



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 12 agosto 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 05081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea Pag. 1

— Altri annunci commerciali » 23

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami » 47

— Ammortamenti » 51

— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 54

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta » 55

— Bandi di gara » 56

Altri annunci:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico
chirurgici » 116

— Consigli notarili » 117

Rettifiche » 117

Indice degli annunci commerciali Pag. 118

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

ZIGNAGO VETRO - S.p.a.

Sede in Fossalta di Portogruaro (VE), via Ita Marzotto n. 8
Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 15895 Tribunale di Venezia,
del registro delle imprese di Venezia
Codice fiscale n. 00717800247

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Fossalta di Portogruaro (VE), via Ita Marzotto n. 8, per il giorno 10 settembre 1999, alle ore 9,00, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 13 settembre 1999 alla stessa ora e nel medesimo luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

Conferimento dell'incarico di revisione contabile per gli esercizi 1999 e 2000, ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Determinazione del compenso.

Per intervenire all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il Presidente: Umberto Marzotto.

S-20714 (A pagamento).

GRUPPO CARTORAMA - S.p.a.

Colognola ai Colli (VR), via Strà n. 175 - Fax 38533
Capitale sociale L. 2.531.758.000 interamente versato
Tribunale di Verona n. 22363

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 6 settembre 1999 alle ore 10 presso la BC Partners S.r.l., via Brera n. 3, Milano ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 7 settembre 1999 alle ore 9 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale;
2. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del nuovo Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: Aldo Buzzoni.

S-20708 (A pagamento).

CONTEC MERIDIONALE - S.p.a.

Sede di Napoli, via Galileo Ferraris n. 43
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Napoli n. 5792/88
 C.C.I.A.A. di Napoli n. 454078
 Codice fiscale n. 05682740633

Convocazione di assemblea ordinaria

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 3 settembre 1999 alle ore 15 in Roma, via Salaria n. 1378 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di consiglieri;
2. Nomina di consiglieri;
3. Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Il consigliere delegato: Francesco Incorvaia.

S-20696 (A pagamento).

CONERO GOLF CLUB - S.p.a.

Sede in Fiumicino (RM), via Belmonte Calabro n. 8
 Capitale sociale L. 14.000.000.000

Avviso di convocazione di assemblea

L'assemblea straordinaria è convocata presso il «Conero Golf Club» sito in Sirolo (AN), via Betelico n. 6, in prima convocazione per il giorno 18 settembre 1999 alle ore 12 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 19 settembre 1999 stessi luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento di capitale sociale.

Casse incaricate del deposito delle azioni: sede sociale, circolo golfistico «Conero Golf Club» in Sirolo, Banca Nazionale dell'Agricoltura, sede di Ancona.

Roma, 4 agosto 1999

Il presidente: Ivana Bussi.

S-20700 (A pagamento).

CONERO GOLF CLUB - S.p.a.

Sede in Fiumicino (RM), via Belmonte Calabro n. 8
 Capitale sociale L. 14.000.000.000

Avviso di convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria è convocata presso il «Conero Golf Club» sito in Sirolo (AN), via Betelico n. 6, in prima convocazione per il giorno 11 settembre 1999 alle ore 16 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 12 settembre 1999 stessi luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 e relativi allegati;
2. Nomina Collegio sindacale.

Casse incaricate del deposito delle azioni: sede sociale, circolo golfistico «Conero Golf Club» in Sirolo, Banca Nazionale dell'Agricoltura, sede di Ancona.

Roma, 4 agosto 1999

Il presidente: Ivana Bussi.

S-20699 (A pagamento).

LONDON COURT ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Roma, piazza Navona n. 49
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Roma al n. 154207/1998
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 900869
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05524721007

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Mario Fea, in Roma Lungotevere della Vittoria n. 1, per il giorno 15 settembre 1999 alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 settembre 1999 stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno**Parte ordinaria:*

1. Approvazione della situazione patrimoniale al 31 luglio 1999;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Ripianamento delle perdite;
2. Aumento del capitale sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Piero Masia

S-20678 (A pagamento).

GEA SERVICE - S.p.a.

Sede in Assago (MI), via Newton n. 4
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese n. 245958/6501/8
 Tribunale di Milano
 Iscritta alla C.C.I.A.A./R.E.A. di Milano n. 1184463
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07814260159

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della «Gea Service S.p.a.» sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 settembre 1999 alle ore 15, presso la sede secondaria della società in Roma, via G. Rosaccio n. 33 in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 settembre 1999 alle ore 15, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica art. n. 21 dello statuto della società.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge.

Roma, 2 agosto 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Un consigliere: Marco Barberi

S-20686 (A pagamento).

NORDEST AVIO - S.p.a.

Sede legale in Roma, corso Vittorio Emanuele II n. 287
Capitale sociale L. 1.100.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Roma n. 347284/1997
Codice fiscale n. 02186410276
Partita I.V.A. n. 05388901000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici dei Sanpaoloini in Roma, viale dell'Arce n. 25, per il giorno 17 settembre 1999, alle ore 9, e per il giorno 20 settembre 1999, stessi luogo ed ora, in seconda eventuale convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 giugno 1999, relazione degli amministratori sulla gestione, relazione del Collegio sindacale, delibere conseguenti;
2. Esone di responsabilità degli amministratori ai sensi degli artt. 2393 e 2395 del Codice civile;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, fissazione del relativo emolumento;
4. Nomina del Collegio sindacale, previa determinazione del numero dei sindaci effettivi, fissazione del relativo emolumento.

Azioni da depositarsi ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Antonio Corbani

S-20687 (A pagamento).

NECCHI - Società per azioni

Sede in Pavia, viale della Repubblica n. 34
Capitale sociale L. 89.031.991.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Pavia n. 744
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00183890185

Assemblea degli obbligazionisti

L'Assemblea dei portatori di obbligazioni «Necchi S.p.a. 1999-2005 a tasso variabile cum warrants» è già stata convocata (*Gazzetta Ufficiale* n. 176) presso la sede sociale in Pavia, viale della Repubblica n. 34, per il giorno 13 settembre 1999 alle ore 11 in prima convocazione, per il giorno 14 settembre, stesso luogo ed ora in seconda convocazione ed, occorrendo, il giorno 15 settembre 1999 stesso luogo ed ora in terza convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del rappresentante comune per il triennio 1999-2001 e determinazione del compenso annuo ex art. 2417 del Codice civile.

Ad integrazione del sopra citato ordine del giorno gli obbligazionisti saranno chiamati a deliberare anche sul seguente argomento:

Modifica del regolamento del prestito obbligazionario «Necchi S.p.a. 1999-2005 a tasso variabile cum warrants».

Il presidente: ing. Giampiero Beccaria.

S-20692 (A pagamento)

BLU - S.p.a.

Sede legale in Napoli, via Cintia (svincolo Fuorigrotta)
palazzo Tangenziale
Capitale sociale L. 300.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 58350/99
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07453210630

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede legale via Cintia (svincolo Fuorigrotta), palazzo Tangenziale, Napoli il giorno 20 settembre 1999 alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 settembre 1999, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di adeguamento dei compensi al Collegio sindacale;
2. Modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 28 e 30. Inserimento nuovi articoli 31 e 32. Conferimento poteri.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea stessa, presso la sede legale ovvero presso la Banca Nazionale del Lavoro - filiale di Roma, via Bissolati n. 2.

BLU S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: prof. Giancarlo Elia Valori

S-20698 (A pagamento).

ENEL Distribuzione - S.p.a.

Sede in Roma, via Ombrone n. 2
Capitale sociale L. 200.000.000
Registro imprese di Roma n. 130214/1999
R.E.A. di Roma n. 922436
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000

L'assemblea degli azionisti è convocata presso la sede dell'Enel S.p.a. in Roma, viale Regina Margherita n. 137, il giorno 7 settembre 1999 alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Aumento del capitale sociale mediante conferimento di ramo aziendale, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.

Parte ordinaria:

1. Nomina amministratori;
2. Misure di tutela in favore di amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti della società in ambito tributario, civile e penale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Francesco Tatò

S-20701 (A pagamento).

T.E.R.N.A.**Trasmissione Elettricità Rete Nazionale - S.p.a.**

Sede in Roma, viale Regina Margherita n. 125
Capitale sociale L. 200.000.000
Registro imprese di Roma n. 130061/1999
R.E.A. di Roma n. 922416
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779661007

L'assemblea degli azionisti è convocata presso la sede dell'Enel S.p.a. in Roma, viale Regina Margherita n. 137, il giorno 7 settembre 1999 alle ore 10,40, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

Aumento del capitale sociale mediante conferimento di ramo aziendale, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.

Parte ordinaria:

1. Nomina amministratori;
2. Misure di tutela in favore di amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti della società in ambito tributario, civile e penale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Francesco Tatò

S-20702 (A pagamento).

ENEL Produzione - S.p.a.

Sede in Roma, viale Regina Margherita n. 125
Capitale sociale L. 1.000.000.000
Registro imprese di Roma n. 193702/1998
R.E.A. di Roma n. 904803
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05617841001

L'assemblea degli azionisti è convocata presso la sede dell'Enel S.p.a. in Roma, viale Regina Margherita n. 137, il giorno 7 settembre 1999 alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

Aumento del capitale sociale mediante conferimento di ramo aziendale, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.

Parte ordinaria:

1. Nomina amministratori;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Francesco Tatò

S-20704 (A pagamento).

E.R.G.A.**Energie Rinnovabili Geotermiche ed Alternative - S.p.a.**

Sede in Pisa, via Andrea Pisano n. 120

Capitale sociale L. 200.000.000

Registro imprese di Pisa n. 17090/1999

R.E.A. di Pisa n. 131799

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01494190505

L'assemblea degli azionisti è convocata presso la sede dell'Enel S.p.a. in Roma, viale Regina Margherita n. 137, il giorno 7 settembre 1999 alle ore 10,20, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

Aumento del capitale sociale mediante conferimento di ramo aziendale, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.

Parte ordinaria:

1. Nomina amministratori;
2. Misure di tutela in favore di amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti della società in ambito tributario, civile e penale;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Francesco Tatò

S-20703 (A pagamento).

ENEL - S.p.a.

Sede in Roma, viale Regina Margherita n. 137

Capitale sociale L. 12.126.150.379.000

Registro imprese di Roma n. 7050/1992

R.E.A. di Roma n. 756032

Codice fiscale n. 00811720580

Partita I.V.A. n. 00934061003

L'assemblea degli azionisti è convocata presso la sede legale in Roma, viale Regina Margherita n. 137, il giorno 3 settembre 1999 alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Passaggio di riserva a capitale;
2. Adeguamento testo statutario alle disposizioni del decreto legislativo n. 58/1998 e della legge n. 474/1994.

Parte ordinaria:

1. Adempimenti connessi al piano per la cessione degli impianti di produzione ex art. 8 del decreto legislativo n. 79/1999;
2. Conferimenti ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 79/1999;
3. Adempimenti conseguenti all'adeguamento del testo statutario;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Chicco Testa

S-20706 (A pagamento).

SO.G.I.N.**Società Gestioni Impianti Nucleari per azioni**

Sede in Roma, via Torino n. 6

Capitale sociale L. 200.000.000

Registro imprese di Roma n. 130233/1999

R.E.A. di Roma n. 922437

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779721009

L'assemblea degli azionisti è convocata presso la sede dell'Enel S.p.a. in Roma, viale Regina Margherita n. 137, il giorno 3 settembre 1999 alle ore 12,30, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

Aumento del capitale sociale mediante conferimento di ramo aziendale, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.

Parte ordinaria:

1. Conferma amministratore cooptato;
2. Compenso dei sindaci;
3. Misure di tutela in favore di amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti della società in ambito tributario, civile e penale;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Chicco Testa

S-20705 (A pagamento).

ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI - S.p.a.

Sede in Genova, via Pieragostini n. 50

Capitale sociale L. 41.873.851.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese di Genova al n. 47006197

Codice fiscale n. 00167500248

Convocazione di assemblea ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 settembre 1999 alle ore 11,30 presso la sede della società in Genova in via Pieragostini n. 50, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Sostituzione incarico alla società di revisione in relazione a quanto disposto dall'art. 165 del T.U. 58/1998 e dall'art. 83 della delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998; delibere relative.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che nel termine stesso avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale a termini di legge.

Per il caso in cui l'Assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 30 settembre 1999 stessi ora e luogo.

Genova, 5 agosto 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Renato Conti

S-20709 (A pagamento).

CA' DEL BOSCO - S.p.a.

Sede in Erbusco (BS), via Case Sparse n. 20

Capitale sociale L. 12.350.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 53073, Tribunale di Brescia,

del registro delle imprese di Brescia

Codice fiscale n. 01749900989

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della Industrie Zignago S. Margherita S.p.a., in Fossalta di Portogruaro (VE), via Ita Marzotto n. 8, per il giorno 10 settembre 1999, alle ore 10,30, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 13 settembre 1999 alla stessa ora e nel medesimo luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

Conferimento dell'incarico di revisione contabile per gli esercizi 1999 e 2000, ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Determinazione del compenso.

Per intervenire all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il presidente: Maurizio Zanella.

S-20711 (A pagamento).

SANTA MARGHERITA - S.p.a.

Sede in Fossalta di Portogruaro (VE), via Ita Marzotto n. 8

Capitale sociale L. 14.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 15893, Tribunale di Venezia,

del registro delle imprese di Venezia

Codice fiscale n. 00717760243

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Fossalta di Portogruaro (VE), via Ita Marzotto n. 8, per il giorno 10 settembre 1999, alle ore 10,00, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 13 settembre 1999 alla stessa ora e nel medesimo luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

Conferimento dell'incarico di revisione contabile per gli esercizi 1999 e 2000, ai sensi del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Determinazione del compenso.

Per intervenire all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il Presidente: Umberto Marzotto.

S-20712 (A pagamento).

ZIGNAGO TESSILE - S.p.a.

Sede in Fossalta di Portogruaro (VE), via Ita Marzotto n. 8

Capitale sociale L. 5.500.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 15894, Tribunale di Venezia,

del registro delle imprese di Venezia

Codice fiscale n. 00717780241

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Fossalta di Portogruaro (VE), via Ita Marzotto n. 8, per il giorno 10 settembre 1999, alle ore 9,30, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 13 settembre 1999 alla stessa ora e nel medesimo luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

Conferimento dell'incarico di revisione contabile per gli esercizi 1999 e 2000, ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Determinazione del compenso.

Per intervenire all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il presidente: Umberto Marzotto.

S-20713 (A pagamento).

PARIBAS ASSET MANAGEMENT SGR - S.p.a.

Sede in Milano, piazza San Fedele n. 2

Capitale sociale L. 4.000.000.000

Registro delle imprese n. 31356/1999, Tribunale di Milano

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12687270152

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in piazza San Fedele n. 2, Milano, per il giorno 31 agosto 1999, alle ore 15,45, in prima convocazione oppure occorrendo il giorno 24 settembre 1999, alle ore 9,45 stesso luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina della società di revisione;
2. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato dalle vigenti norme di legge e dallo statuto sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Paucio Rinaldi

S-20715 (A pagamento).

LOMBARDINI - S.p.a.**Impresa Generale di Costruzioni**

Sede in Roma, via Serchio n. 9/11

Capitale Sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Tribunale Roma, registro società n. 3489/76

Codice fiscale n. 02353280585

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Roma, presso la sede sociale per le ore 15 del giorno 14 settembre 1999, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni sugli oggetti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Roma, 5 agosto 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Marcello Lombardini

S-20718 (A pagamento).

GALVA - S.p.a.

Sede in Pomezia (RM), viale della Siderurgia n. 18
Capitale Sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 310/1968 Tribunale di Roma

del registro delle imprese di Roma

Codice fiscale n. 00570870584

Partita I.V.A. n. 00912791001

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 9 settembre 1999 alle ore 10,30 presso lo studio del Notaio dott. R. Centini in Albano Laziale (RM) borgo Garibaldi n. 47 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Variazione sede legale (art. 2 statuto sociale);
2. Varie ed eventuali.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Pomezia, 6 settembre 1999

L'amministratore unico: dott. Maurizio Chioveli.

S-20719 (A pagamento).

**SILI E MAGAZZINI GENERALI
DI CIVITAVECCHIA - S.p.a.**

Sede legale in Roma, via Flaminia km 8,500

Capitale sociale L. 1.530.000.000 versato L. 1.330.000.000

Iscritta al Tribunale di Roma reg. imprese n. 3455/89

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Roma n. 009045

Codice fiscale n. 00405080581

Partita I.V.A. n. 03600801009

Si comunica ai signori soci che, presso la sede legale, è convocata l'assemblea straordinaria della società per il giorno 8 settembre 1999 alle ore 9,30 in prima convocazione e per il giorno 22 settembre 1999 alle ore 9,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazione ai sensi dell'art. 2446 e seguenti del Codice civile.

Sili e Magazzini Generali di Civitavecchia S.p.a.

L'amministratore unico: Angelo Maria Monaco

S-20726 (A pagamento).

INNOVEST - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Antonio Beretta n. 2

Capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese di Milano n. 747685/1996

Codice fiscale n. 04180401004

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 2 settembre 1999 alle ore 16 presso la sede della società in via Antonio Beretta n. 2, Milano in prima convocazione e per il giorno 8 settembre 1999 stessi ora e luogo in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento di capitale sociale di L. 267.000.000 con sovrapprezzo di L. 3.733.000.000, con diritto di opzione a favore dei soci; conseguente modifica dello statuto sociale.

L'amministratore unico: dott. Giandomenico Trombetta.

S-20729 (A pagamento).

CAPITALINVEST - S.p.a.

Sede in Roma, via Sistina n. 14
Capitale sociale L. 10.000.000.000
Codice fiscale n. 03248230587
Partita I.V.A. n. 01175501004

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 2 settembre 1999 alle ore 12, in prima convocazione, presso lo studio del notaio Cordasco in via Cicerone n. 64 ed il giorno 6 settembre 1999, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

a) Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile punto 2-3.

Parte straordinaria:

a) Provvedimenti di cui all'art. 2447, 2448, 2449, 2450-2450-bis, 2451;

b) Variazione della sede sociale;

c) Varie ed eventuali.

Hanno diritto a partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Sergio Pugliese

S-20723 (A pagamento).

GLEL. - S.p.a.

Sede legale in Caserta, via Roma n. 9

I signori azionisti, l'organo amministrativo dimissionario ed il collegio sindacale dimissionario sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale per il giorno 3 settembre 1999 ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 settembre 1999 ore 16 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni organo amministrativo e collegio sindacale;

2. Nomina nuovo organo amministrativo e nuovo collegio sindacale;

3. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: Gennaro Colasanti.

S-20730 (A pagamento).

**AGENZIA ROMANA
PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO - S.p.a.**

Sede legale in Roma, viale Guido Bacelli n. 10
Capitale Sociale L. 14.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 4845/95
R.E.A. n. 818665
Codice fiscale n. 04928601006

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 settembre 1999 alle ore 9 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il medesimo giorno, alle ore 10,30 presso gli uffici della società in Roma, piazza Adriana n. 12, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Analisi prospettive finanziarie ed operative dell'agenzia e conseguenti decisioni;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso gli uffici della società in Roma, piazza Adriana n. 12.

Roma, 3 agosto 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Luigi Zanda

S-20760 (A pagamento).

RCH - S.p.a.

Sede in Silea (TV), via Cendon n. 39
Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
Tribunale di Treviso registro società n. 5363
Partita I.V.A. n. 00193390267

Convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale di Silea per il giorno 2 settembre 1999 alle ore 17,30 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il 3 settembre 1999 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno così come richiesto da oltre un quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2367 Codice civile

Ordine del giorno:

1. Nomina Collegio sindacale;
2. Revoca amministratori: Agostino Grigoletto e Pietro Bustaffa;
3. Nomina nuovi amministratori e fissazione loro compensi;
4. Nomina presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione.

L'intervento in assemblea è subordinato alle disposizioni di legge e di statuto.

Silea, 2 agosto 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Agostino Grigoletto

S-20764 (A pagamento).

CARAVANS INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Poggibonsi (SI), via Borgo Marturi n. 44
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Siena n. 11539/1999

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 settembre 1999 alle ore 11, presso gli uffici della Cariplo S.p.a. in Firenze, viale Gramsci n. 41 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 24 settembre 1999, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Cariche sociali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale o presso la Cariplo S.p.a. almeno cinque giorni prima di quelli rispettivamente fissati per la prima e la seconda convocazione.

Siena, 4 agosto 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Mauro Ferrari

S-20759 (A pagamento).

AREA LEASING AUTO - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Como, viale Masia n. 10
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 15175

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso l'Hotel Plinio Au Lac in Laglio (CO), via Regina Teodolinda n. 101, in prima convocazione per il giorno 14 (quattordici) settembre 1999 (milenovecentonovantanove) alle ore 14,30 (quattordici e trenta) per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1998;
2. Relazione sulla gestione;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Nomina componenti il Collegio sindacale per il triennio 1999, 2000, 2001;
5. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 15 (quindici) settembre 1999 (milenovecentonovantanove) alla stessa ora e nello stesso luogo.

Como, 22 luglio 1999

Area Leasing Auto S.p.a. (in liquidazione)
 p. Il liquidatore: rag. Cesare Rocco

S-20766 (A pagamento).

BULGARI FILATI - S.p.a.

Sede in Calcinate (BS), via Sibilla Aleramo n. 32
 frazione ponte San Marco
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 21652, R.E.A. n. 258367

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà a Brescia in contrada Santa Croce presso lo studio del Notaio Arrigo Staffieri, in prima convocazione per il giorno 15 settembre 1999 alle ore 10 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 settembre 1999 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 3.000.000.000, a L. 6.000.000.000 con conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto;
2. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Ponte San Marco, 4 agosto 1999

Bulgari Filati S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Bulgari Franco

S-20765 (A pagamento).

C.I.T.E. - S.p.a.

Compagnia Impianti Telefonici Elettrici
 Sede sociale Firenze, via delle Panche n. 79
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro imprese di Firenze n. 10371
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00426500484

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Michele Santoro in Firenze, via P.A. Micheli n. 12 il giorno 8 settembre 1999 alle ore 9 in prima convocazione e occorrendo il 9 settembre 1999 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di scissione parziale della Società per azioni «Compagnia Impianti Telefonici Elettrici - C.I.T.E. S.p.a.» con sede in Firenze, via delle Panche n. 79 capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato, a favore della costituenda società «Villa Guicciardini S.r.l.» sulla base del bilancio al 31 dicembre 1998 e come da progetto di scissione depositato e pubblicato a norma di legge, con assegnazione strettamente proporzionale delle quote della società beneficiaria ai soci della società scissa e riduzione del capitale sociale da parte di quest'ultima con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, le loro azioni presso la sede sociale in Firenze, via delle Panche n. 79.

Firenze, 4 agosto 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: ing. Stefano Agresti

S-20767 (A pagamento).

SECIT SOCIETÀ ECOLOGICA ITALIANA - S.p.a.

Sede in Desio, via Gabellini n. 32
 Capitale sociale L. 1.300.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese n. 331714
 Codice fiscale n. 01487180158

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della società Secit Società Ecologica Italiana S.p.a., presso la sede legale della società in Desio, via Gabellini n. 32, per il giorno 15 settembre 1999, alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 17 settembre 1999, stesso luogo ed ora, al fine di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 1999 e delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Gli azionisti potranno presenziare all'assemblea di persona o per delega.

Milano, 5 agosto 1999

Secit Società Ecologica Italiana S.p.a.
 p. Il Consiglio di amministrazione
 Il consigliere delegato: Ignazio Capuano

S-20768 (A pagamento).

SACECCAV Depurazioni - Sacede - S.p.a.

Sede legale in Desio, via Gabellini n. 32
 Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
 Iscritta registro imprese di Milano n. 224800, Tribunale Milano
 R.E.A. n. 852517
 Codice fiscale n. 00810160150

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della società Saccav Depurazioni - Sacede S.p.a., presso la sede legale della società in Desio, via Gabellini n. 32, per il giorno 15 settembre 1999, alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 17 settembre 1999, stesso luogo ed ora, al fine di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 1999 e delibere conseguenti;
2. Nomina di un nuovo componente del Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Gli Azionisti potranno presenziare all'assemblea di persona o per delega.

Milano, 5 agosto 1999

Saccav Depurazioni - Sacede S.p.a.
 p. Il Consiglio di amministrazione
 Il consigliere delegato: Ignazio Capuano

S-20769 (A pagamento).

RWE AMBIENTE ITALIA - S.p.a.

Desio, via Gabellini n. 32
 Capitale sociale L. 4.500.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese n. 317664
 Codice fiscale n. 01438190335

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della società RWE Ambiente Italia S.p.a., presso la sede legale della società in Desio, via Gabellini n. 32, per il giorno 15 settembre 1999, alle ore 13 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 17 settembre 1999, stesso luogo ed ora, al fine di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 1999 e delibere conseguenti;
2. Determinazione degli emolumenti spettanti all'amministrazione Ignazio Capuano per la carica ricoperta negli esercizi sociali 1998 e 1999;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Gli azionisti potranno presenziare all'assemblea di persona o per delega.

Milano, 5 agosto 1999

Rwe Ambiente Italia S.p.a.
 p. Il Consiglio di amministrazione
 Il consigliere delegato: Ignazio Capuano

S-20770 (A pagamento).

GIOVANNI DE VECCHI EDITORE - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 16
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Milano n. 151072 Tribunale di Milano
 Iscritta al R.E.A. n. 847653
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 010227100153

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti della società Giovanni De Vecchi Editore S.p.a., presso lo studio del notaio Renato Giacosa in Milano, via Alberto da Giussano n. 18, per il giorno 15 settembre 1999, alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 17 settembre 1999, stesso luogo ed ora, al fine di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione di fusione per incorporazione della società Giovanni De Vecchi Editore S.p.a. nella società Il Milione S.r.l. e delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Gli azionisti potranno presenziare all'assemblea di persona o per delega.

p. Giovanni De Vecchi Editore S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Vincenzo Conserva

S-20771 (A pagamento).

MATTIOLI E BELLICCHI - S.p.a.

Sede in Parma, via Mantova n. 92

Iscritta al registro delle imprese di Parma n. 12321

Partita I.V.A. n. 00804490340

I signori azionisti e gli organi sociali della Mattioli e Bellicchi S.p.a., sono convocati all'assemblea straordinaria fissata per il giorno 31 agosto c.a. alle ore 9, presso la sede della società, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibera di fusione per incorporazione nella Mattioli e Bellicchi S.p.a. della società Spedim S.r.l. e Sogemec S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Vittorio Mattioli

S-20772 (A pagamento).

ALBA - FIELD EDUCATIONAL ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Curno, via Bergamo n. 15/A

Capitale sociale deliberato e versato L. 4.000.450.000

Registro imprese di Bergamo n. 43205

Codice fiscale n. 04563410150

Partita I.V.A. n. 02156120160

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Bergamo, via dei Partigiani n. 4, presso il notaio Giovanni Vacirca in prima convocazione il giorno 9 settembre alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 10 settembre 1999 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione progetto di fusione per incorporazione delle società Field Immobiliare S.r.l. e Tis Travel S.r.l. nella Alba - Field Educational Italia S.p.a.;
2. Proposta trasferimento sede sociale;
3. Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la cassa sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fabio Tesei

S-20777 (A pagamento).

SOCALBE - S.p.a.

Scandiano (RE), via Martiri della Libertà n. 66

Capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato

Registro imprese di Reggio Emilia n. 21725

Codice fiscale n. 01487930354

Avviso di convocazione

È convocata per il giorno 7 settembre 1999, alle ore 15, presso la sede della società CIR S.p.a., in Milano, via Ciovassino n. 1, l'assemblea ordinaria e straordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Modifica dell'incarico di revisione a suo tempo conferito a Coopers & Lybrand S.p.a.

Parte straordinaria:

1. Proposta di frazionamento delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
2. Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale possono partecipare all'assemblea, in proprio e mediante delega rilasciata anche a non azionisti, purché non siano amministratori, sindaci o dipendenti della società, tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato dal presente avviso e che abbiano depositato entro lo stesso termine le loro azioni presso la sede sociale ovvero presso la sede di CIR S.p.a. sopra indicata.

p. Il presidente
Il vice presidente e amministratore delegato:
dott. Felice Roberto Villa

S-20778 (A pagamento).

FINANZIARIA GRES LUX - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede legale in Sassuolo (MO), via Ciro Menotti n. 50

Capitale sociale L. 3.743.572.000 interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Modena n. 6413

Codice fiscale n. 00170700363

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea per il giorno 6 settembre 1999 alle ore 19,30 presso lo studio associato Guidi, in Modena, piazza Mazzini n. 2, in prima convocazione, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Collegio sindacale al bilancio finale di liquidazione;
2. Bilancio finale di liquidazione e relativo piano di riparto: deliberazioni relative.

Nel caso in cui l'assemblea non risultasse valida per effetto della mancanza dei requisiti richiesti dallo statuto e dalla legge, fin d'ora viene fissata in seconda convocazione nello stesso luogo ed ora per il giorno 7 settembre 1999.

Per poter intervenire in assemblea i signori azionisti sono invitati a depositare le azioni in loro possesso, almeno cinque giorni prima della data fissata, presso le casse sociali.

Sassuolo (MO), 3 agosto 1999

Il liquidatore: dott. Stefano Piffer.

S-20779 (A pagamento).

SOCIETÀ IPPICA VILLA GLORI AGNANO - S.p.a.

Napoli, via Ippodromo Agnano

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Napoli n. 504/71

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00298400631

Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea generale ordinaria dei Soci in prima convocazione per il giorno 21 settembre 1999 alle ore 16 in Napoli presso la sede legale ed in seconda convocazione per il giorno 22 settembre 1999, stessa ora e stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 n. 2 e 3 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 2370 del Codice civile, il deposito dei titoli azionari dovrà essere effettuato presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dot. Gaetano Papalia

S-20780 (A pagamento).

MUSCOLINO HOTELS - S.p.a.

Sede di Palermo
Capitale sociale L. 4.520.000.000
Registro imprese di Palermo n. 14299

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede amministrativa in Taormina, via Circonvallazione n. 61 per il giorno 30 agosto 1999 alle ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 agosto 1999 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Gli azionisti potranno intervenire mediante deposito presso le casse sociali delle azioni possedute almeno cinque giorni prima della data di assemblea.

Il consigliere delegato: dott. Rosario Trefiletti.

S-20781 (A pagamento).

ISOPAK ADRIATICA - S.p.a.

Sede in Pesaro, loc. Chiusa di Ginestreto,
via dell'Industria n. 84
Capitale sociale L. 6.300.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 10472 registro imprese C.C.I.A.A. di Pesaro
Tribunale di Pesaro

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti della «Isopak Adriatica S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio dott. Gabriele D'Ovidio in Pesaro, via Guidobaldo della Rovere n. 13, il giorno 20 settembre 1999 alle ore 12 (dodici) in prima convocazione e il giorno 21 settembre 1999 alle ore 12 (dodici) in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Rinnovo amministratore unico per compiuto triennio.

Parte straordinaria:

Modifica all'art. 4 (si prevede la possibilità del coordinamento finanziario, amministrativo e contabile delle controllate e collegate) e art. 15 (si prevede la possibilità di accantonare il TFR per gli amministratori) dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale.

Pesaro, 3 agosto 1999

L'amministratore unico: Augusto Baroncini.

S-20782 (A pagamento).

SARDAMAG - S.p.a.

Sede legale in Priolo Gargallo (SR)
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 7402 registro imprese di Siracusa
Codice fiscale n. 00144140928

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici dello studio notaio Gamba siti in Torino, corso Montevecchio n. 40, per il giorno 9 settembre 1999 alle ore 16.30 in prima convocazione ed, eventualmente, in seconda convocazione per il giorno 10 settembre 1999 stesso luogo alle ore 15 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di emissione di prestito obbligazionario ordinario;
2. Adozione provvedimenti consequenziali;
3. Varie eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate nelle casse sociali, presso gli uffici di Torino, via B. Buozzi n. 10.

Torino, 4 agosto 1999

Il presidente: Enrico Bollini.

S-20783 (A pagamento).

BISCOTTI PANETTONI COLUSSI MILANO - S.p.a.

Sede legale in Vittorio Veneto (TV), via Rizzera n. 150
Capitale sociale L. 213.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società in Vittorio Veneto, via Rizzera n. 150, per il giorno 6 settembre 1999 alle ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 settembre 1999 alle ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di acquisto azienda di produzione e commercializzazione di biscotti; delibere conseguenti e conferimento poteri.

Deposito delle azioni a norma di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Carlo Alberto Colussi

S-20784 (A pagamento).

PRECETTI - S.p.a.

Sede in Ceranesi (GE), via B. Parodi n. 124
 Capitale sociale L. 2.600.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Genova n. 24204
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00262740103

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 8 settembre 1999 alle ore 17 presso lo studio del notaio Priori, largo S. Giuseppe n. 3/22, in prima convocazione e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 settembre 1999, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione della «Inoxking S.r.l.» e della «P.Mec S.r.l.» di Genova nella «Precetti S.p.a.» di cui al progetto di fusione del 30 giugno 1999;

2. Delibere conseguenti.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile, i soci potranno depositare i propri certificati azionari sia presso la sede sociale che presso i seguenti istituti di credito: Banca di Roma, Banca Commerciale, Rolo Banca 1473, Monte dei Paschi di Siena, Credito Italiano.

Genova, 2 agosto 1999

L'amministratore delegato: Massimo Fondelli.

S-20785 (A pagamento).

GIUSEPPE BIANCHI - S.p.a.**Alimentari e Coloniali**

Sede legale in Milano, via Pozzone n. 5
 Capitale sociale L. 1.701.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Milano n. 89330
 R.E.A. n. 447056

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede secondaria in Gazzada Schianno (VA), via Roma n. 21/A per il giorno 8 settembre 1999 alle ore 18 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 settembre 1999 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Conferimento di poteri.

Il presidente: dott. Claudio Bemasconi de Luca.

S-20788 (A pagamento).

CASA DI CURA PRIVATA PIACENZA - S.p.a.

Sede in Piacenza, via Morigi n. 41
 Capitale sociale L. 3.240.000.000
 Iscritta al registro imprese di Piacenza al n. 2370
 Iscritta al R.E.A. di Piacenza al n. 68784

Convocazione di assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata in Piacenza, presso la sede sociale il giorno 23 settembre 1999 ore 9,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 ottobre 1999 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento capitale sociale da L. 3.240.000.000 sino ad un massimo di L. 6.480.000.000 e provvedimenti conseguenti;
2. Sostituzione con un nuovo testo degli articoli n. 5, 7, 12, 15, 19 e 21 dello statuto sociale.

Per la partecipazione all'assemblea è necessario il deposito delle azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 dott. Gianfranco Agamenzone

S-20790 (A pagamento).

DEIMUTTI - S.p.a.

Sede in Parma, via Botteri n. 12/A
 Capitale sociale L. 3.700.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Parma n. 15571

I signori azionisti ed i membri del collegio sindacale della società per azioni Deimutti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 2 settembre 1999 ore 11,30 per deliberare e discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1999 corredato della nota integrativa e della relazione sulla gestione redatti dal Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi di legge possono intervenire all'assemblea gli azionisti o loro delegati che abbiano depositato ai sensi di legge le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Alberto Mutti

S-20791 (A pagamento).

SERVOLA - S.p.a.

Sede sociale in Trieste via Di Servola n. 1
 Capitale sociale L. 32.546.713.000 interamente versato
 Registro delle imprese n.13132
 R.E.A. n. 108031 di Trieste
 Codice fiscale n. 00890430325

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società Servola S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede legale in Trieste, via Di Servola n. 1, in prima convocazione il giorno 16 settembre 1999 alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 21 settembre 1999, stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446, 1° comma, del Codice civile;
2. Proposta di fusione per incorporazione delle società: Assicol S.r.l., Finanziaria San Fedele 86 S.r.l., Acciaiera e Ferreria del Caleotto S.p.a. nella Servola S.p.a.; conferimento di poteri e deliberazioni conseguenti.

Ai sensi dell'art. 4, legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Trieste, 3 agosto 1999

Il presidente: dott. Giuseppe Lucchini.

S-20793 (A pagamento).

MERITOR LIGHT VEHICLE SYSTEMS COMO - S.p.a.

Sede sociale in Albese con Cassano (CO), via Statale Briantea n. 342
Capitale sociale L. 200.000.000
Registro imprese di Como n. 7159
Codice fiscale n. 00229530134

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 3 settembre, 1999, alle ore 12 a Milano, via Festa del Perdono 10, presso lo studio Piergrossi villa Manca Graziadei, in prima convocazione, e per il giorno 6 settembre 1999, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Distribuzione utili.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato ai sensi di legge e di statuto i certificati azionari presso la sede sociale o presso il Credito Italiano, Milano, o le banche sue mandatatarie all'estero.

Milano, 4 agosto 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Carlo Alberto Benaglia

S-20792 (A pagamento).

SYNSTAR COMPUTER SERVICES - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Vintor Pisanì n. 6
Capitale L. 7.000.000.000
Registro delle imprese di Milano n. 233979/6281/29
R.E.A. Milano n. 1167437

L'azionista è convocato in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Alfonso Ajello, via Cordusio n. 2, Milano per il 6 settembre 1999 alle ore 15 e, per il 7 settembre 1999, alla stessa ora in eventuale seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

p. mandato del Consiglio di amministrazione:
avv. Alvise Donà dalle Rose

S-20795 (A pagamento).

LURGI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Tazzoli 6
Capitale L. 1.500.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00843520156

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede legale della Lurgi S.p.a., in Milano, via Tazzoli n. 6, in prima convocazione, il giorno 6 settembre 1999 alle ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 7 settembre 1999 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, 1° comma, punti 2 e 3 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso le casse sociali oppure presso le banche incaricate almeno cinque giorni prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

L'amministratore delegato: dott. Giovanni Serrani.

S-20798 (A pagamento).

FIDECO - S.p.a.

Sede in località Bonifica del Salinello, Tortoreto (TE)
Capitale sociale L. 3.000.000.000. interamente versato
Registro imprese di Teramo n. 295187
Codice fiscale n. 09770570159

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria che si terrà, in prima convocazione, in Milano via Santa Radegonda n. 8, il giorno 22 settembre 1999 alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 29 settembre 1999 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2433 del Codice civile.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Jacob Benatoff

M-6818 (A pagamento).

IFTA ITALIA - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano, via Mercadate n. 7
Capitale sociale L. 300.000.000

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 1557681
Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Milano n. 1511190
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 1185950157

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano presso lo studio del liquidatore giudiziale dott. Roberto Bracchetti, via del Vecchio Politecnico n. 5 per il giorno 1° ottobre 1999 alle ore 18, in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 4 ottobre 1999 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1997;
2. Proposta di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1998;
3. Deliberare ai sensi degli artt. 2364 n. 4 e 2393: azione di responsabilità nei confronti dei signori: Kollhoff Birgit Gertrud, Munsterer Franz Xaver, Galeazzo Marco, Brennesin Werner, tutti già amministratori della società;
4. Istanza di fallimento ai sensi dell'art. 6 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni entro cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso la cassa sociale.

I depositi eseguiti per la prima convocazione saranno validi, se non ritirati, anche per la seconda.

Il liquidatore giudiziale: dott. Roberto Bracchetti.

M-6817 (A pagamento).

TAVERNA INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Milano, via Corridoni n. 1
Capitale sociale L. 1.000.000.000.
Registro delle imprese di Milano n. 345468
Partita I.V.A. n. 11240940152

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Milano, via Corridoni n. 1, per il giorno 2 settembre 1999 alle ore 11 in prima convocazione, e per il giorno 3 settembre 1999, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di avvio di azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 del Codice civile e deliberare conseguenti.

Potranno partecipare all'assemblea i soci che avranno depositato le azioni nei termini e modi di legge presso le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: dott. Andrea Mura

M-6819 (A pagamento).

MAGNETI MARELLI MANUFACTURING - S.p.a.

Sede sociale in Milano, piazza Meda n. 3
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02232960159

Gli azionisti della società Magneti Marelli Manufacturing S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 13 settembre 1999, presso gli uffici di Baker & McKenzie, in Milano, piazza Meda n. 3, alle ore 18, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 14 settembre 1999, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della denominazione sociale e conseguente modifica statutaria;
2. Conversione del capitale sociale in euro e conseguenti modifiche statutarie.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Gerardo M. Boniello

M-6821 (A pagamento).

SOLVAY PHARMA - S.p.a.

Sede legale in Grugliasco (TO), via della Libertà n. 30
Capitale sociale L. 12.000.000.000
Registro imprese di Torino n. 2671/86
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05075810019

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria dei soci, in prima convocazione per il giorno 7 settembre 1999 alle ore 11,30 in Milano, via Turati n. 12 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 10 settembre 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Numeri 2 e 3 dell'art. 2364 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede della società almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. Jean Claude Libbrecht

M-6824 (A pagamento).

LUCCHINI - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Diaz n. 7
Capitale sociale L. 3.000.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 11 del 29 settembre 1999 presso lo studio Cocchi & Associati in Milano, via Montenapoleone n. 10, in prima convocazione e per il 30 settembre 1999 stessi luogo ed ora, in eventuale seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Eventuale nomina dell'amministratore unico;
2. Varie ed eventuali.

Ha diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le proprie azioni a termini di legge presso la sede legale della società in Milano, piazza Diaz n. 7, ovvero presso la sede operativa in Cinisello Balsamo, via Frova n. 34.

Milano, 27 luglio 1999

L'amministratore unico: dott. Emilio Cocchi.

M-6826 (A pagamento).

CONQUEST MATERIA - S.p.a.

Sede in Milano, corso Europa n. 13
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 285654
 Codice fiscale n. 09359520153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 15 settembre 1999, alle ore 11 in prima convocazione e per il giorno 24 settembre 1999 stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione da sette a otto. Nomina di un amministratore;
2. Rideterminazione del compenso complessivo riconosciuto al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1999;
3. Varie ed eventuali.

È prescritto il deposito delle azioni presso la sede sociale e/o presso la Banca Popolare Commercio & Industria, sede di Milano, nei termini di legge.

Milano, 27 luglio 1999

Un amministratore: Abdul Malik.

M-6827 (A pagamento).

KOBAEA - S.p.a.

Monza (MI), via Oslavia n. 24
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 299661
 Codice fiscale n. 09873590153

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria dei soci

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notaio dott. Mascheroni in Monza (MI), via XXV aprile n. 6 alle ore 17 del 16 settembre 1999 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera di fusione per incorporazione della società Aubrethia S.r.l.;
2. Delibera di fusione per incorporazione della società Immobiliare Costa Lambro S.r.l. e Immobiliare via Oslavia S.r.l.;
3. Delibera di fusione per incorporazione della società Primus S.r.l.;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore: Orazio Stefanati.

M-6833 (A pagamento).

ARIETE - FATTORIA LATTE SANO - S.p.a.

Sede in Milano, corso Magenta n. 46
 Capitale sociale L. 1.800.000.000
 Registro società Tribunale di Milano n. 110696

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, in Milano, corso Magenta n. 46, per il giorno 6 settembre 1999 alle ore 14 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 settembre 1999 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Retifica verbale assemblea del 31 maggio 1999.

Deposito delle azioni a sensi di legge presso la sede sociale o la banca di Roma via M. Minghetti n. 17 Roma.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Enrico Lorenzoni

M-6837 (A pagamento).

WINDGLOBE CONSULTING - S.p.a.

Capitale Sociale L. 200.010.000 interamente versato
 Sede legale in Milano, viale Bianca Maria n. 23
 Codice fiscale n. 12358720154

Gli azionisti della società intestata, iscritta al registro imprese di Milano al n. 50989/1998, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per le ore 11 del giorno 7 settembre 1999 in prima convocazione e per le ore 11 del giorno 8 settembre 1999 in seconda convocazione con il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione in sostituzione di quello in carica;
2. Varie ed eventuali.

Milano, 28 luglio 1999

Il presidente: Santo Vezzoli.

M-6838 (A pagamento).

TERMOZETA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Santa Maria Valle n. 7
 Capitale sociale L. 12.000.000.000
 Registro imprese di Milano n. 165984
 Codice fiscale n. 02528440155

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 3 settembre 1999 alle ore 15 in Milano, via Santa Maria Valle n. 7, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 9 settembre 1999 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento di capitale sociale da L. 12.000.000.000 a L. 13.200.000.000 con sovrapprezzo di L. 300.000.000, con esclusione del diritto di opzione;
2. Proposta di emissione di un prestito obbligazionario di L. 1.500.000.000, convertibile in azioni, con sovrapprezzo di L. 300.000.000, con contestuale delibera di aumento di capitale sociale da L. 13.200.000.000 a L. 14.400.000.000;
3. Proposta di emissione di un ulteriore prestito obbligazionario di L. 3.000.000.000, convertibile in azioni, con sovrapprezzo di L. 1.000.000.000, con contestuale delibera di aumento di capitale sociale da L. 14.400.000.000 a L. 16.400.000.000;

4. Delega al consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile per ulteriore aumento di capitale sociale per L. 2.500.000.000 con sovrapprezzo di L. 500.000.000 con parziale esclusione del diritto di opzione;

5. Proposta di modifica della maggioranza per le delibere dell'assemblea e del consiglio di amministrazione.

Azioni da depositare ai sensi di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Alessandro Doria

M-6839 (A pagamento).

S.I.B. SERVIZI FINANZIARI - S.p.a.

Sede in Milano, via L. Vitali n. 1

Capitale sociale L. 5.000.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano n. 210930

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici della società ABB S.p.a. in Milano, piazzale Lodi n. 3 alle ore 9 del giorno 13 settembre 1999 e del successivo 14 settembre 1999, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica della denominazione sociale in «SIB Leasing S.p.a.», trasferimento sede legale e adozione di un nuovo testo di statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che, ai sensi di statuto ed ai fini di legge, abbiano provveduto a depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 27 luglio 1999

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'amministratore delegato: Fabio Cosimetti

M-6840 (A pagamento).

MERCATI FINANZIARI S.I.M. - S.p.a.

Sede in Milano, via G. Giardino n. 1

Capitale sociale L. 16.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 247014

R.E.A. di Milano n. 1186906

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05101030152

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 22 settembre 1999, alle ore 15,30, presso la sede della Mittel S.p.a. in Milano, piazza Diaz n. 7 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 settembre 1999, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Nomina amministratori;
2. Integrazione del Collegio sindacale;
3. Integrazione corrispettivo società di revisione.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le proprie azioni a termini di legge presso la sede della società in Milano, via G. Giardino n. 1.

Milano 29 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Guido de Vivo

M-6843 (A pagamento).

FISCAMBI - LOCAZIONI FINANZIARIE - S.p.a.

Società appartenente al gruppo bancario Intesa

Sede in Milano, via Agnello n. 12

Capitale sociale L. 3.000.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso gli uffici di Intesa Leasing S.p.a. in Milano, via S. Pellico n. 4, per il giorno 8 settembre 1999 alle ore 9,30 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 9 settembre 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Riduzione del numero minimo di amministratori da 5 a 3 e conseguente modifica dell'art. 14 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

Nomina di amministratori, previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e fissazione degli emolumenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, abbiano depositato le azioni ordinarie presso la sede sociale o presso gli sportelli del Banco Ambrosiano Veneto.

Milano, 30 luglio 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Giampiero Calleri

M-6844 (A pagamento).

INTERIMAN - S.p.a.

Milano, via Gonzaga n. 5

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Registro imprese di Milano n. 55042/1998

Codice Fiscale n. 12385040154

Gli azionisti della «Interiman S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Paolo Lovisetti in Milano, via della Posta n. 10, per il giorno 22 settembre 1999 alle ore 11,30 in prima convocazione e per il giorno 23 settembre 1999 alle ore 18 in seconda convocazione stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:
Nomina consigliere.

Parte straordinaria:

1. Approvazione situazione patrimoniale al 30 luglio 1999;
2. Copertura perdite;
3. Innalzamento quorum deliberativo;
4. Trasferimento sede legale.

Ai sensi di legge possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Milano, 29 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Carmine Di Vatuino

M-6851 (A pagamento).

SOFTMEDIA - S.p.a.

Sede in Milano, Via Pietrasanta, 14
Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 0353768104
Partita I.V.A. n. 12613600159

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria presso lo studio notarile dott. Massimo Tofoni, via Revere n. 9, Milano, per il 27 settembre 1999, ore 18 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 4 ottobre 1999, ore 11 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta d'aumento del capitale sociale a pagamento, con aumento massimo di L. 1.500.000.000, con eventuale limitazione del diritto d'opzione e conseguente sovrapprezzo.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la cassa sociale.

Il presidente: Raimondo Boggia.

M-6845 (A pagamento).

ITN - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Aurelio Saffi n. 21
Capitale sociale L. 2.500.000.000, versato L. 2.485.000.000
Registro imprese Milano n. 92211/1999
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12787150155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede legale in Milano, via Aurelio Saffi n. 21, in prima convocazione per il giorno 6 settembre 1999, ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 settembre 1999 stesso luogo ed ora, con il seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria.**

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio al 30 giugno 1999. Conseguenti delibere;
2. Proposta di aumento del numero dei consiglieri, di rideterminazione della durata di carica del Consiglio e conseguenti nuove nomine;
3. Provvedimenti conseguenti alla disciplina delle sanzioni amministrative in materia tributaria (decreto legislativo n. 472/1997).

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica della denominazione sociale e di trasferimento della sede legale;
2. Proposta di aumento, a pagamento, del capitale sociale per L. 7.500.000.000 con emissione, alla pari, di n. 75.000.000 di azioni da nominali L. 100 cadauna, godimento 1° luglio 1999, offerte in opzione ai soci. Conseguenti delibere.

L'intervento all'assemblea è regolato dalla legge e dallo statuto.

Il bilancio e la nota integrativa al 30 giugno 1999, la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e la relazione del Collegio sindacale saranno depositati ai sensi dell'art. 2429 Codice civile, 3° comma presso la sede legale in Milano, via Aurelio Saffi n. 21 e presso gli uffici amministrativi della società in Milano, via Manfredonia n. 4.

Milano, 30 luglio 1999

Il presidente: dott. Virgilio Degiovanni.

M-6852 (A pagamento).

ALPINA COSTRUZIONI - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Ercolea n. 5
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 194975

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la società Tredi S.r.l. in Milano, via A. Saffi n. 32, per il giorno 28 settembre 1999 alle ore 11,30, in prima convocazione, e per il giorno 29 settembre 1999, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1999.

Gli azionisti sono pregati di depositare i certificati azionari presso la cassa sociale, presso qualsiasi Istituto di credito italiano ed estero e/o presso il notaio Civita in Milano, via A. Saffi n. 32.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Dimitri Caridis

M-6855 (A pagamento).

BIOCHIMICA OPOS - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Elba n. 10
Capitale sociale L. 3.400.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 262979
R.E.A. di Milano n. 1227289
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08517160159

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 8 settembre 1999, alle ore 9 in Milano, viale Gran Sasso n. 18 presso gli uffici della Hoechst Marion Roussel S.p.a., in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 15 settembre 1999 in seconda convocazione stesso luogo e medesima ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame situazione contabile-patrimoniale e delibere conseguenti.

Per l'intervento in assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o presso le banche incaricate.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Elio Fontana

M-6861 (A pagamento).

CARIGNANO - S.p.a.

Sede in Milano, via Cesare Cantù n. 1
Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 274248
Codice fiscale n. 08917550157

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della Carignano S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, presso la sede sociale, in via Cesare Cantù n. 1, alle ore 15 di martedì 21 settembre 1999 in prima convocazione ed eventualmente, in seconda convocazione, giovedì 23 settembre 1999 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento di capitale sociale;
2. Trasformazione della società in accomandita per azioni ed adozione di nuovo testo di statuto.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che siano iscritti a libro soci da almeno cinque giorni.

Milano, 2 agosto 1999

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
Carlo Alessandro Puri Negri

M-6863 (A pagamento).

PAGINE ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Aurelia Antica n. 422/424
Capitale sociale L. 60.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Roma n. 581507/1996

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Segrate, Milano 2, Palazzo Canova, per il giorno 30 agosto 1999, alle ore 16, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 31 agosto 1999, stessi ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame della situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 1999 e provvedimenti conseguenti.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale nei termini di legge.

Il presidente: dott. Marcello Dell'Utri.

M-6867 (A pagamento).

VILLA ESPERIA MILANO - S.p.a.

Sede in Milano, via Monte Rosa n. 88
Capitale sociale L. 880.000.000 interamente versato
Registro delle imprese del Tribunale di Milano n. 199038

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della società Villa Esperia Milano S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale alle ore 15, del 27 settembre 1999 ed occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, il giorno 4 ottobre 1999, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e relativi compensi;
2. Varie ed eventuali.

Milano, 3 agosto 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Massimiliana Terzi

M-6871 (A pagamento).

CASA DI CURA VILLA ESPERIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Monte Rosa n. 88
Capitale sociale L. 660.000.000 interamente versato
Registro delle imprese del Tribunale di Milano n. 203423

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della società Casa di Cura Villa Esperia S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale alle ore 15.30, del 27 settembre 1999 ed occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, il giorno 4 ottobre 1999, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e relativi compensi;
2. Varie ed eventuali.

Milano, 3 agosto 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Massimiliana Terzi

M-6872 (A pagamento).

VALCAMONICA - S.p.a.

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 settembre 1999 in prima convocazione o per il giorno 20 settembre in seconda convocazione (qualora la prima sarà andata deserta) presso lo studio del dott. Pedone in via D. Scarlatti n. 30, Milano, alle ore 11 per svolgere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un nuovo organo amministrativo;
2. Esame della situazione patrimoniale ed economica al 31 luglio 1999;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire tutti i soci che posseggano azioni e le depositi a norma di legge e di statuto.

Borno, 3 Agosto 1999

Il presidente: Albertina Caffi.

M-6874 (A pagamento).

FREETIME GROUP ITALIA - S.p.a.

Sede in S. Giuliano Milanese (MI), via Tolstoi n. 39
 Capitale sociale L. 563.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 228139
 REA di Milano n.1143030

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Freetime Group Italia S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Cavallone in Milano, piazza della Repubblica n. 28, per il giorno 30 agosto 1990 alle ore 15,30, in prima convocazione, ed eventualmente, in seconda convocazione per il giorno 10 settembre 1999, stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile.

Potranno intervenire in assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, gli azionisti che abbiano depositato, ai fini di legge, le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso le casse sociali in S. Giuliano Milanese, via Tolstoi n. 39 o presso la Banca San Paolo, agenzia di Melegnano.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Francesco Trinca

M-6876 (A pagamento).

GICAR - S.p.a.

Il giorno 29 settembre 1999 alle ore 16 presso la sede sociale in Milano, via Boccaccio n. 37 sono convocati gli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

La seconda convocazione è fissata per il giorno 30 settembre 1999 stessa ora e luogo.

Deposito azioni a sensi di legge.

L'amministratore unico: dott. Sergio Triaca.

M-6877 (A pagamento).

SOPABROKER - S.p.a.

Sede in Milano, via V. Viviani n. 10
 Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n. 284942
 R.E.A. n. 1285830
 Codice fiscale n. 09312630156

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede operativa della società a Milano, via Vincenzo Monti n. 21 per il giorno 7 settembre 1999 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 8 settembre 1999 alla stessa ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento sede legale.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1745/62 possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima della data fissata.

Milano, 3 Agosto 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Alessandra Talarico

M-6884 (A pagamento).

ITALEEDITOR - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Milano, viale dell'Aviazione n. 65
 Capitale sociale L. 2.000.000.000
 Registro delle imprese di Milano n. 2571/1997
 Codice fiscale n. 04594600158

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, viale dell'Aviazione n. 65 il giorno 20 settembre 1999 alle ore 11 in prima convocazione, ed eventualmente nello stesso luogo il 21 settembre 1999 alle ore 11 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni liquidatore e nomina nuovo/i liquidatore/i intervento in assemblea ex art. 2370 del Codice civile.

Il liquidatore: Boldori Giorgio.

M-6885 (A pagamento).

TEKNE - Società di Trasporti - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Orobica n. 16
 Capitale sociale L. 203.000.000 interamente versato

I signori azionisti, consiglieri e sindaci della società sono convocati in assemblea straordinaria a Milano presso lo studio del notaio Chiodi-Daelli in via Spadari 2, per il giorno 20 settembre 1999 alle ore 11,30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 21 settembre 1999, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione della società con le società «Trasporti Piccinini di Piccinini Angela S.r.l., G.C.A. Italia S.r.l., Trafik S.p.a.» mediante incorporazione delle prime tre società nella società Trafik S.p.a.

2. Approvazione ai sensi dell'articolo 2502 del Codice civile del progetto di fusione nonché delle situazioni patrimoniali delle quattro società;
3. Approvazione del testo di statuto;
4. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea ed avervi diritto di voto gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima, presso le casse sociali.

Milano, 3 agosto 1999.

p. il Consiglio di amministrazione:
Gilberto Carnevale

M-6887 (A pagamento).

TRAFIK - S.p.a.

Sede legale in Pontenure (PC), via Emilia n. 7
Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

I signori azionisti, consiglieri e sindaci della società sono convocati in assemblea straordinaria a Milano presso lo studio del notaio Chiodi-Daelli in via Spadari n. 2, per il giorno 20 settembre 1999 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 21 settembre 1999, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione della società con le società «Tekne - Società di Trasporti S.p.a., Trasporti Piccinini di Piccinini Angela S.r.l., G.C.A. Italia S.r.l.» mediante incorporazione di queste società;
2. Approvazione ai sensi dell'articolo 2502 del Codice civile del progetto di fusione nonché delle situazioni patrimoniali delle quattro società;
3. Approvazione del testo di statuto;
4. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea ed avervi diritto di voto gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima, presso le casse sociali.

Milano, 3 agosto 1999

p. Il Consiglio di amministrazione:
Gilberto Carnevale

M-6888 (A pagamento).

SENIOR SERVICE - S.p.a.

Sede in Roma, via del Governo Vecchio n. 56
Capitale sociale L. 800.000.000
Registro delle imprese di Roma n. 356706/1997
R.E.A. di Roma n. 882544
Codice fiscale n. 05356241009
Partita I.V.A. n. 05356241009

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà presso lo studio del notaio Antonio Bianchi in Roma via Cola di Rienzo n. 285, in prima convocazione per il giorno 6 settembre 1999 alle ore 18 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 settembre 1999 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Esame della situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 1999;
2. Richiamo decimi del capitale sottoscritti e non ancora versati;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Delibera di messa in liquidazione della società;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giorgio Palmucci

M-6890 (A pagamento).

EUSIDER - S.p.a.

Sede in Milano, via Carroccio n. 8
Capitale sociale L. 7.750.000.000
Registro delle imprese di Milano (Monza) n. 42688
Registro R.E.A. Milano n. 1321706
Partita I.V.A. n. 12125020151

L'assemblea degli azionisti è convocata per il giorno 15 settembre 1999 alle ore 16 presso lo studio notarile Notari in Milano, via Monte di Pietà n. 1, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 settembre 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione oggetto sociale;
2. Riduzione del capitale sociale per esuberanza;
3. Trasformazione da S.p.a. in S.r.l.;
4. Approvazione nuovo testo statuto;
5. Delibere conseguenti.

Deposito azioni e deleghe ai sensi di legge.

L'amministratore unico: Eufrazio Anghileri.

C-21224 (A pagamento).

EUSIDER SIDERURGICA - S.p.a.

Sede in Milano, via Carroccio n. 8
Capitale sociale L. 9.500.000.000
Registro imprese di Milano n. 300191
R.E.A. di Milano n. 1326783
Partita I.V.A. n. 12125010152

L'assemblea degli azionisti è convocata per il giorno 15 settembre 1999 alle ore 18 in Costa Masnaga, via per Rogeno in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 settembre 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Distribuzione di riserve.

Deposito azioni e deleghe a sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio Anghileri

C-21225 (A pagamento).

CLEVER CERAMICHE - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede legale Sassuolo (MO), via del Pretorio n. 34
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Modena n. 8361

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 2 settembre 1999 alle ore 18.30 presso lo Studio Fabiano in Modena, via Emilia Est 25, ed occorrendo una seconda convocazione per il giorno 3 settembre stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1998;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, i quali abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, le loro azioni presso la sede sociale.

Sassuolo, 3 agosto 1999

Il liquidatore: Marco Giuliani.

C-21234 (A pagamento).

S.V.I.T. - Società per Azioni**Società Veneta Isola del Tronchetto**

Sede in Venezia, Isola Nuova del Tronchetto

Capitale sociale L. 200.000.000

Iscrizione registro imprese di Venezia n. 32238

Codice fiscale n. 02495020378

Partita I.V.A. n. 00925540270

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 14 settembre 1999 alle ore 11, presso la direzione generale in Padova, via Edoardo Plinio Masini n. 2, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 5 ottobre 1999, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Termine del mandato del Consiglio di amministrazione: delibere inerenti e conseguenti;
2. Termine del mandato del collegio sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Determinazione e ratifica dei compensi spettanti al Consiglio di amministrazione;
4. Disciplina del sistema sanzionatorio tributario non penale: deliberazioni ai sensi dell'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 472/1997.

Padova, 4 agosto 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Mario Augusto Cravero

C-21235 (A pagamento).

ANTARES CUCINE - S.p.a.

Sede in Vazzola (TV), via Cesare Battisti n. 155
 Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese in Treviso n. 29173
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02203760266

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per i giorni 3 settembre 1999 alle ore 7, in prima convocazione, e 4 settembre 1999 alle ore 10 in seconda convocazione, presso la sede della società in Vazzola (TV), via Cesare Battisti n. 155, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Chiarimenti in ordine alla situazione in evasione a richieste dei soci;
2. Esame delle irregolarità commesse dall'amministratore unico che ha rinunciato e cessato la carica il 26 giugno 1998. Progetto di ripristino;
3. Proposta di proposizione dell'azione di responsabilità contro l'amministratore unico che ha rinunciato e cessato la carica il giorno 26 giugno 1998;
4. Deliberazioni relative e conseguenti;
5. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Vazzola, 21 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ottavio Zaccariotto

C-21247 (A pagamento).

ZACCARIOTTO CUCINE - S.p.a.

Sede in Gaiarine (TV), via Salvatoizza n. 7
 Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Treviso n. 29172
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02203760265

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per i giorni 3 settembre 1999 alle ore 7.30, in prima convocazione, e il 4 settembre 1999 alle ore 11.30, in seconda convocazione, presso la sede della società «Antares Cucine S.p.a.» in Vazzola (TV), via Cesare Battisti n. 155, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Chiarimenti in ordine alla situazione in evasione a richieste dei soci;
2. Esame delle irregolarità commesse dall'Amministratore unico che ha rinunciato e cessato la carica il 26 giugno 1998. Progetto di ripristino;
3. Proposta di proposizione dell'azione di responsabilità contro l'amministratore unico che ha rinunciato e cessato la carica il giorno 26 giugno 1998;
4. Deliberazioni relative e conseguenti;
5. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Gaiarine, 21 luglio 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ottavio Zaccariotti

C-21248 (A pagamento).

L.I.S. - S.p.a.**Lavanderia Industriale Sud**

Sede in Grottammare (AP), via Bore Tesino n. 10
 Capitale sociale L. 999.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Ascoli Piceno n. 1140
 Tribunale di Fermo (AP)
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00344550447

Gli azionisti della «Lavanderia Industriale Sud - L.I.S. S.p.a.» sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale in Grottammare (AP), via Bore Tesino 10 per il giorno 1° settembre 1999 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 2 settembre 1999 stessa ora e luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Modifica degli articoli 2, 1° e 2° comma (sede), 3 (oggetto sociale), 6 (finanziamenti), 8 (durata) e 10, dello statuto sociale;

Parte ordinaria:

1. Scadenza organo amministrativo; nomina organo amministrativo;
2. Assunzione da parte della società degli oneri per sanzioni tributario-amministrative;
3. Ratifica contratto di locazione commerciale con ditta Famac S.r.l.

Ai sensi della legge 1745/1962 art. 4 potranno intervenire all'assemblea i soci che avranno depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato nel presente avviso di convocazione.

Grottammare, 4 agosto 1999

L'Amministratore unico: ing. Fabrizio Cocco.

C-21256 (A pagamento).

NOVAINVEST - S.p.a.

Sede in Novi Ligure (AL), via Pavese n. 43
 Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Alessandria n. 167771

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I soci sono convocati in assemblea straordinaria in Imperia, via Don Abbo il Santo n. 12, presso lo studio del notaio Giovanni Saguato, alle ore 11.30 di martedì 7 settembre 1999 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno giovedì 9 settembre 1999, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di fusione per incorporazione della società Novainvest S.p.a. (incorporanda) nella società Ponticelli S.r.l. (incorporante): deliberare inerenti e conseguenti.

Novi Ligure, 4 agosto 1999

L'amministratore unico: Marco Ciocca.

C-21289 (A pagamento).

VARESE TRASPORTI - S.p.a.

Sede in Varese, viale Valganna n. 190
 Capitale sociale L. 500.000.000
 Iscritta al registro imprese di Varese al n. 12073

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio Ponzellini in Varese, piazza Marsala n. 2 per il giorno 8 settembre 1999 alle ore 17 in prima convocazione e per il giorno 10 settembre 1999, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Varese Trasporti S.p.a. nella Autolinee Varesine S.r.l.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Un amministratore delegato: dott. Sandro Laudi.

C-21293 (A pagamento).

ANTIBIOTICOS - S.p.a.

Sede in Rodano (MI), strada Rivoltana km 6/7
 Capitale sociale L. 70.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n. 253422
 R.E.A. di Milano n. 1201640
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08101100157

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 10 di mercoledì 15 settembre 1999 in Rodano (MI), strada Rivoltana km 6/7, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Integrazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2364 n. 2 del Codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede della società almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

Rodano, 4 agosto 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Carlo Francesco Frau

C-21345 (A pagamento).

ASEMA ANTIDEFLAGRANTI - S.p.a.

Sede in Paderno Dugnano, via Guido Rossa n. 2
 Capitale sociale L. 200.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Paderno Dugnano, via Guido Rossa n. 2 alle ore 16 del giorno 9 settembre 1999 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 15 settembre 1999 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni dell'amministratore unico e nomina nuovo organo amministrativo.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gianfranco Tessarin

M-6866 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA DELL'UMBRIA 1462 - S.p.a.**

Sede legale Perugia, corso Vanucci n. 39

Capitale sociale: L. 137.500.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 23.887 del registro delle società del Tribunale di Perugia

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01951700549

Modifica delle condizioni contrattuali economiche
(avviso ai sensi della legge 154 del 17 febbraio 1992)

Si avverte la spettabile clientela che la Banca dell'Umbria 1462 S.p.a. ha disposto i seguenti provvedimenti in materia di tassi attivi:

Conti correnti:

aumento generalizzato di 0,50 di punto, fermi restando Prime Rate e Top Rate Istituto;
allineamento a 2,5 punti dello scarto minimo tra il tasso di utilizzo entro fido e quello di utilizzo oltre fido.

Il provvedimento avrà decorrenza: 2 agosto 1999.

Perugia, 2 agosto 1999

Banca dell'Umbria 1462 S.p.a.

Il presidente: avv. Luigi Giacomo Scassellati Sforzolini

S-20693 (A pagamento).

ENI - S.p.a.

Codice U.I.C. Intermediari finanziari 26173

Sede sociale in Roma, piazzale Enrico Mattei n. 1

Capitale sociale: L. 8.000.161.453.000 interamente versato

Registro delle imprese di Roma n. 6866/92, Tribunale di Roma

R.E.A. Roma n. 756453

Avviso agli obbligazionisti prestito «Eni S.p.a. - Prima emissione» 1993/2003 di 1.000 miliardi a tasso variabile con maggiorazione fissa sul capitale (Codice UIC 050417)

Si comunica che gli interessi per il trimestre 1° giugno/31 agosto 1999, nella misura dello 0,90% al lordo delle ritenute di legge, verranno messi in pagamento presso la Monte Titoli S.p.A., a partire dal 1° settembre 1999. Gli interessi sono soggetti, ove il caso, ad imposta sostitutiva di cui all'art. 2 del decreto legislativo del 1° aprile 1996 n. 239.

Si rende noto altresì che il rendimento, per il trimestre 1° settembre/30 novembre 1999, risulta pari allo 0,95% lordo. Il rendimento è stato determinato secondo le modalità riportate nell'art. 5 del regolamento con le modifiche conseguenti alla introduzione dell'euro, di cui al decreto del Ministero del Tesoro n. 104344 del 23 dicembre 1998.

Eni S.p.a.

Il responsabile amministrativo: dott. Antonio Libri

S-20720 (A pagamento).

BANCA POPOLARE FRIULADRIA - S.p.a.

Sede in Pordenone, piazza XX Settembre n. 2
Iscritta al n. 15455/1998 nel registro delle imprese di Pordenone
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01369030935

La Banca Popolare Friuladria S.p.a. informa che con decorrenza 5 agosto 1999 aumenterà i tassi debitori praticati alla propria clientela ordinaria di 0,50 di punto e i tassi debitori e creditori della clientela convenzionata di 0,25 di punto.

Banca Popolare Friuladria S.p.a.

Il vice direttore generale: Mauro Boscolo

S-20710 (A pagamento).

BANCA DELLA CIOCIARIA - S.p.a.

Gruppo Bancario Banca della Ciocciaria n. 3300

Sede in Frosinone, piazzale De Matthaeis n. 41

Iscritta al n. 997 del registro delle imprese

presso il Tribunale di Frosinone

Partita I.V.A. n. 00134180603

La Banca della Ciocciaria comunica, ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, che con decorrenza 7 agosto 1999:

i tassi passivi applicati sui rapporti di conto corrente e di deposito a risparmio subiranno una diminuzione dello 0,25% di punto. Fanno eccezione i rapporti di conto regolamentati con tasso minimo;

i tassi attivi applicati sui conti correnti, diversi dallo standard o dal prime rate, subiranno un aumento dello 0,25% di punto.

Frosinone, 6 agosto 1999

Il direttore generale: dott. Giuseppe Zeppieri.

S-20728 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Società per azioni

Iscritta all'Albo delle banche e appartenenti al Gruppo CAER

Iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Sede legale e direzione generale in Bologna, via Farini n. 22

Capitale sociale L. 1.196.029.090.000 interamente versato

Registro imprese n. 58087/BO

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04100600370

Avviso alla clientela

(ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 art. 6, comma 2)

Si comunicano alla spettabile clientela le seguenti variazioni alle condizioni:

- Tassi attivi (decorrenza 6 agosto 1999):
aumento generalizzato di 75 centesimi dei tassi a breve;
aumento, generalizzato dello 0,125 delle attuali commissioni di massimo scoperto (standard invariato dello 0,50%).
- Spese gestione e amministrazione dossier:
aumento con decorrenza 2° semestre '99 dei diritti di custodia relativamente ad operazioni di PCT (Pronti Contro Termine) fino ad un importo massimo di L. 80.000 (€ 41,32) semestrali, con applicazione della spesa in relazione ai titoli utilizzati dalla Banca per perfezionare l'operazione.

Bologna, 5 agosto 1999

Il vice direttore generale: ing. Adriano Maestri.

S-20737 (A pagamento).

AFV ACCIAIERIE BELTRAME - S.p.a.

Sede in Vicenza, viale della Scienza n. 81/A
 Capitale sociale L. 180.060.000.000 interamente versato
 Iscritta registro imprese di Vicenza al n. 44705/1998
 Codice fiscale n. 02687880241

*Avviso ai portatori delle obbligazioni
 del prestito 1999/2003 denominato Palladium*

Si avvisano i signori portatori delle obbligazioni del prestito 1999/2003 denominato Palladium di lire 26.000.000.000 che il Consiglio di amministrazione nella riunione del 3 agosto 1999 ha determinato, in esecuzione al disposto dell'art. 3 del regolamento, il tasso di interesse semestrale da applicare alla cedola 16 agosto 1999 15 febbraio 2000 nella misura del 4,27%.

Vicenza, 3 agosto 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: ing. Giancarlo Beltrame

S-20763 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI ANCONA - S.p.a.

Gruppo Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino
 Sede legale in Ancona, corso Stamira n. 14
 Iscritta registro delle imprese di Ancona al n. 112
 Codice fiscale n. 00078240421

Si comunica che si procederà ad una variazione generalizzata dei tassi, come di seguito indicato:

Tassi attivi (con decorrenza 3 agosto 1999):

sui conti correnti non convenzionati:

+ 0,50%, sui rapporti regolati ad un tasso pari o inferiore al 5%;

+ 1%, sui rapporti regolati ad un tasso superiore al 5% e fino al 10% compreso;

su posizioni di Portafoglio:

+ 0,75%, con riferimento ai tassi superiori al 4,50%;

Tassi passivi (con decorrenza 16 agosto 1999):

sui conti correnti e depositi a risparmio:

0,25% sui rapporti regolati ad un tasso pari allo 0,75%;

0,50% sui rapporti regolati ad un tasso superiore allo 0,75%.

Jesi, 2 agosto 1999

Banca Popolare di Ancona
 Il direttore generale: (firma illeggibile)

S-20786 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA
 Soc. Coop. a r.l.**

Comunicazione alla clientela

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Soc. Coop. a r.l. con sede legale in Matera, via Timmari c.n., capitale sociale e riserve L. 277.577.652.922, informa la spett.le clientela che, a decorrere dal 2 agosto 1999, i tassi attivi applicati sui conti correnti aumenteranno di 0,25 punti, fermo restando gli attuali top-rate.

Restano esclusi i c/c convenzionati parametrati.

Altamura, 21 luglio 1999

Il direttore generale: dott. Errico Ronzo.

C-21243 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO
 DI BIELLA E VERCELLI - S.p.a.**

Sede in Biella, via Carso n. 15

Prestiti obbligazionari «Biverbanca S.p.a. a tasso variabile»

Ai sensi dell'art. 6 del regolamento dei prestiti, si comunica il tasso di interesse (al lordo dell'imposta sostitutiva di cui al decreto legislativo 239/1996), relativo ai seguenti titoli obbligazionari:

Cod. ISIN IT0001085270 4 febbraio 1997 - 4 febbraio 2000:

cedola avente godimento 4 agosto 1999 e scadenza 4 febbraio 2000 1,00%.

Cod. ISIN IT0001140901 4 agosto 1997 - 4 agosto 2000:

cedola avente godimento 4 agosto 1999 e scadenza 4 febbraio 2000 1,00%.

Cod. ISIN IT0001198982 3 febbraio 1998 - 3 febbraio 2001:

cedola avente godimento 3 agosto 1999 e scadenza 3 febbraio 2000 1,00%.

Cod. ISIN IT0001199584 3 febbraio 1998 - 5 febbraio 2001:

cedola avente godimento 3 agosto 1999 e scadenza 3 febbraio 2000 3,05%.

Cod. ISIN IT0001247599 4 agosto 1998 - 4 agosto 2001:

cedola avente godimento 4 agosto 1999 e scadenza 4 febbraio 2000 1,00%.

Biella, 3 agosto 1999

Il vice direttore generale: rag. Giovanni Peraldo.

C-21288 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
 DI COLOGNO MONZESE - Soc. Coop. a r.l.**

Sede in Cologno Monzese (MI), piazza Aldo Moro n. 1
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 80724/1997
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 1522810

Estratto della delibera di fusione

In data 30 maggio 1999 per la Banca di Credito Cooperativo di Cologno Monzese Soc. coop. a r.l. si è tenuta l'assemblea straordinaria che come dai verbali omologati e depositati, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 2501 del Codice civile e seguenti della Banca di Credito Cooperativo di Cologno Monzese (MI) S.c.r.l. con sede in Cologno Monzese (MI), piazza A. Moro n. 1 nel Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo S.c.r.l. con sede in Cernusco sul Naviglio (MI), piazza Unità d'Italia n. 1/2.

Il rapporto di cambio viene fissato in numero 1 (una) azione del Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo S.c.r.l. del valore unitario di L. 50.000 (cinquantamila) contro 1 (una) azione della Banca di Credito Cooperativo di Cologno Monzese del valore unitario di L. 50.000 (cinquantamila).

A seguito della fusione tutte le azioni della società incorporanda saranno annullate.

Sarà compito del Consiglio di amministrazione provvedere alla sostituzione dei certificati azionari, ovvero all'aggiornamento degli archivi elettronici relativi.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Le azioni della Banca di Credito Cooperativo di Cologno Monzese S.c.r.l. verranno riconosciute allo stesso valore nominale di L. 50.000 (cinquantamila). Sarà mantenuta la titolarità dei sovrapprezzi versati in precedenza.

I soci che dissentono dall'operazione di fusione saranno considerati dimissionari e verrà loro liquidata la vecchia azione al valore nominale con eventuale sovrapprezzo.

Il patrimonio sociale sarà in tal modo costituito dalla somma dei patrimoni delle due banche che sottoscrivono la fusione, solo deducendo le azioni liquidate al valore nominale ai soci dissenzienti.

La data a decorrere dalla quale le nuove azioni partecipano agli utili è fissata al 1° gennaio 1999 oppure dalla data in cui la fusione produce i suoi effetti.

Il bilancio di esercizio redatto al 31 dicembre 1998 da parte delle due banche, avendo le caratteristiche di cui all'art. 2501-ter, terzo comma del Codice civile rappresenta la situazione e la data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante, salvo l'aggiornamento dei dati che si renderà necessario per i ritardi connessi con l'ottenimento delle autorizzazioni e per l'espletamento delle prescritte formalità.

Le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999 oppure, in funzione dei tempi richiesti per i motivi di cui al comma precedente, a far tempo dal 1° gennaio dell'anno in cui la fusione produce i suoi effetti.

Nessun trattamento differenziato sarà riservato a particolari categorie di soci.

Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo S.c.r.l. subentrerà di pieno diritto in tutti i beni, crediti e diritti di qualunque natura e valore costituiti nell'attività della Banca di Credito Cooperativo di Cologno Monzese S.c.r.l., come pure in tutti i suoi obblighi, impegni e passività.

La delibera della Banca di Credito Cooperativo di Cologno Monzese Soc. Coop. a.r.l. è stata omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. cronologico 10805 del 14 luglio 1999 e depositata nel registro delle imprese di Milano in data 29 luglio 1999 al n. di protocollo PRA/187863/1999/CM11170.

Cologno Monzese, 2 agosto 1999

p. Banca di Credito Cooperativo di Cologno Monzese
Il presidente: Michele Monaco

M-6828 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via M. Bufalini n. 6
Registro delle imprese di Firenze n. 61452
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04385190485

CASSE TOSCANE - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via Leonardo da Vinci n. 22
Registro delle Imprese di Firenze n. 62180
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04408680488

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione della società Casse Toscane S.p.a. nella società Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a. (redatto ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Si rende noto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2504 del Codice civile, che con atto ricevuto in data 23 luglio 1999 dal dott. Luigi Rogantini, notaio in Firenze, ivi registrato in data 26 luglio 1999, iscritto al registro delle imprese di Firenze in data 30 luglio 1999, le società Casse Toscane S.p.a. e Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a. si sono fuse mediante incorporazione della Casse Toscane S.p.a. nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.

1. Società partecipanti alla fusione:

a) società incorporante: tipo: società per azioni; denominazione sociale: Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.; sede: Firenze, via M. Bufalini n. 6; registro delle imprese di Firenze n. 61452;

b) società incorporata: tipo: società per azioni; denominazione sociale: Casse Toscane S.p.a.; sede: Firenze, via Leonardo da Vinci n. 22; registro delle imprese di Firenze n. 62180.

2. Rapporto di cambio delle azioni: ai soci della società incorporata Casse Toscane S.p.a. sono state assegnate n. 1.321.337,8 azioni della società incorporante Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a. ogni 1.829,8926 azioni della società incorporata Casse Toscane S.p.a. possedute.

Non vi sono stati conguagli in denaro.

3. Modalità di assegnazione delle azioni: ai proprietari delle azioni di Casse Toscane S.p.a. sono state assegnate azioni della Casse di Risparmio di Firenze S.p.a. nel rapporto suddetto, con effettuazione degli opportuni arrotondamenti matematici e con ritiro ed annullamento delle azioni di Casse Toscane S.p.a. da essi possedute.

Le azioni dell'incorporante Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a. di proprietà dell'incorporata Casse Toscane S.p.a. sono state utilizzate a parziale copertura delle azioni della stessa incorporante assegnate, in sede di fusione, ai soci dell'incorporata.

4. Data dalla quale le azioni dell'incorporante partecipano agli utili: le nuove azioni dell'incorporante Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a. emesse in seguito all'operazione di fusione partecipano agli utili a partire dal 1° gennaio 1999, le azioni dell'incorporante assegnate ai soci dell'incorporata a seguito dell'operazione di fusione non hanno interruzione nella partecipazione agli utili stessi.

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante: ai fini contabili e fiscali le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non esistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegio.

Non esistono obbligazioni convertibili in azioni.

Non verranno in alcun modo modificati i diritti dei possessori di obbligazioni o altri titoli emessi dalla incorporante Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'operazione è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 385/1993, con comunicazione della filiale di Firenze della Banca d'Italia n. 009996 del 15 settembre 1998.

Firenze, 4 agosto 1999

Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Aureliano Benedetti

S-20688 (A pagamento).

I.V.P.C. PUGLIA - S.r.l.

Sede in Avellino, via Circumvallazione n. 52/M
Capitale sociale L. 7.500.000.000, versato L. 2.520.000.000
Registro imprese n. 20705 C.C.I.A.A. di Avellino - R.E.A. n. 136703
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02110140643

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della «I.V.P.C. Puglia S.r.l.» nella «I.V.P.C. 4 S.r.l.» (Italian Vento Power Corporation) (art. 2501-bis del Codice civile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-bis del Codice civile, si fa presente che:

a) società partecipanti alla fusione:

a1) I.V.P.C. 4 S.r.l. (Italian Vento Power Corporation) - società incorporante - con sede in Avellino, via Circumvallazione n. 52/M, capitale sociale di L. 20.000.000 (venti milioni), iscritta al n. 8293 del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Avellino, numero R.E.A. n. 114016, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01961000641, amministratore delegato avv. Oreste Vigorito, nato ad Ercolano (NA) il 2 ottobre 1946;

a2) I.V.P.C. Puglia S.r.l. - società incorporanda - con sede in Avellino, via Circumvallazione n. 52/M, capitale sociale L. 7.500.000.000 (settemiliardicinquecentomilioni) di cui versati 2.520.000.000 (due miliardicinquecentomilioni), iscritta al n. 20705 del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Avellino, numero R.E.A. 136703, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02110140643, amministratore delegato avv. Oreste Vigorito, nato ad Ercolano (NA) il 2 ottobre 1946;

b) rapporto di cambio e conseguenti:

il Consiglio di amministrazione delle due società, dopo aver approfonditamente esaminato tutti gli aspetti relativi a tale rilevante problema e dopo aver attentamente valutato le singole poste di bilancio, gli indici di solvibilità, di potenziale redditività e quant'altro ritenuto necessario a tal fine, ha stabilito di fissare un rapporto di cambio pari ad 1 (uno) e, pertanto il capitale sociale espresso in complessive L. 7.520.000.000 risulta ripartito nelle seguenti percentuali:

50% a I.V.P.C. Energy 4 B.V. con sede in Drenstraat, 20 - 1083 HK Amsterdam (Olanda), società assoggettata alla legislazione olandese, fiscalmente domiciliata in Italia, Avellino, via Circumvallazione n. 52/M, codice fiscale n. 92038670649 e pari a complessive L. 3.760.000.000;

50% a I.V.P.C. Energy 5 B.V. con sede in Drenstraat, 20 - 1083 HK Amsterdam (Olanda), società assoggettata alla legislazione olandese, fiscalmente domiciliata in Italia, Avellino, via Circumvallazione n. 52/M, codice fiscale n. 92033610640, e pari a complessive L. 3.760.000.000.

c) modalità di assegnazione delle quote della società incorporante:

i soci della società «I.V.P.C. Puglia S.r.l.» potranno sostituire le proprie quote in base al rapporto di cambio di cui al punto b), come segue:

le operazioni di concambio avranno luogo al momento della stipula dell'atto di fusione:

i soci della società incorporata dovranno rinunciare alle proprie quote in sostituzione di quelle a cui avranno diritto per effetto della fusione in base al rapporto di cambio;

d) data di decorrenza della partecipazione agli utili e/o alle perdite:

le quote attribuite ai soci della incorporata parteciperanno agli utili e/o alle perdite con decorrenza dalla data di riferimento degli effettivi contabili della fusione;

e) data di effetto contabile della fusione:

la fusione, ai fini contabili, sarà efficace dalla data di stipula dell'atto di fusione;

f) trattamento riservato a particolari categorie di soci:

non sussistono particolari categorie di soci;

g) vantaggi particolari in favore degli amministratori:

non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

In data 4 agosto 1999 si è provveduto al deposito del progetto di fusione presso l'ufficio del registro delle imprese C.C.I.A.A. di Avellino.

Avellino, 5 agosto 1999

L'amministratore delegato: avv. Oreste Vigorito.

S-20694 (A pagamento).

ITALIAN GASKET - S.r.l.

Sede in Paratico (BS), via Tenggantini n. 9

Registro delle imprese di Brescia al n. 9463/1999

Codice fiscale n. 01020760169

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione del 14 luglio 1999 (iscritto presso il registro imprese di Brescia in data 2 agosto 1999 al n. 42516/1999)

1. Società partecipanti alla fusione:

Italian Gasket S.r.l. (incorporante);

Immobiliare Industriale S.r.l. società unipersonale con sede in Sarnico (BG), Via Roma n. 48, iscritta presso il registro delle imprese di Bergamo al n. 11841 (incorporanda);

Italian O-Ring S.r.l. società unipersonale con sede in Sarnico (BG), via della Libertà n. 1, iscritta presso il registro delle imprese di Bergamo al n. 47753 (incorporanda).

2. Effetto della fusione: dalle ore 00,00 del 1° gennaio 1999.

3. Non sussistono trattamenti particolari per i soci né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

4. Esistono i presupposti di cui all'art. 2504-quinquies del Codice civile.

Paratico, 3 agosto 1999

Il presidente: Gian Marco Bergomi.

S-20716 (A pagamento).

COOPERS & LYBRAND - S.p.a.

PRICE WATERHOUSE - S.p.a.

Estratto delle delibere di scissione delle società Coopers & Lybrand S.p.a. e Price Waterhouse S.p.a. (ex art. 2502-bis del Codice civile)

Le assemblee straordinarie delle società «Coopers & Lybrand S.p.a.» e «Price Waterhouse S.p.a.» tenutesi in data 1° luglio 1999 con verbali a rogito notaio Luigi Lanteri di Santa Maria Maggiore, n. 3869/1087 di rep e n. 3868/1086 di rep., hanno deliberato di approvare il seguente progetto di fusione:

1. Società partecipanti alla scissione:

1.1) Società scindende:

Coopers & Lybrand S.p.a. con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 20, capitale sociale L. 4.600.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano n. 100152, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00714780152, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione con delibera Consob n. 694, successivamente modificata con delibera n. 1136 e da ultimo con delibera n. 10821, e nel registro dei revisori contabili decreto ministeriale 12 aprile 1995, (di seguito anche C&L);

Price Waterhouse S.p.a. con sede in Milano, corso Europa n. 2, capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano n. 193226, codice fiscale n. 80068710153 e partita I.V.A. n. 04847170158, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione con delibera Consob n. 829 e modificata successivamente con delibera n. 10830 e nel registro dei revisori contabili decreto ministeriale 17 luglio 1997 (di seguito anche PW).

1.2) Società beneficiaria:

PricewaterhouseCoopers S.p.a., con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 20, capitale sociale L. 7.220.000.000 (settemilardiduecentomilioni) interamente versato, società beneficiaria di nuova costituzione (di seguito anche PwC).

2. Tipo di scissione: la scissione parziale di cui al presente progetto si realizzerà, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2504-septies e seguenti del Codice civile, mediante il trasferimento di parte del patrimonio di:

Coopers & Lybrand S.p.a. alla PricewaterhouseCoopers S.p.a. e assegnazione di azioni di nuova emissione da parte di quest'ultima ai soci della prima;

Price Waterhouse S.p.a. alla PricewaterhouseCoopers S.p.a. e assegnazione di azioni di nuova emissione da parte di quest'ultima ai soci della prima.

3. Rapporto di cambio delle azioni nonché eventuale conguaglio in denaro, modalità di assegnazione delle azioni della società beneficiaria che risulta dalla scissione: considerato che il criterio di attribuzione delle azioni è quello proporzionale alla quota di possesso di azioni già possedute dagli azionisti di Coopers & Lybrand S.p.a. e Price Waterhouse S.p.a. e considerato altresì che gli azionisti di Coopers & Lybrand S.p.a. e Price Waterhouse S.p.a. sono gli stessi e nelle stesse proporzioni di partecipazione al capitale, non è stata richiesta una relazione di esperti per la determinazione del rapporto di cambio.

La scissione parziale comporterà, a fronte del patrimonio netto contabile trasferito dalla Coopers & Lybrand S.p.a. pari a L. 3.720.000.000 (tre miliardisettecentomilioni) quale sbilancio risultante dal trasferimento degli elementi patrimoniali, un conferimento di capitale sociale alla società beneficiaria di nominale L. 3.720.000.000 (tre miliardisettecentomilioni) mediante emissione di n. 3.720.000 (tre milioni) sette-

centoventimila) azioni di categoria A da nominali L. 1.000 (mille) ciascuna da assegnare, e con godimento dal primo giorno dell'esercizio in cui ha effetto la scissione parziale, ai possessori delle azioni Coopers & Lybrand S.p.a. in misura proporzionale alla quota di partecipazione dagli stessi ivi detenuta, nel rapporto di 186 (centoottantasei) azioni PriceWaterhouseCoopers S.p.a. per ogni 23 (ventitré) azioni Coopers & Lybrand S.p.a. detenute. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

La scissione parziale comporterà, a fronte del patrimonio netto contabile trasferito dalla Price Waterhouse S.p.a. pari a L. 3.500.000.000 (tre miliardicinquecentomilioni) quale sbilancio risultante dal trasferimento degli elementi patrimoniali, un conferimento di capitale sociale alla società beneficiaria di nominale L. 3.500.000.000 (tre miliardicinquecentomilioni) mediante emissione di n. 3.500.000 (tre milionicinquecentomilioni) azioni di categoria A da nominali L. 1.000 (mille) ciascuna da assegnare, e con godimento dal primo giorno dell'esercizio in cui ha effetto la scissione parziale, ai possessori delle azioni PriceWaterhouse S.p.a. in misura proporzionale alla quota di partecipazione dagli stessi ivi detenuta, indipendentemente dalla categoria delle azioni possedute, nel rapporto di dieci azioni PriceWaterhouse Coopers S.p.a. per ogni azione Price Waterhouse S.p.a. detenuta. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro tra i possessori di azioni Coopers & Lybrand S.p.a. e i possessori di azioni Price Waterhouse S.p.a.

A fronte delle azioni emesse non saranno distribuiti titoli rappresentativi delle stesse, ai sensi dell'art. 5 regio decreto 29 marzo 1942, n. 239. La qualità di azionisti risulterà pertanto dalla sola iscrizione al libro soci.

4. Data di decorrenza degli effetti fiscali della scissione e dell'imputazione in bilancio della società beneficiaria: gli effetti fiscali della scissione parziale e quelli di cui al n. 6 dell'art. 2501-bis del Codice civile (imputazione delle operazioni della società scissa al bilancio della società beneficiaria) decorrono dalla data di decorrenza degli effetti giuridici della scissione parziale.

5. Decorrenza degli effetti giuridici della scissione parziale: gli effetti giuridici nei confronti dei terzi della scissione parziale decorrono dall'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504-ter del Codice civile.

6. Trattamento riservato ai soci ed agli amministratori che sono soci: sono previsti i seguenti obblighi e i seguenti vantaggi particolari a favore dei soci e degli amministratori che sono soci delle società partecipanti alla scissione parziale:

6.1) Ritiro obbligatorio: previsioni specifiche per i soci di cui all'allegato «3A»: anche in deroga al termine di cui all'art. 10 lettera o) dello statuto sociale della PwC, secondo le modalità di cui all'art. 10 dello statuto sociale della PwC tutti i soci di cui all'allegato «3A» dovranno cessare dalla posizione di socio entro e non oltre le scadenze indicate nella seguente tabella:

Età al 30 giugno 1998

(da intendersi anni compiuti

anagraficamente)

51 anni

da 52 a 54 anni

da 55 a 57 anni

da 58 a 60 anni

Età di ritiro obbligatorio:

1° luglio successivo

al compimento del

61° anno

62° anno

63° anno

64° anno

6.2) Previsioni specifiche per i soci di cui all'allegato «3B»: si premette che gli importi indicati nelle colonne (a) e (c) dell'allegato «3B», saranno aumentati annualmente del tasso di inflazione (indice del costo della vita) al 1° luglio di ogni anno successivo al 1998.

I soci di cui all'allegato «3B», che lascino la società dopo aver compiuto i 55 anni, avranno diritto a percepire il 1° luglio successivo al compimento del 60° anno di età le somme indicate nella colonna (a) dell'allegato stesso al netto delle somme indicate nella colonna (b) e i soci di cui all'allegato 3B dichiarano di aver già percepito ed al netto dei risultati ottenuti dalla gestione di tali fondi che saranno investiti in insindacabile giudizio di un comitato che sarà eletto dai soci dell'allegato 3B, è tuttavia facoltà della PwC di trasformare tali somme in un vitalizio annuo (reversibile al coniuge nella misura del 60%) nella misura indicata nella colonna (c) ed in tal caso i soci rinunceranno alle somme di cui alla colonna (b) e relativi risultati della gestione.

I soci di cui all'allegato 3B avranno diritto ad un numero di giorni retribuiti senza dover prestare la propria collaborazione professionale alla società, come indicato nella colonna (d) di cui all'allegato 3B, a condizione che tale beneficio sia usufruito nel periodo immediatamente precedente il 1° luglio successivo al compimento del 60° anno di età; non è consentito che tale beneficio sia liquidato monetariamente.

6.3) Indennità di pre-pensionamento e altre previsioni per i soci di cui all'allegato «3A»: tutti i soci di cui all'allegato «3A» percepiranno, a far tempo dalla data del loro ritiro obbligatorio di cui al Regolamento che verrà approvato ai sensi di statuto e all'art. 8.1) e sino al 30 giugno immediatamente successivo il compimento del 65° anno di età, delle somme annuali di seguito definite «Indennità di pre-pensionamento», a condizione che:

i) alla data del ritiro obbligatorio il socio sia tale e sia in vita e contestualmente cessi di esser socio;

ii) non intervenga il decesso del socio dalla data del ritiro obbligatorio e sino al compimento del 65° anno di età.

L'indennità di pre-pensionamento da corrispondersi ad ogni socio di cui all'allegato «3A» sarà l'ammontare di cui all'allegato 3C, salvo un maggior ammontare determinato dal Comitato Esecutivo di PwC, e sarà indicizzata annualmente sulla base del tasso di inflazione (indice ISTAT del costo della vita) al 1° luglio di ogni anno successivo al 1998.

Le annualità dell'indennità di pre-pensionamento per ogni socio di cui all'allegato «3A» verranno trattenute dalla PwC dal compenso spettante ai soci di cui all'allegato «3A» fino al termine del periodo determinato dal comitato esecutivo della PwC che non potrà durare oltre il 30 giugno 2001 e successivamente sarà sostenuto dalla PwC.

In ogni caso, qualora il comitato esecutivo della PwC determinasse per i soci di cui all'allegato «3A» un'indennità di pre-pensionamento superiore agli ammontari previsti nel secondo paragrafo del presente articolo, la differenza verrà trattenuta dalla PwC dal compenso dei soci di cui all'allegato «3A». Tale previsione non verrà applicata nel caso in cui l'adeguamento sia finalizzato a mantenere nel suo complesso, contenuti patrimoniali omogenei alle previsioni specifiche di cui al punto 8.2) per i soci di cui all'allegato «3B».

Inoltre, prescindendo da ogni altra successiva statuizione, in nessun caso ciascun socio di cui all'allegato «3A» avrà diritto di percepire l'indennità di pre-pensionamento:

(a) durante qualsiasi anno nel corso del quale tale socio percepisca l'indennità per ritiro anticipato quale prevista nel successivo art. 8.4);

(b) per un periodo complessivamente superiore a cinque anni, includendo ogni anno in cui tale socio abbia effettivamente percepito (se attribuibile) l'indennità per ritiro anticipato quale prevista nel successivo articolo 8.4);

(c) per qualsivoglia periodo dopo il 30 giugno immediatamente successivo al compimento del 65° anno di età;

(d) in caso di accertata e sostanziale violazione delle norme di cui agli art. 7) e 10) dello Statuto e delle statuizioni contenute sia nel regolamento da approvarsi ai sensi di statuto sia nel successivo articolo 8.9) in merito alle dimissioni obbligatorie dalla posizione di dirigente, qualora ricoperta.

L'indennità di pre-pensionamento verrà erogata in quattro rate trimestrali differite.

6.4) Ritiro anticipato: previsioni specifiche per determinati soci di cui all'allegato «3A»: tutti i soci di cui all'allegato «3A» avranno diritto al ritiro anticipato ed a percepire la conseguente indennità, di cui all'art. 8.7) successivo nonché al regolamento da approvarsi ai sensi di statuto, anche dopo aver compiuto i 59 anni secondo quanto di seguito previsto dalla seguente tabella:

Età al 30 giugno 1998

(da intendersi anni

compiuti anagraficamente)

sino a 50 anni

da 50 anni a 51 anni

da 52 anni a 54 anni

da 55 anni a 57 anni

da 58 anni a 60 anni

oltre i 60 anni

Data da cui è possibile

beneficiario del ritiro anticipato:

1° luglio successivo al

compimento del

55° anno

56° anno

57° anno

58° anno

59° anno

60° anno

La comunicazione della volontà di avvalersi della previsione del presente articolo dovrà essere comunicata al comitato esecutivo della PwC con un preavviso di 12 mesi, salvo per i soci che abbiano già compiuto i 60 anni al momento dell'invio della comunicazione per i quali il preavviso sarà di soli 90 giorni.

Inoltre, si applicheranno le seguenti regole speciali a tutti i soci di cui all'allegato «3A» che abbiano raggiunto o superato l'età di 60 anni alla data del 1° luglio di ogni anno e non si siano ancora né ritirati, se-
condo quanto previsto per il ritiro obbligatorio nel regolamento, da appro-
vazioni a sensi di statuto, né abbiano optato per il ritiro anticipato:

l) sino al termine del periodo determinato dal comitato esecutivo della PwC, che non potrà durare oltre il 30 giugno 2001, il comitato esecutivo della PwC avrà la facoltà, con la preventiva approvazione di almeno 2/3 (arrotondato, sulla base di un voto per testa) di tutti i soci di cui all'allegato «3A» divenuti soci PwC, di obbligare ciascun socio di cui all'allegato «3A» al ritiro anticipato, con effetto da qualsiasi 30 giugno successivo il compimento del 60° anno di età dello stesso socio dando comunicazione con un preavviso di almeno 90 giorni.

ii) Al termine del periodo di cui sopra, il comitato esecutivo della PwC avrà la facoltà di obbligare ciascun socio di cui all'allegato «3A» al ritiro anticipato con effetto da qualsiasi 30 giugno successivo il compimento del 60° anno di età dello stesso socio di cui all'allegato «3A» dando comunicazione al socio con un preavviso di almeno 90 giorni; viene inoltre stabilito che le speciali indennità annuali da corrispondersi in tal caso a detto socio di cui all'allegato «3A» non saranno meno favorevoli di quelle fissate ai successivi articoli 8.5 e 8.7).

6.5) Indennità per ritiro anticipato: a partire dalla data di efficacia dell'atto di scissione e sino al termine del periodo determinato dal comitato esecutivo della PwC, che non potrà durare oltre il 30 giugno 2001, l'ammontare dell'indennità per ritiro anticipato per i soci di cui all'allegato «3A» ed all'allegato «3B» sarà determinato dal comitato esecutivo della PwC, in un ambito compreso tra gli importi di cui all'allegato 3D, salvo diverso maggior ammontare determinato dal comitato esecutivo della PwC.

Le annualità relative all'indennità per ritiro anticipato per i soci di cui all'allegato «3B» durante il periodo, determinato dal comitato esecutivo della PwC, che non potrà durare oltre il 30 giugno 2001 verranno anticipate dalla PwC, che tratterà questi ammontari ai soci di cui all'allegato «3B».

Le annualità relative all'indennità per ritiro anticipato per i soci di cui all'allegato «3A» durante il periodo determinato dal comitato esecutivo della PwC, che non potrà durare oltre il 30 giugno 2001 verranno anticipate dalla PwC che addebiterà questi ammontari ai soci di cui all'allegato «3A».

6.6) Indennità per ritiro anticipato: previsioni speciali per i soci di cui all'allegato «3B»: successivamente al termine del periodo determinato dal comitato esecutivo della PwC, che non potrà durare oltre il 30 giugno 2001, l'ammontare annuale dell'indennità per ritiro anticipato da corrispondersi ai soci di cui all'allegato «3B» sarà determinato dal comitato esecutivo della PwC, restando stabilito che il limite minimo e massimo di tale ammontare continueranno ad essere compresi tra l'ammontare del compenso annuo minimo dei nuovi soci entrati nella stessa PwC dal 1° luglio dello stesso anno ed un massimo pari al 137,5% di tale compenso.

In nessun caso un socio avrà diritto di percepire l'indennità per ritiro anticipato:

- a) per un periodo complessivamente superiore a 5 anni;
- b) per qualsivoglia periodo successivo al 30 giugno immediatamente posteriore al compimento del suo 60° anno di età;
- c) in caso di accertata e sostanziale violazione delle norme statutarie.

Dopo la fine del periodo, determinato dal comitato esecutivo della PwC, che non potrà durare oltre il 30 giugno 2001, le annualità relative all'indennità per ritiro anticipato saranno sostenute dalla PwC.

6.7) Indennità per ritiro anticipato: previsioni speciali per i soci di cui all'allegato «3A»: successivamente al termine del periodo, determinato dal comitato esecutivo della PwC, che non potrà durare oltre il 30 giugno 2001, l'ammontare annuale dell'indennità per ritiro anticipato da corrispondersi ai soci di cui all'allegato «3A» sarà determinato dal comitato esecutivo della PwC, restando stabilito che i limiti minimo e massimo di tale ammontare continueranno ad essere compresi tra l'ammontare del compenso annuo minimo dei nuovi soci entrati nella stessa PwC dal 1° luglio dello stesso anno ed un massimo pari al 137,5% di tale compenso.

In nessun caso un socio avrà diritto di percepire l'indennità per ritiro anticipato:

- a) in un qualsiasi anno in cui un socio di cui all'allegato «3A» percepisca l'indennità per pre-pensionamento, quale prevista nel presente progetto di scissione,

b) per un periodo complessivamente superiore a 5 anni;

c) per qualsivoglia periodo successivo al 30 giugno immediatamente posteriore al compimento del suo 60° anno di età, tranne che nei casi espressamente previsti per determinati soci di cui all'allegato «3A» nel presente progetto di scissione;

d) in caso di accertata e sostanziale violazione delle norme statutarie, e/o delle previsioni, di cui al successivo articolo 8.9), relative alle dimissioni obbligatorie dalla posizione di dirigente.

Dopo la fine del periodo, determinato dal comitato esecutivo della PwC, che non potrà durare oltre il 30 giugno 2001, le annualità relative all'indennità per ritiro anticipato saranno sostenute dalla PwC.

6.8) Compensi dei soci PwC nella società: schema transitorio: sino al termine del periodo determinato dal comitato esecutivo della PwC, che non potrà durare oltre il 30 giugno 2001, il compenso dei soci di cui all'allegato «3A» sarà determinato dal comitato esecutivo della PwC con l'astensione obbligatoria di quei suoi membri che non siano soci di cui all'allegato «3A», mentre il compenso dei soci di cui all'allegato «3B» sarà determinato dal comitato esecutivo della PwC con l'astensione obbligatoria di quei suoi membri che non siano soci di cui all'allegato «3B».

6.9) Posizione dei soci di cui agli allegati «3A» nella PwC: ciascun socio di cui all'allegato «3A», che al 31 dicembre 1998 era dirigente nella C&L, avrà diritto di optare per la posizione di amministratore della PwC, ovvero per la posizione di dirigente della stessa società. L'opzione dovrà essere esercitata dando comunicazione scritta al comitato esecutivo della PwC, comunicazione che deve essere ricevuta non oltre la data di efficacia dell'atto di scissione ovvero, se successivo, entro il 31 ottobre 1999.

Ciascun socio PwC che abbia mantenuto la posizione di dirigente dovrà, al momento della cessazione della qualità di socio, dimettersi da tale posizione. In caso di mancate dimissioni, il socio perderà automaticamente ogni diritto all'eventuale «indennità di pre-pensionamento» (quale prevista nel progetto di scissione) nonché all'eventuale «indennità per ritiro anticipato», salva l'esperibilità di azioni legali nei suoi confronti da parte della società.

6.10) Durata: nessuna delle previsioni di cui al presente articolo 8) potrà essere cassata o modificata in qualsiasi modo che possa andare a detrimento di qualsiasi beneficiario dei diritti di cui al presente articolo 8), salvo che con il consenso di tutti i beneficiari interessati.

6.11) Esclusione dei soci: fino al 30 giugno 2001 incluso, l'esclusione di qualsiasi socio di cui all'allegato «3A» ovvero di cui all'allegato «3B» potrà avvenire esclusivamente con l'applicazione di tutte le specifiche previsioni dell'art. 10 dello statuto sociale, nonché con la preventiva approvazione di almeno due terzi rispettivamente dei soci di cui all'allegato «3A» o «3B», che siano soci PwC al momento del voto.

7. Si omettono gli allegati.

8. Le delibere di scissione delle società «Coopers & Lybrand S.p.a.» e «Price Waterhouse S.p.a.» sono state iscritte presso il registro delle imprese di Milano in data 6 agosto 1999.

Il notaio incaricato: Federico Guasti.

S-20721 (A pagamento).

SIRTI - S.p.a.

SIRTI INTERNATIONAL - S.p.a.

Estretto delle delibere di fusione

Le assemblee straordinarie delle società «Sirti - Società per azioni» e «Sirti International S.p.a.» tenutesi entrambe in data 21 giugno 1999 e di cui ai verbali a mio rogito numeri 40335/8211 e 40334/8210 di rep., hanno deliberato di approvare il seguente progetto di fusione:

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: «Sirti - Società per Azioni» con sede in Milano, via G.B. Pirelli n. 20, capitale di L. 220.000.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 17236, Tribunale di Milano.

Società incorporanda: «Sirti International S.p.a.» con sede in Milano, via G.B. Pirelli n. 20, capitale di L. 2.764.800.000, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 74682/1999.

2. Rapporto di cambio: poiché la società incorporanda «Sirti - Società per Azioni» possiede l'intero capitale della società incorporanda «Sirti International S.p.a.» la fusione avrà per effetto l'annullamento senza sostituzione delle azioni rappresentative l'intero capitale della società incorporanda e non vi sarà alcun rapporto di cambio.

3. Effetti della fusione: le operazioni della società incorporanda verranno imputate al bilancio della società incorporanda a decorrere dal 16 febbraio 1999.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci, né esistono possessori di titoli diversi dalle azioni.

5. Vantaggi a favore degli amministratori: non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione delle società «Sirti - Società per Azioni» e «Sirti International S.p.a.» sono state iscritte presso il registro delle imprese di Milano in data 4 agosto 1999 e 3 agosto 1999 rispettivamente.

Il notaio rogante: dott. Federico Guasti.

S-20722 (A pagamento).

MISAL 2000 - S.p.a.

Roma, via del Poggio Laurentino n. 2

Capitale sociale L. 9.000.000.000

Registro delle imprese n. 217876/98 - R.E.A. n. 907437

Codice fiscale n. 97157350584

SIPAL AREXONS - S.p.a.

Milano, via Carlo Poma n. 41

Capitale sociale L. 10.480.912.000

Registro delle imprese n. 730664/96 - R.E.A. n. 1501103

Codice fiscale n. 11831220154

Progetto di fusione

(ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Misal 2000 S.p.a., registro delle imprese di Roma n. 217876/1998;

Società incorporanda: Sival Arexons S.p.a., registro delle imprese di Roma n. 730664/1996.

2. Ai fini contabili e fiscali le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999.

3. Non è riservato nessun trattamento particolare a favore di determinate categorie di soci.

4. Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Roma in data 5 agosto 1999 e presso il registro delle imprese di Milano in data 5 agosto 1999.

p. Misal 2000 S.p.a.

Il presidente: Luisa Angelini

p. Sival Arexons S.p.a.

Il presidente: Luisa Angelini

S-20724 (A pagamento).

I.V.P.C. 4 - S.r.l.

Italian Vento Power Corporation

Sede in Avellino, via Circumvallazione n. 52/M

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro delle imprese n. 8293 C.C.I.A.A. di Avellino

R.E.A. n. 114016

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01961000641

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della «I.V.P.C. Puglia S.r.l.» nella «I.V.P.C. 4 S.r.l.» (Italian Vento Power Corporation) (art. 2501-bis del Codice civile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-bis del Codice civile, si fa presente che:

a) Società partecipanti alla fusione:

a.1) I.V.P.C. 4 - S.r.l. (Italian Vento Power Corporation), società incorporante, con sede in Avellino, via Circumvallazione n. 52/M, capitale sociale di L. 20.000.000 (venti milioni), iscritta al n. 8293, del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Avellino, R.E.A. n. 114016, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01961000641, amministratore delegato avv. Oreste Vigorito, nato ad Ercolano (NA) il 2 ottobre 1946;

a.2) I.V.P.C. Puglia S.r.l., società incorporanda, con sede in Avellino, via Circumvallazione n. 52/M, capitale sociale di L. 7.500.000.000 (settemiliardicinquemilioni) di cui versati L. 2.520.000.000 (due miliardicinquecentomilioni), iscritta al n. 20705 del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Avellino, R.E.A. n. 136703, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02110140643, amministratore delegato avv. Oreste Vigorito, nato ad Ercolano (NA) il 2 ottobre 1946.

b) Rapporto di cambio e conseguenti: il Consiglio di amministrazione delle due società, dopo aver approfonditamente esaminato tutti gli aspetti relativi a tale rilevante problema e dopo aver attentamente valutato le singole poste di bilancio, gli indici di solvibilità, di potenziale redditività, e quant'altro ritenuto necessario a tal fine, ha stabilito di fissare un rapporto di cambio pari ad 1 (uno) e, pertanto il capitale sociale espresso in complessive L. 7.520.000.000 risulta ripartito nelle seguenti percentuali:

50% a IVPC Energy 4 B.V., con sede in Drenstraat n. 20, 1083 HK Amsterdam (Olanda), società assoggettata alla legislazione olandese, fiscalmente domiciliata in Italia, Avellino alla via Circumvallazione n. 52/M, codice fiscale n. 92038670649, e pari a complessive L. 3.760.000.000.

50% a IVPC Energy 5 B.V., con sede in Drenstraat n. 20, 1083 HK Amsterdam (Olanda), società assoggettata alla legislazione olandese, fiscalmente domiciliata in Italia, Avellino alla via Circumvallazione n. 52/M, codice fiscale n. 92033610640, e pari a complessive L. 3.760.000.000.

c) Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante: i soci della società «I.V.P.C. Puglia S.r.l.» potranno sostituire le proprie quote in base al rapporto di cambio di cui al punto b), come segue:

le operazioni di concambio avranno luogo al momento della stipula dell'atto di fusione;

i soci della società incorporata dovranno rinunciare alle proprie quote in sostituzione di quelle a cui avranno diritto per effetto della fusione in base al rapporto di cambio;

d) Data di decorrenza della partecipazione agli utili e/o alle perdite: le quote attribuite ai soci della incorporata parteciperanno agli utili e/o perdite con decorrenza dalla data di riferimento degli effetti contabili della fusione.

e) Data di effetto contabile e fiscale della fusione: in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalla incorporante nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dalla data di stipula all'atto di fusione. Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

f) Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non sussistono particolari categorie di soci.

g) Vantaggi particolari in favore degli amministratori: non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

In data 4 agosto 1999 si è provveduto al deposito del progetto di fusione presso l'ufficio del registro delle imprese C.C.I.A.A. di Avellino.

Avellino, 5 agosto 1999

L'amministratore delegato: avv. Oreste Vigorito.

S-20725 (A pagamento).

THESIS IMPIANTI - S.p.a.**HELIOS - S.r.l.**

Stratto di atto di fusione per incorporazione della «Helios S.r.l.» nella «Thesis Impianti S.p.a.»

Con atto a mio in data 22 luglio 1999 rep. 192.336/11883, la «Thesis Impianti S.p.a.» con sede in Roma, via Ardeatina km 20,500, capitale sociale L. 700.000.000 (settecentomilioni) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Roma n. 7428/91, codice fiscale n. 06699940588 e la «Helios S.r.l.» con sede in Albano Laziale (RM), loc. Pavona, via dei Fiori di Monte Savello n. 13, capitale sociale L. 20.000.000 (ventimilioni) interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Roma n. 7574, codice fiscale n. 08375780585, si sono dichiarate fuse ad ogni effetto di legge mediante incorporazione della «Helios S.r.l.» nella «Thesis Impianti S.p.a.» in attuazione di quanto deliberato nelle rispettive assemblee straordinarie dei soci, tenutesi entrambe in data 13 ottobre 1998.

In conseguenza dell'avvenuta fusione l'intero capitale sociale della «Helios S.r.l.» già interamente sottoscritto dalla «Thesis Impianti S.p.a.» viene annullato senza far luogo ad alcun aumento del capitale della società incorporante.

A seguito dell'avvenuta fusione la «Thesis Impianti S.p.a.» subentra di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata ed in tutte le ragioni, azioni e diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura.

A norma dell'art. 2504-bis del Codice civile, dalla data dell'iscrizione del presente atto nel registro delle imprese della società incorporante decorrono tutti gli effetti attivi e passivi della avvenuta fusione e cessano tutte le cariche sociali della società incorporata.

Non è previsto alcun trattamento riservato per particolari categorie di soci e alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Gli effetti della fusione decorreranno dal

Il suddetto atto di fusione per entrambe le società è stato iscritto nel registro delle imprese di Roma in data 30 luglio 1999.

Notaio Giuseppe Tarquini.

S-20727 (A pagamento).

ECO LOGICA ITALIANA - S.r.l.

Sede legale in Torino, via Cibrario n. 7

Capitale sociale L. 195.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Torino n. 119028/1998 - R.E.A. n. 904773

Codice fiscale n. 01703220069

ECOGEST - S.r.l.

Sede legale in Torino, via Cibrario n. 7

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Torino n. 138394/1998 - R.E.A. n. 907057

Codice fiscale n. 07607170011

Progetto di fusione per incorporazione della Ecogest S.r.l. nella Eco Logica Italiana S.r.l.

L'amministratore unico delle società Eco Logica Italiana S.r.l. e Ecogest S.r.l., ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile hanno depositato in data 28 giugno 1999, il progetto di fusione di incorporazione della Ecogest S.r.l. nella Eco Logica Italiana S.r.l. sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1998.

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Eco Logica Italiana S.r.l., sede legale in Torino, via Cibrario n. 7, capitale sociale L. 195.000.000 interamente versato, iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese di Torino n. 119028/1998, R.E.A. n. 904773, codice fiscale n. 01703220069;

Società incorporanda: Ecogest S.r.l., sede legale in Torino, via Cibrario n. 7, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese di Torino n. 138394/1998, R.E.A. n. 907057, codice fiscale n. 07607170011.

2. Statuto della società incorporante: il testo dello statuto sociale della società incorporante Eco Logica Italiana S.r.l. viene allegato al presente progetto sub) A per farne parte integrante e sostanziale.

3. Rapporto di cambio delle quote sociali: essendo la Ecogest S.r.l., società incorporanda, posseduta totalmente dalla Eco Logica Italiana S.r.l., società incorporante, ed essendo il tipo di fusione per incorporazione, non si presenta nessun problema di rapporto di conambio né di conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante: essendo la fusione effettuata per incorporazione della Ecogest S.r.l., società incorporanda, nella Eco Logica Italiana S.r.l., società incorporante, le quote della società Ecogest S.r.l. saranno annullate ed i soci della Eco Logica Italiana S.r.l. manterranno il loro rispettive quote nel capitale della società incorporante.

5. Data dalla quale le quote partecipano agli utili: 1° gennaio 1998.

6. Data di decorrenza della fusione: le operazioni dell'incorporanda risulteranno imputate a bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998; da tale data decorrerà ai soli fini fiscali, ai sensi dell'art. 123 TUIR, l'effettiva data della fusione.

7. Trattamenti e vantaggi particolari da riservare a categorie di soci ed amministratori: non è previsto alcun trattamento particolare o di favore nei confronti di soci ed amministratori.

Il presente progetto, unitamente ai bilanci degli ultimi tre esercizi della società incorporante e della incorporanda, alle relazioni degli amministratori di cui all'art. 2501-*quater* del Codice civile, è depositata presso le sedi della Eco Logica Italiana S.r.l. e della Ecogest S.r.l., a norma e per gli effetti dell'art. 2501-*sexies* del Codice civile, contestualmente al deposito per l'iscrizione nel registro delle imprese del luogo ove hanno sede le società.

Il progetto di fusione è stato iscritto, per la società Eco Logica Italiana S.r.l. al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Torino in data 28 giugno 1999 al 52393/1999/CTO0201 e per la Ecogest S.r.l. al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Torino in data 28 giugno 1999 al 52402/1999/CTO0201.

Torino, 28 giugno 1999

p. Eco Logica Italiana S.r.l.

L'amministratore unico: Giuseppe Maria Chirico

p. Ecogest S.r.l.

L'amministratore unico: Giuseppe Maria Chirico

S-20741 (A pagamento).

COOPERATIVA DI LAVORO FRA PORTABAGLI DELLA STAZIONE DI PISA - a r.l.

(società incorporante)

COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO FRA EX COMBATTENTI DI RIGLIONE - a r.l.

(società incorporata)

Stratto di delibera di fusione (ex art. 2502-bis del Codice civile)

Le delibere di fusione prese dalle assemblee dei soci delle società in epigrafe in data 19 maggio 1999 sono state iscritte nel registro delle imprese di Pisa in data 28 luglio 1999 rispettivamente al numero PRA/12618 e numero PRA/12603.

1. Società partecipanti alla fusione:

Cooperativa di Lavoro fra Portabagglia della Stazione di Pisa a r.l., con sede in Pisa, Stazione Centrale F.F.S.S., iscritta nel registro delle imprese di Pisa sezione ordinaria al numero 1309, R.E.A. di Pisa numero 2703, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00120020508, società incorporante;

Cooperativa di Produzione e Lavoro fra ex combattenti di Riglione a r.l., con sede in Cascina (PI), via Piantalbis n. 109, iscritta al registro delle imprese di Pisa sezione ordinaria al n. 825, R.E.A. di Pisa n. 1165, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00109750505, società incorporanda.

2. Rapporto di cambio delle quote, eventuale conguaglio in denaro: il rapporto di cambio delle quote sociali sarà alla pari senza conguagli. La fusione tra le due cooperative determinerà infatti un aumento di capitale sociale della incorporanda pari al valore del capitale sociale della incorporanda. Ad ogni socio della incorporanda verrà riconosciuta ed assegnata, nella società incorporante, una quota di capitale sociale di valore nominale pari a quello dello stesso posseduta nella stessa incorporanda.

3. Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante: ai soci della società incorporanda verranno assegnate tante quote pari alla proporzione tra il capitale sociale sottoscritto della società incorporanda ed il capitale sociale sottoscritto della società incorporante successivamente alla fusione.

4. Data dalla quale le quote partecipano agli utili: le quote assegnate con le modalità di cui al punto n. 3. parteciperanno agli utili a partire dal 1° gennaio 1999, nel rispetto delle norme che regolano il possesso dei requisiti mutualistici.

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante: gli effetti contabili della fusione decorrono a far tempo dal giorno 1° gennaio 1999 e quindi, data, medesima data, le operazioni della società incorporanda vengono imputate al bilancio della società incorporante. A far tempo dalla stessa data del 1° gennaio 1999 decorrono pure gli effetti della fusione ai fini delle imposte sui redditi come previsto dal comma 7 dell'art. 123 del Testo Unico delle Imposte Dirette del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917.

6. Trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non esistono particolari categorie di soci, né le due società partecipanti alla fusione hanno emesso, nel corso della loro storia, titoli di qualsivoglia natura.

7. Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non sono previsti vantaggi agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Cooperativa tra Portabagagli della Stazione di Pisa a r.l.
Il presidente: U. Macchia

p. Cooperative di Produzione e Lavoro
tra ex combattenti di Righione a r.l.
Il presidente: C. Dei Macchia

S-20742 (A pagamento).

PANIZZI CLICERIO - S.r.l.

Sede in Cremona, corso Mazzini n. 58
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
Iscritta registro delle imprese di Cremona n. 6865
Codice fiscale n. 00431560333
Partita I.V.A. n. 00886710193

Estratto progetto di scissione

1. Società oggetto di scissione parziale: «Panizzi Clicerio S.r.l.» sede in Cremona, corso Mazzini n. 58, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Cremona n. 6865, codice fiscale n. 00431560333, partita I.V.A. n. 00886710193.

2. Società beneficiarie: 1) «M.M.E. Panizzi S.r.l.» uniminomale con sede in Monticelli d'Ongina, via Olza Fogarole Cristo n. 56, capitale sociale L. 25.000.000; 2) «Panizzi Silvio S.r.l.» uniminomale con sede in Fiorenzuola d'Arda, via Giovanni da Fiorenzuola n. 13, capitale sociale L. 25.000.000; entrambe beneficiarie di nuova costituzione.

3. Rapporto di scambio e conguagli in denaro: assegnazione al socio Panizzi Efreem di una quota di L. 1.000 del capitale sociale di «M.M.E. Panizzi S.r.l.» ogni quota di L. 1.000 posseduta del capitale sociale di «Panizzi Clicerio S.r.l.» assegnazione al socio Panizzi Silvio di una quota di L. 1.000 del capitale sociale di «Panizzi Silvio S.r.l.» ogni quota di L. 1.000 posseduta del capitale sociale di «Panizzi Clicerio S.r.l.» nessun conguaglio in denaro fra soci. «Panizzi Clicerio S.r.l.» procederà a ridurre il capitale sociale di L. 50.000.000, valore pari al valore netto contabile dei beni trasferiti alle beneficiarie.

4. Modalità di assegnazione delle quote: le quote del capitale sociale della società beneficiaria «M.M.E. Panizzi S.r.l.» vengono totalmente intestate per L. 25.000.000 a Panizzi Efreem; le quote del capitale sociale della società beneficiaria «Panizzi Silvio S.r.l.» vengono totalmente intestate per L. 25.000.000 a Panizzi Silvio; nel proprio bilancio di apertura la società «M.M.E. Panizzi S.r.l.» iscriverà una posta di riserva straordinaria di L. 700.000.000, pari al 50% della posta di riserva straordinaria già esistente nella situazione patrimoniale di «Panizzi Clicerio S.r.l.» al 31 dicembre 1998 ed iscriverà i beni attivi e passivi provenienti dalla società scissa al loro valore corrente, procedendo ad una rivalutazione dei medesimi per L. 1.260.925.000 con iscrizione di una riserva di scissione; nel proprio bilancio di apertura la società «Panizzi Silvio S.r.l.» iscriverà una posta di riserva straordinaria di L. 700.000.000, pari al 50% della posta di riserva straordinaria già esistente nella situazione patrimoniale di «Panizzi Clicerio S.r.l.» al 31 dicembre 1998 ed iscriverà i beni attivi e passivi provenienti dalla società scissa al loro valore contabile; i soci riceveranno le quote delle società beneficiarie secondo l'assegnazione non proporzionale sopra indicata dopo l'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro delle imprese competente; ciascun socio ha diritto di optare per la partecipazione a tutte le società interessate all'operazione di scissione in proporzione della sua quota di partecipazione originaria.

5. Data di partecipazione agli utili: le quote di «M.M.E. Panizzi S.r.l.» e di «Panizzi Silvio S.r.l.» avranno godimento dalla data di costituzione delle stesse;

6. Data di effetto della scissione: dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese competente.

7. Non esistono particolari categorie di soci.

8. Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Beni attivi a passivi di Panizzi Clicerio S.r.l. oggetto di trasferimento a:

1) «M.M.E. Panizzi S.r.l.»: Cassa L. 1.830.320 - Cred. per contrib. EIMA da accred. L. 30.186.020 - Crediti vs. clienti L. 180.162.228 - Rim. finali di formaggio L. 932.712.436 - Debiti vs. fornit. L. 419.891.004 - Totale patrimonio netto trasferito L. 725.000.000;

2) «Panizzi Silvio S.r.l.»: Cassa L. 1.966.386 - Cred. per contrib. EIMA da accred. L. 30.186.020 - Crediti vs. clienti L. 8.038.888 - Rim. finali di formaggio L. 932.712.436 - Debiti vs. fornit. L. 247.903.730 - Totale patrimonio netto trasferito L. 725.000.000;

Progetto di scissione iscritto presso registro delle imprese di Cremona in data 30 giugno 1999 - Ric. PRA/8164/1999/CCRO135.

Cremona, 30 giugno 1999

L'amministratore unico: Panizzi Efreem.

S-20757 (A pagamento).

CIMI - S.p.a.

CARAVANS INTERNATIONAL - S.p.a.

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione della società Caravans International S.p.a. nella società Cimi S.p.a.

Le società partecipanti alla fusione sono le seguenti:

a) Società incorporante

Tipo: società per azioni; denominazione sociale: Cimi S.p.a.; sede: Poggibonsi (Siena), via Borgo Marturi n. 44; registro delle imprese di Siena n. 11539/1999; capitale sociale sottoscritto e versato L. 10.000.000.000;

b) Società incorporanda

Tipo: società per azioni; denominazione sociale: Caravans International S.p.a.; sede: Poggibonsi (Siena), via Borgo Marturi n. 44; registro delle imprese di Siena n. 3299; capitale sociale sottoscritto e versato L. 10.000.000.000;

La fusione viene effettuata mediante incorporazione di società di cui si possiede il 100% del capitale sociale e, pertanto, non darà luogo

ad alcun aumento per scambio del capitale sociale della incorporante, ma comporterà semplicemente l'annullamento delle azioni circolanti della società incorporanda.

Non si verifica alcun aumento di capitale sociale della società incorporante e, pertanto, non avrà luogo alcuna assegnazione di azioni della medesima.

Non esistono nuove azioni da emettere e, pertanto, non si pone il problema della previsione della data di partecipazione agli utili.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dal primo giorno dell'esercizio nel quale avrà effetto giuridico la fusione ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile; da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali ai sensi dell'articolo 123, settimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986.

Non esistono particolari categorie di soci né sono in circolazione altri titoli diversi dalle azioni ordinarie e quindi non sono previsti trattamenti particolari per tali fattispecie.

La fusione per incorporazione non determina vantaggi particolari a favore degli amministratori della società partecipanti; gli organi societari della società incorporanda, compiuti gli atti che ad essi competono, cesseranno dal proprio ufficio.

L'atto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Siena in data 3 agosto 1999.

Cimi S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mauro Ferrari

Caravans International S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mauro Ferrari

S-20758 (A pagamento).

ESSICATOIO COOPERATIVO DI UDINE - S.c. a r.l.

Sede in Mereto di Tomba (UD), via Divisione Julia n. 7

Capitale sociale L. 220.901.500

Iscritta al registro società di Udine al n. 729

Codice fiscale n. 00185010303

COOPERATIVA AGRICOLA DI CONSUMO DI MERETO DI TOMBA - S.c. a r.l.

Sede in Mereto di Tomba (UD), via Cadorna n. 6

Iscritta al registro società di Udine al n. 776

Codice fiscale n. 00249200304

Estratto della delibera di fusione

Le assemblee straordinarie dei soci della società «Essicatoio Cooperativo Agricolo di Udine S.c. a r.l.» e «Cooperativa Agricola di Consumo di Mereto di Tomba S.c. a r.l.», con deliberazioni di cui ai verbali redatti dal notaio Giorgio Maraspin di Codroipo (UD) in data 17 gennaio 1999, rispettivamente rep. n. 49192, racc. n. 9873 e rep. n. 49191, racc. n. 9872, hanno deliberato la fusione per incorporazione della società «Cooperativa Agricola di Consumo di Mereto di Tomba S.c. a r.l.» nella società «Essicatoio Cooperativo Agricolo di Udine S.c. a r.l.». Dai richiesti dall'art. 2501-bis del Codice civile:

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante «Essicatoio Cooperativo Agricolo di Udine S.c. a r.l.» con sede legale in Mereto di Tomba (UD), via Divisione Julia n. 7;

Società incorporata «Cooperativa Agricola di Consumo di Mereto di Tomba S.c. a r.l.», con sede legale in Mereto di Tomba (UD), via Cadorna n. 6.

2. Rapporto di scambio e conguaglio in denaro: i soci dell'incorporata riceveranno tre azioni dell'incorporante ogni cinque vecchie quote da essi possedute. È previsto il conguaglio in denaro nei casi di possesso di quote della società incorporata superiori o inferiori a cinque, o multipli di cinque.

3. Modalità di assegnazione delle azioni: le azioni dell'incorporante verranno assegnate ai soci dell'incorporata a partire dal giorno successivo a quello di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese.

4. Decorrenza effetti: giuridici dalla data di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese; contabili ed economici dal 1° gennaio 1999.

5. Altro: non vi saranno vantaggi particolari a favore degli amministratori di entrambe le società né trattamenti particolari riservati a particolari categorie di soci o a possessori di titoli diversi da azioni o quote, non essendovene.

Le delibere sono state iscritte entrambe nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Udine in data 19 aprile 1999.

p. Essicatoio Cooperativo Agricolo di Udine S.c. a r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Adriano Giacomelli

p. Cooperativo Agricolo di Consumo di Mereto di Tomba S.c. a r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gilberto De Marco

S-20762 (A pagamento).

BOERO COLORI - S.r.l.

Sede in Genova, via G. Macaggi n. 19/10

Capitale sociale L. 23.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02242820104

ROVER COLORI E VERNICI - S.r.l.

Sede in Genova, via G. Macaggi n. 19/10

Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 01706820592

Partita I.V.A. n. 03524420100

Estratto delle deliberazioni assembleari di fusione per incorporazione della società Rover Colori e Vernici S.r.l. nella società Boero Colori S.r.l. (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

In data 23 giugno 1999 le Assemblee straordinarie, rispettivamente, della Rover Colori e Vernici S.r.l., verbale a rogito notaio Rosa Voello in Genova n. 64104/14806 di repertorio; Boero Colori S.r.l., verbale a rogito notaio Rosa Voello in Genova n. 64105/14807 di repertorio, hanno approvato il seguente progetto di fusione:

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

a) Boero Colori S.r.l. con sede a Genova, via G. Macaggi n. 19, capitale sociale L. 23.000.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Genova n. 35661, codice fiscale n. 02242820104, società incorporante,

b) Rover Colori e Vernici S.r.l. con sede a Genova, via G. Macaggi n. 19, capitale sociale L. 4.000.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Genova n. 61637, codice fiscale n. 01706820592, società incorporanda,

2. Omissis.

3. La società incorporante detiene l'intero capitale della società incorporanda, per cui non si verifica nessuna delle ipotesi di cui ai numeri 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

4. Ai fini civilistici, la fusione avrà efficacia dalle ore 0 del primo giorno del mese successivo al momento dell'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

5. Ai fini contabili di cui all'art. 2501-bis, punto 6 del Codice civile e fiscali di cui all'art. 123, ultimo comma, Decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, la fusione avrà efficacia dalle ore 0 del primo giorno del mese successivo al momento dell'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

6. Non si riserva un particolare trattamento a categorie di soci delle società partecipanti alla fusione.

7. Non si riservano particolari vantaggi agli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

Le deliberazioni delle Assemblies, di cui questo documento è un estratto, sono state regolarmente omologate, depositate ed iscritte presso il Registro delle imprese di Genova rispettivamente:

per Boero Colori S.r.l. il 4 agosto 1999 al n. 29800;

per Rover Colori e Vernici S.r.l. il 4 agosto 1999 al n. 29804.

Genova, 4 agosto 1999

Boero Colori S.r.l.

Il presidente: Andreina Boero

Rover Colori e Vernici S.r.l.

Il presidente: Riccardo Cavalleroni

S-20773 (A pagamento).

RENATO MAGGIANI E FIGLI - S.p.a.

SILCA - S.r.l.

*Estratto delle delibere di scissione della società
Renato Maggiani e Figli S.p.a.*

La società Renato Maggiani e Figli S.p.a. e Silca S.r.l. in data 2 luglio 1999 hanno deliberato la scissione Renato Maggiani e Figli S.p.a. da effettuarsi con le seguenti modalità:

Società partecipanti alla scissione.

Società scindenda:

Società «Renato Maggiani e Figli S.p.a.», con sede sociale in Marina di Carrara (MS), viale G. Da Verrazzano n. 11/B, capitale sociale L. 201.000.000 interamente versato, iscritta al n. 5132 del registro delle imprese di Massa Carrara, codice fiscale n. 00474930450;

Società beneficiarie:

Società «Silca S.r.l.», con sede sociale in Carrara (MS), via Vicinale Macchia n. 25-bis, capitale sociale L. 1.200.000.000, iscritta al n. 3048 del registro delle imprese di Massa Carrara, codice fiscale n. 00228760450;

Società «Renato Maggiani S.r.l.», con sede in Marina di Carrara, viale Da Verrazzano n. 11/B, capitale sociale L. 140.700.000 interamente versato, costituita.

Rapporto di conambio, conguaglio in denaro e assegnazione delle quote della società beneficiaria.

La scissione avrà luogo mediante assegnazione non proporzionale delle quote delle società beneficiarie a favore dei soci della società scindenda. In quanto:

le quote della costituenda società «Renato Maggiani S.r.l.» verranno assegnate ai soli soci «Vittorio Bogazzi e Figli S.p.a.» e Renato Maggiani in ragione di dieci nuove quote di lire mille ciascuna della costituenda società «Renato Maggiani S.r.l.» per ogni azione della scindenda posseduta;

la beneficiaria «Silca S.r.l.», che possiede n. 6.030 azioni della scindenda, a fronte dell'annullamento delle suddette azioni, riceverà il ramo aziendale di cui all'allegato «D» al progetto di scissione del valore netto contabile di L. 240 milioni. Non sono previsti conguagli in denaro.

Modalità di esecuzione della scissione:

La scissione totale della società «Renato Maggiani e Figli S.p.a.» avverrà con le seguenti modalità:

trasferimento alla società beneficiaria «Silca S.r.l.» del ramo aziendale di cui all'allegato «D» al progetto di scissione, iscritto nel bilancio della società scindenda per un valore contabile netto di L. 240.000.000, a fronte del quale il patrimonio netto della beneficiaria non subisce variazioni poiché si annullano le partecipazioni dalla medesima possedute,

trasferimento alla società beneficiaria «Renato Maggiani S.r.l.» del ramo aziendale di cui all'allegato «E» al progetto di scissione, iscritto nel bilancio della società scindenda per un valore contabile netto di L. 600.699.298, a fronte del quale viene costituito in capo alla beneficiaria un patrimonio netto di pari importo, così ripartito: capitale sociale L. 140.700.000 e riserve di utili L. 459.999.298. La società scindenda si estingue per effetto della scissione.

Data di decorrenza del godimento delle quote della costituenda beneficiaria: le quote della beneficiaria «Renato Maggiani S.r.l.» avranno godimento a partire dalla data di costituzione della stessa.

Data di effetto della scissione: la scissione avrà efficacia dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione previste dall'art. 2504-*decies* del Codice civile.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non vi sono particolari categorie di soci per la società scindenda, né per la società beneficiaria.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle Società partecipanti alla scissione.

Elementi patrimoniali: ai sensi ed agli effetti del primo comma dell'art. 2504-*octies* del Codice civile, alle società beneficiarie sono attribuiti gli elementi attivi e passivi indicati, distintamente per società e analiticamente, negli elenchi allegati al progetto di scissione sotto le lettere «D» ed «E»: eventuali elementi dell'attivo non citati nel progetto di scissione verranno ripartiti tra le società beneficiarie in proporzione delle quote del patrimonio netto trasferito a ciascuna di esse; degli elementi del passivo la cui destinazione non fosse desumibile dal progetto risponderanno in solido le due società beneficiarie.

Deposito del progetto di scissione: le delibere di scissione sono state depositate in data 27 luglio 1999 ed iscritte al n. PRA/7004/1999/CMS0066 per la società Renato Maggiani e Figli S.p.a. ed al n. PRA/7002/1999/CMS0066 per la società Silca S.r.l.

Renato Maggiani e Figli S.p.a.

L'amministratore unico: Renato Maggiani

Silca S.r.l.

L'amministratore unico: Mauro Marri

S-20775 (A pagamento).

NEBULA - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Barozzi n. 1

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 80759/1999, Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 02849630963

LA NUOVA MELPOMENE - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Abbondio Sangiorgio n. 12

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 234372, Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 05092530152

Estratto del progetto di fusione per incorporazione di La Nuova Melpomene S.r.l. in Nebula S.r.l. (iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 4 agosto 1999 protocollo n. 200789/1999/CM11170 e n. 200787/1999/CM11170)

La società Nebula S.r.l. è proprietaria di una quota rappresentativa dell'intero capitale sociale della società, in via di incorporazione, La Nuova Melpomene S.r.l.

1. Società partecipanti alla fusione:

Incorporate: Nebula S.r.l., con sede legale in Milano, via Barozzi n. 1, società a responsabilità limitata;

Incorporanda: La Nuova Melpomene S.r.l., con sede legale in Milano, via Abbondio Sangiorgio, n. 12, società a responsabilità limitata.

2. Statuto sociale dell'incorporante: la società incorporante al momento della fusione sarà retta dallo statuto sociale che si allega al presente progetto sotto la lettera A.

3. Data di effetto dell'operazione di fusione: ai sensi e per gli effetti del settimo comma dell'art. 123 decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 e succ. mod. e integ. («Approvazione

del testo unico delle imposte sui redditi»), gli effetti della fusione decorrono dal 1° gennaio 1999.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni: non è previsto alcun trattamento di tipo particolare nei confronti di tali soggetti.

5. Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

Nebula S.r.l.

L'amministratore unico: Alfredo Malguzzi

La Nuova Melpomene S.r.l.

L'amministratore unico: Alfredo Malguzzi

S-20774 (A pagamento).

GRUPPO DISTRIBUZIONE PETROLI - S.r.l.

(incorporante)

Sede in Pieve di Soligo (TV), via Verizzo n. 1
Capitale sociale L. 270.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 23054, Tribunale di Treviso

ALIPRANDI COMBUSTIBILI - S.r.l.

(incorporanda)

Sede in Valvasone (PN)
Strada Pontebbana km 98, località Tabina n. 4
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 1895, Tribunale di Pordenone

MARANGONI SERVIZI - S.r.l.

(incorporanda)

Sede in Cervignano del Friuli (UD), via Aquileia n. 98/1
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 15756, Tribunale di Udine

Estratto delibera di fusione
(art. 2502-bis del Codice civile)

Si comunica che nelle assemblee straordinarie del 30 aprile 1999 di cui i verbali nn. 85159, 85158 e 85157 di repertorio del dottor Gian Luigi Bevilacqua, notaio in Conegliano, le società «Gruppo Distribuzione Petroli S.r.l.», «Aliprandi Combustibili S.r.l.» e «Marangoni Servizi S.r.l.» hanno deliberato la fusione mediante incorporazione delle Società «Aliprandi Combustibili S.r.l.» e «Marangoni Servizi S.r.l.» nella «Gruppo Distribuzione Petroli S.r.l.», titolare dell'intero capitale sociale delle incorporande.

Le deliberazioni delle assemblee straordinarie sono state iscritte nei registri delle imprese di Treviso, Pordenone ed Udine rispettivamente in data 14 luglio 1999, 2 luglio 1999 e 4 agosto 1999.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio d'esercizio dell'incorporante, ai fini contabili e fiscali con effetto dal 1° gennaio 1999.

Nessun trattamento particolare sarà riservato a soci o categorie di soci e nessun vantaggio particolare sarà riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Pieve di Soligo, 3 agosto 1999

Notaio Gian Luigi Bevilacqua.

S-20789 (A pagamento).

BIERREBI - S.p.a.

Zola Predosa (BO), via G. Dozza n. 2
Registro imprese di Bologna n. 64868/1996
Codice fiscale n. 01639991205

Estratto delibera di fusione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)

Con verbale a rogito notaio Alberto Valeriani di Bologna in data 22 giugno 1999, repertorio n. 10306/5510, iscritto nel registro delle imprese di Bologna, i soci della società «Bierrebi S.p.a.» hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione nella società «Breno S.p.a.», con sede in Milano, viale Bianca Maria n. 25, codice fiscale n. 12640710153, registro imprese di Milano n. 253741/98, proprietaria dell'intero capitale sociale della società incorporanda, per cui non opera il disposto di cui ai numeri 3, 4, 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà effettuata l'ultima iscrizione dell'anno di fusione al registro delle imprese.

Non sono stati riservati trattamenti a particolari categorie di soci o ad altri soggetti, né sono stati proposti vantaggi particolari agli amministratori.

Notaio Alberto Valeriani.

S-20776 (A pagamento).

F.LLI DE CECCO

di Filippo - Fara San Martino - S.p.a.

(incorporante)

Sede sociale in Fara San Martino (CH), zona Industriale
Via Filippo De Cecco
Capitale sociale L. 270.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Chieti al n. 1974
C.C.I.A.A. Chieti n. 72406
Codice fiscale n. 00628450694

MOLINO F.LLI DE CECCO

di Filippo - Fara San Martino - S.p.a.

(incorporanda)

Sede sociale in Fara San Martino (CH), zona Industriale
Via Filippo De Cecco
Capitale sociale L. 10.971.450.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Chieti al n. 3709
C.C.I.A.A. Chieti n. 84965
Codice fiscale n. 01396440693

Estratto delle delibere di fusione del 28 luglio 1999 tra le società «F.Lli De Cecco di Filippo - Fara San Martino S.p.a.» e «Molino F.Lli De Cecco di Filippo - Fara San Martino S.p.a.»

Con verbali in data 28 luglio 1999 n. 36.963 e n. 36.962 di repertorio dott. proc. Giovanni De Matteis, notaio in Chieti, omologati dal Tribunale di Chieti in data 30 luglio 1999, decreto n. 422/99 e n. 423/99, trascritti al registro delle imprese di Chieti il 3 agosto 1999 ai protocolli n. 9984 e n. 9986 le assemblee della F.Lli De Cecco di Filippo - Fara San Martino S.p.a. e della Molino F.Lli De Cecco di Filippo - Fara San Martino S.p.a. hanno deliberato la fusione per incorporazione della seconda nella prima, alle seguenti condizioni.

Non si fa luogo ad alcun scambio essendo l'intero capitale della società incorporanda interamente posseduta dalla società incorporante e pertanto verrà annullata l'intera partecipazione.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale verrà eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile e con le stesse modalità decorreranno gli effetti fiscali della fusione.

La fusione non darà luogo a modifiche dello statuto della società incorporante.

Con la fusione non si realizzano trattamenti speciali riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Chieti, 4 agosto 1999

Notaio: dott. proc. Giovanni De Matteis.

S-20794 (A pagamento).

GESTIONI IMMOBILIARI, COMMERCIALI, FINANZIARIE E DI SERVIZI LATIUM - S.p.a.

Sede legale in Roma, via F.lli Bonnet n. 26
Capitale sociale L. 1.486.000.000 interamente versato
Registro imprese di Roma n. 4927/82 - R.E.A. n. 498116
Codice fiscale n. 05628300583
Partita I.V.A. n. 01424071007

PERSELLO IMMOBILIARIA FINANZIARIA - S.r.l.

Sede legale in Roma, via Cilicia n. 35
Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato
Registro imprese di Roma n. 1964 81 - R.E.A. n. 280340
Codice fiscale n. 00402910582

*Estratto del progetto di fusione
 (ex art. 2501-bis del Codice civile)*

La fusione avverrà mediante incorporazione della «Persello Immobiliare Finanziaria S.r.l.» nella «Gestioni Immobiliari, Commerciali, Finanziarie e di Servizi Latium S.p.a.» sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali redatte al 30 giugno 1999. Non sussiste rapporto di cambio né conguaglio in denaro, essendo la società incorporanda partecipata in via totalitaria dalla società incorporante. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda, anche ai sensi dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 917/1986, saranno imputate al bilancio della incorporante è quella del 1° gennaio 1999 o della data in cui avrà effetto la fusione, qualora l'atto di fusione fosse stipulato nell'anno 2000. Non esistono particolari trattamenti a favore dei soci e particolari vantaggi a favore degli amministratori. I progetti di fusione sono stati depositati per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Roma in data 5 agosto 1999.

p. Gestioni Immobiliari, Commerciali, Finanziarie e di Servizi Latium S.p.a.: dott. Nicola Fiorelli

S-20799 (A pagamento).

CONSTRUZIONI CIVILI E COMMERCIALI - S.p.a.

Sede in Roma, viale Cesare Pavese n. 8
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
C.C.I.A.A. di Roma registro imprese n. 7478/1982 - R.E.A. n. 491976
Codice fiscale n. 05438540584

I.R.CO.S. IMMOBILIARE - S.p.a.

Impresa Romana Costruzioni Sociali Immobiliare
Sede in Roma, viale Cesare Pavese n. 8
C.C.I.A.A. di Roma registro imprese 2238/1968 - R.E.A. 317542
Codice fiscale n. 00473700581

Estratto della delibera di fusione

Con verbale di assemblea straordinaria del 10 maggio 1999 a Rogio notaio Nicola Cinotti di Roma, rep. n. 87296 e rep. n. 87297 è stata deliberata la fusione per incorporazione della I.R.Co.S. Immobiliare - Impresa Romana Costruzioni Sociali Immobiliare S.p.a. nella Costruzioni Civili e Commerciali S.p.a.

Società incorporate: Costruzioni Civili e Commerciali S.p.a.;
Società incorporanda: I.R.Co.S. Immobiliare - Impresa Romana
Costruzioni Sociali Immobiliare S.p.a.

Non è stato determinato alcun rapporto di scambio in quanto l'incorporante possiede direttamente il 100% delle quote della società incorporanda. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante sarà quella del 1° gennaio 1999. Non esistono particolari categorie di soci. Ai possessori di obbligazioni convertibili delle società partecipanti alla fusione saranno assicurati identici diritti a quelli loro spettanti prima della fusione. Non esistono particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Le delibere di fusione sono state depositate c/o il registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Roma in data 29 luglio 1999.

p. Costruzioni Civili e Commerciali S.p.a.
Il presidente: Francesco Drisaldi

p. I.R.Co.S. Immobiliare S.p.a.
Il presidente: Francesco Drisaldi

S-20797 (A pagamento).

BORSA ITALIANA - S.p.a.

(società incorporante)

MERCATO ITALIANO DEI FUTURES

SU TITOLI DI STATO - S.p.a.

(società incorporanda)

Progetto di fusione per incorporazione della società Mercato Italiano dei Futures su Titoli di Stato S.p.a. (società incorporata) nella società Borsa Italiana S.p.a. (società incorporante) (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile e iscritto nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano in data 4 agosto 1999, al n. 64551/1997 per la Borsa Italiana S.p.a. e al n. 186155/1998 per il M.I.F. S.p.a.

1. Società partecipanti alla fusione: tipo denominazione e sede sociale:

Borsa italiana S.p.a. con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6, capitale sociale di L. 14.000.000.000, interamente versato, iscritta al n. 64551/1997 del registro delle imprese di Milano, R.E.A. di Milano n. 1522426, codice fiscale e partita I.V.A. n. 12066470159 (società incorporante);

Mercato Italiano dei Futures su Titoli di Stato S.p.a. (in forma abbreviata, M.I.F. S.p.a.), con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6 capitale sociale di L. 12.000.000.000, interamente versato, iscritta al n. 186155/1998 del registro delle imprese di Milano, R.E.A. di Milano n. 1565083 codice fiscale n. 05367741005 e partita I.V.A. n. 12531960156 (società incorporanda).

La società incorporante possiede tutte le azioni della società incorporata; pertanto non si darà luogo ad aumento del capitale sociale della società incorporante, in quanto tutte le azioni della società incorporanda vengono annullate per effetto della fusione; conseguentemente non si determina il rapporto di cambio. Ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile il progetto di fusione non contiene quindi le indicazioni relative al rapporto di cambio, alla modalità di assegnazione delle azioni, e alla data dalla quale le azioni partecipano agli utili. Inoltre, in conformità con la suddetta disposizione, non viene redatta la relazione degli amministratori e non è richiesta la relazione degli esperti, non sussistendo rapporto di cambio.

2. Atto costitutivo ed altri dati informativi sulla società' incorporante: in seguito alla fusione la società incorporante non muterà il proprio status. - *Omissis.*

3. Decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione: Le operazioni della società incorporanda sono da imputarsi al bilancio della società incorporante, anche ai fini fiscali di cui al comma 7 dell'art. 123 decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione a norma dell'art. 2504-bis.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni. Non è, pertanto, previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Mercato Italiano dei Futures su Titoli di Stato S.p.a.
Il legale rappresentante: dott. Andrea Giochetti

p. Borsa Italiana S.p.a.
Il legale rappresentante: ing. Caio Massimo Capuano

S-20835 (A pagamento).

GIORGIO ARMANI - S.p.a.

Estratto delibera di scissione parziale

L'assemblea straordinaria del 17 giugno 1999 della scindenda Giorgio Armani S.p.a. (verbale n. 4738/1102 rep. notaio Elena Terrenghi) ha approvato il seguente progetto di scissione parziale:

Giorgio Armani S.p.a. (scindenda) sede in Milano, via Borgonuovo n. 11, capitale L. 10.000.000.000, registro imprese di Milano n. 165440 con attribuzione di parte del proprio patrimonio a:

Emporio Armani S.r.l. (beneficiaria) sede in Milano, via Borgonuovo n. 11, capitale L. 90.000.000, registro imprese di Milano n. 262862.

Statuti scissa e beneficiaria: l'assemblea della beneficiaria ha deliberato con efficacia dalla data di efficacia della scissione modifiche statutarie agli art. 1 (denominazione), 2 (oggetto) art. 6 (capitale - aumentato da L. 90.000.000 a L. 1.000.000.000 con contestuale imputazione a riserva del residuo importo di L. 19.019.388.092, pari alla differenza tra la parte di patrimonio netto della società scindenda trasferito e la misura dello stesso imputato a capitale della società beneficiaria.

Lo statuto della Giorgio Armani S.p.a. non subirà modifiche: la scissione è attuata senza riduzione del capitale sociale della scindenda con riduzione della riserva straordinaria per L. 19.929.388.092.

Elementi patrimoniali oggetto di scissione: alla beneficiaria verranno trasferite le seguenti partecipazioni:

quota di nominali L. 25.000.000 della Cigognola Rivara S.r.l., sede in Milano, capitale L. 25.000.000 - registro imprese di Milano n. 238241, iscritta all'attivo patrimoniale della scindenda per L. 9.399.858.092;

quota di nominali L. 540.000.000 della El Gadyr S.r.l., sede in Milano, capitale L. 600.000.000, registro imprese di Milano n. 211012, iscritta all'attivo patrimoniale della scindenda per L. 8.395.230.000;

quota di nominali L. 600.000.000 della La Sosta S.r.l., sede in Milano, capitale L. 600.000.000, registro imprese di Milano n. 203147, iscritta all'attivo patrimoniale della scindenda per L. 2.134.300.000.

Rapporto di cambio: le quote della beneficiaria saranno integralmente assegnate all'unico socio della scindenda che è pure unico socio della beneficiaria senza conguaglio in denaro.

Modalità di assegnazione quote della beneficiaria: l'assegnazione quote della beneficiaria avverrà il giorno successivo a quello in cui la scissione avrà efficacia nei confronti dei terzi.

Data di decorrenza del godimento quote della beneficiaria: le quote della beneficiaria avranno godimento a partire dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese.

Data di decorrenza degli effetti della scissione: gli effetti della scissione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro imprese/ovvero da data successiva da stabilirsi nell'Atto di scissione a' sensi art. 2504-*decies* Codice civile.

Data a decorrere dalla quale le operazioni della scissa saranno imputate al bilancio della beneficiaria: le operazioni della scissa saranno imputate al bilancio della beneficiaria, in ragione della parte di patrimonio ad essa destinata, a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

Da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e vantaggi ad amministratori: non vi sono particolari categorie di soci, né sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori della scindenda e della beneficiaria.

Non si fa luogo alle menzioni di cui ai numeri 3, 4 e 5 dell'art. 2501-*bis* del Codice civile, in quanto le società partecipanti alla scissione sono entrate partecipate dallo stesso unico socio.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano il 16 luglio 1999 decreto n. 11515 e depositata al registro imprese di Milano il 2 aprile 1999 al n. 165440.

Notaio Elena Terrenghi.

M-6812 (A pagamento).

EMPORIO ARMANI - S.p.a.

Estratto delibera di scissione parziale

L'assemblea straordinaria del 17 giugno 1999 della beneficiaria Emporio Armani S.p.a. (verbale n. 4739/1103 rep. notaio Elena Terrenghi) ha approvato il seguente progetto di scissione parziale:

Giorgio Armani S.p.a. (scindenda) sede in Milano, via Borgonuovo n. 11, capitale L. 10.000.000.000, registro imprese di Milano n. 165440 con attribuzione di parte del proprio patrimonio a:

Emporio Armani S.r.l. (beneficiaria) sede in Milano, via Borgonuovo n. 11, capitale L. 90.000.000, registro imprese di Milano n. 262862.

Statuti scissa e beneficiaria: l'assemblea della beneficiaria ha deliberato con efficacia dalla data di efficacia della scissione modifiche statutarie agli art. 1 (denominazione), 2 (oggetto) art. 6 (capitale - aumentato da L. 90.000.000 a L. 1.000.000.000 con contestuale imputazione a riserva del residuo importo di L. 19.019.388.092, pari alla differenza tra la parte di patrimonio netto della società scindenda trasferito e la misura dello stesso imputato a capitale della società beneficiaria.

Lo statuto della Giorgio Armani S.p.a. non subirà modifiche: la scissione è attuata senza riduzione del capitale sociale della scindenda con riduzione della riserva straordinaria per L. 19.929.388.092.

Elementi patrimoniali oggetto di scissione: alla beneficiaria verranno trasferite le seguenti partecipazioni:

quota di nominali L. 25.000.000 della Cigognola Rivara S.r.l., sede in Milano, capitale L. 25.000.000 registro imprese di Milano n. 238241, iscritta all'attivo patrimoniale della scindenda per L. 9.399.858.092;

quota di nominali L. 540.000.000 della El Gadyr S.r.l., sede in Milano, capitale L. 600.000.000, registro imprese di Milano n. 211012, iscritta all'attivo patrimoniale della scindenda per L. 8.395.230.000;

quota di nominali L. 600.000.000 della La Sosta S.r.l., sede in Milano, capitale L. 600.000.000, registro imprese di Milano n. 203147, iscritta all'attivo patrimoniale della scindenda per L. 2.134.300.000.

Rapporto di cambio: le quote della beneficiaria saranno integralmente assegnate all'unico socio della scindenda che è pure unico socio della beneficiaria senza conguaglio in denaro.

Modalità di assegnazione quote della beneficiaria: l'assegnazione quote della beneficiaria avverrà il giorno successivo a quello in cui la scissione avrà efficacia nei confronti dei terzi.

Data di decorrenza dei godimento quote della beneficiaria: le quote della beneficiaria avranno godimento a partire dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nei registro delle imprese.

Data di decorrenza degli effetti della scissione: gli effetti della scissione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro imprese/ovvero da data successiva da stabilirsi nell'atto di scissione a' sensi art. 2504-*decies* del Codice civile.

Data a decorrere dalla quale le operazioni della scissa saranno imputate al bilancio della beneficiaria: le operazioni della scissa saranno imputate al bilancio della beneficiaria, in ragione della parte di patrimonio ad essa destinata, a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

Da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e vantaggi ad amministratori: non vi sono particolari categorie di soci, né sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori della scissione e della beneficiaria.

Non si fa luogo alle menzioni di cui ai numeri 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile, in quanto le società partecipanti alla scissione sono entrambe partecipate dallo stesso unico socio.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Milano il 16 luglio 1999 decreto n. 11514 e depositata al registro imprese di Milano il 2 aprile 1999 al n. 262862.

Notaio Elena Terrenghi.

M-6813 (A pagamento).

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa a responsabilità limitata**
Sede in Cantù, corso Unità d'Italia n. 11

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SONDRIO
Società Cooperativa a responsabilità limitata**
Sede in Sondrio, via Mazzini n. 37

Estratto atto di fusione

Con atto in data 29 luglio 1999, rep. 33129/10502 a rogito dott. Piercarlo Colnaghi, notaio in Cantù, è stata operata la fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Sondrio - Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Sondrio, via Mazzini n. 37.

Al sensi dell'art. 2504 del Codice civile si comunica:

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cantù, corso Unità d'Italia n. 11, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00196950133, iscritta al registro delle imprese di Como al n. 603 e al R.E.A. al n. 43395, all'Albo delle Banche al n. 719;

Società incorporata: Banca di Credito Cooperativo di Sondrio - Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Sondrio, via Mazzini n. 37, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00693730145, iscritta al registro imprese di Sondrio al n. 44996/1997 e al R.E.A. al n. 54622, all'Albo delle Banche al n. 5339.

2. La partecipazione al capitale sociale della società «incorporante» da parte dei soci della società «incorporata» avverrà mediante cambio delle azioni al valore nominale con il seguente rapporto: per ogni azione del valore nominale di L. 50.000 della società «incorporata» verranno assegnate n. 10 azioni del valore nominale di L. 5.000 della società «incorporante», senza alcun conguaglio in denaro.

3. Le suddette azioni parteciperanno agli utili, entro i limiti fissati dalle disposizioni legislative vigenti e dalle previsioni dello statuto sociale della società «incorporante», a far tempo dal 1° gennaio del 1999.

4. Le operazioni della società «incorporata» sono imputate al bilancio della società «incorporante» a decorrere dal 1° gennaio 1999.

5. Nessun trattamento differenziato sarà riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di eventuali titoli diversi dalle azioni.

6. Nessun vantaggio particolare verrà proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato depositato presso il registro imprese di Como in data 30 luglio 1999.

Cantù, 30 luglio 1999

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù
Banca di Credito Cooperativo
Il presidente: Angelo Terraneo

M-6815 (A pagamento).

EDIL LOMBARDA - S.p.a.
Sede in Milano, via Cesare Cantù n. 1;

CARNEADE - S.r.l.
Sede a Milano, via Cesare Cantù n. 1

ZANILLES - S.r.l.
Sede in Milano, via Cesare Cantù n. 1

Estratto delibere fusione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)

Con delibere in data 29 giugno 1999 n. 70809/18019 n. 70810/18020 e n. 70808/18018 di rep. notaio Cesare Bignami, depositate presso il Tribunale di Milano in data 27 luglio 1999 nn. 171525, 171627 e 171565 r.o., è stato approvato il seguente progetto di fusione.

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

a) Zanilles S.r.l., con sede a Milano, via Cesare Cantù n. 1; capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato; iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 234150/1998 di Milano; codice fiscale n. 12604110150, società incorporante;

b) Carneade S.r.l., con sede in Milano, via Cesare Cantù n. 1; capitale sociale di L. 195.000.000 interamente versato; iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 268854/1997; codice fiscale n. 12215260154, società incorporanda;

c) Edil Lombarda S.p.a., con sede a Milano, via Cesare Cantù n. 1; capitale sociale di L. 200.000.000 interamente versato; iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 339343 Tribunale di Milano; codice fiscale n. 11041360154, società incorporanda.

2. L'atto costitutivo della società Zanilles S.r.l., incorporante, non subirà alcuna variazione.

3. La società incorporante deterrà in data precedente alla delibera di fusione l'intero capitale delle società incorporate, per cui non si verifica nessuna delle ipotesi di cui ai numeri 3, 4, e 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

4. Ai fini fiscali le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio della società incorporante dal primo gennaio dell'anno in cui verrà stipulato l'atto di fusione.

5. Non si riserva un particolare trattamento a categorie di soci delle società partecipanti alla fusione.

6. Non si riservano particolari vantaggi agli amministratori delle società.

Notaio: dott. Cesare Bignami.

M-6816 (A pagamento).

ARBO - S.p.a.

Sede in Milano, via Bigli n. 22
Capitale L. 600.000.000 interamente versato

Estratto di deliberazione di scissione della società «Arbo S.p.a.»

Con verbale di assemblea 3 giugno 1999 n. 79848/11390 rep. notaio Sergio Casali, la società ha deliberato la scissione parziale mediante trasferimento, sulla base delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 1998, da parte del proprio patrimonio alla costituenda società «Osvaldo S.r.l.», sede in Milano, via Bigli n. 22, capitale L. 150.000.000, le cui quote saranno assegnate ai soci della società scissa in proporzione alle quote da essi possedute nella società scissa.

Le operazioni relative alla società beneficiaria saranno imputate al bilancio di quest'ultima dall'iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di scissione.

Non sono previsti vantaggi per gli amministratori delle società coinvolte nell'operazione di scissione, né esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote sociali.

Il verbale di assemblea suddetto è stato omologato dal Tribunale di Milano il 29 giugno 1999 con decreto n. 10168 ed è stato depositato nel registro delle imprese di Milano il 15 luglio 1999 al n. 155284/1999/CM1816.

Notaio Sergio Casali.

M-6820 (A pagamento).

KOBAEA - S.p.a.

Sede sociale in Monza, via Oslavia n. 24

AUBRETHIA - S.r.l.

Sede sociale in Monza (MI), via Oslavia n. 24

Estratti dei progetti di fusione per incorporazione
(iscritti nel registro imprese di Milano il 23 luglio 1999)

Società incorporante: Kobaea S.p.a., sede in Monza, via Oslavia n. 24, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 09873590153, iscritta al registro imprese di Milano al n. 299661. Società incorporata: Aubrethia S.r.l., sede in Monza (MI), via Oslavia n. 24, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 02326490964, iscritta al registro imprese di Milano al n. 52291.

3. — 4 Non esiste rapporto di scambio perché trattati di fusione per incorporazione di società posseduta interamente.

5. Non si rende necessaria la data dalla quale le nuove azioni partecipano agli utili.

6. Le operazioni della società incorporanda nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio dell'incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999, anche ai fini fiscali.

7. Nessun trattamento riservato a particolari categorie di soci e di titoli diversi dalle azioni

8. Nessun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Kobaea S.p.a.

L'amministratore: Orazio Stefanati

Aubrethia S.r.l.

L'amministratore unico: Stefano Stefanati

M-6830 (A pagamento).

KOBAEA - S.p.a.

Sede sociale in Monza, via Oslavia n. 24

PRIMUS - S.r.l.

Sede sociale in Monza (MI), via Zucchi n. 1

Estratti dei progetti di fusione per incorporazione
(iscritti nel registro imprese di Milano il 23 luglio 1999)

Società incorporante: Kobaea S.p.a., sede in Monza, via Oslavia n. 24, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 09873590153, iscritta al registro imprese di Milano al n. 299661. Società incorporata: Primus S.r.l., sede in Monza (MI), via Zucchi n. 1, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 08998550159, iscritta al registro imprese di Milano al n. 38231.

3. — 4 Non esiste rapporto di scambio perché trattati di fusione per incorporazione di società posseduta interamente.

5. Non si rende necessaria la data dalla quale le nuove azioni partecipano agli utili.

6. Le operazioni della società incorporanda nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio dell'incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999, anche ai fini fiscali.

7. Nessun trattamento riservato a particolari categorie di soci e di titoli diversi dalle azioni

8. Nessun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Kobaea S.p.a.

L'amministratore: Orazio Stefanati

Primus S.r.l.

L'amministratore unico: Stefano Stefanati

M-6831 (A pagamento).

KOBAEA - S.p.a.

Sede sociale in Monza, via Oslavia n. 24

IMMOBILIARE COSTA LAMBRO 70 - S.r.l.

Sede sociale in Monza (MI), via Zucchi n. 1

IMMOBILIARE VIA OSLAVIA - S.r.l.

Sede sociale in Monza (MI), via Oslavia n. 24

Estratti dei progetti di fusione per incorporazione
(iscritti nel registro imprese di Milano il 23 luglio 1999)

Società incorporante: Kobaea S.p.a., sede in Monza, via Oslavia n. 24, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 09873590153, iscritta al registro imprese di Milano al n. 299661, detiene il 100% del capitale sociale della società Immobiliare Costa Lambro 70 S.r.l., sede in Monza (MI), via Zucchi n. 1, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 03304930153, iscritta al registro imprese di Milano al n. 7199, detiene il 100% del capitale sociale della società Immobiliare Via Oslavia S.r.l. Società incorporata: Immobiliare Via Oslavia S.r.l., sede in Monza, via Oslavia n. 24, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 03305230157, iscritta al registro imprese di Milano n. 376344.

3. — 4 Non esiste rapporto di scambio perché trattati di fusione per incorporazione di società posseduta interamente.

5. Non si rende necessaria la data dalla quale le nuove azioni partecipano agli utili.

6. Le operazioni della società incorporanda nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio dell'incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999, anche ai fini fiscali.

7. Nessun trattamento riservato a particolari categorie di soci e di titoli diversi dalle azioni

8. Nessun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Kobaea S.p.a.

L'amministratore: Orazio Stefanati

Immobiliare Costa Lambro 70 S.r.l.

L'amministratore unico: Stefano Stefanati

Immobiliare Via Oslavia S.r.l.

L'amministratore unico: Stefano Stefanati

M-6832 (A pagamento).

SULZER ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, Via Riccardo Lombardi

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Iscrizione nel registro imprese di Milano n. 263820

Iscrizione al R.E.A. di Milano n. 1229370

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08523070152

 Estratto delibera di fusione

Con verbale assembleare del 28 maggio 1999 a rogito notaio dott. Alberto Degli Esposti, repertorio n. 75082/7160, omologato dal Tribunale di Milano con decreto n. 9711 del 24 giugno 1999 ed iscritto al registro imprese di Milano in data 6 luglio 1999, la società Sulzer Italia S.p.a., con sede in Milano, via Riccardo Lombardi, iscritta al registro imprese di Milano al n. 263820, ha deliberato la fusione per incorporazione della società:

Sulzer Tessile S.r.l., con sede in Firenze, via Lorenzo il Magnifico n. 54, iscritta al registro imprese di Firenze al n. 60031/1998 sulla base dei bilanci al 31 dicembre 1998 di tutte le società, senza alcun cor-

rispetto dato che la società incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda e secondo le modalità tutte indicate nel progetto di fusione, stabilendosi che agli effetti contabili e fiscali le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999.

Non sussistono particolari categorie di soci.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, 2 agosto 1999

Sulzer Italia S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione: Richard Müller

M-6841 (A pagamento).

NARA SILCA S.r.l.

Sede in Milano, piazza Duomo n. 20

Capitale sociale L. 50.000.000

Iscritta nel registro imprese di Milano n. 206556, Tribunale di Milano
Codice fiscale n. 06213840157,

IMMOBILIARE BONINA - S.r.l.

Sede in Como, via Auguadi n. 22

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta nel registro imprese di Como al n. 28243/1997

Codice fiscale n. 03580560153

IMMOBILIARE CASABIANCA - S.r.l.

Sede in Como, via Auguadi n. 22

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta nel registro imprese di Como al n. 28225/1997

Codice fiscale n. 03580600157

Estratto atto di fusione

Con atto di fusione a rogito dr. Giovanni Ripamonti notaio in Milano, in data 30 giugno 1999 n. 138068/1033 di rep. le società sopra indicate, si sono fuse mediante incorporazione delle società «Immobiliare Bonina S.r.l.» e «Immobiliare Casabianca S.r.l.» nella società «Nara Silca S.r.l.», in conformità alle rispettive delibere assunte, da tutte le società, in data 9 dicembre 1998.

In attesa di quanto previsto nel progetto di fusione, approvata con le delibere succitate, essendo il capitale sociale delle società incorporate interamente posseduto dall'unico socio società incorporante Nara Silca S.r.l., la fusione si è attuata come segue:

non è stato deliberato alcun aumento di capitale della società incorporante;

si è proceduto conseguentemente all'annullamento del capitale delle società incorporate;

non è stata redatta la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-*quinq*ues del Codice civile;

in relazione a quanto previsto dagli artt. 2501-*bis* del Codice civile (comma 6) e 2504-*bis* del Codice civile, gli effetti della fusione sono i decorsi dal giorno in cui è avvenuta l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile e quindi in data 25 luglio 1999; dalla stessa data le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio della società incorporante;

non esistono categorie privilegiate di soci o possessori di titoli diversi dalle quote e, conseguentemente, neanche eventuali trattamenti particolari;

non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione

la fusione non ha comportato modifiche allo statuto della società incorporante.

L'atto di fusione è stato depositato:

a) per le società incorporate, nel registro imprese di Como in data 14 luglio 1999, prot. numeri:

15877 per la società Immobiliare Bonina S.r.l.;

15876 per la società Immobiliare Casabianca S.r.l.;

b) per la società incorporante Nara Silca S.r.l. nel registro imprese di Milano in data 15 luglio 1999, prot. n. 155637 ed iscritto nei rispettivi registri imprese in data:

14 luglio 1999, per le società incorporate Immobiliare Bonina S.r.l. e Immobiliare Casabianca S.r.l.;

in data 15 luglio 1999 per la società incorporante Nara Silca S.r.l.

Notaio Giovanni Ripamonti.

M-6842 (A pagamento).

I GIARDINI DELLE PLEIADI - S.p.a.

Sede in Milano, via dei Missaglia n. 89

Capitale sociale L. 25.000.000.000, versato per L. 13.000.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 46.696

Codice fiscale n. 01447970060

Progetto di fusione inversa per incorporazione

Il sottoscritto dott. Anselmo Strazzabosco nella sua qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della società I Giardini delle Pleiadi S.p.a. informa che la società di cui sopra e la società:

Corem S.p.a. con sede in Milano, via dei Piatti n. 2, codice fiscale n. 03769430152; intendono fondersi sulla base del seguente progetto di fusione inversa per incorporazione ai sensi dell'art. 2501-*bis* e dell'art. 2504-*quinq*ues del Codice civile si espongono qui di seguito gli elementi prescritti:

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante I Giardini delle Pleiadi S.p.a. con sede in Milano, via dei Missaglia n. 89, codice fiscale n. 01447970060, capitale sociale di L. 25.000.000.000, versato per L. 13.000.000.000, al quale corrispondono n. 130.000 azioni del valore nominale di L. 100.000 ciascuna, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 46.696;

Società incorporanda Corem S.p.a. con sede in Milano, via dei Piatti n. 2, codice fiscale n. 03769430152, capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato al quale corrispondono n. 5.000.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, iscritta al registro imprese di Milano n. 262.645.

2. La fusione avverrà senza la determinazione di alcun rapporto di scambio poiché la società incorporanda detiene la totalità delle azioni in circolazione del capitale sociale dell'incorporante.

3. La società incorporante I Giardini delle Pleiadi S.p.a., codice fiscale n. 01447970060 è attualmente retta da uno statuto che si allega al presente progetto di fusione precisando che lo stesso non subirà modifica alcuna.

4. Le operazioni della società incorporanda Corem S.p.a., codice fiscale n. 03769430152 saranno imputate al bilancio della società incorporante I Giardini delle Pleiadi S.p.a. codice fiscale n. 01447970060 con decorrenza dal 1° gennaio 1999 e dalla stessa data decorreranno tutti gli effetti fiscali.

5. Non sono previsti trattamenti e vantaggi di cui all'art. 2501-*bis* punti 7 ed 8 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2501-*bis* comma 4 ultimo periodo del Codice civile, si informa che il presente progetto di fusione in data 3 agosto 1999 è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Milano.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Anselmo Strazzabosco

L'amministratore unico: dott. Giovanni Mocarelli

M-6846 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI BRESCIA
Società Cooperativa a responsabilità limitata

(con effetto dalla data di efficacia della fusione denominata

«Bipop - Carire S.p.a.»)

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4921.3/0

Capogruppo del «Gruppo Bancario Bipop

Banca Popolare di Brescia»

Sede in Brescia, via Leonardo da Vinci n. 74

Capitale sociale L. 600.847.375.000,

Iscritta al registro delle imprese al n. 25282, Tribunale di Brescia

Codice fiscale n. 01386760175

CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA - S.p.a.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5110

Capogruppo del «Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.a.»

Sede in Reggio Emilia, via Rivoluzione d'Ottobre n. 16

Capitale sociale L. 183.000.000.000

Iscritta al registro delle imprese al n. 21635

Tribunale di Reggio Emilia

Codice fiscale n. 01486060351

Estratto di atto di fusione

Con atto 23 luglio 1999 n. 15955/4375 di rep. notaio Piergetano Marchetti, in attuazione del progetto di fusione approvato dalle rispettive assemblee le predette società si sono dichiarate e riconosciute fuse mediante incorporazione in «Banca Popolare di Brescia - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata», che con decorrenza ed effetto dalla data di efficacia della fusione assume la forma di società per azioni e la denominazione di «Bipop - Carire S.p.a.» di «Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.a.»

La fusione viene attuata secondo le modalità tutte di cui al progetto di fusione e pertanto con le seguenti modalità:

con il cambio di n. 1,08 azioni ordinarie da nominali L. 5.000 ciascuna della società incorporate «Bipop - Carire S.p.a.», godimento 1° gennaio 1999, per ogni 1 azione ordinaria da nominali L. 5.000 ciascuna della incorporata «Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.a.»;

con conseguente annullamento delle azioni dell'incorporata ed attuazione, al giorno di efficacia della fusione dell'aumento di capitale dell'incorporante a servizio della fusione per il massimo deliberato, non possedendo la società incorporate azioni della società incorporata né azioni proprie ritenute da recesso utilizzabili al fine del rapporto di cambio, e dunque mediante emissione di n. 39.528.000 azioni ordinarie da nominali L. 5.000 ciascuna.

Fatta avvertenza che, così come previsto nel progetto di fusione, eventuali diritti frazionari su azioni della incorporante di spettanza ai possessori di azioni dell'incorporata per effetto della fusione saranno negoziati e verranno così liquidati dalla incorporante tramite versamento di un conguaglio in denaro, pari al valore della corrispondente frazione dell'azione dell'incorporante determinato sulla base della media dei prezzi ufficiali del titolo rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese di calendario antecedente la data dell'atto di fusione (23 luglio 1999).

Il tutto dato altresì atto che:

le operazioni di cambio potranno essere effettuate dal giorno lavorativo successivo a quello di efficacia della fusione, secondo le modalità indicate al punto 4, del progetto di fusione;

le azioni «Bipop - Carire S.p.a.» assegnate in cambio delle azioni «Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.a.» avranno godimento dal 1° gennaio 1999;

le operazioni della incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dal 1° gennaio 1999. Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali;

non esistono particolari categorie di soci in alcuna delle due banche partecipanti alla fusione. L'operazione di fusione non incidirà sulle condizioni dei prestiti obbligazionari in essere che resteranno pertanto quelle indicate nei relativi regolamenti essendo comunque stata data la facoltà di conversione, come indicato in precedenza, ai possessori di obbligazioni «Banca Popolare di Brescia 7% 1997-2003 convertibile subordinato»;

non sono previsti vantaggi particolari per gli Amministratori partecipanti alla fusione. Fermo quanto sopra, la fusione ha effetto verso i

terzi, compiute le iscrizioni come prescritto dall'art. 2504-bis codice civile, dalle ore 00 del 2 agosto 1999. Così come previsto nel progetto di fusione con decorrenza ed effetto dal momento di efficacia della fusione ha corso per la società incorporate;

la trasformazione da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni con denominazione «Bipop - Carire S.p.a.»;

l'aumento del capitale a servizio della fusione per L. 197.640.000.000;

la conseguente adozione del nuovo testo di statuto sociale.

L'atto di fusione è stato iscritto al registro delle imprese al n. 21635 Tribunale di Reggio Emilia per la incorporata Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.a. ed al registro imprese al n. 25282 Tribunale di Brescia per la incorporante Bipop-Carire S.p.a. (già Banca Popolare di Brescia società cooperativa a responsabilità limitata).

Notaio Piergetano Marchetti.

M-6848 (A pagamento).

GYSKO ITALIA TUBI ISOLATI - S.r.l.

Sede in Milano, via privata Passo di Fargorida n. 7

Capitale L. 70.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 155014, Tribunale di Milano

R.E.A. n. 863126

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01700630153

A.I.C.I. - S.r.l.

Accessori Impianti Civili Industriali

Sede in Milano, via privata Passo di Fargorida n. 7

Capitale L. 70.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 327765, Tribunale di Milano

R.E.A. n. 1398255

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10702450155

Estratto del progetto di fusione

(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, ultimo comma)

1. Partecipano alla fusione:

Società incorporate Gysko Italia Tubi Isolati S.r.l., sede in Milano, via privata Passo di Fargorida n. 7, capitale sociale L. 70.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 155014, Tribunale di Milano;

Società incorporata A.I.C.I. Accessori Impianti Civili Industriali S.r.l., sede sociale in Milano, via privata passo di Fargorida n. 7, capitale sociale L. 70.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 327765, Tribunale di Milano.

2. Il rapporto di cambio non ha luogo in quanto l'incorporante detiene la totalità delle quote dell'incorporante né si fa luogo a conguagli in denaro.

3. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale avverrà l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

4. Non vi sono possessori di titoli diversi dalle quote.

5. Non vi sono trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

6. Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato ed iscritto nel registro delle imprese di Milano addì 8 luglio 1999 ricevuta n. 145758/1999 per la società Gysko Italia Tubi Isolati S.r.l. e 8 luglio 1999 ricevuta n. 145754/1999 per la società A.I.C.I. Accessori Impianti Civili Industriali S.r.l.

Milano, 15 luglio 1999

p. Gysko Italia Tubi Isolati S.r.l.

L'amministratore unico: Roberto Cassago

p. A.I.C.I. Accessori Impianti Civili Industriali S.r.l.

L'amministratore unico: Roberto Cassago

M-6847 (A pagamento).

**TECNO EDILE - S.a.s.
di Enrico De Angelis & C.**
Milano, via Petrarca n. 22

Estratto del progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

Tecno Edile di Enrico De Angelis & C. S.a.s., sede in Milano, via Petrarca n. 22 (incorporante);

Immobiliare Taraxacum S.r.l., sede in Milano, via Petrarca n. 22 (incorporanda posseduta al 100% dall'incorporante, non si applicano i punti n. 3-4-5 dell'art. 2501-bis del Codice civile).

2. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio 2000.

3. Non vi sono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi delle quote.

4. Non vi sono particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Questo progetto di fusione è stato depositato nel registro delle imprese in data 2 agosto 1999.

Il legale rappresentante: dott. Enrico De Angelis.

M-6849 (A pagamento).

IMMOBILIARE TARAXACUM - S.r.l.
Milano, via Petrarca n. 22

Estratto del progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

Tecno Edile di Enrico De Angelis & C. S.a.s., sede in Milano, via Petrarca n. 22 (incorporante).

Immobiliare Taraxacum S.r.l., sede in Milano, via Petrarca n. 22 (incorporanda posseduta al 100% dall'incorporante, non si applicano i punti n. 3-4-5 dell'art. 2501-bis del Codice civile).

2. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio 2000.

3. Non vi sono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi delle quote.

4. Non vi sono particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Questo progetto di fusione è stato depositato nel registro delle imprese in data 2 agosto 1999.

L'amministratore unico: dott. Enrico De Angelis.

M-6850 (A pagamento).

ATAHOTELS - S.p.a.
Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere
Sede in Milano, via Lampedusa n. 11/A

Con atto dott. Mario Grossi notaio in data 15 giugno 1999 n. 99361/13.514 di rep. la società ha deliberato di procedere alla fusione per incorporazione della società Miramonti S.r.l. nella società Atahotels Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.a. interamente posseduta sulle basi delle situazioni patrimoniali della società al 31 dicembre 1998. L'atto è stato depositato al registro delle imprese di Milano in data 28 luglio 1999.

Notaio: dott. Mario Grossi.

M-6859 (A pagamento).

MIRAMONTI - S.r.l.
Sede in Milano, via Lampedusa n. 11/A

Con atto 15 giugno 1999 n. 99360/13513 rep. dott. Mario Grossi notaio è stato deliberato di procedere alla fusione per incorporazione della società nella Atahotels Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.a., che la possiede interamente, sulla base delle situazioni patrimoniali della società al 31 dicembre 1998. L'atto è stato depositato al registro delle imprese in data 28 Luglio 1999.

Notaio: dott. Mario Grossi.

M-6860 (A pagamento).

HOTELMANAGEMENT - S.r.l.

HOTELINVEST - S.p.a.

*Estratto progetto di fusione
(ex art. 2501 del Codice civile)*

Estratto progetto di fusione per incorporazione della Hotelmanagement S.r.l. con sede in Milano, via Cartesio n. 2 registro delle imprese di Milano n. 270161 nella Hotelinvest S.p.a. con sede in Milano, via Cartesio n. 2 registro delle imprese di Milano n. 182594; depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 29 luglio 1999 ai protocolli n. 187707/1999/CMI1170 e n. 187743/1999/CMI 1170; dal quale risulta:

- nessuna modificazione allo statuto della società incorporante;
- la fusione avrà efficacia, ai fini contabili, dal 1° gennaio 1999 e comunque dall'inizio dell'anno in cui sarà perfezionata la fusione;
- per effetto della fusione l'intero capitale della società incorporanda verrà annullato senza cambio in quanto già interamente posseduto dalla incorporante;
- non esistono particolari categorie di soci;
- nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Hotelmanagement S.r.l.: Francesco Barberi.

p. Hotelinvest S.p.a.: Francesco Barberi.

M-6868 (A pagamento).

VEGA - S.r.l.

Estratto atto di fusione

Con atto Francesco Saverio Russo, notaio in Sant'Angelo Lodigiano, certificato in data 25 giugno 1999 rep. n. 233715/5784, la Vega S.r.l., con sede in Milano, via C. G. Merlo n. 1, capitale sociale L. 20.000.000, n. 36740 Tribunale di Milano, registro delle imprese di Milano (R.E.A. n. 1249391, codice fiscale n. 08801710156), si è scissa nelle società di nuova costituzione Ga S.r.l. - B.A.B. S.r.l. e Ea S.r.l., tutte con sede in Milano, via V. Pisani n. 14 e capitale di L. 20.000.000, cui è stato attribuito l'intero patrimonio della società scissa, la quale per effetto della scissione stessa si è estinta.

L'atto è stato depositato presso il registro imprese di Milano in data 29 giugno 1999 prot. nn. 138191, 138202, 138206 e 138210.

Notaio Francesco Saverio Russo.

M-6873 (A pagamento).

IMMOBILIARE ALBIA - S.r.l.

Milano, via G. Leopardi n. 2

Capitale sociale L. 25.000.000

Registro imprese n. 91833 - R.E.A. n. 458021

Codice fiscale n. 03408790156

Progetto di scissione totale

1. Società partecipanti alla scissione:

a) Società scindenda Immobiliare Albia S.r.l. con sede in Milano via Leopardi n. 2;

b) Società beneficiaria costituenda Albiadue S.r.l. con sede in Milano via Leopardi n. 2;

c) Società beneficiaria costituenda Alro S.r.l. con sede in Milano via Leopardi n. 2.

2. I rami d'azienda trasferendi alle beneficiarie sono rappresentati da un patrimonio netto contabile al 31 maggio 1999 di L. 560.859.123 (cinquecentosessantamilionioitocentocinquantaomvemilacentoventitré) e costituito dai seguenti elementi patrimoniali:

	soc. beneficiaria Albiadue S.r.l.	soc. beneficiaria Alro S.r.l.
Attivo		
Immobili	338.016.080	428.095.477
- fondo amm.to immobili	-91.537.563	-137.306.345
Crediti v/Erario per interessi su imposte	7.017.440	0
Imposte in attesa di rimborso	6.436.500	0
Altri crediti	3.500.000	0
Crediti v/clienti	55.873.389	21.232.851
Fatture da emettere	37.991.877	0
fondo sval. crediti	-50.000.000	-1.072.246
Fornitori c/anticipi	512.000	512.000
Crediti v/Erario per Irpeg	27.702.500	27.702.500
Crediti v/Erario per ritenute	154.784	154.783
Crediti v/erario per Irap	5.135.500	5.135.500
I.V.A.	1.646.027	1.646.027
Cassa contanti sede	13.800.725	13.800.725
Banca Popolare Milano	64.186.033	64.976.551
Ciriplo	4.788.433	0
Totale attività	425.223.725	424.877.823
Passivo		
Capitale sociale	12.500.000	12.500.000
Soci c/capitale	97.000.000	97.000.000
Riserva legale	14.014.758	14.014.758
Riserva straordinaria	126.257.957	126.257.957
Riserva da rivalutazione	66.199.793	66.199.793
Perdite d'esercizi precedenti	-25.167.898	-25.167.898
Perdita periodo	-10.375.014	-10.375.013
Debiti v/fornitori	45.050.408	45.050.408
Fondo imposte es. precedenti	2.051.249	2.051.249
Debiti per imposta sostitutiva	1.227.500	1.227.500
Debiti per Irpeg	15.336.500	15.336.500
Debiti per Irap	2.876.500	2.876.500
Creditori diversi	38.627.250	38.627.250
Debiti per ritenute lav. autonomo	1.024.895	1.024.895
Depositi da locatari	7.500.000	0
Fondo rifacimento immobili	15.000.000	15.000.000
Risconti su affitti	9.236.550	16.390.646
Ratei su assicurazioni	106.000	106.000
Altri ratei passivi	6.757.277	6.757.278
Totale passività	425.223.725	424.877.823

3. Il capitale sociale delle costituente società beneficiarie sarà pari a L. 20.000.000, diviso in n. 20.000 quote da L. 1.000 ciascuna e verrà attribuito, stante il preventivo consenso espresso, ai soci della società scindenda nella proporzione della loro attuale partecipazione al capitale (50%). La progettata scissione non darà pertanto luogo a rapporti di cambio né a conguaglio in denaro.

A fronte del suddetto trasferimento di patrimonio delle società beneficiarie, la società scindenda annullerà il proprio capitale sociale.

4. La data del godimento delle quote delle società beneficiarie è quella della data di costituzione delle stesse.

5. Gli effetti fiscali e civili della scissione decorreranno dal termine previsto dall'art. 2504-decies del Codice civile.

6. Non vi sono particolari categorie di soci e non sono previsti vantaggi particolari agli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato presso il registro delle imprese di Milano al n. 196295 del 2 agosto 1999.

I consiglieri di amministrazione:
Ernesto Masini - Lorenza Masini

M-6879 (A pagamento).

KEMIM ITALIANA - S.r.l.**STF - S.r.l.****Sistemi Trattamento Fluidi**

Stratto progetto di fusione per incorporazione
(ex art. 2501 del Codice civile)

Stratto progetto di fusione per incorporazione della Kemim Italiana S.r.l. con sede in Torino, strada Abbazia di Stura n. 165, registro imprese di Torino n. 539/1975 nella STF Sistemi Trattamento Fluidi S.r.l. con sede in Vernate (MI) strada provinciale 33, km 0,600, registro imprese di Milano n. 190402 depositato presso il registro imprese di Milano in data 29 luglio 1999 al protocollo n. 187732/1999/CMII170 e presso il registro delle imprese di Torino in data 2 agosto 1999 protocollo n. 71955/1999/CTO0312; dal quale risulta:

nessuna modificazione allo statuto della società incorporante ad eccezione della modifica della denominazione in STF Kemim S.r.l.;

la fusione avrà efficacia, ai fini contabili, dal 1° gennaio 1999 e comunque dall'inizio dell'anno in cui sarà perfezionata la fusione;

per effetto della fusione l'intero capitale della società incorporata verrà annullato senza conguaglio in quanto già interamente posseduto dalla incorporante;

non esistono particolari categorie di soci;

nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Kemim Italiana S.r.l.: Davide Percivaldi

p. STF Sistemi Trattamento Fluidi S.r.l.:
Davide Percivaldi

M-6869 (A pagamento).

STUDIO PANZERI & ASSOCIATI - S.r.l.**AIRONE - S.r.l.***(in liquidazione)*

Stratto delle delibere di fusione (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile) in data 27 maggio 1999 rispettivamente al n. 96774/11792 di mio repertorio per la «Studio Panzeri & Associati S.r.l.» e al n. 96775/11793 di mio repertorio per la «Airone S.r.l.»

Art. 2501-bis n. 1.

Società incorporante: «Studio Panzeri & Associati S.r.l.», con sede legale in Milano, via Achille Mauri n. 2, col capitale sociale di L. 190.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 244798, (codice fiscale n. 07793880159); società incorporanda: «Airone S.r.l.» (in liquidazione), con sede legale in Milano, via

Achille Mauri n. 2, col capitale sociale di L. 20.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 312644, (codice fiscale n. 03215840483). Ai sensi dell'art. 2501 del Codice civile, secondo comma, si precisa che l'incorporanda non ha mai iniziato la ripartizione dell'attivo.

Art. 2501-bis n. 2. Lo statuto della società incorporante non subirà variazioni per effetto della fusione, ad eccezione:

dell'integrazione dell'oggetto sociale (art. 2) al fine di prevedere lo svolgimento dell'attività immobiliare e l'acquisizione di fondi da parte dei soci;

della modifica della sede sociale (art. 3) che viene trasferita da via Achille Mauri n. 2 in Milano a via Stampa n. 4 sempre in Milano.

Art. 2501-bis nn. 3, 4 e 5. Non si applicano ai sensi dell'art. 2504-*quies* del Codice civile in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda. Conseguentemente non verrà determinato alcun rapporto di cambio.

Art. 2501-bis n. 6. La decorrenza della imputazione al bilancio della incorporante delle operazioni della società incorporanda sarà dal 1° aprile 1999, e ciò anche ai fini fiscali ai sensi dell'art. 123, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917.

Art. 2501-bis n. 7. Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi delle quote rappresentanti il capitale sociale.

Art. 2501-bis n. 8. Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Il suddetto progetto di fusione è stato presentato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Milano in data 22 luglio 1999 al n. 163913/1999 di protocollo per la società «Studio Panzeri & Associati S.r.l.» e in data 3 agosto 1999 al n. 197738 di protocollo per la società «Airona S.r.l.».

Notaio: dott. Alfonso Colombo.

M-6881 (A pagamento).

MAZZONI PIETRO - S.p.a.

Sede in Milano, piazza IV Novembre n. 4

Capitale L. 200.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 172936

Codice fiscale n. 03486160157

Stratto atto di scissione

(pubblicazione a norma dell'art. 2504 del Codice civile)

Scissione con contestuale costituzione delle Società:

- 1) Gestioni Finanziarie e Immobiliari S.p.a. - Gefim S.p.a., capitale di L. 1.000.000.000;
- 2) Pietro Mazzoni Ambiente S.p.a. - PMA S.p.a., capitale di L. 1.000.000.000;
- 3) Gruppo Pietro Mazzoni S.p.a. - GPM S.p.a., capitale di L. 4.000.000.000;

tutte con sede in Milano, piazza IV Novembre n. 4.

Con atto a mio rogito del 27 luglio 1999, rep. n. 110198/8405, registrato a Milano il 2 agosto 1999, è stata attuata la scissione mediante trasferimento di parte del patrimonio della società «Mazzoni Pietro S.p.a.» alle suddette tre società.

Gli effetti della scissione decorreranno a norma dell'art. 2504-*decies* Codice civile. Gli effetti di cui all'art. 2501-bis n. 6 del Codice civile (imputazione al bilancio delle nuove Società) decorreranno dal giorno 1° agosto 1999, ore zero.

Tale atto è stato depositato al registro delle imprese di Milano il 2 agosto 1999, ricevute n. 196422-196474-196490-196503.

Notaio Adriano Fiore.

M-6882 (A pagamento).

TRAFIK - S.p.a.

(incorporante)

Sede legale in Pontenure (PC) via Emilia n. 7

Sede amministrativa in Milano, via Orobica n. 16

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Piacenza n. 2686

R.E.A. di Piacenza n. 75957

Registro delle imprese di Milano n. 171707

R.E.A. di Milano n. 950097

TEKNE - S.p.a.

Società di Trasporti

(incorporata)

Sede legale in Milano, via Orobica n. 16

Capitale sociale L. 203.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 163721

R.E.A. di Milano n. 908381

TRASPORTI PICCININI - S.r.l.

di Piccinini Angela

(incorporata)

Sede legale in Tortona, via De Rosa n. 2/a

Capitale sociale L. 80.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Alessandria n. 801

R.E.A. di Alessandria n. 117484

GCA ITALIA - S.r.l.

(incorporata)

Sede legale in Tortona, strada provinciale Villaromagnano snc

Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 342609

R.E.A. di Milano n. 1439048

Stratto dal progetto di fusione per incorporazione delle società Tekne - Società di trasporti S.p.a., Trasporti Piccinini di Piccinini Angela S.r.l. e GCA Italia S.r.l., nella Società Trafik S.p.a.

1. Partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Trafik S.p.a., con sede legale a Pontenure (PC) in via Emilia n. 7, sede amministrativa a Milano, via Orobica n. 16, capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Piacenza al n. 2686 e al registro delle imprese di Milano al n. 171707;

prima società incorporata: Tekne - Società di Trasporti S.p.a., con sede legale a Milano, in via Orobica n. 3, capitale sociale L. 203.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 163721;

seconda società incorporata: Trasporti Piccinini di Piccinini Angela S.r.l., con sede legale a Tortona, in via De Rosa n. 2/a, capitale sociale L. 80.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Alessandria al n. 801;

terza società incorporata: GCA Italia S.r.l., con sede legale a Tortona in Strada provinciale Villaromagnano snc, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 342609.

2. Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà attuata mediante incorporazione delle società Tekne - Società di Trasporti S.p.a., Trasporti Piccinini di Piccinini Angela S.r.l. e GCA Italia S.r.l. nella Trafik S.p.a.

3. Rapporto di cambio: non avrà luogo alcun rapporto di cambio in quanto l'incorporante detiene:

la totalità delle azioni della prima società incorporata, Tekne - Società di Trasporti S.p.a., dal 29 luglio 1999;

la totalità delle quote della seconda società incorporata, Trasporti Piccinini di Piccinini Angela S.r.l., dal 29 luglio 1999;

il 99,5% delle quote della terza società incorporata, GCA Italia S.r.l., dal 29 luglio 1999, ed acquisterà entro la data di delibera di fusione il residuo 0,5%.

4. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società fusa sono imputate al bilancio della società incorporante

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio dell'incorporante dal primo giorno dell'esercizio in cui avrà luogo l'atto di fusione.

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non vi sono trattamenti eventualmente riservati a particolari categorie di soci.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 2 agosto 1999, presso il registro delle imprese di Piacenza in data 3 agosto 1999 e presso il registro delle imprese di Alessandria in data 3 agosto 1999.

Milano, 3 agosto 1999

Trafik S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Gilberto Carnevale

Tekne - Società di Trasporti S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Un amministratore: Gilberto Carnevale

Trasporti Piccinini di Piccinini Angela S.r.l.
p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Aldo Balletti

GCA Italia S.r.l.
p. Il Consiglio di amministrazione
Un amministratore: Aldo Balletti

M-6886 (A pagamento).

CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE LOMBARDO - Soc. Coop. a r.l.

Sede in Cernusco sul Naviglio, piazza Unità d'Italia nn. 1/2
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 356663

Estratto della delibera di fusione

In data 30 maggio 1999 per il Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo - Società Cooperativa a responsabilità limitata si è tenuta l'assemblea straordinaria che, come da verbali omologati e depositati, ha deliberato la fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 2501 Codice civile e seguenti della Banca di Credito Cooperativo di Cologno Monzese S.r.l. con sede in Cologno Monzese (MI), piazza Aldo Moro n. 1 nel Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo S.r.l., con sede in Cernusco sul Naviglio, Piazza Unità d'Italia n. 1-2, la quale subentrerà per effetto della fusione in ogni attività o diritto di qualsiasi genere della Società assorbita e in ogni relativa passività, obbligo od impegno alla cui estinzione provvederà in proprio ad ogni rispettiva scadenza o condizione.

Il rapporto di cambio viene fissato in numero 1 (una) azione del Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo S.r.l. del valore unitario di L. 50.000 (lire cinquantamila) contro 1 (una) azione della Banca di Credito Cooperativo di Cologno Monzese S.r.l. del valore unitario di nominali L. 50.000 (lire cinquantamila). Sarà mantenuta la titolarità dei sovrapprezzi versati in precedenza.

I soci che dissentono dall'operazione di fusione saranno considerati dimissionari e verrà loro liquidata la vecchia azione al valore nominale con eventuale sovrapprezzo. Il patrimonio sociale sarà in tal modo costituito dalla somma dei patrimoni delle due Banche che sottoscrivono la fusione, solo deducendo le azioni liquidate al valore nominale ai soci dissidenti.

A seguito della fusione tutte le azioni della Società incorporanda saranno annullate. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Sarà compito del Consiglio di amministrazione provvedere alla sostituzione dei certificati azionari, ovvero all'aggiornamento degli archivi elettronici relativi.

La data a decorrere dalla quale le nuove azioni parteciperanno agli utili è fissata al 1° gennaio 1999 oppure dalla data in cui la fusione produce i suoi effetti.

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dalla data dell'atto di fusione, mentre gli effetti fiscali e contabili decorreranno dalla data del 1° gennaio 1999, oppure in funzione dei tempi richiesti per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni e per l'espletamento delle prescritte formalità a far tempo dal 1° gennaio dell'anno in cui la fusione produce i suoi effetti.

Nessun trattamento differenziato sarà riservato a particolari categorie di soci.

Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione, né viene proposto alcun tipo di vantaggio a favore di particolari categorie di soci.

La delibera del Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo - Società Cooperativa a responsabilità limitata è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 14 luglio 1999 con decreto n. 11171 e depositata presso il Registro delle imprese di Milano in data 2 agosto 1999 al n. di protocollo 192909/1999/EMI0314.

Milano, 3 agosto 1999

p. Credito Cooperativo Interprovinciale Lombardo
Società Cooperativa a responsabilità limitata
Il notaio rogante: dott.ssa Silvia D'Alonzo

M-6891 (A pagamento).

MUNCHENER RUCK ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Turati nn. 16/18
Capitale sociale L. 255.040.000.000 interamente versato

TORINO RIASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 101
Capitale sociale L. 60.000.000.000 interamente versato

Estratto di delibere di fusione (ex art. 2502-bis del Codice civile)

Con deliberazioni delle assemblee straordinarie in data 21 maggio 1999 di cui ai verbali in pari data n. 3907/1700 e n. 3908/1701 di rep. a rogito notaio Domenico Cambren di Milano, rispettivamente iscritte nel Registro delle imprese di Milano in data 22 luglio 1999 ai nn. 162342/1999 e nel registro delle imprese di Torino in data 28 luglio 1999 al n. 64465/1999, le società:

«Munchener Ruck Italia S.p.a.» con sede in Milano, via Turati nn. 16/18, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 302214/Tribunale di Milano;

«Torino Riassicurazioni S.p.a.» con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 101, iscritta al registro delle imprese di Torino 520/1949/Tribunale di Torino;

hanno deliberato di approvare il progetto di fusione depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 26 marzo 1999 al n. 52075/1999 e presso il registro delle imprese di Torino in data 29 marzo 1999 al n. 23972/1999 e pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 85-bis in data 13 aprile 1999 e pertanto di addivenire alla fusione per incorporazione nella società «Munchener Ruck Italia S.p.a.» della società «Torino Riassicurazioni S.p.a.» sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 novembre 1998 di entrambe le società.

La fusione avverrà mediante annullamento dell'intero capitale sociale della incorporanda e senza scambio in quanto l'incorporante possiede l'intero capitale sociale della incorporanda. Ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, le operazioni della società incorporanda, ai fini contabili e fiscali, saranno imputate a bilancio della società incorporante a decorrere dal giorno 1° gennaio 1999 e agli effetti fiscali, ex art. 123, decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, la fusione avrà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 1999.

Non esistono titoli diversi dalle azioni cui possa essere riservato un trattamento particolare.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Di stabilire che la società incorporante subingredirà di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della Società incorporanda ed in tutte le ragioni, azioni diritti obblighi ed impegni di questa ultima di qualsiasi natura nessuno escluso ed eccettuato.

Notaio Domenico Cambareri.

M-6892 (A pagamento).

**BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO UMBRO**

Soc. Coop. a r.l.

Sede in Chiusi Stazione (SI), via Isonzo n. 36
Registro società Tribunale di Montepulciano n. 21
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00097330526

Ai sensi dell'art. 118 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 si comunica alla clientela che, a seguito di fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Piazze S.c.r.l. (SI), la Banca di Credito Cooperativo di Chiusi S.c.r.l. (SI) ha assunto la nuova denominazione di Banca Valdichiana - Credito Cooperativo Tosco Umbro S.c.r.l., con decorrenza 12 luglio 1999. Pertanto le condizioni economiche applicate ai clienti della ex B.C.C. di Piazze saranno adeguate a quelle vigenti per i clienti della ex B.C.C. di Chiusi, come pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* foglio delle inserzioni n. 15 del 20 gennaio 1998, pagg. 15-16 e n. 6 del 9 gennaio 1999, pag. 14.

Chiusi, 29 luglio 1999

Il presidente: Omero Pagliari.

C-21260 (A pagamento).

IMMOBILIARE PIAZZA BERTARELLI 2 - S.r.l.

IMMOBILIARE VIALE BLIGNY 1 - S.p.a.

IMMOBILIARE ELMAWA-OTTO - S.r.l.

MAGABRI - S.r.l.

*Estratto progetto di fusione
(ex art. 2501-bis del Codice civile)*

È stato redatto il progetto di fusione per incorporazione delle Immobiliare Piazza Bertarelli 2 S.r.l. con sede in Milano, piazza Bertarelli n. 2, capitale sociale L. 310.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 127678, R.E.A. n. 693902, codice fiscale n. 03162460152, Immobiliare Viale Bligny 1 S.p.a. con sede in Milano, piazza Bertarelli n. 2, capitale sociale L. 218.500.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 127679, R.E.A. n. 693901, codice fiscale n. 03154000156 ed Immobiliare Elmawa-Otto S.r.l. con sede in Milano, piazza Bertarelli n. 2, capitale sociale L. 275.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 131224, R.E.A. n. 724413, codice fiscale n. 03165030150, incorporando tutte interamente possedute nell'incorporante Magabri S.r.l. con sede in Merate (LC), Via Bergamo n. 39, capitale sociale L. 100.000.000, iscritta al registro delle imprese di Lecco al n. 15420/1998, R.E.A. n. 288179, codice fiscale n. 03165040159.

Si precisa che le operazioni effettuate dalle società incorporande saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dalla data del 1° gennaio 2000; dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali nonché gli effetti previsti dall'art. 2504-bis, comma 2 del Codice civile, qualora a tale data tutte le iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile fossero già intervenute. Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni. Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 22 luglio 1999 per le società incorporande e nel registro delle imprese di Lecco in data 2 agosto 1999 per l'incorporante.

L'amministratore unico delle società partecipanti alla fusione:
Adelaide Radice

M-6893 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DEL BASSO LODIGIANO E DEI COLLI BANINI
Società Cooperativa a responsabilità limitata**
Sede in Guardamiglio

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI COPIANO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa a responsabilità limitata**
Sede in Copiano

Estratto delle deliberazioni di fusione per incorporazione nella Banca di Credito Cooperativo del Basso Lodigiano e dei Colli Banini S.c.r.l. della Cassa Rurale ed Artigiana di Copiano Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l.

Delibere assunte dalle assemblee straordinarie delle società: Banca di Credito Cooperativo del Basso Lodigiano e dei Colli Banini S.c.r.l., deliberazione del 30 maggio 1999, iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lodi in data 28 luglio 1999.

Cassa Rurale ed Artigiana di Copiano Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l., deliberazione del 30 maggio 1999, iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia in data 30 luglio 1999.

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Banca di Credito Cooperativo del Basso Lodigiano e dei Colli Banini - Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede legale nel Comune di Guardamiglio (LO) Piazza IV Novembre n. 11 costituita il 19 giugno 1998 con atto a rogito notaio dott. Angelo Squintani, codice fiscale n. 12514870158, iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Lodi al n. 7332/1998;

Società incorporata: Cassa Rurale ed Artigiana di Copiano Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede legale nel Comune di Copiano (PV) via Don Emilio Marchesi n. 3 costituita il 12 maggio 1925 con atto a rogito notaio dott. Giuseppe Ferrari, codice fiscale 00242670180, iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Pavia al n. 754.

2. Rapporto di cambio: la partecipazione al capitale della società che risulta dalla fusione da parte dei soci della società incorporata (Cassa Rurale ed Artigiana di Copiano Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l.) avverrà mediante cambio delle azioni al valore nominale, con il seguente rapporto: per ogni 2,5 azioni di nominali L. 20.000 (ventimila) della Banca incorporata verrà assegnata un'azione del valore nominale di L. 50.000 (cinquantamila) della Banca incorporante, senza alcun conguaglio in denaro.

3. Modalità di assegnazione delle azioni: spetterà al Consiglio di amministrazione della Banca risultante dalla fusione (Banca di Credito Cooperativo del Basso Lodigiano e dei Colli Banini S.c.r.l. con sede nel Comune di Guardamiglio - LO), in carica a partire dalla data in cui la fusione produce i suoi effetti, procedere alla emissione ed alla assegnazione dei nuovi certificati azionari, previo ritiro dei vecchi certificati emessi dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Copiano Banca di Credito

Cooperativo. I soci che intendessero recedere dalla società saranno liquidati, ai sensi delle previsioni statutarie, sulla base del valore nominale delle azioni versate.

4. Le suddette azioni parteciperanno agli utili, entro i limiti fissati dalle disposizioni legislative vigenti e dalle previsioni dello statuto sociale della nuova società, a far tempo dal 1° gennaio dell'anno a partire dal quale la fusione produce i suoi effetti.

5. Le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999, oppure, in funzione dei tempi richiesti per i motivi di cui al comma precedente, a far tempo dal 1° gennaio dell'anno a partire dal quale la fusione produce i suoi effetti.

6. Nessun trattamento differenziato sarà riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di eventuali titoli diversi dalle azioni.

7. Nessun vantaggio particolare verrà proposto a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Guardamiglio, 30 luglio 1999

p. Banca di Credito Cooperativo del Basso Lodigiano
e dei Colli Banini S.c.r.l.
Il presidente: Serafino Bassanetti

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Copiano
Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l.
Il presidente: Adriano Cappelletti

C-21294 (A pagamento).

LU-VE - S.p.a.

Sede legale in Varese, via V. Veneto n. 11
Capitale sociale L. 2.500.000.000
Registro imprese Tribunale di Varese n. 13942
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01571031028

GENTILION - S.r.l.

Sede in Uboldo, via Caduti della Liberazione n. 53
Capitale sociale L. 1.000.000.000
Registro imprese Tribunale di Varese n. 337063
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04243000157

Estratto delibere di fusione per incorporazione della Gentilion S.r.l., nella Lu-Ve S.p.a. (ex art. 2502-bis Codice civile)

Le assemblee straordinarie dei soci delle società Lu-Ve S.p.a. e Gentilion S.r.l., tenute in data 18 febbraio 1999 previa approvazione dei rispettivi progetti di fusione hanno deliberato la fusione per incorporazione della Gentilion S.r.l., nella Lu-Ve S.p.a.

Si comunica quanto segue:

1. Società incorporante: Lu-Ve S.p.a., con sede legale in Varese, via V. Veneto n. 11, capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 01571031028;

Società incorporata: Gentilion S.r.l., con sede in Uboldo, via Caduti della Liberazione n. 53, capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 04243000157.

2. Non esiste rapporto di cambio poiché l'incorporante è titolare dell'intero capitale sociale dell'incorporanda. Pertanto tutte le quote dell'incorporanda verranno annullate per effetto della fusione.

3. Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal giorno in cui verrà eseguita presso il registro delle imprese l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio dell'esercizio in cui verrà eseguita detta iscrizione.

4. Non vi sono trattamenti riservati a particolare categorie di soci.

5. Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione della società incorporante e della incorporanda di cui al presente estratto ex art. 2502-bis del Codice civile sono state iscritte presso il registro imprese come segue: Lu-Ve S.p.a., iscritta in data 30 marzo 1999 ric. n. PRA84321999/CVA0241, Gentilion S.r.l., iscritta in data 30 marzo 1999 ric. n. PRA84331999/CVA0241.

Varese, 30 luglio 1999

p. Lu-Ve S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Iginio Liberali

C-21297 (A pagamento).

SMEP - S.r.l.

INTERCASE - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione

1. Società incorporante: SmeP S.r.l., con sede in Arcugnano, via Volta n. 64/b, iscritta al n. 173295 registro imprese di Vicenza;

Società incorporanda: Intercase S.p.a., con sede in Bassano del Grappa, via Capitelvecchio n. 12, iscritta al n. 181663 registro imprese di Vicenza.

2. Rapporto di cambio: la società incorporanda è partecipata al 100%.

3. Le operazioni della incorporanda verranno imputate al bilancio della incorporanda dal 1° gennaio 1999, e ciò anche ai fini fiscali.

4. Lo statuto sociale rimarrà quello della società incorporante SmeP S.r.l., senza alcuna variazione.

5. Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Vicenza in data 28 luglio 1999.

L'amministratore unico di SmeP S.r.l.: Eugenio Pavan.

C-21309 (A pagamento).

SACROMONTE - S.r.l.

Sede in Samarate (VA), via Massaua n. 98
Capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese Varese al n. 19376, Tribunale di Varese
Codice fiscale n. 02065320125

TESSITRAMA - S.p.a.

Sede in Gallarate (VA), via Madonna in Campagna n. 2
Capitale sociale L. 1.531.597.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese Varese al n. 24136
Codice fiscale n. 01940590126

Estratto delle deliberazioni di fusione
(art. 2502-bis del Codice civile)

Con verbali di assemblea straordinaria del giorno 8 luglio 1999 per notar Gaudenzi da Varese repertori numeri 67997/7357 e 67998/7358 le sopra indicate società hanno deliberato la fusione per incorporazione nella «Tessitrama S.p.a.» della «Sacromonte S.r.l.» di cui la prima detiene l'intero capitale sociale. Non sussiste pertanto l'obbligo della valutazione reciproca delle quote, né di stabilire il valore del concesso di eventuali conguagli in denaro.

La fusione avverrà mediante annullamento di tutte le quote di partecipazione costituenti il capitale sociale della società incorporanda, e l'incorporante non farà luogo ad alcun aumento di capitale. Ai sensi dell'ultimo comma del 2504-bis del Codice civile le operazioni poste in essere sino al 30 giugno 1999 saranno imputate alle società partecipanti alla fusione mentre quelle a decorrere dal 1° luglio 1999 saranno imputate al bilancio dell'incorporante. Non è previsto alcun trattamento speciale a favore di soci o categorie di soci né è previsto alcun altro titolo diverso dalle azioni che dia diritto sugli utili o sul patrimonio della società. Non sono stati altresì proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori della società incorporante o incorporata.

Previo omologazione del Tribunale di Varese i suddetti verbali di assemblea straordinaria furono iscritti nel registro delle imprese di Varese il 2 agosto 1999.

Notaio Carlo Gaudenzi da Varese.

C-21290 (A pagamento).

LA TRIVENETA - S.p.a. Autotrasporti e Spedizioni

U.L.TRA. - S.r.l. Unione Lombarda Trasporti

Estratto delle delibere di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Con deliberazioni in data 26 aprile 1999, verbalizzate dal notaio Roberto Cutrupia di Udine ai nn. 80109 e 80110, la società «La Triveneta Autotrasporti e Spedizioni S.p.a.», con sede in Udine, via Basiliana n. 65, iscritta al n. UD129-1938 registro imprese di Udine, e la società «U.L.Tra. Unione Lombarda S.r.l.», con sede in Milano, via Col di Lana n. 9, iscritta al n. MI146-54063, hanno deliberato la fusione per incorporazione della società «U.L.Tra. Unione Lombarda S.r.l.» nella società «La Triveneta Autotrasporti e Spedizioni S.p.a.» con le modalità previste nei progetti di fusione pubblicati in data 12 marzo 1999 sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana Foglio delle Inserzioni n. 59.

Non è stato riservato alcun specifico trattamento a particolari categorie di soci né alcun vantaggio a favore degli amministratori.

Trattandosi di fusione per incorporazione di una società il cui capitale sociale è interamente posseduto dalla società incorporante, nulla è stato deliberato in ordine al disposto dell'art. 2501-bis, primo comma, nn. 3, 4 e 5 del Codice civile.

È stato deliberato di imputare, ai fini contabili e fiscali, le operazioni della società incorporanda al bilancio della società incorporante dal giorno 1° gennaio dell'anno in cui la fusione avrà effetto, ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile e dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917.

La delibera della società «La Triveneta Autotrasporti e Spedizioni S.p.a.» è stata omologata dal Tribunale di Udine in data 17 maggio 1999 con decreto n. 1718 Cron. e iscritta ai sensi della legge 17 marzo 1993 n. 63, presso il registro delle imprese di Udine in data 21 giugno 1999.

La delibera della società «U.L.Tra. Unione Lombarda Trasporti S.r.l.» è stata omologata dal Tribunale di Milano in data 15 maggio 1999 con decreto n. 7152 e iscritta ai sensi della legge 17 marzo 1993 n. 63, presso il registro delle imprese di Milano in data 23 luglio 1999.

Udine, 30 luglio 1999

Notaio Roberto Cutrupia.

C-21310 (A pagamento).

UCB SOCABAIL IMMOBILIARE - S.p.a.

Avviso di rettifica

Nell'avviso M-5748 riguardante Ucb - Socabail Immobiliare S.p.a., (atto di scissione) pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 22 giugno 1999 alla pagina 24, dopo l'intestazione della società nel primo capoverso le parole da «Estratto» a «di scissione» vanno sostituite da «Estratto dell'atto di scissione con atto dell'11 novembre 1998 a rogito notaio Manuela Agostini di Milano rep. n. 25.114/1.200 (iscritto nel registro delle imprese di Milano il 18 novembre 1998 ricevuta n. 287568) è stata effettuata la scissione».

Invariato tutto il resto.

Notaio Manuela Agostini.

M-6889 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SARDEGNA

Vista l'ordinanza del T.A.R. Sardegna 78/1999, di autorizzazione per la ricorrente alla notificazione del ricorso n. 845/1999 per pubblici proclami del seguente tenore: «Ritenuto di dover ordinare anche ai fini decisionali sulla domanda incidentale di sospensiva alla società ricorrente l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i destinatari del provvedimento; ritenuto che stante l'intervenuta notifica nei confronti di alcuni controinteressati può essere autorizzata la integrazione del contraddittorio con pubblici proclami con la pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale* da effettuarsi entro 60 giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza mentre la prova dell'avvenuta notifica dovrà essere depositata nei 30 giorni successivi; ordina alla parte ricorrente di provvedere alla integrazione del contraddittorio secondo le modalità di cui in motivazione. Rinvia alla Camera di Consiglio del 17 novembre 1999 le definitive determinazioni in ordine alla domanda incidentale di sospensiva del provvedimento impugnato. Cagliari 27 luglio 1999», si procede alla notifica per pubblici proclami (ex artt. 14, 15 e 16 del regio decreto 17 agosto 1907 n. 642) del contenuto in sunto e delle conclusioni del ricorso n. 845/1999, oltre al contenuto in sunto e delle conclusioni del ricorso integrativo e dei motivi aggiunti, proposti nel rispetto del termine decadenziale di sessanta giorni dalla conoscenza dell'atto impugnato e secondo quanto al riguardo riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, avanti all'eccezionale Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna.

Ricorso della società M.G. S.r.l., con sede in Alghero località Capocaccia, in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante sig. Gianni Marrocchi, elettivamente domiciliato in Cagliari, alla via Puccini n. 70, presso lo studio dell'avv. Valeria Lai che la rappresenta e difende, con poteri disgiunti, unitamente all'avv. Giuseppe Lavitola contro il comune di Alghero, in persona del sindaco p.t. e nei confronti dei sigg.ri Giorgio Ricciardi Tenore, Carla De Angelis e dell'Enel S.p.a.; per l'annullamento, previa sospensione dell'esecutività, dell'ordinanza del sindaco del comune di Alghero n. 52 del 9 giugno 1999, di parziale revoca dell'ordinanza sindacale n. 202/1997 in materia di disciplina edilizia, nonché di ogni atto in qualsiasi modo connesso al precedente.

Fatto: La società ricorrente gestisce il complesso alberghiero sito in Alghero, località Capocaccia, denominato «Hotel Capocaccia». Detto complesso immobiliare è caratterizzato dalla proprietà, in capo alla predetta azienda alberghiera, di tutti i servizi comuni, e dalla proprietà delle unità (stanze d'albergo) in capo a terzi i quali, ove rispettosi della de-

stinazione alberghiera, avrebbero l'obbligo di mettere a disposizione dei gestori i propri beni che, unitamente alle stanze già di proprietà di quest'ultimo, debbono essere offerti a terzi per mezzo di contratti d'albergo. Tale situazione è il frutto delle iniziative dell'originario proprietario del complesso, società «Compagnia Internazionale della Parabola d'Oro», che realizzò un primo corpo di fabbrica destinato ad albergo, poi nel 1969 il c.d. centro congressi, ristrutturato nel 1989, di gran lunga dopo la cessione della proprietà da parte della predetta società, al fine espresso di destinarlo ad albergo. Nel 1973, l'originaria proprietaria chiese ed ottenne la licenza edilizia per l'esecuzione di alcune opere interne e, poi, il certificato di abitabilità n. 39 del 24 maggio 1974, ove viene espressamente qualificata la destinazione dei vani come camere per clienti con bagno, e per la prima volta utilizzata la denominazione Eutrotel, corrispondente alla «formula» di gestione innanzi indicata, vale a dire: destinazione alberghiera, gestione affidata all'impresa alberghiera e proprietà delle stanze in capo a terzi, ai quali era garantito il godimento indiretto del bene tramite il compenso ad essi riconosciuto dal gestore, nonché l'uso diretto del bene medesimo, secondo un criterio «turnario» e per periodi circoscritti. Significativo, in proposito, è l'atto del gestore dell'epoca che in data 1° aprile 1974, anteriormente quindi al rilascio del certificato d'abitabilità di cui si è detto, segnalò al comune di Alghero la propria qualità di catena internazionale di alberghi. Venendo a trattare degli eventi più direttamente collegati al provvedimento impugnato, va detto che la predetta destinazione alberghiera è stata rispettata da numerosi proprietari di unità immobiliari, mentre altri hanno, progressivamente nel tempo, cominciato a violarla, pretendendo di utilizzare delle stanze d'albergo a mò di residenze private. Edotta di ciò, l'amministrazione comunale ha correttamente avviato un'indagine istruttoria conclusasi con una dettagliata relazione tecnico-amministrativa dell'Assessorato allo Sviluppo Economico (prot. 607/1993), che accertando l'illiceità dell'uso residenziale di numerose unità ha assunto i seguenti provvedimenti di disciplina edilizia:

a) provv. a firma del sindaco n. 670/1996, contenente diffida all'utilizzo dei locali in modo difforme da quello turistico-alberghiero autorizzato dai titoli edilizi rilasciati dal comune;

b) ordinanza sindacale prot. 17710/1996 per il rispetto della normativa turistico-alberghiera;

c) provvedimento a firma del sindaco n. 944/1996, confermativo della precedente decisione;

d) ordinanza sindacale n. 202/1997, di ripristino della legittima destinazione d'uso turistico-alberghiera e d'interruzione delle somministrazioni di servizi da parte degli enti erogatori. In via preliminare occorre evidenziare che la legittimità di tutti gli indicati provvedimenti è stata vagliata da codesto ecc. Tribunale che ha emesso, al riguardo, quattro sentenze di reiezione dei ricorsi proposti da coloro i quali utilizzavano a scopi residenziali le proprie unità (cfr. sent. nn. 899 e 900 del 1997; nonché nn. 570 e 572 del 1998) oltre alle ordinanze del Consiglio di Stato, Sez. V, di reiezione delle istanze di sospensione rivolte avverso le sentenze nn. 899 e 900 del 1997 (cfr. ordinanze della nn. 1665 e 1692 del 1997). Nonostante ciò, l'amministrazione comunale, ha assunto una delibera di giunta (n. 1025/98), anch'essa impugnata dalla società M.G. con presentazione di denuncia in sede penale e contabile, con cui è stato affidato ad un libero professionista l'incarico di relazionare sugli aspetti urbanistico-edilizi del complesso Capocaccia. Inoltre ed in connessione con un giudizio pendente avanti all'A.g.o., promosso da alcuni proprietari di unità immobiliari al fine di ottenere l'ordine di erogazione dell'energia elettrica da parte del gestore del servizio, il sindaco di Alghero ha dapprima segnalato, in prossimità dell'udienza civile, che la questione era all'esame dell'ufficio comunale, poi ha assunto l'ordinanza sindacale impugnata col presente ricorso avente ad oggetto la parziale revoca della precedente ordinanza sindacale n. 202/1997 nella parte in cui essa disponeva agli enti erogatori di pubblici servizi il divieto di somministrazioni delle forniture alle unità immobiliari che non avessero le prescritte finalità ricettive alberghiere e che non fossero in regola con le prescritte autorizzazioni amministrative. Avverso tale incredibile provvedimento, la società ricorrente, quale soggetto controinteressato nei giudizi conclusi con le menzionate sentenze del T.A.R. per la Sardegna e quale gestore dell'attività alberghiera che non può tollerare siffatte premissure di cui si propone ricorso per i motivi di seguito esposti.

Diritto. 1. Eccesso di potere per assoluto difetto dei presupposti, per illiceità manifesta e per carenza della innoivazione. Violazione e falsa applicazione dell'art. 33 della legge 1034/1971. Stante l'esecutività di una sentenza, resa inter partes dal Tribunale amministrativo in sede di giudizio di legittimità, che ha ritenuto, legittimo l'atto poi annullato in sede di esercizio dei poteri di autotutela, si contesta in via principale l'assoluto difetto dei presupposti per l'adozione di un prov-

vedimento di autotutela, sotto forma di annullamento d'ufficio per motivi d'illegittimità del provvedimento originariamente assunto in capo all'amministrazione risultata vittoriosa in sede, giurisdizionale;

1.1. In mero subordinato, ove si ritenga teoricamente sussistente un siffatto concorrente potere di annullamento, appare inegabile che il comune avrebbe dovuto dar conto dell'interesse pubblico che, in un certo senso, lo portava a sostituirsi al Giudice amministrativo, evidenziando poi quali motivi potessero giustificare il proprio differente «indirizzo» rispetto alle risultanze processuali.

2. Ulteriore eccesso di potere per difetto dei presupposti e per travisamento dei fatti. Violazione e falsa applicazione dell'art. 45 legge 47/1985. Contraddittorietà manifesta. L'ordinanza parzialmente revocata (n. 202/1997) contiene, oltre all'ordine d'interruzione delle forniture in questione, anche quello di ripristino dello stato dell'immobile, con l'utilizzo turistico-alberghiero, trattandosi, in buona sostanza, di un'ordinanza emessa ex art. 7 della legge 47/1985 per opere, interventi o, modifiche realizzati in assenza di concessione. Premesso ciò, l'argomentazione adottata dall'amministrazione a sostegno della revoca, vale a dire l'assenza di un intervento strutturale comportante aumento di cubatura, quale (pretesamente) unico presupposto per l'interruzione delle forniture, è in contrasto con l'art. 45 della legge n. 47 del 1985 ed in contraddizione con la stessa ordinanza 202/1997. La norma appena citata, infatti, non contiene alcun riferimento all'aumento di volumetria o all'opera strutturale, bensì all'assenza del titolo ed al conseguente tipo di sanzione che il comune va ad applicare (nella specie ex art. 7 legge 47/1985).

3. Violazione e falsa applicazione dell'art. 7 della legge 47/1985 e dell'art. 31, della legge 1150/1942. Nel provvedimento impugnato è riportata una presa d'atto, relativa alla mancanza di un vincolo assoluto, al momento della realizzazione del complesso, di destinazione alberghiera, come evidenziato in una relazione del dirigente del settore urbanistica. La circostanza che, al momento di realizzazione del complesso (fine anni 60), fosse ammessa, anche una (parziale) cubatura con destinazione residenziale, non ha alcuna rilevanza giuridica, in quanto la destinazione alberghiera è l'unica ad esser stata autorizzata con i titoli edilizi rilasciati dal comune di Alghero nel corso degli anni.

4. Incompetenza. Violazione e falsa applicazione dell'art. 51 della legge 142/1990. In base alla norma indicata in rubrica, la competenza ad assumere provvedimenti quale quello impugnato è attribuita ai funzionari e non al sindaco.

5. Sviamiento. Il provvedimento impugnato sopraggiunge nel pieno di una controversia pendente tra alcuni proprietari di unità immobiliari utilizzate quali residenze e l'ENEL, avente ad oggetto il «riallaccio» delle utenze. Il comportamento del sindaco, che, come detto in narrativa, ha predisposto una nota ad hoc, in vista dell'udienza di discussione della causa, con cui segnalava l'imminente definizione della questione, è chiaro sintomo dello sviamiento del potere esercitato, in quanto, quest'ultima tiene in considerazione i soli interessi dei proprietari (udienza civile c/ENEL ed inizio della stagione estiva) all'uso dei beni tendendo a concentrare, ed in tempi brevi, l'uso delle unità agli stessi. Non è stato accertato, come invece era doveroso trattandosi di provvedimento di II grado, la reale sussistenza del pubblico interesse all'adozione dell'atto.

6. Illegittimità in via derivata e riflessa dalla illegittimità della delibera G.M. del comune di Alghero n. 1025/1998. Si è detto in narrativa dell'incarico conferito ad un architetto, giusta delibera G.M. 1025/1998, di relazionare sulla problematica (giuridica) del complesso Capocaccia. Dall'illegittimità di detto conferimento discende, in via derivata e riflessa, l'illegittimità della revoca qui impugnata per le ragioni di seguito, esposte:

dalla delibera impugnata non è dato comprendere quali ragioni abbiano indotto l'amministrazione a conferire un simile incarico, anziché portare ad esecuzione i provvedimenti giudicati legittimi dal T.A.R., nonché ed in violazione degli art. 32 e 51 della legge 142/1990, la giunta abbia affidato all'esterno simili indagini, anziché avvalersi delle proprie strutture interne;

l'incarico conferito, è del tutto generico in quanto non viene neppure precisato di quali concrete questioni debba occuparsi il professionista incaricato dalla giunta comunale;

le cc.dd. problematiche del complesso Capocaccia sono di natura prettamente legale ed è quindi illogico, oltretutto in violazione delle «riserve» professionali degli avvocati, affidare un incarico a professionista che non svolga la professione forense.

Istanza di sospensione dell'esecutività. Quanto all'«*fumus boni iuris*», esso è comprovato dai motivi di ricorso ai quali si rinvia. Quanto al danno, esso è grave ed irreparabile in quanto il provvedimento impugnato vanifica, di fatto, tutta l'attività sin qui svolta dal comune per sanzionare l'illiceo utilizzo delle unità adibite a residenza. Esso, infatti,

crea una situazione realmente paradossale: le unità non possono, sulla carta, essere utilizzate quali residenze stante l'imbizione disposta in tal senso dal comune; con la revoca qui contestata, però, si fornisce lo strumento per proseguire nell'illecito utilizzo, garantendo ai proprietari i servizi necessari per l'uso. L'accoglimento dell'istanza cautelare avanzata, pertanto, appare indispensabile per scongiurare rischi di pregiudizi derivanti dalla violazione della normativa di pubblica sicurezza dei soggetti che alloggeranno in albergo e per ricondurre la vicenda entro gli usuali binari della legalità, in considerazione anche delle quattro sentenze esecutive emesse da questo Tribunale. Per tali ragioni, impongono ogni diritto anche di natura risarcitoria ex decreto legislativo n. 80/1998 e con esplicita riserva di motivi aggiunti, si chiede l'annullamento del provvedimento impugnato. Con ogni ulteriore statuizione, anche in ordine alle spese di lite.

Roma-Cagliari, 24 giugno 1999.

Avv. Giuseppe Lavitola, avv. Valeria Lai.

Motivi integrativi di ricorso. 7. Eccezione di potere per errore e falsità di presupposti. In ogni caso erronea applicazione dell'art. 45 legge 47/1985 e violazione degli artt. 4, 1° comma, 7 e 8 legge 47/1985 e 10 legge 10/1977 e legge regionale n. 23/1985, artt. 11 e 12. Fermo quanto già formante, oggetto di censura nei motivi II e III del ricorso introduttivo del 24 giugno 1999, si intende qui col presente mezzo di gravame denunciare un altro profilo, prevalente e determinante, di illegittimità dell'impugnato provvedimento. Il sindaco nell'impugnato provvedimento, facendo richiamo alla relazione del dirigente del settore Urbanistica ed Edilizia Privata di cui alla nota, 8984/R del 22 aprile 1999, fa indiretto riferimento all'art. 45 legge 47/1985, ritenendo, che nel caso in esame i presupposti urbanistico-edilizi accertati non integrerebbero «la fattispecie normativa (legge 47/1985) da cui deriva la sanzione in ordine alle pubbliche forniture».

a) Nonché tale presupposto è totalmente falso ed erroneo. Ed invero l'ordinanza sindacale n. 202/1997 non contiene alcun richiamo all'art. 45 legge 47/1985. L'intervento del sindaco, che, ha ordinato agli Enti erogatori il divieto di somministrazione della loro fornitura alle unità immobiliari con destinazione d'uso abusiva di cui, all'ordinanza n. 202/1997, si inquadra dunque nel suo generale potere di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia contemplato nell'art. 4, 1° comma legge 47/1985 e nell'altrimenti generale potere repressivo previsto e disciplinato, per quanto qui rileva, negli artt. 7 e 8 legge 47/1985 che assoggettano alla sanzione della demolizione e del ripristino, in presenza in particolare di variazioni essenziali, qual'è appunto il mutamento di destinazione d'uso di cui all'art. 8, 1° comma lett. a) da destinazione turistico-ricettiva a destinazione residenziale. Intervento quello in esame preordinato al fine di attuare effettivamente la sanzione impedendo, in concreto, l'utilizzo del bene in modo abusivo, così come prescritto, del resto, dall'art. 12 della legge regione Sardegna n. 23/1985 secondo cui l'amministrazione comunale è dotata di poteri d'esecuzione d'ufficio in merito alle violazioni relative ai cambi d'uso;

b) nella denegata ipotesi che l'ordinanza sindacale n. 202/1997 potesse ritenersi non fondata sulla normativa soprachiamata, l'impugnata ordinanza n. 52/1999 sarebbe ugualmente illegittima, per violazione autonoma e diretta di detta normativa. Dopo la proposizione del ricorso, in sede di accesso ai documenti ex legge 24/1/1990, la ricorrente ha preso visione di una relazione tecnica datata 9 giugno 1999 (già depositata in atti), che consente la formulazione dei seguenti motivi aggiunti. 8. Eccezione di potere per assoluto difetto di presupposti nonché per errore e falsità di presupposti, per contraddittorietà manifesta e per sviamento. Successivamente alla redazione del ricorso 24 giugno 1999 ed alla relativa sua notifica del 28 giugno 1999 e prima della costituzione in giudizio, la soc. ricorrente è venuta a conoscenza di una seconda relazione, del dirigente del settore urbanistico ing. Loi, acquisita mediante istanza ai sensi della legge 24/1/1990. Ebbene, questa seconda relazione è di contenuto nettamente diverso e contrario rispetto alla prima. Ed invero la prima relazione provvisoria, rilevando sotto l'aspetto urbanistico che il P.d.F. del 1964 consentiva nella zona la realizzazione indifferentemente, di alberghi, ville, residenze e cottages (art. 96) e che il successivo P.R.G., nelle varie stesure, confermava, pur con diverse normative di attuazione, le destinazioni d'uso ad insediamenti turistici residenziali ed attrezzature, ricettive (zona F., sottozona F1), riteneva, in attesa di una completa disamina della complessa vertenza, doversi comunque garantire ai proprietari del complesso condominiale Capo Caccia l'utilizzo degli immobili con l'erogazione del servizio dell'energia elettrica. Viceversa, la seconda relazione in data 9 giugno 1999, dell'ing. Loi, più approfondita e sostitutiva della prima (provvisoria), la quale ha esaminato ed in senso, totalmente negativo per il (presto) Condominio Capocaccia l'impatto edilizio della vicenda, ha escluso

espressamente la possibilità di invertire con un provvedimento di revoca la precedente ordinanza sindacale n. 202/1997, confermando l'obbligo di applicare tutti i punti dell'ordinanza n. 202/1997. Ebbene, in presenza di questa seconda relazione-parere, l'impugnato provvedimento di parziale annullamento è illegittimo per eccesso di potere sotto tutti i profili sintomatici di cui in rubrica:

a) per assoluto difetto di presupposti giustificativi di un provvedimento di annullamento parziale in sede di autotutela della precedente ordinanza n. 202/1997;

b) per errore e falsità di presupposti, perché si richiama il parere del 22 aprile 1999 del dirigente del settore, superato e sostituito dal successivo parere del 9 giugno 1999 di contenuto diverso e contrario rispetto al precedente;

c) per contraddittorietà manifesta perché il mantenere fermi tutti i punti della precedente ordinanza n. 202/1997 ed l'annullare quello relativo al divieto di erogazione delle pubbliche forniture, è qualcosa di intrinsecamente ed insanabilmente contraddittorio perché, da un lato, significa riconoscere la sussistenza dell'abuso e la volontà di reprimere peraltro solo formalmente e, dall'altro lato, si consente invece in concreto il suo perpetrarsi prescrivendo l'allaccio delle utenze. Tutto ciò conferma ulteriormente la fondatezza del vizio di contraddittorietà già denunciato con il II e con il V motivo del ricorso originario;

d) per sviamento: in presenza di un parere in gran parte contrario ed in parte dubbioso e richiedente chiarimenti legali, l'adozione del provvedimento di parziale annullamento in sede di autotutela nello stesso giorno in cui era stato reso il menzionato parere, totalmente peraltro ignorato, concretizza in modo eclatante il vizio di sviamento. Con il che resta ulteriormente confermata e rinforzata la fondatezza del V motivo del ricorso originario. Per tali ragioni, unitamente a quelle dedotte nel ricorso introduttivo, si chiede l'annullamento del provvedimento impugnato, previa sospensione dell'esecutività dello stesso. Con ogni ulteriore conseguenza di legge. Roma-Cagliari, 4 agosto 1999. avv. Giuseppe Lavitola avv. Valeria Lai.

La seguente notifica è indirizzata a: Adomi Attilio Roberto, Adventure S.r.l., Alberton Rosanna, Baiamonte Nicolò, Baldini Luciano, Banchelli Aldo, Bartoli Giuseppe, Basilicata Vittoria, Bassi Lanfranco, Battista Luisa, Bazzoni Piero, Bellia Umberto, Beretta Bruno, Bission Francesco, Biraghi Alessandro, Biraghi Elisabetta, Boccardo Claudia, Bolognini Alessandro, Bolognini Emilia Agnese, Bonomi Carolina, Borretto Giancarlo, Bosco Gabriella, Bosco Biancamaria, Caccioppo Maria, California S.a.s., Camellini Franca, Camellini Giovanni, Camellini Maria, Campanini Matteo, Canali Giancarlo, Canali Giovanni, Cantina Clementina, Capasso Gaetano, Capelli Pier Maria, Cappello Giovanni, Carlini Annamaria, Caroti Paola, Cattaneo Susanna, Celentani marchesa Giovanna, Celentani Luciano, Cerutti Maria Grazia, Cieni Battista, Chiurato Grazia, Chiurato Paolo, Ciadri S.a.s., Ciboddo Gianfranco, Ciboddo Renato Luciano, Cointoli Maurizio, Coppola D'Anna Paola, Corcini Maria Laura, Corsi Bianca Maria, Cortinovis Elda, Cortinovis Sergio, Corvino Alessandro, Coruzzi Carla, Curcio Carla, D'Agostino Natale, Dal Bosco Giovanna, De Angelis Carla, De Angelis Lidia, De Grandi Lorenzo, De Grandi Umberto, De Liso Mirella, Della Chiara Giovanna, Doemenz Astrid, Donnini Paolo, Doria Ubaldo, Drudi Francesco, Drudi Leo, Elia Ciro, Faccinani Renzo, Falsina Giancarlo, Fanelli Amalia, Favalli Nella, Ferrari Giuseppe, Ferretto Bruno, Ferretto Clara, Ferretto Elena, Ferri Carla, Fontana Anna, Fontana Vincenzo, Fontana Vittorio, Fortunato Adelaide, Fumagalli Luigi, Fumagalli Valeria, G.I. Uno S.n.c., Gabellini Gianfranco, Gabellini Rolando Giuseppe, Gargallo Alessandra di Castel Lentini, Gargallo Francesca, Isabella di Castel Lentini, Gamberi Michele, Gorgenyi Andrea, Grataroli Silvana, Guida Luigi, Haymar d'Ettore Enzo. Imm. Adriana S.r.l., Immobiliare Lux S.r.l., Immobiliare Ala Cadorna S.r.l., Immobiliare Capra S.n.c., Immobiliare Spina S.r.l., Isman Franco, La Cappuccina S.a.s., Labarbiera Giorgio, Lanzi Roberto, Lanzi Silvia, Locatelli Maddalena, Lojaco Fabio, Magliola Maria, Maravito Antonello, Mazzadi Fabrizio, Mazzadi Giorgio, Mazzola Adolfo, Mazzola Giuliano, Miziolek Elisabeth, Monteleone Gianangelo, Motta Marina, Motta Massimo, Niccoli Grazia, Orlandini Antonio, Orlandini Giorgio, Palazzolo Rosalia, Palugan Giancarlo, Paroletti Teresa, Paternò Maria, Pennacchio Franco, Pennacchio Jolanda Maria, Pichler Elisabeth, Pignatelli Adriano, Pignatelli Alessandro, Pignatelli Marcello, Pignatelli Valeria, Piombi Daniele, Prostri Maria Luisa, Poli Maria Rosa, Poro Gabriele, Prati Paolo, Premoli Nara S.r.l., Privitera Lucia, Pucci Francesca, Ravera S.p.a., REMM Società semplice, Restivo Luigi, Riboli Anna Maria, Ricciardi Tenore Giorgio, Rizzolini Eugenio, Rossi Gianna, Rotundo Maria, Rusconi Alfredo, Salardi Virginia, Salardi Enrica, Sanna Antonio, Saracchi Maria Teresa, Scaglione Antonio, Seno Arno, Ser.Am S.a.s., Serena Graziel

la. Sesti Giorgio, Sesti Paolo, Solaro Gabriella, Spazio S.r.l., Spigno Roberto, Studio E.B., Superca S.a.s., Suzuki Rizuko, Tagliana Maria-luisa, Tedeschini Lalli Carlo, Tirelli Enrica, Tripicchio Antonio, Tripicchio Marco, Tommasi Luciana, Tommasi Madriena, Trapani Luisa, Trojani Marco, Trojani Mariateresa, Trombetta Maria Paola, Valle Antonio, Vanara Elisa, Vanara Lidia, Vanara Lorenzo, Velasa S.a.s., Vendrame Giovanni, Vendrame Lidia, Vendrame Monica, Ventre Livio, Ventre Michele, Vento di Natalina Guerra S.a.s., Zaccone Maria Rosa, Zambetti Domenico, Zanninello Paolo, Zanninello Roberta, Zen Giulia, Zen Sergio, Zen Valentina, Zeni Marisa.

Avv. Giuseppe Lavitola.

S-20743 (A pagamento).

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

Vista l'ordinanza del T.A.R. Lazio, Sez. I, n. 2393/1999 di autorizzazione per la ricorrente alla notificazione del ricorso n. 9791/1999 per pubblici proclami del seguente tenore: «Considero che il ricorso è stato notificato ad uno solo dei soggetti della graduatoria ammessi al finanziamento e che, pertanto, si rende necessario disporre l'integrazione del contraddittorio;

ritenuto che sussistono le ragioni richieste dalla legge per l'accoglimento della sospensiva sino all'integrazione del contraddittorio, autorizzando, allo scopo, anche la notifica per pubblici proclami, per la quale assegna un termine di 60 giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza; P.Q.M. il T.A.R. Lazio, Sez. I accoglie la suindicata domanda incidentale di sospensione fino alla C.C. successiva al deposito della prova dell'avvenuta notifica per pubblici proclami.

Roma, 28.7.1999.

Si procede alla notifica per pubblici proclami (ex art. 14, 15 e 16 del regio decreto 17 agosto 1907 n. 642) del contenuto in summo e delle conclusioni del ricorso n. 9791/1999 avanti all'ecc.mo Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ricorso della società «Savit S.r.l.», in persona del legale rappresentante in carica ing. Agostino Maggini, con sede in Roma ed ivi elettivamente domiciliata alla via Costabella, n. 23 presso lo studio dell'avv. Leonardo Lavitola che la rappresenta e difende contro la regione Lazio, in persona del Presidente della Giunta in carica e nei confronti dell'Istituto per la promozione industriale IPI, in persona del legale rappresentante in carica; nonché, per quanto possa occorrere della società «Fontanella Borghese 2000 S.r.l.», in persona del legale rappresentante in carica; per l'annullamento, previa sospensione dell'esecutività ed in parte qua: della delibera della Giunta regionale del Lazio n. 1866 del 30 marzo 1999, di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento ai sensi della legge regionale Lazio n. 20/1997. In via subordinata, delle delibere della Giunta regionale del Lazio nn. 4453/1998, 5469/1998 e 6454/1998, aventi ad oggetto l'incarico «istruttorio» conferito, all'Istituto per la promozione industriale-IPI dalla regione Lazio. Di ogni, atto connesso ai precedenti.

Fatto. Con istanza del 28 aprile 1998, indirizzata alla FILAS S.p.a., come disposto dalla legge regione Lazio n. 20/1997, la società ricorrente ha richiesto di esser ammessa ai contributi, previsti dalla legge citata, per la crescita delle strutture ricettive in occasione del Giubileo del 2000. Con raccomandata del 29 dicembre 1998, l'Ufficio della Presidenza della Giunta regionale ha comunicato alla Savit S.r.l. il buon esito della verifica formale dell'istanza da parte della Filas. Venendo, subito a trattare del motivo che ha indotto prima l'IPI e poi la regione Lazio, in sede di approvazione della graduatoria predisposta dal primo (giunta del G.R. Lazio n. 1866 del 30 marzo 1999), ad escludere dal finanziamento la domanda della soc. Savit, esse consiste in una pretesa errata indicazione del termine finale per l'esecuzione dei lavori, da quanto risulta oltre il 30 novembre 1999, come richiesto dalla legge regionale 20/1997 ed indicato nei vari atti della procedura concorsuale.

Diritto. Motivi avverso la delibera G.R. Lazio n. 1866/1999. 1. Eccesso di potere per travisamento dei fatti, difetto dei presupposti e vizi dell'istruttoria. Violazione e falsa applicazione dell'art. 6 della legge 241/1990. In via principale si evidenzia che, negli allegati alla domanda di finanziamento, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il legale rappresentante della Savit S.r.l. ha dichiarato d'impegnarsi

ad ultimare i lavori entro il 30 novembre 1999, come previsto dall'avviso di confronto pubblico concorsuale. Potrebbe trattarsi di un mero errore materiale che non può in alcun modo giustificare la decisione radicale di escludere dalla procedura una domanda già ritenuta formalmente in regola con le disposizioni della procedura stessa.

2. Eccesso di potere per illogicità e contraddittorietà manifeste. Assoluta difetto di motivazione. La semplice circostanza che, per motivi sconosciuti e che non interessano, vi sia stato un mutamento nella «gestione» dell'istruttoria, non è sufficiente a poter giustificare la diversa valutazione della domanda rispetto a quella effettuata dalla Filas e recepita dalla Regione con la raccomandata di cui si è detto in narrativa, con cui si dava riscontro della correttezza formale della documentazione.

3. Ulteriore eccesso di potere per travisamento dei fatti, difetto dei presupposti ed ingiustizia manifesta. Violazione e falsa applicazione della legge regione Lazio n. 20/1997 e della delibera G.R. Lazio n. 4262/1997 di approvazione dell'avviso pubblico per l'accesso ai contributi, nonché dei principi generali in materia di procedure concorsuali. Oltre a quanto sopra considerato e per mera completezza, si evidenzia altresì che né la legge regionale indicata in rubrica, né l'avviso pubblico della procedura prevedono siffatte ipotesi di esclusione. Vero è che entrambi i documenti menzionano il termine del 30 novembre 1999 per il fine lavori, ma detto termine è da considerarsi quale «termine finale per l'adempimento», tant'è che il mancato rispetto di esso comporta la revoca del finanziamento. Motivi avverso gli altri atti indicati in epigrafe.

4. Violazione e falsa applicazione degli art. 9 e 10 della legge regionale n. 20/1997. L'affidamento dell'istruttoria alla Filas S.p.a. era previsto direttamente da disposizioni contenute in atti aventi forza e valore di legge, non derogabili, pena la violazione degli stessi, da atti di « rango inferiore. Da ciò consegue l'illegittimità di tutti gli atti connessi all'istruttoria compiuta dall'IPI, ivi inclusi quelli di approvazione della convenzione fra la Regione e detto istituto, ed a «casata» della graduatoria basata, sull'attività svolta da quest'ultimo.

Istanza di sospensiva. Quanto, al «fimus boni iuris», esso è comprovato dai precedenti motivi di ricorso.

Quanto al danno, esso è grave ed irreparabile se si considera proprio, l'urgenza per l'avvio dei lavori ed i tempi strettissimi entro i quali essi debbono esser ultimati. Può aggiungersi a ciò il rischio dell'esaurimento dei, fondi stanziati e di non esser competitivi per l'evento del Giubileo. Per tali ragioni, con riserva di ulteriori deduzioni, si chiede l'annullamento, nei termini indicati, degli atti impugnati, previa emissione del provvedimento cautelare richiesto. Con ogni conseguenza di legge anche in ordine alle spese.

Roma, 9 luglio 1999

Avv. Leonardo Lavitola.

S-20744 (A pagamento).

TRIBUNALE DI ANCONA Sezione distaccata di Senigallia

I signori Rosorani Estiliano, Girolimini Anna Maria, Liliana e Rosalba, elettivamente domiciliati in Senigallia, via Manni n. 26, presso l'avv. RANA Micci, che li rappresenta e difende, hanno citato avanti al Tribunale di Ancona - Sezione distaccata di Senigallia per l'udienza del 14 dicembre 1999 gli eredi di Girolimini Anna, Girolimini Rosa e Girolimini Cesare per ivi sentire accertare e dichiarare l'intervenuta usucapione in favore di: a) Rosorani Estiliano dell'appezzamento di terreno della complessiva superficie di mq 1.635, distinto al N.C.T. del Comune di Ostra Vetere alla Partita 1163, foglio 2, part. 192 e 195, RD di Lit. 6.147 e RA di Lit. 8.196; b) Girolimini Anna Maria, Liliana e Rosalba dell'appezzamento di terreno, distinto al N.C.T. del Comune di Ostra Vetere alla Partita 1163, foglio 2, part. 193 e 194, della superficie di mq 1.636, RD di Lit. 6.025 e RA di Lit. 8.034.

Col parere favorevole del P.M. il presidente del Tribunale di Ancona ha autorizzato la notificazione per pubblici proclami.

Avv. Manola Micci.

C-21262 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PALERMO
 Sezione Lavoro

Integrazione contraddittorio

L'azienda Municipalizzata Igiene Ambientale (A.M.I.A.) di Palermo, in persona del direttore pro-tempore, rappresentata e difesa, per procura ad litem, dall'avv. Maria Concetta Codiglione, in esecuzione dell'ordinanza resa in data 26 novembre 1998 nel corso del giudizio infra citato, integra il contraddittorio nel giudizio d'appello dalla stessa promossa nei confronti del signor Lo Porto Salvatore (nato a Palermo il 3 maggio 1954) ed, in atto, pendente col n. 754/97 avanti al Tribunale di Palermo, Sezione Lavoro (presidente G. Perniciaro).

L'A.M.I.A. di Palermo, infatti, ha incato il suddetto giudizio d'appello per sentire riformare tutte le statuizioni, favorevoli al precitato signor Lo Porto, contenute nella sentenza pretorile n. 769/97 che, in buona sostanza, riconosce al Lo Porto l'attribuzione di una posizione più elevata (rispetto a quella impugnata), corrispondente a punti 21.276,2, nella graduatoria redatta dall'azienda in ordine alla selezione pubblica per titoli per il conferimento di 175 posti di operatore ecologico, selezione bandita dall'azienda con bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana* il 9 luglio 1988.

Poiché interessati al suddetto giudizio sono tutti i numerosi partecipanti (nei confronti dei quali, nel corso del giudizio di primo grado, è già stata fatta notifica dell'atto introduttivo a mezzo procedura per pubblici proclami, di cui è stata data notizia su questa *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* in data 13 settembre 1991, foglio inserzioni n. 215) inseriti in detta graduatoria, l'A.M.I.A. di Palermo è stata autorizzata ad integrare il contraddittorio per pubblici proclami, giusta decreto del presidente del Tribunale di Palermo del 23 luglio 1999.

Chiunque è interessato può prendere visione degli atti e costituirsi in giudizio nei modi e nei termini di legge.

Avv. Maria Concetta Codiglione.

C-21273 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PALERMO
 Sezione Lavoro

Integrazione contraddittorio

L'azienda Municipalizzata Igiene Ambientale (A.M.I.A.) di Palermo, in persona del direttore pro-tempore, rappresentata e difesa, per procura ad litem, dall'avv. Maria Concetta Codiglione, in esecuzione dell'ordinanza resa in data 26 novembre 1998 nel corso del giudizio infra citato, integra il contraddittorio nel giudizio d'appello dalla stessa promossa nei confronti del signor Butera Pietro (nato a Palermo il 29 agosto 1951) ed, in atto, pendente col n. 753/97 avanti al Tribunale di Palermo, Sezione Lavoro (presidente G. Perniciaro).

L'A.M.I.A. di Palermo, infatti, ha incato il suddetto giudizio d'appello per sentire riformare tutte le statuizioni, favorevoli al precitato signor Butera, contenute nella sentenza pretorile n. 768/97 che, in buona sostanza, riconosce al Butera l'attribuzione di una posizione più elevata (rispetto a quella impugnata), corrispondente a punti 22.686, nella graduatoria redatta dall'azienda in ordine alla selezione pubblica per titoli per il conferimento di 175 posti di operatore ecologico, selezione bandita dall'azienda con bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana* il 9 luglio 1988.

Poiché interessati al suddetto giudizio sono tutti i numerosi partecipanti (nei confronti dei quali, nel corso del giudizio di primo grado, è già stata fatta notifica dell'atto introduttivo a mezzo procedura per pubblici proclami, di cui è stata data notizia su questa *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* in data 13 settembre 1991, foglio inserzioni n. 215) inseriti in detta graduatoria, l'A.M.I.A. di Palermo è stata autorizzata ad integrare il contraddittorio per pubblici proclami, giusta decreto del presidente del Tribunale di Palermo del 23 luglio 1999.

Chiunque è interessato può prendere visione degli atti e costituirsi in giudizio nei modi e nei termini di legge.

Avv. Maria Concetta Codiglione.

C-21274 (A pagamento).

T.A.R. PUGLIA
 Bari

Il prof. avv. Giuseppe Panza, nella qualità di difensore della signora Meola Loredana Franca, notifica a tutti i candidati inseriti nella graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 67 posti vacanti in organico di Educatrici Scuola Materna comunale (VI Q.F.), approvata con la deliberazione della G.M. di Foggia n. 2109 del 14 dicembre 1995, il ricorso proposto dinanzi al T.A.R. Puglia - Bari, n. 698/96 e con il quale è stata impugnata la delibera della G.M. n. 2109/95 per il seguente motivo:

Violazione e falsa applicazione dei principi in materia di valutazione dei titoli in materia di pubblici concorsi nonché del Regolamento Organico nello Stato Giuridico ed Economico del Personale del Comune di Foggia. Eccesso di potere per sviamento e falsità dei presupposti.

Comunica ai medesimi candidati di essere stato autorizzato alla predetta notifica a mezzo pubblici proclami con ordinanza del T.A.R. Puglia, sede di Bari, n. 461/99.

Prof.: avv. Giuseppe Panza.

C-21299 (A pagamento).

T.A.R. PUGLIA
 Bari

Il prof. avv. Giuseppe Panza, nella qualità di difensore della signora Meola Loredana Franca, notifica a tutti i candidati inseriti nella graduatoria delle idonee non vincitrici, di cui al punto 6 del dispositivo della deliberazione della G.M. di Foggia n. 2109/95, come integrata con la deliberazione della stessa G.M. n. 783/96 relativa alla nomina in posti di educatrice di Scuola Materna Comunale (VI Q.F.), il ricorso proposto dinanzi al T.A.R. Puglia - Bari, n. 912/99 e con il quale è stata impugnata la delibera di G.C. n. 114/97, per i seguenti motivi:

1) illegittimità derivata. Violazione e falsa applicazione dei principi in materia di valutazione dei titoli nei pubblici concorsi nonché del regolamento Organico nello Stato Giuridico ed Economico del Personale del Comune di Foggia. Eccesso di potere per sviamento e falsità dei presupposti;

2) illegittimità derivata. Violazione e falsa applicazione dei principi in materia di valutazione dei titoli nei pubblici concorsi, nonché del Regolamento Organico nello Stato Giuridico ed Economico del Personale del comune di Foggia. Eccesso di potere per sviamento, falsità dei presupposti, disparità di trattamento, omessa ed incongrua motivazione e difetto di istruttoria;

3) violazione e falsa applicazione di legge. Eccesso di potere per falsità dei presupposti e travisamento dei fatti.

Comunica alle medesime candidate di essere stato autorizzato alla predetta notifica a mezzo pubblici proclami con ordinanza del T.A.R. Puglia, sede di Bari, n. 460/99.

Prof.: avv. Giuseppe Panza.

C-21300 (A pagamento).

AMMORTAMENTI
Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 15 luglio 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0251328815 tratto sul c/c n. 10872 intestato a Donnini Luisa Adele presso la Banca Popolare di Milano, agenzia 175, Garbagnate M. (MI), al portatore firmato Donnini Luisa Adele di L. 500.000 datato 12 luglio 1999. Opposizione legale entro 15 giorni.

Luisa Adele Donnini.

M-6835 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice del Tribunale di Dolo (VE) con decreto del 26 luglio 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno n. 0067664660 della Banca Antoniana Popolare Veneta di Mira (VE) di L. 1.398.000. Opposizioni 15 giorni dalla data di pubblicazione.

Dolo, 2 agosto 1999

Davide Terren.

C-21246 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Lucca con decreto in data 20 marzo 1999 ha dichiarato l'ammortamento del seguente assegno bancario: n. 10373450 09 di L. 2.660.000, emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Lucca, tratto sul c/c n. 10017 intestato al sig. Nieri Claudio autorizzando il pagamento del medesimo, decorso il termine di quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione.

Lucca, 29 luglio 1999

Avv. Sergio Biagini.

C-21271 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Bari, con provvedimento del 23 giugno 1999, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari: n. 711.670.926-05 su Banca San Paolo Bari, filiale n. 1, via Amendola n. 168, c/c n. 802014, firmato da Filomena Delledera per L. 440.000; n. 0007200976-03 su Banca di Credito Cooperativo di Conversano, agenzia Mola di Bari, c/c n. 1939-18, firmato da Del Vecchio Sallustio per L. 1.117.000, n. 06038540-01 su Banca Popolare di Bari, agenzia Rutigliano, c/c n. (illeggibile), firmato da Porcelli Marino per L. 173.000, n. 000315511-01 su Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe (TA) per L. 810.000, c/c n. 43801/4, firmato da Mancarella Antonio e girato da Mariano Giuseppe; n. 0052211163-04, su Caripuglia (Banca Carime) filiale Ginosa (TA) c/c n. 0050012/1, a firma illeggibile, girato da Vito Deviti per L. 2.000.000.

Avv. Antonio Perez.

C-21298 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con atto del 2 aprile 1999 il sig. Mariella Raffaele, nato a Capurso il 20 agosto 1933, ivi residente in piazza Marconi n. 51, (codice fiscale MRL RFL 33H20 B716P) ricorreva alla pretura di Bari per l'ammortamento dell'assegno circolare n. 0981568351-10 di L. 7.830.000 intestato ad Antonietta Pisanello, tratto sull'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane ed emesso dalla Banca Popolare di Bari, agenzia di Cellamare, in data 26 febbraio 1999. A causa di un furto subito dal Mariella il 26 febbraio 1999. Il pretore di Bari, dott. Ruffino, con decreto notificato il 15 luglio 1999 dichiarava l'ammortamento dell'assegno circolare n. 0981568351-10 emesso il 26 febbraio 1999 in favore di Antonietta Pisanello e tratto sull'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, dell'importo di L. 7.830.000, autorizzando il pagamento dello stesso decorso 15 giorni dalla pubblicazione del decreto, in uno con il ricorso, in estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, purché non venga proposta opposizione.

Raffaele Mariella.

C-21301 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Tribunale di Parma, con decreto 1007/1999 del 26 luglio 1999, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno n. 0085209158-08, Banca Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per l'importo di L. 434.800 emesso l'8 luglio 1999 firmato da Ghiretti Maurizio a Tagliavini Clara.

Per opposizione giorni 15.

Parma, 4 agosto 1999

Clara Tagliavini.

C-21304 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Parma, con decreto 16 luglio 1999, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 006800292806 di L. 43.680.000, tratto sulla filiale di Parma, agenzia n. 4, della Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.a., da Dallaglio Clelia, all'ordine di Edil La Corte S.r.l., Monticelli Terme, Parma.

Opposizione ai sensi di legge.

Parma, 21 luglio 1999

Edil La Corte S.r.l.: Marco Salsi.

C-21305 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto del 25 giugno 1999 il presidente del Tribunale di Perugia ha dichiarato l'inefficacia dei seguenti titoli cambiari: cambiale del 19 aprile 1994 scadenza 24 marzo 1995 di L. 1.953.726 e cambiale del 19 aprile 1994 scadenza 24 marzo 1996 di L. 1.953.726, emesse in favore di Ifist da Cavallucci Nadia e Pieroni Anna Maria pagabili presso M.P.S. agenzia S.M. degli Angeli. Autorizzando il rilascio del duplicato trascorsi giorni 30 dalla pubblicazione del decreto.

Perugia, 20 luglio 1999

Nadia Cavallucci - Annamaria Pieroni.

C-21275 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano, in data 9 luglio 1999, ha pronunciato l'ammortamento n. 854 vol. 1999 di n. 2 libretti di risparmio n. 2/1626 V, n. 2/1642 W intestati al signor Annoni Luca, emessi dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.a. (ag. n. 1 Centro Direzionale) e portante un saldo di L. 10.000.000 cad. per un totale di L. 20.000.000 ed autorizzando l'Istituto Bancario a rilasciare i duplicati trascorso il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, purché non fratempo, non venga fatta opposizione da parte del detentore.

Avv. Marco Verdi.

M-6883 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il pretore di Forlì con decreto del 28 luglio 1999 ha dichiarato l'ammortamento dei libretti al portatore n. 3833/13 emesso dalla Cassa dei Risparmi di Forlì ag. Ca' Ossi portante saldo apparente di L. 1.184.467 intestato a Ghetti Marinella e del libretto al portatore n. 419.6 della Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a. filiale di Forlì con un saldo apparente di L. 15.535.783 intestato a piazza Nicolas autorizza il rilascio dei duplicati trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione.

Forlì, 3 agosto 1999

Marinella Ghetti.

C-21237 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto in data 14 luglio 1999 il presidente del Tribunale di Bassano del Grappa ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 862414/84 emesso dalla Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, agenzia di Marostica, portante l'importo di L. 90.677.728 (novantamilioniseicentotantasettemilasettecentoventotto lire), intestato a Battistella Guido, Vangelista Luigina, via Divisione Julia n. 3, Tezze sul Brenta (VI), autorizzando l'emittente a rilasciare duplicato del medesimo trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione.

Bassano del Grappa, 26 luglio 1999

Guido Battistella.

C-21270 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il Tribunale di Trani, Sezione distaccata di Canosa di Puglia con decreto reso il 21 luglio 1999 ha così disposto: «dichiara la inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 2044493-09 dell'importo di L. 5.000.000 emesso dal Banco di Napoli il 3 dicembre 1998», ha, quindi autorizzato l'emissione del duplicato, decorsi 90 giorni dalla pubblicazione dell'estratto del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale*, in difetto di opposizione.

Minervino Murge, 28 luglio 1999

Avv. Filippo Cocola.

C-21276 (A pagamento).

Ammortamento di certificato di deposito

Il Tribunale di Vicenza, con decreto Cron n. 2239 del 12 aprile 1999, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 010/090141 della Banca Popolare Vicentina, filiale di Contrà Forti, con saldo di L. 6.356.927, intestato a Vecchina Walter. Eventuali opposizioni entro 90 giorni dalla pubblicazione, nei termini di legge.

Vicenza, 20 luglio 1999

Walter Vecchina.

C-21306 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Catania, in data 19 giugno 1999 e così come rettificato in data 26 luglio 1999, ha pronunciato il seguente ammortamento: certificato di deposito n. 090035633-CDTP0908/36 emesso dal Banco di Sicilia ag. 8 di Catania, intestato a Zito Giuseppa portante i titoli obbligazionari dal n. 462901 OPBS 93/2003 di L. 35.000.000, n. 5804606 BDSTV 96/03.3 di L. 5.000.000, n. 9704 800 BDSTV 97/07.1 di L. 10.000.000 e del libretto al portatore intestato a Zito Giuseppa n. 0908012101977 di L. 29.974.386, emesso dal Banco di Sicilia ag. 8 di Catania. Autorizza il pagamento dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sulla *Gazzetta Ufficiale* della regione siciliana, purché non venga fatta opposizione.

Avv. Germano Vincenza.

C-21302 (A pagamento).

Ammortamento titoli azionari

Il presidente del Tribunale di Prato pronuncia l'ammortamento dei seguenti titoli: 1) titolo nominativo n. 176 per n. 1.000 azioni da L. 100.000 cadauna per complessive L. 100.000.000; 2) titolo nominativo n. 306 per n. 392 azioni da L. 100.000 cadauna per complessive L. 39.200.000; tutte della S.p.a. Promofin, con sede in Prato, viale V. Veneto n. 80, intestate a S.p.a. Savim, con sede in Prato, via Alessandria n. 8, dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga nel frattempo proposta opposizione dal detentore.

Prato, 16 luglio 1999

Il presidente del Tribunale: dott. Pietrantonio Russo.

Avv. Giampaolo Borgioli.

C-21239 (A pagamento).

Ammortamento certificato azionario

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto n. 3695/99 del 19 luglio 1999 ha pronunciato l'ammortamento, autorizzandone il duplicato, trascorsi 30 giorni del certificato azionario n. 21706 di n. 400 azioni della Banca Popolare della Murgia (ora Banca Popolare di Puglia e Basilicata) intestato a Berlucio Donato.

Altamura, 28 luglio 1999

Donato Berlucio.

C-21245 (A pagamento).

Ammortamento certificato azionario

Il presidente del Tribunale di Ragusa con provvedimento del 16 luglio 1999 ha dichiarato l'ammortamento del certificato azionario n. 39423 emesso il 27 febbraio 1998 relativo a n. 45 azioni nominative della Banca Agricola Popolare di Ragusa, intestato alla signora Puglisi Anna Maria, ed autorizza l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato del predetto titolo trascorso un termine non inferiore a 90 giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione ai sensi di legge.

Ragusa, 28 luglio 1999

Avv. Carmelo Di Paola.

C-21346 (A pagamento).

Ammortamento certificato azionario

Il presidente del Tribunale di Ragusa con provvedimento del 16 luglio 1999 ha dichiarato l'ammortamento del certificato azionario n. 39423 emesso il 27 febbraio 1998 relativo a n. 45 azioni nominative della Banca Agricola Popolare di Ragusa, intestato alla signora Barnabò Giuseppe, ed autorizzato l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato del predetto titolo trascorso un termine non inferiore a 90 giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione ai sensi di legge.

Ragusa, 28 luglio 1999

Avv. Carmelo Di Paola.

C-21347 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Ancona con provvedimento in data 4 giugno 1999 ha autorizzato i coniugi Rossi Giampaolo e Paci Anna Paola residenti a Pesaro, via Liri n. 1 a pubblicare la domanda per il cambiamento del nome del proprio figlio minore Nicoletta nata in Romania il 20 aprile 1985 in quello di Nicoletta avvertendo che chiunque crede di avervi interesse può fare opposizione nei termini di legge.

Pesaro, 23 luglio 1999

Giampaolo Rossi - Anna Paola Paci.

C-21244 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo, con decreto 25 giugno 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Onorato Cesare Giuliano e Tedesco Rosalia Maria, residenti in Palermo, via Vaccarini n. 20, nell'interesse della figlia minore Onorato Gessica, nata a Palermo il 4 febbraio 1997, chiedono il cambio di nome della stessa da «Gessica» a «Maria».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Cesare Onorato.

C-21277 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Perugia, con provvedimento in data 22 luglio 1999, a seguito della istanza in tal senso presentata alla stessa autorità il 23 giugno 1999, ha autorizzato i sottoscritti coniugi Tasso Angelo e Meniconi Monia residenti in frazione Padule n. 52 di Gubbio (PG) a cambiare il prenome della propria figlia Letizia in «Chiara», in modo da chiamarsi Tasso Chiara.

Li ha altresì autorizzati ad inserire per sunto quanto sopra nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, con invito a chiunque abbia interesse a presentare opposizione entro 30 giorni dalla inserzione nella *Gazzetta* o dall'ultima delle affissioni nell'Albo Pretorio del Comune di Gubbio.

Gubbio, 23 luglio 1999

Angelo Tasso - Monia Meniconi.

C-21261 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo con decreto del 19 novembre 1998 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Alesi Dino, nato a Ciminna (PA) il 5 settembre 1943 e Polo Teodora Olivia, nata a Madrid il 7 gennaio 1942, entrambi residenti in Londra, 110 Hendon Way London NW2-England, chiedono il cambiamento del nome della loro figlia Liz Francis, nata a La Mesa (Columbia) il 5 settembre 1985 da «Liz Francis» a «Liz Francis».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Dino Alesi - Teodora Olivia Polo.

C-21266 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Lecce con decreto in data 2 luglio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Manno Maria, Grazia, nata a Gallipoli (LE) il 19 maggio 1975, ed ivi residente alla via Aosta, ha chiesto il cambiamento del proprio nome Maria, Grazia in «Maria Grazia» perché con tale nome è conosciuta e così viene chiamata.

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Gallipoli, 2 luglio 1999

Maria, Grazia Manno.

C-21272 (A pagamento).

Cambiamento di nome

L'avvocato generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Lecce - sezione distaccata di Taranto, con decreto in data 21 luglio 1999 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Romandini Maria Rosaria Guida, nata in Taranto il 13 settembre 1953 ed ivi residente alla via Lago di Levico n. 10, ha chiesto l'autorizzazione a cambiare i nomi «Maria Rosaria Guida» in quello unico di «Maria Rosaria».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Taranto, 30 luglio 1999

Maria Rosaria Guida Romandini.

C-21278 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Catania, con decreto dell'8 luglio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Tomarchio Antonino e Zuccarello Lucia hanno chiesto il cambiamento del nome da «Fiorentina Felicia» a «Emanuela Felicia» nei confronti della figlia minore Tomarchio Fiorentina Felicia nata a Mihallesi (Romania) il 1° luglio 1994 e residente in Misterbianco, via Guglielmo Marconi n. 73, si da chiamarsi in avvenire Tomarchio Emanuela Felicia.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Catania, 28 luglio 1999

Antonio Tomarchio - Lucia Zuccarello.

C-21303 (A pagamento).

riti di qualsiasi sorta. Sono ammesse offerte presentate sulla base di rappresentanze legali preventivamente autorizzate nei modi dovuti e di procure speciali. La necessaria documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in forma notariale ed in copia autenticata, pena l'esclusione.

L'asta sarà espletata con le modalità di cui agli art. 73 lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, cioè attraverso offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base fissato. Attraverso accettate solamente offerte in aumento sul prezzo base sopra indicato.

Le offerte vanno presentate esclusivamente nei modi indicati e nel termine stabilito, escludendo la validità di successive offerte in sede di gara, che siano aggiuntive o sostitutive rispetto a quelle precedentemente presentate.

Coloro che intendano partecipare alla gara dovranno far pervenire, con posta raccomandata o a mezzo di agenzia autorizzata o per terze persone, a rischio dei concorrenti, un plico sigillato e firmato sui lembi di chiusura con l'indicazione esterna: «Offerta asta pubblica immobiliare regionale sito in Ancona, via Cialdini n. 3» indirizzato a «Regione Marche servizio bilancio, demanio e patrimonio, via Gentile da Fabriano n. 9 - 60100 Ancona», entro le ore 12 del giorno 5 ottobre 1999.

Detto plico dovrà essere sigillato e firmato sui lembi di chiusura al fine di garantirne l'effrazione, dovrà recare l'indicazione della ragione sociale e l'indirizzo della ditta concorrente e dovrà contenere i seguenti documenti:

1) l'offerta, redatta in carta legale recante il prezzo offerto in cifre ed in lettere, che dovrà essere contenuta in una apposta busta debitamente firmata sui lembi di chiusura con apposta l'indicazione del nominativo della ditta offerente, contenente:

a) per le persone fisiche, il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale dell'offerente e l'indicazione di non essere interdetto, inabilitato o fallito;

b) per le persone giuridiche: la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita I.V.A., le generalità del legale rappresentante;

c) la specificazione se si partecipa in nome proprio o per persona da nominare;

d) la dichiarazione di avere preso visione dello stato dell'immobile oggetto di vendita, delle prescrizioni di cui al bando e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dell'offerta.

L'offerta deve essere datata e firmata per esteso dall'offerente stesso;

2) nel caso di partecipazione di ditte individuali, di società commerciali, cooperative e loro consorzi dovranno altresì essere inseriti i seguenti documenti: certificato dell'ufficio del registro delle imprese competente in data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, ovvero dichiarazione sostitutiva nelle forme di cui alla legge n. 15/1968, dal quale risultano:

a) l'iscrizione della società o ditta ed il nominativo della/e persona/e designata/e a rappresentarla e impegnarla legalmente;

b) che a carico della ditta non siano in corso procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa, aperte in virtù di sentenze o di decreti negli ultimi cinque anni e non risultino presentati ricorsi di fallimento negli ultimi due anni. Qualora tali dati non fossero presenti nel certificato anzidetto potranno essere comprovati mediante produzione del relativo certificato rilasciato dalla Sezione Fallimentare del Tribunale competente;

c) nel caso in cui ai sensi dello statuto occorra una deliberazione dell'organo statutariamente competente, copia autenticata per estratto della deliberazione;

3) certificato generale del casellario giudiziario in data non anteriore a sei mesi, o dichiarazione sostitutiva nelle forme di cui alla legge n. 15/1968, dal quale risulti che l'offerente non abbia subito condanna per delitti che comportano incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, nel caso di partecipazione di persone fisiche oppure nel caso di partecipazione di persone giuridiche riferito, per le imprese individuali, al titolare dell'impresa; per le società commerciali, le cooperative ed i loro consorzi agli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed a tutti i soci accomandati, se trattati di società in accomandita semplice;

4) procura speciale in originale o copia autenticata (ove occorra);

5) due assenti circolari, intestati alla regione Marche, il primo di importo pari al 10% del prezzo a base d'asta come garanzia dell'offerta ed il secondo per L. 15.000.000 (€ 7.746,85), per le spese di pubblicità dell'asta.

Sono ammesse le dichiarazioni sostitutive previste dalla legge (autocertificazione).

Sono ammesse offerte per persone da nominare ai sensi dell'art. 1801 e seguenti del Codice civile. In tal caso si procederà ai sensi dell'art. 81 del regio decreto 827/1924.

Non saranno accettate offerte pervenute oltre la data stabilita o offerte condizionate o espresse in modo indeterminato.

Parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposta busta interna debitamente firmata sui lembi di chiusura.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del migliore offerente anche in presenza di una sola offerta. In caso di offerte uguali si procederà a norma dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'aggiudicatario sarà vincolato ad effettuare la stipulazione del contratto di compravendita entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione stessa e comunque nei tempi più brevi posti dall'amministrazione regionale, con versamento dell'intero prezzo ed eventuale conguaglio delle spese contrattuali e d'asta, pena la perdita del diritto e l'incameramento della cauzione.

Il verbale di aggiudicazione sarà approvato con delibera della giunta regionale.

Il contratto di compravendita non potrà essere stipulato da persone diverse dall'aggiudicatario.

Il verbale di aggiudicazione costituirà atto essenziale per la stipula del contratto di compravendita davanti al notaio nominato dall'amministrazione regionale.

Tutte le spese relative alla pubblicità dell'asta oltre a quelle di contratto, notariali, compresi i certificati necessari, bolli, registri, trascrizioni, nonché tutte le altre spese successive e conseguenti presenti e future saranno a carico dell'aggiudicatario.

Per quanto non previsto nel presente avviso valgono le norme di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modifiche ed integrazioni.

Copia del presente avviso e di tutta la documentazione inerente le unità immobiliari in questione sono in pubblica visione presso il servizio bilancio, demanio e patrimonio - ufficio demanio e patrimonio - via Gentile da Fabriano n. 9, al quale possono essere richieste anche eventuali informazioni (tel. 0718062182 - 0718062174 - 0718062215) nell'orario di servizio.

Del presente avviso sarà data conoscenza tramite pubblicazione integrale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, tramite pubblicazione sul bollettino ufficiale regione Marche, sul F.A.L. della provincia di Ancona nonché per estratto su due quotidiani a diffusione regionale ed uno a diffusione nazionale.

Ancona, 29 luglio 1999

Il responsabile del procedimento:
dott. Giancarlo Cori

Il dirigente del servizio bilancio, demanio e patrimonio:
rag. Pietro Recchi

C-21338 (A pagamento).

BANDI DI GARA

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VAL DI PAGLIA SUPERIORE

Acquapendente (VT), via del Fiore n. 14
Tel. 0763/711200 - Telefax 0763/734755

Avviso di gara - Bando integrale

Il presidente, visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, rende noto che il Consorzio intende appaltare con procedura accelerata per consentire la realizzazione entro la prossima campagna irrigua dell'anno 2000, con il sistema di cui all'art. 1 lettera A) della succitata legge e con il criterio dell'art. 21 della legge 109/1994, i lavori di adeguamento e ristrutturazione rete primaria irrigazione della Valle del Paglia dalla Diga sul torrente Elvelva.

Lotto 566 - Importo di L. 2.722.644.343 pari ad € 1.413.428.212 soggetti a ribasso d'asta oltre L. 34.517.000 pari a € 17.919.087 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso.

I lavori, da eseguire nei comuni di Acquapendente, Proconco e San Casciano Bagni, consistono nella ristrutturazione di reti irrigue mediante scavi, riinteri, forniture e posa in opera di tubi e saracinesche.

Durata dei lavori mesi 12 dalla loro consegna, con l'opportuna sospensione durante l'esercizio irriguo.

Il finanziamento dell'opera deriva dalla legge 135/1997. I pagamenti avverranno in rate di acconto sulla base di S.A.L. per l'importo netto di L. 300.000.000.

I concorrenti avranno facoltà di presentare offerta ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni. L'impresa partecipante a titolo individuale o che faccia parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non può far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione di tutte le imprese interessate.

Il termine di validità dell'offerta è di giorni 180; decorso tale periodo, gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta. Non sono ammesse offerte in aumento, saranno escluse le offerte che presentano ribassi anomali. Si provvederà all'aggiudicazione anche nel caso che venga presentata una sola offerta valida.

Partecipazione aperta ad imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E., alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991. Le imprese residenti in Stati membri C.E.E., possono presentare un certificato di iscrizione all'albo e relativa classifica se esistente.

Coloro che hanno interesse a partecipare alla gara potranno chiedere di essere invitati indirizzando apposita domanda su carta legale dichiarando di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti ai sensi dell'art. 18 e 19 del decreto legge 406/1991 allegando: A) una copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, dal quale risulti di essere specializzati ad eseguire i lavori di categoria G6 per l'importo di L. 3.000.000.000 per impresa singola e di L. 750 milioni nel caso di riunioni di imprese; B) attestato in carta legale, per le imprese singole, che la cifra d'affari dell'impresa è pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta e che il costo del personale dipendente non è inferiore a 0,10 della cifra affari lavori.

Per le associazioni i requisiti che sopra richiesti devono essere posseduti dalla mandataria individualmente e dalle mandanti nella percentuale rispettivamente del 60% e 20%.

La domanda, redatta in lingua italiana, unitamente alla documentazione relativa, dovrà pervenire improrogabilmente a mezzo del servizio postale dello Stato entro le ore 13 del giorno 6 settembre 1999, al Consorzio di Bonifica della Val di Paglia Superiore, via del Fiore n. 14, 01021 Acquapendente (VT). Sulla busta dovrà essere evidenziato l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Qualificazione». Le domande dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'impresa o in caso di prevista riunione, dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa capogruppo, con firma autenticata o con i modi previsti dalla legge 127/1997.

Il responsabile del procedimento è il capo ufficio tecnico-agrario del Consorzio, ing. Pier Maria Fossati.

Nei casi di subappalto è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Gli inviti del presente bando saranno spediti entro 120 giorni dalla scadenza di pubblicazione del presente avviso; i concorrenti avranno 20 giorni di tempo per la presentazione dell'offerta, decorrenti dalla data di spedizione dell'invito.

Il presente avviso è stato inviato alla C.E.E. in data 3 agosto 1999.

Acquapendente, 4 agosto 1999

Il presidente: geom. Giacinto Marricchi.

S-20675 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Azienda U.S.L. Roma «G»
Tivoli (RM), via Tiburtina n. 22/A

Bando di asta pubblica

Subjecto appaltante: Azienda U.S.L. RM «G», via Tiburtina n. 22/A, 00019 Tivoli.

Oggetto dell'appalto: lavori di adeguamento a norma della sede consorziale di Subiaco, largo G. Mazzini.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994 come modificata dalle leggi 216/1995 e 415/1998, con le modalità del massimo ribasso sulle opere a corpo poste a base d'asta, con esclusione automatica delle offerte anomale. Non sono ammesse offerte in aumento.

Finanziamento: art. 20 legge 67/1988 e legge 31 gennaio 1996 n. 34. L. 382.578.490 (€ 197.585,30).

Importo lavori a base d'asta: L. 281.008.697 I.V.A. esclusa (€ 145.128,89). L'ammontare dell'appalto è stato valutato applicando i prezzi della tariffa regionale per opere edili ed impiantistiche della Regione Lazio delibera di giunta n. 101 del 27 gennaio 1998.

L'importo a base d'asta è al netto dei costi per la sicurezza di cui al decreto legislativo n. 494/1996 pari a L. 14.789.931 (€ 7.638,36). Tale somma non è soggetta a ribasso, ma comunque fa parte delle opere da appaltare.

Modalità di pagamento secondo capitolato speciale: i pagamenti avverranno mediante S.A.L. e uno stato finale secondo quanto previsto all'art. 68 del capitolato speciale.

Categoria delle opere e relativo importo minimo d'iscrizione A.N.C.: cat. G1 L. 300.000.000.

Durata dei lavori: 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Soggetti ammessi alla gara: soggetti di cui all'art. 10 della legge 109/1994 e successive modifiche e integrazioni.

Possono partecipare alla gara anche imprese estere aventi sede in uno Stato aderente alla U.E., che pur non essendo iscritti all'A.N.C. siano in regola in base alla normativa vigente nei paesi di appartenenza.

Documentazione tecnica relativa alla gara: il capitolato speciale d'appalto è visibile presso l'ufficio tecnico dell'Azienda U.S.L. RM «G», via Tiburtina n. 22/A, Tivoli, tutti i giorni escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 13, geom. Agostino Ippoliti, tel. 0774/3164055 individuato come responsabile del procedimento. La ditta potrà acquistare una copia della documentazione di gara, a proprie spese presso il Centro Elografico di Cipriani Marina Rosaria, p.zza Del Governo n. 9, Tivoli (RM), tel. 0774/312174. Ai fini della presentazione dell'offerta, il bando integrale di asta pubblica dovrà essere restituito timbrato e firmato in ogni pagina.

Documentazione amministrativa: per poter partecipare alla gara i concorrenti devono presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) originale o copia autenticata ai sensi di legge del certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori di data non anteriore ad un anno dalla data fissata per l'espletamento della gara;

b) originale o copia autenticata ai sensi di legge del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ufficio registro delle imprese, sezione ordinaria/sezione speciale della provincia ove ha sede legale l'impresa, di data non anteriore a 6 mesi dalla data fissata per l'espletamento della gara, dal quale risulti:

1) l'iscrizione presso l'ufficio del registro medesimo;

2) l'indicazione del titolare e/o legale rappresentante dell'impresa se trattasi di società;

3) la denominazione dell'impresa;

4) che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non sia, pertanto, in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o cessazione di attività e inoltre, che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara. Qualora il certificato non sia comprensivo delle suddette informazioni, l'impresa dovrà produrre

re certificato della cancelleria del Tribunale, sezione fallimentare, di data non anteriore a 6 mesi dalla data della gara, o una dichiarazione resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, attestante quanto sopra;

5) l'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto e di sospensione di cui alla legge 575/1965 e successive modificazioni nonché del decreto legislativo 490/1994.

Qualora il certificato innanzi indicato non contenga le informazioni di cui alla citata legge, dovrà essere prodotta dichiarazione con la quale il legale rappresentante attesti che non esistono le cause di decadenza;

c) originale o copia autenticata del certificato del casellario giudiziale, di data non anteriore a 6 mesi dalla data fissata per la gara, che, per le ditte individuali, dovrà essere riferito al titolare e al direttore tecnico della impresa, mentre per le società dovrà riguardare anche il legale rappresentante;

d) deposito di L. 5.915.972 pari a € 3.055,34 (2% dell'importo a base d'asta + costi di sicurezza) da effettuarsi in uno dei seguenti modi:

in contanti e in titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato, alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del Tesoro presso la tesoreria dell'Azienda U.S.L. RM «G»;

mediante l'attestazione del deposito cauzionale provvisorio di pari importo, presso una azienda di credito o assicurativa;

mediante fidejussione bancaria di pari importo;

mediante polizza assicurativa.

A pena di esclusione dalla gara dovranno essere inserite nella suddetta polizza le condizioni particolari con cui l'istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente ed in particolare ad escludere il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, ad effettuare il versamento della somma garantita presso la tesoreria dell'azienda U.S.L. RM «G», a semplice richiesta della stessa azienda e ad rilasciare la cauzione definitiva nel caso l'offerente risultasse aggiudicatario.

Dal documento si dovranno, inoltre, evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

La polizza avrà validità fino a formale liberazione da parte dell'Azienda U.S.L. RM «G» e, in caso di aggiudicazione, fino alla stipula del contratto;

e) dichiarazione con la quale il titolare o legale rappresentante dell'impresa attesti sotto la propria responsabilità:

1) la conferma di iscrizione all'A.N.C. per le categorie richieste, di data non anteriore ai 30 giorni dalla data di espletamento della gara;

2) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 24 della Direttiva C.E.E. n. 93/37;

3) che alla gara non concorrono singolarmente o in raggruppamento società od imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

4) di essere in regola, ove dovuto, con il disposto della legge 482/1968 e successive modifiche, in materia di assunzioni obbligatorie.

La verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa verrà effettuata ai sensi dell'art. 3, comma 1-*quater* della legge 415/1998.

L'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

I documenti di cui ai punti a) e b) potranno essere sostituiti da dichiarazioni, rese dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, che contengano tutti gli elementi necessari all'individuazione dell'impresa, del direttore tecnico e del titolare o legale rappresentante.

Anche il certificato di cui al punto c) potrà essere sostituito da dichiarazione.

Tutte le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere prodotte, a pena di esclusione, unitamente a copia fotostatica leggibile e non autenticata, di un documento di identificazione in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto le stesse.

In caso di associazione temporanea di imprese e di consorzi la documentazione e le dichiarazioni di cui sopra, pena l'esclusione dalla gara, dovranno essere presentate da ciascuna impresa associata o consorzata, ad eccezione della cauzione che deve essere prestata soltanto dalla capogruppo.

Le associazioni temporanee d'impresa si riuniranno ai sensi dell'art. 13 della legge 109/1994 così come modificato dall'art. 9 della legge 415/1998, secondo le percentuali previste dal decreto legislativo 406/1991. A tal fine le imprese presenteranno apposita dichiarazione da cui risulti l'indicazione della capogruppo, sottoscritta da ciascuna delle imprese medesime.

Tutti i documenti e le dichiarazioni, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un elenco riassuntivo redatto su carta intestata ed indicante la partita I.V.A., nonché il codice fiscale della ditta concorrente.

Offerta economica: l'offerta, redatta in lingua italiana su carta bollata da L. 20.000 pari ad € 10,33 dovrà essere incondizionata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa, o dal rappresentante legale, se trattasi di ente o società, e dovrà indicare a pena di esclusione:

la gara cui si riferisce;

il cognome e il nome del concorrente o l'esatta denominazione dell'ente, società, ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata, e, rispettivamente, il preciso domicilio o la sede legale;

il ribasso percentuale, espresso in cifre ed in lettere, sull'importo posto a base d'asta: tale indicazione non dovrà contenere abrasioni o cancellature e, a pena di esclusione, qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima; in caso di discordanza fra cifre e lettere, verrà considerato valido l'importo più favorevole per l'Azienda U.S.L. RM «G»;

l'accettazione di tutti gli obblighi e gli oneri indicati nei documenti di gara, dei quali il concorrente dovrà dichiarare di aver preso esatta e completa conoscenza;

che si è recato sul luogo in cui dovranno eseguirsi i lavori;

che ha preso visione degli elaborati progettuali;

che ha preso visione delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi e dei patti contrattuali e condizionare l'esecuzione delle opere;

l'offerta rimane vincolata per 180 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta medesima.

In caso di associazione temporanea d'impresa o di consorzi, l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata come capogruppo.

Subappalto: il subappalto è disciplinato dall'art. 34 della legge 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare.

Modalità di presentazione dell'offerta: la documentazione tecnica ed amministrativa e la cauzione, unitamente all'offerta economica chiusa in propria busta sigillata, devono essere contenute in un plico anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'Azienda U.S.L. RM «G», via Tiburtina n. 22/a, 00019 Tivoli (Roma), o a mezzo posta raccomandata o tramite consegna a mano, entro le ore 12 del giorno 22 settembre 1999.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente. Non sarà tenuto conto delle offerte pervenute in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito. Le imprese partecipanti potranno assistere alle operazioni di gara, che verranno espletate il giorno 23 settembre 1999 alle ore 10, presso la sede amministrativa dell'Azienda U.S.L. RM «G», in via Tiburtina n. 22/a, Tivoli (RM).

L'Azienda può sospendere o annullare la procedura in qualsiasi momento, senza rimborso alcuno per spese sostenute dai richiedenti.

Per quanto non previsto si rinvia alla normativa sui LL.PP. vigente.

Il commissario straordinario: Marino Nonis.

S-20689 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Azienda U.S.L. Roma «G»
 Tivoli (RM), via Tiburtina n. 22/A

Bando di asta pubblica

Sogetto appaltante: Azienda U.S.L. RM «G», via Tiburtina n. 22/A, 00019 Tivoli.

Oggetto dell'appalto: lavori di ristrutturazione della sede consultoria di Arsoi, piazzale Massimo.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994 come modificata dalle leggi 216/1995 e 415/1998, con le modalità del massimo ribasso sulle opere a corpo poste a base d'asta, con esclusione automatica delle offerte anomale. Non sono ammesse offerte in aumento.

Finanziamento: ex. art. 20 legge 67/1988 II fase, L. 385.821.636 (€ 199.260,24).

Importo lavori a base d'asta: L. 281.909.595 I.V.A. esclusa (€ 145.594,15). L'ammontare dell'appalto è stato valutato applicando i prezzi della tariffa regionale per opere edili ed impiantistiche della Regione Lazio delibera di giunta n. 101 del 27 gennaio 1998.

L'importo a base d'asta è al netto dei costi per la sicurezza di cui al decreto legislativo n. 494/1996 para a L. 14.837.347 (€ 7.662,85). Tale somma non è soggetta a ribasso, ma comunque fa parte delle opere da appaltare.

Modalità di pagamento secondo capitolato speciale: i pagamenti avverranno mediante S.A.L. e uno stato finale secondo quanto previsto all'art. 68 del capitolato speciale.

Categoria delle opere e relativo importo minimo d'iscrizione A.N.C.: cat. GI L. 300.000,000.

Durata dei lavori: 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Soggetti ammessi alla gara: soggetti di cui all'art. 10 della legge 109/1994 e successive modifiche e integrazioni.

Possuno partecipare alla gara anche imprese estere aventi sede in uno Stato aderente alla U.E., che pur non essendo iscritti all'A.N.C. siano in regola in base alla normativa vigente nei paesi di appartenenza.

Documentazione tecnica relativa alla gara: il capitolato speciale d'appalto è visibile presso l'ufficio tecnico dell'Azienda U.S.L. RM «G», via Tiburtina n. 22/A, Tivoli, tutti i giorni escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 13, geom. Agostino Ippoliti, tel. 0774/3164055 individuato come responsabile del procedimento. La ditta potrà acquistare una copia della documentazione di gara, a proprie spese presso il Centro Eliografico di Cipriani Maria Rosaria, p.zza Del Governo n. 9, Tivoli (RM), tel. 0774/312174. Ai fini della presentazione dell'offerta, il bando integrale di asta pubblica dovrà essere resituito timbrato e firmato in ogni pagina.

Documentazione amministrativa: per poter partecipare alla gara i concorrenti devono presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) originale o copia autenticata ai sensi di legge del certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori di data non anteriore ad un anno dalla data fissata per l'espletamento della gara;

b) originale o copia autenticata ai sensi di legge del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ufficio registro delle imprese, sezione ordinaria/sezione speciale della provincia ove ha sede legale l'impresa, di data non anteriore a 6 mesi dalla data fissata per l'espletamento della gara, dal quale risulti:

- 1) l'iscrizione presso l'ufficio del registro medesimo;
- 2) l'indicazione del titolare e/o legale rappresentante dell'impresa se trattasi di società;
- 3) la denominazione dell'impresa;
- 4) che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non sia, pertanto, in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o cessazione di attività e inoltre, che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara. Qualora il certificato non sia comprensivo delle suddette informazioni, l'impresa dovrà produrre certificato della cancelleria del Tribunale, sezione fallimentare, di data non anteriore a 6 mesi dalla data della gara, o una dichiarazione resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, attestante quanto sopra;

5) l'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto e di sospensione di cui alla legge 575/1965 e successive modificazioni nonché del decreto legislativo 490/1994.

Qualora il certificato imranzi indicato non contenga le informazioni di cui alla citata legge, dovrà essere prodotta dichiarazione con la quale il legale rappresentante attesti che non esistono le cause di decadenza;

c) originale o copia autenticata del certificato del casellario giudiziale, di data non anteriore a 6 mesi dalla data fissata per la gara, che, per le ditte individuali, dovrà essere riferito al titolare e al direttore tecnico della impresa, mentre per le società dovrà riguardare anche il legale rappresentante;

d) deposito di L. 5.934.939 pari a € 3.065,14 (2% dell'importo a base d'asta + costi di sicurezza) da effettuarsi in uno dei seguenti modi:

in contanti o in titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato, alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del Tesoro presso la tesoreria dell'Azienda U.S.L. RM «G»;

mediante l'attestazione del deposito cauzionale provvisorio di pari importo, presso una azienda di credito o assicurativa;

mediante fidejussione bancaria di pari importo;

mediante polizza assicurativa.

A pena di esclusione dalla gara dovranno essere inserite nella suddetta polizza le condizioni particolari con cui l'istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente ed in particolare ad escludere il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, ad effettuare il versamento della somma garantita presso la tesoreria dell'azienda U.S.L. RM «G», a semplice richiesta della stessa azienda e ad rilasciare la cauzione definitiva nel caso l'offerente risultasse aggiudicatario.

Dal documento si dovranno, inoltre, evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

La polizza avrà validità fino a formale liberazione da parte dell'Azienda U.S.L. RM «G» e, in caso di aggiudicazione, fino alla stipula del contratto;

e) dichiarazioni con la quale il titolare o legale rappresentante dell'impresa attesti sotto la propria responsabilità:

1) la conferma di iscrizione all'A.N.C. per le categorie richieste, di data non anteriore ai 30 giorni dalla data di espletamento della gara;

2) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 24 della Direttiva C.E.E. n. 93/37;

3) che alla gara non concorrono singolarmente o in raggruppamento società od imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

4) di essere in regola, ove dovuto, con il disposto della legge 482/1968 e successive modifiche, in materia di assunzioni obbligatorie.

La verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa verrà effettuata ai sensi dell'art. 3, comma 1-*quater* della legge 415/1998.

L'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

I documenti di cui ai punti a) e b) potranno essere sostituiti da dichiarazioni, rese dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, che contengano tutti gli elementi necessari all'individuazione dell'impresa, del direttore tecnico e del titolare o legale rappresentante.

Anche il certificato di cui al punto c) potrà essere sostituito da dichiarazione.

Tutte le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere prodotte, a pena di esclusione, unitamente a copia fotostatica leggibile e non autenticata, di un documento di identificazione in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto le stesse.

In caso di associazione temporanea di imprese e di consorzi la documentazione e le dichiarazioni di cui sopra, pena l'esclusione dalla gara, dovranno essere presentate da ciascuna impresa associata o consorzata, ad eccezione della cauzione che deve essere prestata soltanto dalla capogruppo.

Le associazioni temporanee d'impresa si riuniranno ai sensi dell'art. 13 della legge 109/1994 così come modificato dall'art. 9 della legge 415/1998, secondo le percentuali previste dal decreto legislativo 406/1991. A tal fine le imprese presenteranno apposita dichiarazione da cui risulti l'indicazione della capogruppo, sottoscritta da ciascuna delle imprese medesime.

Tutti i documenti e le dichiarazioni, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un elenco riassuntivo redatto su carta intestata ed indicante la partita I.V.A., nonché il codice fiscale della ditta concorrente.

Offerta economica: l'offerta, redatta in lingua italiana su carta bollata da L. 20.000 pari ad € 10,33 dovrà essere incondizionata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa, o dal rappresentante legale, se trattasi di ente o società, e dovrà indicare a pena di esclusione:

la gara cui si riferisce;

il cognome e il nome del concorrente o l'esatta denominazione dell'ente, società, ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata, e, rispettivamente, il preciso domicilio o la sede legale;

il ribasso percentuale, espresso in cifre ed in lettere, sull'importo posto a base d'asta: tale indicazione non dovrà contenere abrasioni o cancellature e, a pena di esclusione, qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima; in caso di discordanza fra cifre e lettere, verrà considerato valido l'importo più favorevole per l'Azienda U.S.L. RM «G»;

l'accettazione di tutti gli obblighi e gli oneri indicati nei documenti di gara, dei quali il concorrente dovrà dichiarare di aver preso esatta e completa conoscenza;

che si è recato sul luogo in cui dovranno eseguirsi i lavori;

che ha preso visione degli elaborati progettuali;

che ha preso visione delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi e dei patti contrattuali e condizionare l'esecuzione delle opere;

l'offerta rimane vincolata per 180 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta medesima.

In caso di associazione temporanea d'impresa o di consorzi, l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata come capogruppo.

Subappalto: il subappalto è disciplinato dall'art. 34 della legge 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare.

Modalità di presentazione dell'offerta: la documentazione tecnica ed amministrativa e la cauzione, unitamente all'offerta economica chiusa in propria busta sigillata, devono essere contenute in un plico anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'Azienda U.S.L. RM «G», via Tiburtina n. 22/a, 00019 Tivoli (Roma), o a mezzo posta raccomandata o tramite consegna a mano, entro le ore 12 del giorno 23 settembre 1999.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente. Non sarà tenuto conto delle offerte pervenute in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito. Le imprese partecipanti potranno assistere alle operazioni di gara, che verranno espletate il giorno 24 settembre 1999 alle ore 10, presso la sede amministrativa dell'Azienda U.S.L. RM «G», in via Tiburtina n. 22/a, Tivoli (RM).

L'Azienda può sospendere o annullare la procedura in qualsiasi momento, senza rimborso alcuno per spese sostenute dai richiedenti.

Per quanto non previsto si rinvia alla normativa su LL.PP. vigente.

Il commissario straordinario: Marino Nonis.

S-20690 (A pagamento).

S.P.Q.R. COMUNE DI ROMA

Bando di gara - Lavori Pubblici

Il comune di Roma, XII dipartimento - III U.O., via della Misericordia n. 1, tel. 0667102453, telefax 0667102028 indice un'asta pubblica ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Le informazioni di cui all'art. 7, commi 1, 2 e 3 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, potranno essere acquisite presso l'ufficio amministrativo della III U.O. del dipartimento XII al numero 0667102453, ufficio tecnico 066794397.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, con esclusione automatica di offerte anomele.

Oggetto dell'appalto: lavori di manutenzione straordinaria ex Centro commerciale Spinaceto.

Finanziamento: fondi di cui al prestito obbligazionario «City of Rome 1999-2019» di L. 257.523.910.305.

Importo complessivo L. 3.600.000.000 - € 1.859.244,84.

Importo a base d'asta L. 2.620.000.000 - € 1.353.117,07 di cui L. 179.218.200 - € 92.558,47 per oneri di sicurezza.

Modalità pagamento: secondo capitolato speciale.

Categoria prevalente richiesta: categoria G1.

Importo minimo di iscrizione A.N.C.L. 3.000.000.000.

Importo lavori L. 2.620.000.000 - € 1.353.117,07.

Durata contrattuale: 365 (trecentosessantacinque) giorni dalla consegna dei lavori.

Sono ammesse a partecipare anche imprese estere aventi sede in uno stato aderente alla C.E.E., che, pur non essendo iscritte all'A.N.C. siano in regola in base alla normativa vigente nei paesi di appartenenza.

Il capitolato speciale d'appalto è visibile, oltre che all'albo pretorio, anche presso il XII dipartimento, via della Misericordia n. 1, ove è possibile acquistarne copia previo versamento di L. 50.000, ogni giorno ferialmente dalle ore 9 alle 11 (escluso il sabato).

Per poter partecipare, i concorrenti debbono presentare, a pena di esclusione, i sotto elencati documenti:

a) originale o copia autenticata del certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori di data non anteriore ad un anno;

b) originale o copia autenticata del certificato di iscrizione della C.C.I.A.A. ufficio registro delle imprese, sezione ordinaria, sezione speciale della provincia ove ha sede legale l'impresa, di data non anteriore ai 6 mesi, dalla data fissata per l'espletamento della gara, dai quali risulti:

1) l'iscrizione presso l'ufficio del registro medesimo;

2) l'indicazione del titolare e/o legale rappresentante/i dell'impresa se trattasi di società;

3) la denominazione dell'impresa;

4) che l'impresa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non sia, pertanto, in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o cessazione di attività, e inoltre, che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara. Qualora il certificato non sia comprensivo delle suddette informazioni, l'impresa dovrà produrre certificato della cancelleria del Tribunale, sezione fallimentare, di data non anteriore a 6 mesi dalla data della gara, o una dichiarazione resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, attestante quanto sopra;

6) l'inesistenza di una delle cause di decadenza, di divieto e di sospensione di cui alla legge 575/1965 e successive modificazioni nonché del decreto legislativo 490/1995;

Qualora il certificato innanzi indicato non contenga le informazioni di cui alla citata legge, dovrà essere prodotta dichiarazione con la quale il titolare dell'impresa, il/i direttore/i tecnico/i e il/i legale/i rappresentante/i attestino che non esistono le cause di decadenza.

c) Originale o copia autenticata del certificato del casellario giudiziale, di data non anteriore a 6 mesi, che, per le ditte individuali dovrà essere riferito al/ai titolare/i e al/ai direttore/i tecnico/i dell'impresa, mentre per le società dovrà riguardare anche il/i legale/i rappresentante/i;

d) deposito cauzionale di L. 52.000.000 (2% dell'importo a base d'asta) € 26.855,76 da effettuarsi in uno dei seguenti modi:

in contanti o titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato, alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del Tesoro, presso la tesoreria comunale;

mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio di pari importo, presso una azienda di credito o assicurativa;

mediante fidejussione bancaria di pari importo;

mediante polizza assicurativa.

A pena di esclusione dalla gara, nella cauzione dovrà essere inserita la seguente clausola: «L'Istituto presta la cauzione secondo le modalità di cui all'art. 30 legge 109/1994 così come modificato dalla legge 415/1998; pertanto la cauzione avrà validità sino alla stipula del contratto in caso di aggiudicazione. Inoltre l'Istituto si impegna a garantire la prestazione della cauzione definitiva in caso di aggiudicazione.

Dal documento si dovranno, inoltre, evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

e) Dichiarazione con la quale il titolare o legale rappresentante dell'impresa attesti sotto la propria responsabilità:

1) di confermare l'iscrizione all'A.N.C. con l'indicazione dei nominativi dei titolari, legali rappresentanti e direttori tecnici e le eventuali modifiche intervenute al riguardo.

Tale conferma non deve essere anteriore a giorni 30 dalla gara;

2) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 24 della direttiva C.E.E. n. 93/37;

3) che alla gara non concorrono singolarmente o in raggruppamento società od imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

4) di essere in regola, ove dovuto, con il disposto della legge 482/1968 e successive modifiche, in materia di assunzioni obbligatorie;

5) la cifra d'affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera c e d del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

6) il costo per il personale dipendente, non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al punto 5;

7) specifiche referenze bancarie;

8) la cifra d'affari, globale e in lavori negli ultimi 3 esercizi;

9) l'elenco lavori eseguiti negli ultimi 5 anni, con le indicazioni dell'importo, del periodo e del luogo di esecuzione degli stessi e con la precisazione che furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

10) le idonee attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto (in proprietà o effettiva disponibilità).

Ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola - ove dovuto - con il disposto di cui all'art. 9 legge 125/1991 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

I documenti di cui ai punti a) e b) potranno essere sostituiti da dichiarazioni rese dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa che contengano tutti gli elementi necessari all'individuazione dell'impresa, del direttore tecnico e del titolare o legale rappresentante. Anche il certificato di cui al punto c) potrà essere sostituito da dichiarazioni.

Tutte le dichiarazioni di cui sopra, dovranno essere prodotte, a pena di esclusione, unicamente a copia fotostatica leggibile e non autenticata, di un documento di identificazione in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto le stesse.

L'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte in sede di gara.

In caso di associazione temporanea di imprese e di consorzi la documentazione e le dichiarazioni di cui sopra, pena l'esclusione dalla gara, dovranno essere presentate da ciascuna impresa associata o consorzziata, ad eccezione della cauzione che deve essere prestata soltanto dalla capogruppo. I requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo e dalle mandanti secondo le percentuali di cui all'art. 23 decreto legislativo n. 406/1991.

Per quanto riguarda la partecipazione di associazione temporanea d'impresa e di consorzi la cui costituzione non sia ancora formalizzata si farà riferimento a quanto previsto dall'art. 13 comma 4 e 5-bis della legge 109/1994 come modificata, da ultimo, dalla legge 415/1998; pertanto le imprese dovranno presentare dichiarazione sottoscritta da tutte le associate, con indicazione della capogruppo.

I consorzi di imprese dovranno presentare l'atto costitutivo (in originale o in copia autenticata) e gli eventuali atti modificativi.

Tutti i documenti e le dichiarazioni fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un elenco riassuntivo redatto su carta intestata e indicante la partita I.V.A. nonché il codice fiscale della ditta concorrente.

Offerta economica: l'offerta redatta in lingua italiana su carta bollata da L. 20.000, dovrà essere incondizionata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa, o dal rappresentante legale, se trattasi di ente o società, e dovrà indicare a pena di esclusione:

la gara cui si riferisce;

il cognome e il nome del concorrente o l'esatta denominazione dell'ente, società, ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata, e, rispettivamente, il preciso domicilio o la sede legale;

il ribasso espresso in percentuale - in cifre ed in lettere - sulla tariffa prezzi di cui al capitolato speciale; tale indicazione non dovrà contenere abrasioni o cancellature e, a pena di esclusione, qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima, in caso di ATI non ancora formalmente costituita, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese associate, con esplicito impegno a formalizzare in caso di aggiudicazione il mandato associativo ai sensi dell'art. 13 della legge 109/1994, così come modificato dalla legge 415/1998;

L'accettazione di tutti gli obblighi, le soggezioni e gli oneri indicati nei documenti di gara, dei quali il concorrente dovrà dichiarare di aver preso esatta e completa conoscenza;

che nel formulare l'offerta, ha tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

che si è recato sul luogo in cui dovranno eseguirsi i lavori;

che ha preso visione delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi e dei patti contrattuali e condizionare l'esecuzione delle opere.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappallare.

L'offerta rimane vincolata per 180 giorni.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 34 della legge 109/1994 e successive modificazioni nella percentuale massima del 30% per la categoria prevalente.

I concorrenti oltre ad indicare nell'offerta le opere che intendono subappallare.

Modalità di presentazione dell'offerta: la documentazione e la cauzione, unitamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata, devono essere contenute in un plico, anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di esplicitamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire al segretario generale, Ufficio Centrale di Corrispondenza, via del Campidoglio n. 4, 00186 Roma, esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata entro le ore 10,30 del giorno 13 settembre 1999. L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto conto delle offerte pervenute in modo difforme da quello sopraindicato, o dopo il termine stabilito.

Modalità e procedimento di aggiudicazione: si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, presso il Campidoglio (palazzo Senatorio) il giorno 14 settembre 1999 alle ore 9.

Si darà precedenza all'esame della documentazione amministrativa, i concorrenti i cui documenti o dichiarazioni risultino irregolari o incomplete, non saranno ammessi alla gara.

Successivamente, il presidente darà lettura delle offerte, escludendo dalla gara quelle non conformi alle precisate prescrizioni.

Le offerte non in regola con il bollo saranno ritenute valide ma verranno assoggettate alla regolarizzazione fiscale.

Nel caso di presentazione di offerte inferiori a cinque l'aggiudicazione sarà effettuata nei confronti del concorrente che avrà proposto il massimo ribasso. L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide e sarà effettuata a favore del concorrente che avrà proposto l'offerta più vantaggiosa.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Nel caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione, fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario dovrà osservare il piano di sicurezza e prestare la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalle proprie offerte decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste, ove in tal periodo non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

In caso di mancata stipula del contratto, oltre all'incameramento della cauzione, l'impresa inadempiente verrà segnalata all'albo nazionale costruttori per le determinazioni di competenza.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nelle leggi e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nel capitolato generale del comune di Roma e nel capitolato speciale d'appalto.

Condizioni particolari: in caso di controversia è esclusa la competenza arbitrale di cui all'art. 16 della legge 741/1981.

Le garanzie sono prestate ai sensi dell'art. 30 della legge 109/1994 e successive modifiche.

Il direttore della III U.O.:
dott. ing. Roberto Massaccesi

S-20732 (A pagamento).

AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO - S.p.a.

Bando di Gara - Pubblico incanto

1. **Subjecto appaltante:** agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.a., piazza Adriana n. 12, 00193 Roma, tel. 06681671, telefax 066864673.

2. **Oggetto dell'appalto:** servizio di organizzazione del convegno internazionale «Migrazioni. Gli spostamenti dei popoli nel XXI secolo» e delle «Lezioni del Millennio» ad esso collegate, menranti in attività culturali connesse con il grande Giubileo del 2000.

Car. 26, CPC 96, All. II del decreto legislativo 157/1995.

Importo base d'asta: L. 730.180.000 oltre I.V.A. corrispondenti a circa 377.106 euro oltre I.V.A.

3. **Luogo esecuzione:** Roma.

4. **Non sono ammesse offerte parziali.**

5. —

6. **Termine per il completamento del servizio:** 31 dicembre 2000.

7. I documenti, incluso il disciplinare di gara che specifica modalità e procedura di gara, devono essere ritirati presso l'agenzia all'indirizzo precedente punto 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Pena l'esclusione le offerte e gli allegati, in italiano dovranno pervenire entro ore 12 del giorno 5 ottobre 1999 all'indirizzo precedente punto 1.

8. La gara avrà luogo, in seduta pubblica, presso l'agenzia indirizzo precedente punto 1, con le modalità indicate nel disciplinare, in 1^a fase giorno 6 ottobre 1999 ore 10.00 e in 2^a fase con apertura delle offerte economiche giorno 14 ottobre 1999 ore 10.

9. Il concorrente presterà cauzione provvisoria del 2% dell'importo a base d'asta.

L'aggiudicatario presterà cauzione definitiva del 10% dell'importo appaltato.

10. Il servizio è finanziato con i fondi ex lege 651/1996 e sarà compensato a corpo, con le modalità indicate nel capitolato tecnico speciale.

11. Sono ammesse a partecipare imprese singole o raggruppate temporaneamente ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo 358/1992.

L'impresa che partecipi ad un raggruppamento non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti.

12. **Requisiti minimi.** Le imprese dovranno:

a) non essere nelle condizioni d'esclusione ex art. 12 del decreto legislativo 157/1995;

b) essere iscritte al registro delle imprese o ad analogo registro professionale di cui all'art. 15 del decreto legislativo 157/1995;

c) aver conseguito nel triennio 1996-1998 un fatturato globale almeno pari a L. 2.200.000.000 corrispondente a circa L. 1.136.205 euro e importo servizi analoghi a quello oggetto del presente bando per importo non inferiore a L. 1.500.000.000 corrispondente a circa L. 774.685 €;

d) aver effettuato nel triennio 1996-1998 almeno un servizio analogo a quello oggetto del presente bando per ammontare non inferiore all'importo posto a base d'asta;

e) possedere n. 2 referenze bancarie;

f) non essere in rapporto di controllo o collegamento (art. 2359 del Codice civile) con altri soggetti partecipanti alla gara.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese:

i) il requisito c) dovrà essere posseduto per almeno 3/5 dalla mandataria, per i restanti 2/5 cumulativamente dalla o dalle mandatarie, ciascuna delle quali dovrà possederne almeno il 20%;

ii) il requisito d), non frazionabile, dovrà essere posseduto almeno dalla mandataria;

iii) il requisito e) dovrà essere posseduto da ciascuna impresa associata.

13. **Validità dell'offerta:** 180 giorni dalla data di apertura dei plichi.

14. **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo 157/1995. Gli elementi di valutazione sono indicati nel disciplinare di gara, che forma parte integrante del capitolato tecnico speciale.

15. **Altre indicazioni:**

a) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida,

b) l'aggiudicazione resta subordinata all'adozione del decreto di impegno di spesa da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

c) foro competente: foro di Roma.

16. Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni della Comunità Europea in data 6 agosto 1999 ed è stato ricevuto in pari data.

La mancanza e/o la incompletezza e/o la difformità anche parziale di uno solo dei documenti e/o dichiarazioni così come richiesti nel presente bando e nel disciplinare di gara costituisce motivo di esclusione dalla gara.

L'agenzia si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento la procedura per l'affidamento.

p. l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.a.:
arch. Francesco Bandarini.

S-20761 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE 12 BIELLA

Bielva, via Marconi n. 23

Tel. 0153503433, fax 0153503516

Bando di gara

1. Ente appaltante: A.S.L. 12 Biella, via Marconi n. 23, 13900 Biella; Servizio Provveditorato-Economato tel. 0153503433; fax 0153503516;

2. a) Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura ristretta;

b) licitazione privata.

3. a) **Luogo della consegna:** Biella, UU.OO. Radioterapia Presidio Ospedaliero;

b) **fornitura delle seguenti attrezzature:**

Gara 1: fornitura tramite leasing operativo di:

Lotto 1: fornitura chiavi in mano di n. 1 acceleratore lineare con le seguenti caratteristiche di massima (valore presunto L. 2.500.000.000 I.V.A. inclusa pari a € 1.291.142,25):

energia fotonica di 10 MV;

almeno n. 1 energia di elettroni;

collimatore multilamellare;

sistema di verifica «on line» del trattamento;

sviluppatrice day light.

Lotto 2: fornitura di n. 1 simulatore per radioterapia e sviluppatrice dedicata (valore presunto L. 1.400.000.000 I.V.A. inclusa pari a € 723.039,66);

Lotto 3: fornitura di n. 1 sistema per piani di trattamento tridimensionale e rete di collegamento all'apparecchiatura di tomografia computerizzata e al tagliagomme (valore presunto L. 300.000.000 I.V.A. inclusa pari a € 154.937,07);

Gara 2:

Lotto 1: acquisto di n. 1 fantoccio ad acqua automatico, computerizzato, per caratterizzazione dei fasci di radiazione compatibile con il sistema per piani di trattamento (valore presunto L. 60.000.000 I.V.A. inclusa pari a € 30.987,42);

Lotto 2: acquisto di n. 1 tagliagomma, sistema per la fusione di lega bassofondente e cappa aspirante conforme alle vigenti norme (decreto legislativo 626/1994); utensili per lavorazione meccanica dei blocchi in lega (valore presunto L. 48.000.000 I.V.A. inclusa pari a € 24.789,94);

Lotto 3: acquisto di n. 1 elettrometro di base, camera a ditale (tipo farmer, due camere piatte tipo Markus e camera endocavitaria (valore presunto L. 48.000.000 I.V.A. inclusa pari a € 24.789,94);

Lotto 4: acquisto di n. 1 apparecchiatura per dosimetria «in vivo» (valore presunto L. 36.000.000 I.V.A. inclusa pari a € 18.592,45);

Lotto 5: acquisto di n. 1 sistema per controllo quotidiano della dose (valore presunto L. 24.000.000 I.V.A. inclusa pari a € 12.394,97);

Lotto 6: acquisto di n. 1 fantoccio solido acqua equivalente, a strati di vario spessore per un totale di 30 cm. dotato di alloggiamento per camera di misura (valore presunto L. 12.000.000 I.V.A. inclusa pari a € 6.197,49);

Lotto 7: acquisto di n. 1 sistema per controllo dei parametri del fascio (omogeneità, simmetria);

Lotto 8: acquisto di n. 1 sistema per controllo delle caratteristiche geometriche del fascio (dimensioni del campo ai vari angoli del gantry) e per controllo dell'isocentro. (Valore presunto lotti 7-8 L. 30.000.000 I.V.A. inclusa pari a € 15.493,71).

c) Qualora nel corso dell'anno successivo a quello di acquisto si rendesse necessario l'acquisto di un'altra attrezzatura dello stesso tipo, l'A.S.L. si riserva di esercitare il diritto di opzione;

d) le ditte possono presentare domanda di partecipazione per uno o più gare e lotti, che devono essere chiaramente specificati;

e) finanziamento tramite leasing operativo della durata di 5 anni per la gara 1; tramite risorse proprie per la gara 2.

4. Termine ultimo per il completamento della procedura: anno 2000;

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: art. 10 decreto legislativo 358/1992;

6. a) Termine perentorio di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 16 settembre 1999;

b) indirizzo al quale devono essere inviate: A.S.L. 12 Biella, ufficio protocollo, via Marconi n. 23, 13900 Biella;

c) redatte in lingua italiana.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: 270 giorni dal termine di cui al p. 6. a).

8. Le ditte ammesse dovranno prestare, nelle modalità previste dalle lettere di invito, cauzione provvisoria di importo pari al 2% del valore del lotto al quale partecipano: la ditta aggiudicataria dovrà versare con modalità previste nelle lettere di invito cauzione definitiva di importo non inferiore al 5% del valore della fornitura.

9. Le ditte dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, dichiarazione con firma resa secondo le modalità previste dalla legge 15/1968 e sue modificazioni contenente le seguenti indicazioni:

iscrizione nel registro della camera di commercio o in uno dei registri professionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo 402/1998;

di non trovarsi in alcune delle condizioni previste dall'art. 11 decreto legislativo 358/1992 così come modificato dal successivo decreto legislativo 402/1998;

elenco delle forniture identiche a quella per la quale si intende partecipare, realizzate negli ultimi tre esercizi (96-97-98); tale dichiarazione dovrà essere corredata dalle certificazioni dell'ente pubblico acquirente.

10. L'aggiudicazione avverrà, nell'ambito di ogni singolo lotto, a norma dell'art. 19 decreto legislativo 358/1992 comma 1 lettera b), così come modificato dal decreto legislativo 402/1998, a favore della ditta che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri qualità e prezzo, con le modalità previste dal capitolato speciale;

11. Non è previsto un numero massimo di fornitori che verranno invitati a presentare offerte; non si farà luogo ad aggiudicazione nel caso di presentazione di una sola offerta valida per ciascun lotto.

12. Le eventuali varianti devono essere preventivamente concordate con l'amministrazione.

13. L'azienda si riserva la facoltà di utilizzare le suelencate categorie per eventuali nuove gare che si rendesse necessario esperte nel corso del 1999, facendo riferimento a quella più affine.

14. Non è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee avviso di pre-informazione.

15. Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 6 agosto 1999.

16. Il presente bando è stato ricevuto dall'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 6 agosto 1999.

17. Rientranze nel campo di applicazione dell'accordo Gatt.

Il direttore generale:
ing. Giovanni Zenga

S-20833 (A pagamento).

COMUNE DI PORDENONE

Bando di gara - Procedura aperta

1. Comune di Pordenone, corso V. Emanuele n. 64, Pordenone - tel. 0434392252, fax 0434392418.

Internet: WWW.Comune.Pordenone.IT - Amministrazione.

2. Categoria: 17 - Servizio di fornitura pasti per le scuole elementari e medie - CPC 64230 - importo a base d'asta L. 1.563.178.200 - € 807.314,1658 I.V.A. 4% esclusa.

3. Luogo di esecuzione: comune di Pordenone.

7. Durata contratto: 3 anni scolastici, con le specificazioni contenute ex art. 2 capitolato.

8. a. Comune di Pordenone - servizio AA.CC. - corso Vitt. Emanuele n. 64, Pordenone.

8. b. Termine richiesta documentazione: cinque giorni prima della scadenza presentazione offerta.

9. a. Apertura pubblica del plico A.

9. b. Apertura alle ore 10 del giorno 14 ottobre 1999 presso la Sala Rossa. I plichi raccomandati ad esclusivo mezzo del servizio postale, dovranno pervenire entro le ore 14 del 12 ottobre 1999.

10. Cauzione definitiva: 1/20 dell'importo contrattuale;

assicurazione: ex art. 13 del capitolato d'appalto.

11. Finanziamento: mezzi ordinari di bilancio.

12. Imprese riunite ex art. 11 decreto legislativo n. 157/1995.

13. L'offerta dovrà essere presentata seguendo le modalità prescritte dall'art. 5 del capitolato d'appalto nei termini e con le modalità prescritte dal presente bando.

14. Termine di vincolo dell'offerta: 120 giorni.

15. Aggiudicazione: ex art. 23 lett. b del decreto legislativo 157/1995 alla ditta che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla scorta dei parametri indicati all'art. 4 del capitolato d'appalto.

16. L'appalto sarà aggiudicato anche con una sola offerta.

17. L'amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare, qualsiasi sia il numero di offerte pervenute.

18. Per informazioni in lingua italiana:

a) ufficio scuola, tel. 0434392302;

b) settore appalti e contratti, tel. 0434392252.

19. Data: 30 luglio 1999.

20. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. 5 agosto 1999.

Il direttore del dipartimento III:
dott. Abele Casetta

S-20834 (A pagamento).

**COMUNE DI NERVIANO
(Provincia di Milano)**

Questa amministrazione indice gara aperta per pubblico incanto per le forniture di seguito elencate:

- Lotto 1: sacchi polietilene raccolta R.S.U. - frazione secca;
- Lotto 2: sacchi polietilene raccolta R.S.U. - plastica;
- Lotto 3: sacchi mater-bi raccolta R.S.U. - frazione umida;
- Lotto 4: attrezzatura hardware;
- Lotto 5: software.

Il bando di gara è pubblicato integralmente sul B.U.R.L. n. 32 del giorno 11 agosto 1999, sul F.A.L. n. 59 del 4 agosto 1999 ed all'albo pretorio comunale.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 8 settembre 1999, termine stabilito come unica scadenza.

Le gare saranno celebrate, specificatamente per ogni lotto, nella data sottoindicata e negli orari individuati:

- 9 settembre 1999 ore 10 - lotto 1;
- 9 settembre 1999 ore 11 - lotto 2;
- 9 settembre 1999 ore 12 - lotto 3;
- 13 settembre 1999 ore 10 - lotto 4;
- 13 settembre 1999 ore 12 - lotto 5.

Gli atti tecnici inerenti la fornitura, distintamente per ogni singolo lotto, nonché il regolamento di gara la cui cognizione è indispensabile per concorrere, sono disponibili presso l'ufficio provveditorato economico autorizzato, ove richiesto, a rilasciarsi copia.

Nerviano, 2 agosto 1999

Il provveditore economico: Rita Russo.

M-6822 (A pagamento).

F.I.S.I.

Federazione Italiana Sport Invernali

Milano (Italia), via Piranesi n. 44/b
Tel. 02/75731 - Telefax 02/7573368

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del contratto avente ad oggetto i servizi di collaborazione editoriale, vendita esclusiva della pubblicità, stampa, celofanatura, etichettatura e operazioni necessarie alla spedizione al minor costo della rivista sport invernali della F.I.S.I. (ai sensi della direttiva 92/50/C.E.E. del consiglio 18 giugno 1992 e del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157)

1. Ente appaltante: Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.), via G.B. Piranesi n. 44/b, 20137 Milano (Italia) tel. 02/75731 - telefax 02/757368.

2. Categoria di servizio: servizi di editoria e di stampa in base a contratto - categoria CPC 88442.

3. Luogo di esecuzione: Milano.

4. a) La prestazione del servizio è riservata ai soggetti in possesso dell'iscrizione al registro nazionale della stampa;

b) normativa applicabile: legge 5 agosto 1981 n. 416;

c) è obbligatoria l'indicazione di almeno tre dipendenti iscritti all'ordine dei giornalisti.

5. Non è consentita la presentazione di offerte per una parte dei servizi.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata del contratto: tre anni e 5 mesi a decorrere dal 1° febbraio 2000 fino al 30 giugno 2003.

8. Le informazioni relative alla gara potranno essere richieste nelle ore antimeridiane dei giorni lavorativi, presso la Federazione Italiana Sport Invernali - ufficio patrimonio/amministrazione - via Piranesi n. 44/b, 20137 Milano, tel. 02/75731 - telefax 02/7573368.

9. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 21 settembre 1999. Le offerte devono essere inviate all'indirizzo della F.I.S.I. sopra indicato.

Le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

10. All'apertura delle offerte potranno presenziare i legali rappresentanti delle ditte offerenti o persone appositamente delegate.

L'apertura dei plichi contenenti le offerte avrà luogo il giorno 22 settembre 1999 alle ore 11.30, presso la F.I.S.I., via Piranesi n. 44/b Milano (4° piano).

11. Sono richieste cauzioni secondo quanto previsto dall'art. del capitolato.

12. I pagamenti avverranno secondo quanto previsto dall'art. 5 del capitolato.

13. È consentita la partecipazione dei soggetti previsti dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Le condizioni minime di carattere economico e tecnico dei partecipanti sono indicate ai punti 3 e 4 delle prescrizioni di gara.

15. L'offerta è vincolata dalla propria offerta per un periodo di 120 giorni dalla presentazione.

16. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Sono tuttavia ammesse offerte che indichino la corresponsione di somme a favore della federazione.

17. Non interessa.

18. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

19. Data di avvio del bando: 29 luglio 1999.

20. Data di ricevimento del bando: 29 luglio 1999.

21. Non interessa.

Il segretario generale: Roberto Contento.

M-6825 (A pagamento).

**CONSIGLIO DELL'ISTITUTO MILANESE
MARTINITT E STELLINE
E DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO DI MILANO**

Milano, via Marostica n. 8
Tel. 02/4029255 - Fax. 02/4029245

*Estratto d'avviso di gara a procedura aperta
(pubblico incanto)*

Nell'albo pretorio del Consiglio dell'istituto milanese Martinit e Stelline e del Pio Albergo Trivulzio di Milano è pubblicato dal 10 agosto 1999 al 13 settembre 1999 il bando integrale dell'asta pubblica per le opere di fornitura dei materiali, utensili, attrezzature, trasporto, servizi, mano d'opera e quant'altro necessario per la preparazione, l'installazione, la messa in servizio e la fornitura del sistema di cablaggio strutturato e relative apparecchiature attive di rete locale e di comunicazione geografica presso l'Istituto Pio Albergo Trivulzio, via Trivulzio n. 15, Milano per un importo di L. 1.200.000.000 pari ad € 619.748,28 (Euro seicentodiciannovemilasettecentoquarantotto e ventotto centesimi) ed una durata di anni 1 dalla data del verbale di inizio lavori.

Albo nazionale costruttori: categoria S19 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.

Data limite di accettazione offerte: 14 settembre 1999 ore 12.

Milano, 15 luglio 1999

Il presidente: dott. Claudio Cogliati

Il segretario-direttore generale:
dott. Antonio Giordano

M-6829 (A pagamento).

COMUNE DI GALLARATE
(Provincia di Varese)

Avviso esito di gara

Si rende noto che, con atto Giunta Comunale n. 268 del 24 giugno 1999 la procedura aperta per appalto relativo al servizio per il riordino e l'adeguamento degli impianti di riscaldamento di alcuni edifici pubblici e scolastici è stata aggiudicata alla Tamoil Petrol S.p.a. per l'importo complessivo di L. 548.968.640 (€ 283.518,64) I.V.A. esclusa.

Gallarate, 28 luglio 1999

Il dirigente settore tecnico:
dott. ing. Arcangelo Altieri

M-6823 (A pagamento).

OSPEDALE DI LECCO
Azienda Ospedaliera Provinciale
del Servizio Sanitario Nazionale
Lecco, via della Filanda n. 14

Bando di gara - Procedura aperta

Amministrazione aggiudicatrice: Ospedale di Lecco Azienda Ospedaliera Provinciale del Servizio Sanitario Nazionale, via della Filanda n. 14 - I. 23900 Lecco - tel. 0341/489111 - fax 0341/489000.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

Luogo della consegna: presidio ospedaliero di Lecco.

Oggetto della gara: compartecipazione in una società a maggioranza pubblica per la gestione integrale dei servizi alberghieri (servizio di lavanderia e di guardaroba, servizio di ristorazione, servizio di pulizia e sanificazione) per il presidio ospedaliero di Lecco per un periodo di quattro anni con possibilità di rinnovo. Il capitale sociale di L. 600.000.000 (€ 309.874,14) sarà per il 51% riservato all'azienda ospedaliera provinciale di Lecco; il restante 49% sarà assegnato ai soci in proporzione al fatturato previsto per ciascuno dei servizi alberghieri.

Richiesta di documenti e informazioni: esclusivamente presso l'ufficio acquisti dell'ospedale, telefono 0341/489040 - fax 0341/489064, orario 9,30-12 tutti i giorni feriali (escluso il sabato). È escluso l'invio di documenti a mezzo posta e telefax.

Termini per la richiesta di documenti e informazioni: dal 30 agosto al 12 ottobre 1999.

Modalità di pagamento dei documenti: gratuito.

Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 12 del 15 ottobre 1999.

Indirizzo al quale devono essere inoltrate le offerte: «all'Amministrazione dell'ospedale di Lecco», via della Filanda n. 14 - 23900 Lecco. Il plico dovrà riportare estensamente la ragione sociale dell'offerente e la dicitura «offerta asta pubblica per l'individuazione dei soci per la realizzazione della società per la gestione dei servizi alberghieri del presidio ospedaliero di Lecco».

Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i rappresentanti legali delle ditte offerenti o loro delegati.

Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: 18 ottobre 1999 alle ore 10 presso gli uffici amministrativi, via della Filanda n. 14 Lecco.

Successivamente a un'apposita commissione valuterà la documentazione tecnica.

L'amministrazione si riserva di procedere alla scelta del socio anche in presenza di una sola offerta valida per ciascun settore.

Si precisa che l'azienda ospedaliera provinciale di Lecco affiderà alla costituenda società i servizi, relativi al presidio ospedaliero di Lecco, di seguito elencati e alle condizioni indicate:

servizio di noleggio, lavaggio e stiratura di tutta la biancheria piana e confezionata per ospiti e operatori: L. 8.500 (€ 4,39) per cad./giornata di effettiva degenza ospedaliera;

servizio di ristorazione degenzi: L. 17.500 (€ 9,04) cad./giornata alimentare;

servizio di ristorazione dipendenti e utenti ristorante aziendale: L. 8.500 (€ 4,39) cad./pasto;

servizio di pulizia e sanificazione:

L. 600 (€ 0,310) mese/mq per pulizia aree scoperte;

L. 6.000 (€ 3,10) mese/mq per pulizia corridoi aree comuni;

L. 9.000 (€ 4,65) mese/mq per pulizia superfici interne «standard»;

L. 12.000 (€ 6,20) mese/mq per pulizia superfici interne reparti «a rischio»;

L. 1.600 (€ 0,83) mese/mq per pulizia vetri;

L. 500 (€ 0,258) mese/mq per pulizia infissi.

I prezzi come sopra determinati sono fissati al 1° gennaio 1999; a decorrere dal 1° gennaio 2000 potranno essere oggetto di revisione da effettuarsi il primo gennaio di ogni anno applicando la variazione percentuale dell'indice ISTAT di variazione del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati.

Le proposte di compartecipazione potranno riguardare la globalità dei servizi alberghieri ovvero dei singoli servizi.

Importo globale presunto annuo (I.V.A. esclusa) per il presidio ospedaliero di Lecco:

L. 1.700.000.000 (€ 877.976,73) per il servizio di noleggio, lavaggio, stiratura e gestione guardaroba;

L. 4.348.000.000 (€ 2.245.554,60) per il servizio di ristorazione;

L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70) per il servizio di pulizie e sanificazione.

Si precisa altresì che la società negozierà con i soci l'affidamento dei servizi forniti all'azienda ospedaliera di Lecco, entro i limiti dei prezzi indicati e con l'obiettivo di consentire la gestione in equilibrio economico della S.p.a.

Modalità di finanziamento e di pagamento: le prestazioni effettuate dalla società saranno liquidate con i fondi tratti dai bilanci degli esercizi di competenza dell'azienda ospedaliera di Lecco.

Pagamenti: entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Informazioni e formalità per valutazione condizioni minime da assolvere: l'offerta economica, in bollo, e la documentazione dovranno essere inseriti in buste separate e dovranno contenere gli elementi meglio specificati nella nota disponibile presso l'amministrazione dell'ospedale di Lecco.

Le due buste, una contenente l'offerta economica e l'altra la documentazione richiesta, dovranno essere racchiuse in apposito plico.

La validità dell'offerta sarà subordinata alla presentazione di tutti i documenti richiesti.

Periodo di tempo in cui l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione.

Criterio di scelta del socio: a favore della proposta economicamente più vantaggiosa per ciascuna categoria così come previsto all'art. 23 lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

Altre indicazioni: ulteriori informazioni relative agli adempimenti per una corretta presentazione dell'offerta sono contenute in una nota che può essere richiesta all'ufficio acquisti dal 30 agosto al 12 ottobre 1999.

Il direttore generale: dott. Roberto Rotasperti.

M-6834 (A pagamento).

AEM - S.p.a.

Milano, corso di Porta Vittoria n. 4

Tel. 02/7720.3659 - Fax 02/7720.3580 - Telex 334170

1. Ente aggiudicatore: Aem S.p.a., corso di Porta Vittoria n. 4, 20122 Milano, Italia, tel. 02/77203659, telex 334170-AEMNMI I, fax 02/77203580.

2. Natura dell'appalto, numero di riferimento CPC, tipo di appalto: procedura ristretta.

Tipo di appalto: servizio di ristorazione.

Accordo quadro: no.

3. Luogo di consegna, di esecuzione o di prestazione: Milano.

4.a) —; b) —; c) —.

5.a) Natura e quantità dei servizi da fornire, opzioni: gara n. 017/99.

Gestione del servizio di ristorazione per i propri dipendenti operanti presso le sedi Aem in Milano ubicate in via della Signora n. 8, piazza Trento n. 13, via Ponte Nuovo n. 100, via Giampietrino n. 24. Pasti annui presunti: 235.000.

I pasti devono essere prodotti nelle cucine di proprietà dell'Aem S.p.a. situate presso le suddette sedi e distribuiti negli annessi centri di ristorazione aziendale.

Importo a base d'appalto: L. 4.500.000.000, pari a € 2.324.056,05, su base biennale;

b) —; c) —; d) —;

e) divisione in lotti: lotto unico.

6. Varianti: non ammesse.

7. Deroga all'art. 18, par. 6: no.

8. Termine per la consegna o l'esecuzione o durata dell'appalto di servizi e data di inizio: durata biennale.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: è consentita la partecipazione alla gara di associazioni temporanee tra prestatori di servizi ai sensi dell'art. 33 della direttiva 93/38/C.E.E. (ovvero dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995).

10.a) Data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione: 6 settembre 1999 h 12;

b) indirizzo: vedi punto 1., all'attenzione di approvigionamenti.

Le domande di partecipazione, redatte su carta intestata, firmate e sottoscritte da persona munita dei poteri di rappresentanza dell'impresa o delle imprese in caso di associazione, dovranno pervenire in busta chiusa recante all'esterno la denominazione o la ragione sociale dell'impresa, nonché la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla gara n. 017/1999 - Servizio di ristorazione aziendale. Non aprire!».

Modalità di trasmissione: a mezzo raccomandata postale, recapito autorizzato o consegna a mano con affrancatura in corso particolare;

c) lingua e lingue: italiano.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 10.a).

12. Cauzioni e garanzie: all'atto della presentazione dell'offerta sarà richiesta la costituzione di una cauzione provvisoria di L. 90.000.000, pari a € 46.481,13, tramite fidejussione bancaria o polizza fidejussoria.

In caso di aggiudicazione dovrà essere costituita a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali una cauzione pari al 10% dell'importo del contratto di cui l'impresa si sia resa assegnataria, secondo le modalità previste dai documenti di gara.

13. Modalità di finanziamento e di pagamento: vedi documenti di gara.

14. Condizioni minime: unitamente alla domanda di partecipazione, le imprese candidate dovranno allegare una dichiarazione su carta intestata che attesti:

a) l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o in analogo registro professionale dello Stato di residenza (per il prestatore di servizi straniero non residente in Italia);

b) l'elenco degli istituti bancari in grado di attestare la capacità finanziaria ed economica dell'impresa;

c) l'elenco dei servizi, riferiti esclusivamente alla gestione di centri di ristorazione per dipendenti di aziende industriali ed effettuati nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, con specificazione di caratteristiche, importo, periodo contrattuale, committente e buon esito. Tale elenco, relativo unicamente ad aziende industriali, deve consentire di verificare:

un importo minimo complessivo nel triennio di 27.000.000.000 di lire, pari a € 13.944.336,28;

la fornitura media di almeno 5.000 pasti al giorno (riferita all'ultimo anno);

la gestione contemporanea di almeno venti centri di ristorazione;

d) l'indicazione dell'organico attuale dell'impresa, che attesti un numero minimo di dipendenti pari a 200, di cui almeno 20 cuochi;

e) l'indicazione delle metodologie e strutture adottate per garantire il controllo qualitativo e organolettico della qualità dei prodotti utilizzati;

f) l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 155/1997 in particolare per quanto riguarda le metodologie HACCP;

g) inesistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 31, paragrafo 2 della direttiva 93/38/C.E.E. (ovvero all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992);

h) l'insussistenza di forme di controllo o di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara, e la non coincidenza, anche parziale, sempre con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara, dei componenti gli organi di amministrazione e di rappresentanza nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara.

La dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere da a) a h), redatta in lingua italiana o corredata da una traduzione certificata conforme al testo originale dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare ovvero da un traduttore ufficiale, dovrà essere sottoscritta da persona munita dei poteri di rappresentanza, la cui firma dovrà essere autenticata da un notaio o da un'autorità giudiziaria, amministrativa o da qualsiasi altro pubblico ufficiale autorizzato in base alla legislazione dello Stato di residenza (ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge n. 127/1997, come modificato dall'art. 2 della legge n. 191/1998, è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla dichiarazione, di copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore).

Tutti gli importi devono essere espressi in lire o in Euro pari a lire, I.V.A. esclusa. Per la conversione in lire dovrà essere adottato il valore del cambio medio dell'Ufficio Lire Cambio (UIC) relativo al mese di giugno di ogni anno considerato.

In caso di A.T.I., la dichiarazione di cui trattasi deve essere prodotta da ciascuna delle imprese associate e i requisiti di cui ai punti c) e d) devono essere posseduti nella misura del 90% dalla mandataria, mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere al minimo una percentuale del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

All'atto della presentazione dell'offerta i consorzi di cui all'art. 23, secondo comma, lettere b), c) e d) del decreto legislativo n. 158/1995 dovranno indicare i singoli consorziati per conto dei quali concorrono.

I candidati potranno essere invitati a completare o chiarire la dichiarazione presentata ed a tal fine essi dovranno indicare nella domanda di partecipazione il proprio numero di telefax ove posseduto.

L'Aem S.p.a. si riserva ogni forma di controllo e verifica in merito a quanto dichiarato.

15. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 34, paragrafo 1, lettera b) della direttiva 93/38/C.E.E. (ovvero dell'art. 24, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 158/1995).

L'Aem S.p.a. si riserva inoltre la facoltà di procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia stata presentata una sola offerta valida.

16. Altre informazioni: non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine di cui al punto 10.a), anche se spedite in data anteriore, salvo che ricorra l'ipotesi disciplinata dall'art. 28, paragrafo 5, della direttiva 93/38/C.E.E. (ovvero dell'art. 18, quinto comma del decreto legislativo n. 158/1995).

Non è ammesso che un'impresa partecipi contemporaneamente come impresa singola ed in associazione con altre imprese, né che partecipi contemporaneamente a più A.T.I.

L'Aem S.p.a. a suo insindacabile giudizio si riserva di non aggiudicare l'appalto o di non approvare l'aggiudicazione o comunque di revocarla sino al momento della stipula del contratto.

Indicazioni d'ordine amministrativo e tecnico: vedi punto 1.

Si informa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che le informazioni comunicate ad Aem S.p.a. dai partecipanti alla gara d'appalto indetta con il presente bando potranno essere sottoposte ad operazioni di trattamento, manuale ed informatizzato, al fine di gestire la presente procedura di aggiudicazione, di ottenere informazioni statistiche ed operare ricerche di mercato, e comunque per adempiere a specifici obblighi di legge.

Si informa altresì che il conferimento dei dati richiesti deve considerarsi essenziale in vista della (eventuale) ammissione a presentare offerta, possibilità che resterebbe invece materialmente preclusa in carenza o parziale difetto delle informazioni predette; che tali dati non verranno comunicati ad altri soggetti se non previo espresso consenso del partecipante interessato; che per titolare del trattamento deve intendersi la stessa Aem S.p.a.; che ai concorrenti, rispetto al trattamento dei

dati che possono riguardarli, competono i diritti stabiliti dall'art. 13 della legge n. 675/1996.

Il presente bando è stato inviato il 2 agosto 1999 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

Milano, 3 agosto 1999

Approvvigionamenti: Gino Fiocchi.

M-6856 (A pagamento).

AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI MILANO

Avviso di gara

1. Azienda appaltante: Aler, viale Romagna n. 26 - 20133 Milano, tel. 02/73.92.1, telefax 02/70.12.55.20.

2. Oggetto dell'appalto: servizio di conduzione riscaldamento ambienti, nonché della manutenzione delle C.T., della rete di distribuzione e degli impianti interni ai fabbricati, di proprietà Aler facenti capo a n. 47 C.T. (Rep. n. 990054), n. 1 C.T. (Rep. n. 990055) e n. 1 C.T. (Rep. n. 990061) di proprietà del comune di Milano (mandato con rappresentanza). Combustibile: metano;

servizio di gestione riscaldamento, nonché della manutenzione delle C.T., della rete di distribuzione e degli impianti interni ai fabbricati, di proprietà Aler facenti capo a n. 23 C.T. (Rep. n. 990056), n. 41 C.T. (Rep. n. 990057), n. 46 C.T. (Rep. n. 990058), n. 1 C.T. (Rep. n. 990059). Combustibile: gasolio;

multiservizi comprendenti:

a) conduzioni riscaldamento, nonché manutenzione della C.T. della rete di distribuzione e degli impianti interni ai fabbricati facenti capo a n. 1 C.T. di proprietà Aler. Combustibile: metano;

b) manutenzione di n. 600 impianti termici autonomi;

c) gestione e manutenzione impianti autoclave, pompe di sollevamento: antincendio e reti idriche di pertinenza della 1ª Zona Dec. Rozzano. Rep. n. 990060.

3. Importo complessivo a base d'asta: L. 16.100.929.500 (seidicimilardicemilioniinovecentoventinovemilacinquecento) pari a € 3.815.436,12 così suddiviso:

1° Lotto - Rep. n. 990054 L. 954.517.000, pari a € 492.966,89;

2° Lotto - Rep. n. 990055 L. 327.414.000, pari a € 169.095,22;

3° Lotto - Rep. n. 990056 L. 3.890.364.000, pari a € 2.009.205,33;

4° Lotto - Rep. n. 990057 L. 1.712.915.000, pari a € 884.646,77;

5° Lotto - Rep. n. 990058 L. 2.142.671.000, pari a € 1.106.597,22;

6° Lotto - Rep. n. 990059 L. 5.004.003.000, pari a € 2.584.370,46;

7° Lotto - Rep. n. 990060 L. 1.273.903.500, pari a € 657.916,25;

8° Lotto - Rep. n. 990061 L. 795.106.000, pari a € 410.637,98.

4. Luogo di esecuzione: Milano e provincia.

5. Finanziamento: Aler e Comune di Milano (mandato con rappresentanza).

6. Durata del servizio: stagione 1999/2000 prorogabile per 1 (una) stagione.

7. Termine ricezione offerte corredate da documentazione: ore 10 del giorno 24 settembre 1999.

8. Esperimento gara: ore 10 del giorno 27 settembre 1999.

9. Cauzione richiesta a garanzia dell'offerta: pari al 2% (due per cento) dell'importo a base d'asta del/i lotto/i cui intende partecipare da presentarsi anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, con validità non inferiore a giorni 180 (centottantatita).

10. Cauzione richiesta post aggiudicazione: pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

11. Sistema di gara: procedura aperta ai sensi dell'art. 6 comma 1-a del decreto legislativo n. 157/1995.

12. Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1-a decreto legislativo n. 157/1995 e nel rispetto della legge 55/1990 e sue modificazioni ed integrazioni.

Non sono ammesse offerte in aumento.

13. Requisiti di partecipazione:

I) Certificato di iscrizione all'A.N.C. alla categoria S3 classificata adeguata all'importo a base d'asta del lotto per il quale si intende concorrere. In caso di partecipazione a più lotti, classifica adeguata al lotto di importo più elevato, o altro documento equivalente in base alla legislazione di altro Stato aderente alla C.E., se trattasi di imprese non italiane, avente data non anteriore ad un anno rispetto a quella fissata per la gara. Tale certificato comunque dovrà essere presentato dall'impresa aggiudicataria prima della stipulazione del contratto.

In sostituzione del certificato le imprese potranno presentare una dichiarazione, su carta intestata sottoscritta con firma leggibile e per esteso del legale rappresentante del concorrente, contenente tutte le indicazioni sopra richieste.

II) Certificazione Serie UNI EN ISO 9000 in sostituzione del certificato di iscrizione all'A.N.C.

III) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o all'Albo delle imprese artigiane, o altro documento equivalente in base alla legislazione di altro Stato aderente alla C.E., se trattasi di impresa non italiana, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara indicante il/i nominativo/i delle imprese designate a rappresentare ed impegnare legalmente le società stesse. Lo stesso certificato dovrà inoltre riportare la dicitura antimafia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998 n. 252, art. 9, comma 1. In sostituzione di detto certificato, le imprese possono presentare una dichiarazione, su carta intestata, sottoscritta dal loro legale rappresentante, contenente tutte le indicazioni sopra richieste.

IV) Certificazione della C.C.I.A.A. di abilitazione all'esecuzione degli impianti ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, lettere c), e), g) della legge 46/1990 per i Repp. nn. 990054-990059 e Rep. n. 990061 e lettere c), d), e) e g) per il solo Rep. n. 990060, o documentazione equipollente in caso di impresa avente la propria sede in altro stato della C.E., nell'ipotesi in cui l'impresa intenda eseguire in proprio le suddette prestazioni, ovvero dichiarazione, su carta intestata, sottoscritta con firma leggibile e per esteso, di possesso dei requisiti tecnico-contabili di cui alla legge 46/1990 per l'attività corrispondente ai servizi da eseguire.

V) Referenze bancarie, rilasciate dagli istituti di credito con cui opera l'impresa in busta sigillata.

VI) Fac-simili A1-B1-C1-D1 o in loro sostituzione i fac-simili A2-B2-C2-D1, predisposti in conformità dell'art. 10 del f.c.s.o.

Le imprese concorrenti devono presentare, infine, le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) l'importo globale dei servizi e l'importo relativo dei servizi cui si riferisce l'appalto, quest'ultimo non inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta del/i lotto/i cui intende concorrere, realizzato mediamente negli ultimi tre esercizi (1996-1998);

b) l'elenco dei principali servizi identici a quelli oggetto della gara effettuati direttamente e non in subappalto negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date, delle località, dei mezzi ed attrezzature impegnate, dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; la prova dell'effettiva prestazione sarà fornita tramite certificati attestanti la buona esecuzione rilasciati dai committenti pubblici e/o privati;

c) descrizione dell'attrezzatura in possesso o in disponibilità dell'impresa da utilizzare per l'espletamento del servizio;

d) indicazione dei tecnici, facenti o meno parte integrante dell'impresa, responsabili del servizio con titolo di studio pari a perito termotecnico o ad esso assimilabile, nonché del Terzo responsabile con i requisiti previsti dalla legge 10/1991 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/1993 e comunque della normativa vigente in materia;

e) possesso della polizza assicurativa della vita contro i rischi di impresa, con un massimale non inferiore a L. 5.000.000.000 (cinquemilardi).

14. Indirizzo a cui trasmettere la documentazione di gara: Aler, Settore Appalti e Acquisti, viale Romagna n. 26, 20133 Milano.

15. Costo complessivo del fascicolo d'appalto è di L. 406.080. (I.V.A. compresa) pari a € 209,74. Il costo per ogni singolo lotto (I.V.A. compresa) è il seguente:

1° lotto L. 60.480, pari a € 31,24; 2° lotto L. 29.520, pari a € 15,25; 3° lotto L. 51.480, pari a € 26,59; 4° lotto L. 58.320, pari a € 30,12; 5° lotto L. 59.400, pari a € 30,68; 6° lotto L. 32.400, pari a € 16,74; 7° lotto L. 77.760, pari a € 40,16; 8° lotto L. 36.720, pari a € 18,97.

16. Forma giuridica eventuale raggruppamento di imprese: sono ammesse a presentare offerte imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 358/1992 e successive modifiche.

17. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.

18. Data di invio del bando alla C.E.: 3 agosto 1999.

19. Data di ricezione del bando da parte della C.E.: 3 agosto 1999.

Milano, 3 agosto 1999

Il dirigente del settore appalti e acquisti:
avv. I. Comizzoli

M-6857 (A pagamento).

AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI MILANO

Avviso di gara

1. Azienda appaltante: Aler, viale Romagna n. 26 - 20133 Milano, tel. 02/73.92.1, telefax 02/70.12.55.20.

2. Oggetto dell'appalto: pulizia e cura degli stabili siti in Milano città così suddivisi:

1° lotto - Rep. n. 990048 di proprietà del comune di Milano (mandato con rappresentanza);

2°-4° lotto - Repp. nn. 990049-990051 di proprietà Aler.

3° importo complessivo a base d'asta: L. 1.219.500.000, pari a € 629.819,19 così suddiviso:

1° lotto - Rep. n. 990048, L. 130.000.000, pari a € 67.139,40;

2° lotto - Rep. n. 990049, L. 351.500.000, pari a € 181.534,60;

3° lotto - Rep. n. 990050, L. 461.000.000, pari a € 238.086,63;

4° lotto - Rep. n. 990051, L. 277.000.000, pari a € 143.058,56.

4. Luogo di esecuzione: Milano.

5. Finanziamento: 1° lotto Rep. n. 990048 - comune di Milano (Mandato con rappresentanza); 2°-4° lotto Repp. nn. 990049-990051 - Aler.

6. Durata del servizio: 1° lotto, Rep. n. 990048: dalla comunicazione dell'aggiudicazione sino al 31/12/1999 (rinnovabile);

2°-4° lotto, Repp. nn. 990049-990051: giorni 365 dalla comunicazione dell'aggiudicazione (rinnovabile).

7. Termine ricezione offerte corredate da documentazione: ore 10 del giorno 24 settembre 1999.

8. Esperimento gara: ore 14,30 del giorno 27 settembre 1999.

9. Cauzione richiesta a garanzia dell'offerta: 2% dell'importo a base d'asta del «lotto» per cui s'intende partecipare o, nel caso di partecipazione a più lotti, cauzione adeguata al lotto d'importo più elevato.

10. Cauzione richiesta post aggiudicazione: 10% importo aggiudicazione.

11. Sistema di gara: procedura aperta ai sensi dell'art. 6, comma 1-a, del decreto legislativo 157/1995.

12. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1-b, decreto legislativo 157/1995, sulla base dei seguenti elementi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 117 del 13 marzo 1999:

1) prezzo offerto: max 50 punti;

2) relazione tecnica che dovrà contenere:

a) sistema organizzativo, max 30 punti;

b) metodologia-operativa, max 15 punti;

c) strumenti e attrezzature utilizzate, max 5 punti,

come indicato nel capitolato d'appalto Cap. III/18 pp. 1)-2) riservandosi, comunque, l'Amministrazione la facoltà di verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 25 decreto legislativo 157/1995. Non sono ammesse offerte in aumento.

13. Requisiti di partecipazione:

a) relazione tecnica redatta in conformità alle prescrizioni di cui al Cap. III, 18/2 del capitolato d'appalto. In caso di imprese riunite la suddetta relazione dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro documento equivalente in base alla legislazione di altro Stato aderente alla C.E., se trattasi di impresa non italiana, di data non anteriore a sei mesi rispetto

a quella fissata per la gara indicante il/i nominativo/i della/e persona/e designata/e a rappresentare ed impegnare legalmente le società stesse, nonché la/e attività oggetto dei servizi in appalto. Per le imprese che intendono partecipare esclusivamente ai lotti 2° e 3°, lo stesso certificato dovrà riportare la suddetta dicitura animata di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998 n. 252 art. 9 comma 1. In sostituzione di detto certificato le imprese possono presentare una dichiarazione, su carta intestata, sottoscritta dal loro legale rappresentante, contenente tutte le indicazioni sopra richieste;

c) dichiarazioni annuali I.V.A., in copia relative all'ultimo triennio (anni 1996-1997-1998);

d) l'importo globale dei servizi e l'importo relativo ai servizi identici a quelli oggetto della gara realizzati negli ultimi tre esercizi (1996-1998);

e) idonee dichiarazioni bancarie rilasciate dagli istituti di credito con cui opera l'impresa;

f) elenco dei principali servizi, con caratteristiche identiche a quelli oggetto della gara, effettuati direttamente e non in subappalto negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi, corredato da attestati comprovanti la buona esecuzione rilasciati dai committenti pubblici o privati;

g) certificazione UNI EN ISO 9001 o 9002 o dichiarazione di possesso della suddetta certificazione.

14. Indirizzo a cui trasmettere la documentazione di gara: Aler, Settore Appalti e Acquisti, viale Romagna n. 26 - 20133 Milano.

15. Costo complessivo del fascicolo d'appalto è di L. 43.200. (I.V.A. compresa) pari a € 22,31; il costo per ogni singolo lotto è di L. 10.800, pari a € 5,578.

16. Forma giuridica eventuale raggruppamento di imprese: sono ammesse a presentare offerte riunite ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo 358/1992.

17. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni (centottanta) per il 2°-4° lotto Repp. nn. 990049-990051, di giorni 90 per il 1° lotto, Rep. n. 990048, dallo svolgimento della gara.

18. Data di invio del bando alla C.E.: 3 agosto 1999.

19. Data di ricezione del bando da parte della C.E.: 3 agosto 1999.

Milano, 3 agosto 1999

Il dirigente settore appalti e acquisti:
avv. I. Comizzoli

M-6858 (A pagamento).

COMUNE DI RHO (Provincia di Milano)

Estratto di avviso pubblico

approvato con delibera di G.C. n. 366 del 26 luglio 1999

È intendimento affidare, ex art. 17 legge 109/1994 come modificata con legge 415/1998, a soggetti esterni l'incarico per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e adempimenti di cui al decreto legislativo 494/1996 per i lavori di restauro-adattamento edifici corte rustica Villa Burba (stalla-fienile, ex filatoio, ex scuderia). L'importo stimato del corrispettivo per le prestazioni oggetto del presente avviso è di 200.000.000. L'importo dell'opera in generale è previsto in presunte L. 2.945.000.000. Gli interessati sono pertanto invitati a presentarsi entro le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, addebiata richiesta redatta nelle forme e con le modalità dell'avviso integrale pubblicato all'Albo pretorio comunale, inviato agli ordini degli architetti e degli ingegneri della provincia di Milano, depositato presso la segreteria LL.PP. tel. 02-93332273/74, fax 02-9313570 e visionabile in Internet: www.networld.com/comunedirho.

Il dirigente edilizia pubblica: arch. Andrea Barbato.

M-6862 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDA Azienda Sanitaria Locale di Varese

Bando di gara

1.a) Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale della provincia di Varese, via O. Rossi n. 9, 21100 Varese.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ex art. 9 e 19 lettera a) decreto legislativo 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) forma della fornitura: somministrazione periodica per tutti i lotti ad eccezione dei lotti di antinfluenzali per i quali il contratto è ad esecuzione istantanea eventualmente con consegne ripartite.

3.a) Luogo di consegna: magazzino centrale dell'A.S.L. presso il presidio ex ospedale psichiatrico di Varese, via O. Rossi n. 9;

b) natura delle forniture: vaccini di diverse patologie occorrenti per il periodo di un anno più vaccini antinfluenzali per la stagione 1999/2000.

c) quantità prodotti da fornire: indicati in capitolato le tipologie di vaccini e i quantitativi per ciascun lotto; l'importo presunto globale delle forniture di tutti i lotti ammonta a L. 3.845.670.000 oltre I.V.A. pari a (€ 1.986.122);

d) possibilità di presentare offerte per singoli lotti.

4.a) Termine di consegna imposto: indicato nel capitolato speciale.

5.a) Ottenimento documenti pertinenti: ufficio provveditorato A.S.L. tel. 0332/277313-277.326, fax n. 0332/277324; orari d'ufficio: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle 15,30;

b) termini richiesta: non oltre il 5° giorno antecedente il termine per la presentazione dell'offerta;

c) modalità ottenimento documenti: richiesta scritta a mezzo fax più ricevuta versamento di L. 20.000, su c/c postale n. 10852218 intestato a questa A.S.L. (causale documenti gara per fornitura vaccini).

6.a) Termine ricezione offerte: ore 12,30 del giorno 9 settembre 1999;

b) indirizzo recapito offerte: uff. protocollo Azienda Sanitaria Locale A.S.L. della provincia di Varese, indirizzo di cui al punto 1;

c) modalità redazione: su carta legale in lingua italiana.

7.a) Persone ammesse apertura buste: un rappresentante legale dell'impresa concorrente o altra persona dallo stesso delegata;

b) data, ora, luogo apertura buste: giorno 3 settembre 1999 ore 10 indirizzo di cui al punto 1.

8.a) Cauzioni e forme di garanzia richieste per la partecipazione: nessuna.

9.a) Modalità finanziamento e pagamento: fondi bilancio; entro giorni 90 data ricevimento fattura.

10.a) Raggruppamento di fornitori: secondo art. 10 decreto legislativo 358/1992. Non sono ammesse offerte di singole imprese che partecipino anche in raggruppamento.

11.a) Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore riportate al cap. 14 del capitolato speciale di gara.

12.a) Vincolo all'offerta: 3 mesi dal termine della presentazione.

13.a) Criteri di aggiudicazione: ex art. 19 lett. a) decreto legislativo 402/1998.

14.a) Varianti: sono vietate.

15.a) Altre indicazioni: si darà luogo all'aggiudicazione della fornitura di ogni lotto anche in presenza di una sola offerta valida per il singolo lotto.

16.a) Data pubblicazione avviso in preinformazione nella G.U.C.E.: non pubblicato.

17.a) Data di invio del bando: il 15 luglio 1999.

18.a) Data ricezione bando (riservato alla C.E.E.): 15 luglio 1999.

Varese, 15 luglio 1999

Il direttore generale:
dott. ing. Giorgio Benedettini

M-6864 (A pagamento).

COMUNE DI ARCORE (Provincia di Milano)

Appalto aggiudicato

1. Comune di Arcore (MI), largo V. Vela n. 1, tel. 03960171.

2. Licitazione privata art. 6-b decreto legislativo 157/1995.

3. Refezione scolastica (fornitura pasti pronti veicolati dal centro cottura impressa ai refettori scuole compresa distribuzione pulizia ambienti integrazioni attrezzature refettori) CPC 64.

4. Aggiudicazione: 22 luglio 1999.

5. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 23 comma 1 lettera b) decreto legislativo 157/1995 in base ai seguenti elementi: prezzo unitario pasto punti 60; progetto gestionale e organizzativo servizio punto 35; caratteristiche attrezzature e arredi integrativi punti 5.

6. Offerte ricevute n. 3: soc. coop. Cir a r.l. di Reggio Emilia, soc. Serist S.p.a. di Cinisello Balsamo, soc. coop. La Cascina a r.l. di Roma.

7. Aggiudicazione alla soc. coop. Cir a r.l. di Reggio Emilia.

8. Prezzo unitario pasto aggiudicato a L. 6.765 (€ 3,49).

9. Pubblicazione bando di gara Gazzetta C.E.E. 24 aprile 1999.

10. Data invio presente avviso: 30 luglio 1999.

Arcore, 30 luglio 1999

Il funzionario responsabile:
Maria Angela Sala

M-6865 (A pagamento).

COMUNE DI AGRATE BRIANZA (Provincia di Milano)

Avviso di aggiudicazione fornitura e installazione arredo parco e attrezzature aree giochi per completamento del centro Aldo Moro

Importo a base d'asta: L. 251.373.000, € 127.449,64.

Sistema aggiudicazione: asta pubblica con il metodo dell'art. 19 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402.

L'avviso di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 119 del 24 maggio 1999, sul F.A.L. n. 38 del 19 maggio 1999 e all'albo pretorio dal 20 maggio 1999 al 16 giugno 1999.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte: 1) Stebambiente S.r.l. di Gargazzone (BZ), 2) Sportissimo S.n.c. di Albino (BG).

I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Sportissimo S.n.c. con sede in Albino, via E. Tarantelli n. 11, per un importo di L. 217.940,391 (pari a € 112.556,81) più I.V.A. al netto del ribasso del 13,3%.

Il responsabile del servizio:
dott. ing. Alessandro Zizzi

M-6870 (A pagamento).

S.E.A. - S.p.a. Società Esercizi Aeroportuali

Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente aggiudicatore: Società per azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A., 20090 aeroporto Milano Linate, tel. 02/74851, fax 02/74852010, telex 321167 Sealin I.

2. Natura dell'appalto: lavori ex legge 109/1994.

3. Luogo di esecuzione: aeroporto di Milano Malpensa che resterà aperto al traffico aereo.

4. Oggetto dell'appalto: installazione degli impianti meccanici, elettrici e speciali e degli ascensori connessi al complesso fabbricati Cargo 1 e 2, Cargo 3 e 4, destinati a magazzino merci e uffici annessi.

I lavori, che saranno appaltati «a corpo», comprendono: climatizzazione, riscaldamento, idrosanitari, antincendio, quadri elettrici ed apparati di centrale, distribuzione generale, illuminazione, F.M., cariche batterie, distribuzione video su cablaggio strutturato, diffusione sonora, rilevazione incendi, orologi, controllo accessi, videosorveglianza, telecontrollo, ascensori.

Importo a base d'asta L. 38.992.000.000, I.V.A. esclusa (pari a € 20.137.687,50).

Compensazione per oneri in materia di sicurezza non soggetto a ribasso d'asta: L. 700.000.000 (pari a € 361.519,82).

Categoria A.N.C. prevalente n. G11 per importo illimitato. Non sono previste opere scorporabili.

5. —, 6. —, 7. Non applicabili.

8. Termine per l'esecuzione: 400 giorni solari e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori che, per motivi di urgenza, avverrà sotto le riserve di legge.

9.a) Richiesta di documenti: la documentazione di gara è disponibile in visione presso la S.E.A. S.p.a., Direzione Nuove Costruzioni e Impianti e potrà essere acquistata con preavviso telefonico (al n. 02/74852594) di almeno 5 giorni, nelle ore 9-12,30 e 14-15,30 di tutti i giorni lavorativi (da lunedì a venerdì);

b) modalità di pagamento dei documenti: L. 500.000, I.V.A. compresa, in contanti o assegno circolare intestato a S.E.A. S.p.a., da pagare all'ufficio cassa.

10.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: il 20 settembre 1999 entro le ore 16;

b) al seguente indirizzo: Società per azioni Esercizi Aeroportuali - S.E.A., Protocollo Generale, 20090 aeroporto Milano Linate;

c) in lingua italiana.

11. Data sorteggio pubblico ex art. 10, comma 1-*quater* legge 109/1994: 20 settembre 1999, alle ore 17.

11.a) Persone ammesse all'apertura delle offerte: i concorrenti;

b) data, ora, luogo: il 30 settembre 1999 alle ore 16, presso la sede della direzione generale S.E.A.

12. Garanzie richieste:

cauzione a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto, da prestarsi mediante fidejussione bancaria o assicurativa, pari al 2% dell'importo a base d'asta, della durata di 180 giorni a far data dal termine ultimo di presentazione dell'offerta;

l'impresa aggiudicataria dovrà costituire, alla stipula del contratto, una garanzia fidejussoria per la corretta esecuzione del contratto stesso, pari al 10% dell'importo contrattuale dei lavori.

Troverà applicazione il meccanismo di adeguamento della garanzia previsto dall'art. 30, comma 2, legge 109/1994.

In sede di offerta dovrà essere presentato impegno del fidejussore a rilasciare tale garanzia in conformità al testo di polizza di cui alla documentazione di gara.

Qualora ricorrano i presupposti, troverà applicazione l'art. 8, comma 1-*quater*, legge 109/1994.

13. Modalità di finanziamento e di pagamento: i lavori sono finanziati dallo Stato. Saranno corrisposti pagamenti in acconto in base a stati di avanzamento lavori mensili al raggiungimento di un importo minimo di L. 3.000.000.000.

I pagamenti saranno effettuati a 45 giorni dalla data di arrivo dei documenti contabili.

Non è ammessa la revisione dei prezzi e non trova applicazione il 1° comma dell'art. 1664 del Codice civile.

S.E.A. si riserva la facoltà, con onere a proprio carico, di richiedere acceleramenti tendenti ad abbreviare la durata di esecuzione dei lavori.

L'entità del premio di acceleramento verrà di volta in volta concordata con l'appaltatore.

Globalmente i premi non potranno superare il 10% dell'importo contrattuale.

14. Forma giuridica raggruppamento o associazione imprenditori: sono ammesse associazioni di imprenditori ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 158/1995 e degli art. 22 e 23 del decreto legislativo 406/1991.

15. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: le imprese concorrenti dovranno fornire, a pena di esclusione, quanto richiesto nel documento «Previsioni per la partecipazione alla gara e la presentazione dell'offerta», a disposizione dei concorrenti come indicato al precedente punto 9.a), tra cui:

a) certificato A.N.C. comprovante l'iscrizione alla categoria n. G11 per importo adeguato o documento equivalente per le imprese non aventi sede in Italia;

b) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante:

1) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui alle lettere da a) a g) dell'art. 18, comma 1, del decreto legislativo 406/1991;

2) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;

3) gli istituti di credito che rilasceranno all'impresa le referenze bancarie;

4) negli ultimi tre esercizi (1996/1998), una cifra d'affari globale almeno pari a L. 97.480.000.000 e una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, almeno pari a L. 79.984.000.000;

5) l'importo complessivo dei lavori eseguiti con buon esito nell'ultimo quinquennio nella categoria prevalente per un importo non inferiore a L. 46.790.400.000;

6) l'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente per un importo non inferiore rispettivamente a L. 19.496.000.000 o L. 23.395.000.000;

7) l'organico medio annuo dell'impresa, con indicazione dei tecnici ed organici tecnici, con riferimento all'ultimo triennio ed attestante un costo per personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto 4.

Per le associazioni di imprenditori:

il requisito di cui alla lettera a), dovrà essere posseduto secondo quanto indicato dall'art. 23 decreto legislativo 406/1991, che trova integrale applicazione;

i requisiti di cui alla lettera b), nn. 4-5-6-7 dovranno essere posseduti nella misura minima del 60% dalla mandataria. La percentuale residua dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti ognuna delle quali, a pena di esclusione dell'associazione, dovrà possedere almeno il 20% degli importi richiesti ai sopra citati numeri.

In ogni caso i requisiti posseduti dalle imprese riunite dovranno essere almeno pari a quelli richiesti globalmente.

All'atto della presentazione dell'offerta i consorzi dovranno indicare i singoli consorziati per conto dei quali concorrono.

16. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla presentazione.

17. Criteri per l'aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso determinato, ai sensi dell'art. 21, comma 1, legge 109/1994, con ribasso sull'importo «a corpo» a base d'asta.

I concorrenti dovranno compilare la lista delle categorie di lavoro e fornire allegata ai documenti di gara.

La lista non ha effetto negoziale trattandosi di lavori «a corpo», il cui prezzo è da ritenersi fisso ed invariabile. Tuttavia, il concorrente dovrà sottoscrivere una dichiarazione attestante che i prezzi unitari figuranti in detta lista potranno assumere valenza ai fini della valutazione di eventuali lavori in variante disposti in corso d'opera.

Detta lista ha effetto ai soli fini dell'aggiudicazione e, prima della formulazione dell'offerta, il concorrente ha l'obbligo di controllare le quantità riportate nella lista stessa, attraverso l'esame degli elaborati progettuali posti in visione e acquistabili. In esito a tale verifica il concorrente è tenuto a integrare le quantità e ad inserire le voci che ritiene mancanti, alle quali applicherà i prezzi unitari che ritiene di offrire.

All'aggiudicazione definitiva si porrà previa verifica della correttezza dei conteggi e del possesso da parte del concorrente dei requisiti prescritti.

In caso di offerte basse in modo anomalo rispetto alla prestazione troverà applicazione l'art. 21, comma 1-*bis*, della legge 109/1994.

Le voci di prezzo più significative che concorrono a formare un importo non inferiore al 75% dell'importo a base d'asta sono le seguenti, riferite agli edifici cargo e uffici annessi: condizionamento, impianto idrico sanitario, impianto antincendio, sottocentrale termica, centrale di condizionamento, regolazione, quadri elettrici e apparati di centrale, distribuzione generale, apparecchi di illuminazione, impianto F.M., impianto elettrico condizionamento, cablaggio strutturato, impianto distribuzione video su cablaggio strutturato, ascensori.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'Ente aggiudicatario si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

18. Altre informazioni:

a) è obbligatoria l'effettuazione di specifico sopralluogo.

La relativa richiesta dovrà pervenire come indicato nelle «Preselezioni per la partecipazione alla gara»;

b) il subappalto e l'affidamento in cottimo dei lavori saranno ammessi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18, legge 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

Il concorrente, ai sensi dell'art. 34 della legge 109/1994, dovrà indicare all'atto dell'offerta i lavori o parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo. L'Ente aggiudicatario non subappalterà i pagamenti direttamente ai subappaltatori.

Ai soli fini del subappalto, si indicano le ulteriori categorie A.N.C., con i rispettivi importi:

Cat. S3 - L. 2.900.000.000;

Cat. S4 - L. 1.400.000.000;

c) i concorrenti dovranno dichiarare che l'offerta presentata tiene conto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e di condizioni di lavoro in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

d) i concorrenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione a garanzia del rispetto delle norme di correttezza e di trasparenza nella fase di gara e durante la realizzazione dei lavori, il cui mancato rispetto comporterà l'applicazione di penali;

e) ai sensi dell'art. 10, comma 1-bis legge 109/1994 non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile;

f) ai sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dalle imprese sono da S.E.A. trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti all'art. 13 della stessa legge.

19. Non applicabile.

20. Data di invio del bando di gara all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 29 luglio 1999.

L'amministratore delegato: avv. Tommaso Quattrini.

M-6878 (A pagamento).

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE
Direzione Generale delle Risorse Forestali
Montane e Idriche
Divisione VIII
Corpo Forestale dello Stato

Bando di gara a licitazione privata in ambito nazionale

Il Ministero per le Politiche Agricole - Direzione Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche - Divisione VIII - via Nizza n. 142 - 00198 Roma - Telefono 06/8414117-06/85230226 - mediante separate licitazioni private che si terranno il giorno 11 novembre 1999 presso la sopracitata sede, intende approvvisionarsi del seguente materiale:

- 1) n. 2.000 cinture di cuoio con fibbia;
- 2) n. 3.000 cinturoni in fibra completi di accessori;
- 3) n. 10.000 calzettoni di lana g.v.;
- 4) n. 2.000 passamonagna di lana g.v.;
- 5) n. 400 paia di scarpe basse donna (mocassino e francesina);
- 6) n. 10.000 bottoni di metallo dorato per impermeabile, per un valore complessivo presunto di L. 324.000.000 pari a € 167.332,04.

Le formule previste dal presente bando di gara saranno aggiudicate al prezzo più basso, secondo quanto previsto dall'art. 19 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato dall'articolo 16 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

La partecipazione alle gare è aperta alle ditte nazionali. La consegna dei materiali dovrà effettuarsi secondo quanto specificato nella lettera d'invito, in unica soluzione entro 130 (centotrenta) giorni dalla data di approvazione del contratto, con esclusione del mese di agosto, presso il Magazzino Vestiario del Corpo Forestale dello Stato in Roma.

Le ditte iscritte nell'elenco fornitori del Corpo Forestale dello Stato per materiali di vestiario, equipaggiamento e corredo, che desiderano essere invitate dovranno far pervenire entro le ore 13 del 17 settembre 1999 apposita domanda corredata di documentazione originale, ovvero autenticata a norma di legge con data non anteriore a mesi 6 (sei), che attesti la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11, comma 1 lettere a), b), d) ed e) e comma 2 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 così modificato ed integrato dall'art. 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

Le ditte non iscritte all'elenco fornitori del Corpo Forestale dello Stato per materiali di vestiario, equipaggiamento e corredo, che desiderano essere invitate dovranno far pervenire a questa Amministrazione, entro le ore 13 del 17 settembre 1999 apposita domanda corredata della documentazione in originale, ovvero autenticata a norma di legge, con data non anteriore a mesi 6 (sei), prevista dai sotto elencati articoli del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato dagli art. 9, 10, 11 e 12 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402:

1) art. 11, comma 1 lettere a), b), d) ed e) e comma 2 (esclusione dalla partecipazione alle gare);

2) art. 12 (iscrizione dei concorrenti nei registri professionali);

3) art. 13, comma 1 lettere a) e c), (capacità finanziaria ed economica dei concorrenti);

4) art. 14, comma 1 lettere a), b) e c), (capacità tecniche dei concorrenti). Le stesse ditte dovranno altresì produrre una dichiarazione autenticata a norma di legge che attesti la forza lavoro, distinta per categorie (impiegati, tecnici, operai, ecc.), nonché le superfici dei locali destinati alla produzione e quelle destinate all'immagazzinamento. Il committente si riserva il diritto, se necessario, di svolgere indagini potenzialmente finanziarie ed economiche e sulla capacità tecnica delle ditte partecipanti. Le ditte hanno la facoltà di richiedere la partecipazione per una o più forniture.

Le domande in carta legale e tutta la documentazione richiesta, in originale ovvero autenticata a norma di legge, dovranno pervenire alla Direzione Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche, Divisione VIII, via Nizza, 142, 00198 Roma, entro le ore 13 del 17 settembre 1999. Sul plico contenente la domanda e la relativa documentazione dovrà essere chiaramente indicato: domanda di partecipazione a licitazione privata in ambito nazionale per la fornitura di materiale di vestiario ed equipaggiamento per il Corpo Forestale dello Stato. Le lettere d'invito saranno spedite entro il 21 ottobre 1999 alle ditte in possesso dei requisiti sopra richiesti. Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione. Il bando di gara ed ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche, Divisione VIII, via Nizza, 142-00198 Roma, telefono 06/8414117-06/85230226 in orario di ufficio (9 - 12) esclusi sabato e festivi.

Il direttore della divisione: ing. Fabrizio Bardanzellu.

C-21211 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA - ARMAEREO

Avviso di gara

Questa direzione generale ha in programma di acquisire tramite gara a licitazione privata:

kg 38.000 di polvere estinguente ad alta efficacia.

Leventuali richieste di partecipazione alla gara dovranno pervenire al Ministero della Difesa, Armaereo, 3° Reparto 12ª Divisione, viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06.4986.5601, Fax 06.4986.5145, entro il 17 settembre 1999. In esito a quanto previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n. 573, le domande delle ditte dovranno essere corredate dalla documentazione indicata dagli art. 11, 13 comma 1 lettere a), c), e 14 comma 1 lettere a) b) c) del decreto legislativo n. 358/1992.

Le ditte dovranno dimostrare di possedere un sistema di qualità rispondente ad una delle seguenti normative AQAP 120 o UNI EN ISO 9002.

Il relativo bando sarà pubblicato sul Bollettino di Armaereo n. 9 del 1° settembre 1999.

Il direttore generale:
gen. isp. capo G.A. ing. Franco Parisi

C-21212 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA - NAVARM

Roma, piazza della Marina n. 3

Avviso di contratto stipulato

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo 402/1998, si rende noto che in data 13 luglio 99 a seguito di Trattativa Privata effettuata in base all'art. 9 comma 4 lettera a), a prosecuzione di una licitazione privata risultata deserta, è stato stipulato il contratto per la fornitura di una batteria di accumulatore di propulsione per il sommergibile Pelosi Numero Rif.to CPA 464 a, con la Ditta Compagnia Generale Accumulatori C.G.A. S.p.a. con sede in Casalnuovo di Napoli (NA) al prezzo di L. 5.258.000.000 pari ad € 2.715.530,37.

Il vicedirettore generale: (firma non apponibile).

C-21213 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Comando Regione Carabinieri Lazio

Servizio Amministrativo - Ufficio Gestione del Danaro

Roma, piazza del Popolo n. 6

Bando di gara

Il giorno 13 settembre 1999 sarà esperita presso il Comando Regione Carabinieri Lazio una licitazione privata con i fondi a prenotazione per la riparazione di carrozzeria e meccanica di autoveicoli di varie marche e tipo e loro complessivi parti staccate per le esigenze dello stesso Comando Regione Carabinieri Lazio e Reparti Amministrativi dipendenti per l'anno 1999, suddivisa in lotti. La licitazione viene esperita con «procedura d'urgenza» stante la necessità di assicurare la continuità dei servizi connessi alle attività operative istituzionali.

Lotti:

Primo: L. 100.000.000, (€ 51.645,69) I.V.A. compresa, riparazione carrozzeria veicoli di varie marche e tipo e loro complessivi parti staccate;

Secondo: L. 100.000.000, (€ 51.645,69) I.V.A. compresa, riparazione meccanica veicoli di varie marche e tipo e loro complessivi parti staccate.

Aggiudicazione: criterio del massimo ribasso su prezzo base palese (art. 73 lettera c) ed art. 76, comma 1°, 2°, 3° del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827)

Le modalità per il ritiro e la consegna dei veicoli, saranno indicate sulle norme di gara e sul contratto che scaturirà.

Le domande di partecipazione redatte in carta da bollo, dovranno pervenire al Comando Regione Carabinieri Lazio entro le ore 12, del 28 agosto 1999, corredate dalla documentazione di cui agli artt. 11, 12 e 13 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come notificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1999 n. 402, rilasciata in data non anteriore a 180 giorni rispetto alla data di presentazione.

Precisamente:

Autocertificazione attestante che il fornitore:

a) non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione

equivalente, ovvero a carico del quale non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di uno di tali situazioni, ovvero non versi in stato di sospensione dell'attività;

b) non sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c) nell'esercizio della propria attività professionale non abbia commesso un errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova adottato dall'Amministrazione;

d) sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del paese di origine;

e) sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione del paese di origine della ditta;

f) non si siano resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi del decreto legislativo n. 402/1999.

Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato.

Documentazione che dimostri la capacità economica e finanziaria dell'impresa, quale:

a) idonee dichiarazioni (referenze) bancarie;

b) dichiarazione concernente il fatturato globale dell'impresa e l'importo relativo al servizio identiche a quello oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

Inoltre, precisare con opportune dichiarazioni separate:

1) la potenzialità in ore messe mensilmente a disposizione dei veicoli Arma;

2) l'elenco nominativo del personale occupato nell'officina con l'indicazione del livello professionale;

3) il numero dei veicoli che può ospitare contemporaneamente nell'officina;

4) le società esterne che chiedono di partecipare alla gara, dovranno assicurare la disponibilità di una idonea officina nel territorio della Regione con l'indicazione di tutti i dati necessari alla sua individuazione ed ubicazione.

Per le ditte iscritte all'Albo dei Fornitori dell'A.D. per la categoria di pertinenza, sarà ritenuta sufficiente la sola domanda corredata dalla documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di cui all'art. 11 del già citato decreto legislativo n. 358/1992, e della copia del certificato d'iscrizione all'albo con relativa scheda.

I candidati non presi in considerazione non riceveranno comunicazioni.

Le lettere di invito con le norme di gara saranno inviate alle ditte ammesse a partecipare con lettera R.A.R. entro il 1° settembre 1999.

Trattandosi di procedura d'urgenza, dovendosi garantire la continuità del servizio, i termini di cui al presente bando sono quelli di cui all'art. 6 comma 8 lettere a) e b) del decreto legislativo 402/1998.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al Comando Regione Carabinieri Lazio al numero 06/32685897 dell'ufficio addetto ed eccezionalmente al Capo del Servizio Amministrativo o al Capo Gestione del Danaro ai numeri 06/32685871, 32685872, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Il capo del servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-21215 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA - ARMAEREO

Avviso di gara

Questa direzione generale ha in programma di acquisire tramite gara a licitazione privata:

kg 124.800 di liquido schiumogeno AFFP.

Eventuali richieste di partecipazione alla gara dovranno pervenire al Ministero della Difesa, Armaereo, 3° Reparto 12^a Divisione, Viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, tel. 06/4986.5601, fax 06/4986.5145, entro il 17 settembre 1999.

In esito a quanto previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n. 573, le domande delle ditte, dovranno essere corredate della documentazione indicata negli artt. 11, 13 comma 1 lettere a), c), e 14 comma 1 lettere a), b) c) del decreto legislativo n. 358/1992.

Le ditte dovranno dimostrare di possedere un sistema di qualità rispondente ad una delle seguenti normative AQAP 120 o UNI EN ISO 9002.

Il relativo bando sarà pubblicato sul Bollettino di Armaereo n. 9 del 1° settembre 1999.

Il direttore generale:
gen. isp. capo G.A. ing. Franco Parisi

C-21214 (A pagamento).

COMUNE DI CIVI TAVECCHIA (Provincia di Roma)

Avviso di gara

Indizione a licitazione privata: «Opere di difesa del lungomare e ricostruzione delle spiagge del litorale Sud del Comune di Civitavecchia - I Stralci». Il Comune di Civitavecchia (tel. 0766590313, fax 0766546889) indice una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori in oggetto ai sensi degli artt. 19 e 20 della legge n. 109/1994 e successive modifiche introdotte dalla legge n. 216/1995 e n. 415/1998. La licitazione sarà tenuta con le modalità di cui all'art. 73, lettera c), e art. 76 del regio decreto del 23 ottobre 1924 n. 827 e con i criteri d'aggiudicazione di cui alla lettera b) dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni e cioè con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo base asta.

Importo a base di gara:

L. 5.660.000.000 (€ 9.233.146,04).

L'incarico di progettazione è stato affidato precedentemente alla data del 23 marzo 1997, conseguentemente farà capo all'impresa appaltatrice l'onere della redazione del piano di sicurezza che verrà allegato al contratto come parte integrante da presentare entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Requisiti richiesti per partecipare: iscrizione alla Cat G7 per importo adeguato.

Finanziamento: la spesa è finanziata con i fondi DOCUP OB.2 annualità 97/98, Cap 3726 e fondi autorità portuale Cap 3722 del bilancio 1999 (GM 587/99 del 28 giugno 1999).

Durata del contratto di appalto: il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato per il giorno 28 febbraio 2001. Il collaudo dovrà essere eseguito perentoriamente entro il 30 maggio 2001.

Descrizione sommaria dei lavori: l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e forniture per le realizzazioni delle opere di difesa e ricostruzione delle spiagge del litorale sud del Comune di Civitavecchia come da progetto approvato con deliberazione n. 587 adottata dalla GM nella seduta del 28 giugno 1999.

Per quanto non previsto dalla seguente lettera si riporta alle norme del capitolato d'appalto che si intendono qui trascritte. Le imprese potranno chiedere di essere invitate alla gara, con istanza in carta bollata, allegando l'iscrizione alla Cat G7 per importo adeguato, o dichiarazione sostitutiva, al seguente indirizzo: Comune di Civitavecchia, Settore Tecnico LL.PP., Demanio, Uff. Gare, piazzale del Pincio n. 1, 00053 Civitavecchia (RM), entro il termine di *giorni 30* (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Si prega voler specificare nella richiesta il numero telefonico e l'indirizzo a cui dovrà pervenire il successivo invito.

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Maurizio De Paolis

C-21216 (A pagamento).

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI IN PUGLIA

Bari, via Lembo n. 38/b
Tel. 080/5402834 - Fax 080/5402833

Il commissario delegato procederà mediante licitazione privata da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione per un periodo di anni dieci dell'impianto di compostaggio della potenzialità di 40 t/g a servizio del bacino di utenza FG4 con opere da realizzarsi nel comune di Cerignola. Importo presunto del costo di costruzione dell'impianto L. 5.400.000.000, categoria prevalente G1 pari a L. 3.240.000.000, opere scomparabili rientranti nella categoria S18 per un importo di L. 2.160.000.000. L'amministrazione appaltante concorre alla spesa sul costo di costruzione dell'impianto nella misura del 50% del costo delle opere progettate dal concessionario con il limite massimo di spesa del 50% del costo di costruzione presunto di L. 5.400.000.000.

Il pagamento della quota dell'amministrazione, come inviti e nei disciplinari prestazionale.

Le garanzie da prestare sono quelle previste dall'art. 30 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche.

L'affidamento avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 2 lettera b) della legge n. 109/1994, cioè in base all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione, da applicarsi congiuntamente, indicati in ordine decrescente di importanza loro attribuita:

- tariffa per chilogrammo di rifiuto conferito e trattato;
- valore tecnico dell'opera progettata;
- costo annuo di gestione dell'impianto.

Nonché alle condizioni indicate nella lettera d'invito e nei disciplinari prestazionali. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla gara soggetti singoli o associati, cooperative e consorzi di cooperative. Nel caso di imprese aventi sede in un altro Stato della U.E., si applicano le norme degli artt. 18 e 19 dello stesso decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406. Per le imprese associate valgono le norme dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, da spedire, a mezzo del servizio postale, all'indirizzo indicato in testata, in busta chiusa sigillata e siglata sui lembi di chiusura sulla quale saranno riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di compostaggio a servizio del bacino di utenza di FG4» dovrà essere sottoscritta, con firma in originale, dal legale rappresentante del soggetto partecipante ovvero in caso di raggruppamento temporaneo da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti al raggruppamento.

Alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà allegare:

1) fotocopia del documento valido di riconoscimento del/i firmatario/i della domanda di partecipazione;

2) dichiarazione da cui risulta:

a) che non si trovi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

b) di essere abilitato all'esercizio della specifica attività di gestione dei rifiuti per la tipologia d'impianto di cui al presente bando secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modificazioni;

c) di essere iscritto all'albo nazionale dei costruttori per la categoria G1, classificata d'importo 3 miliardi e categoria S18 classificata d'importo 3 miliardi;

d) che è in grado di certificare il possesso di idonee dichiarazioni bancarie che si impegna sin da ora a documentare con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata da almeno due istituti di credito da cui risulta altresì la disponibilità di almeno uno degli istituti finanziari il concorrente per la realizzazione dell'opera;

e) la cifra d'affari in lavori nell'ultimo triennio con il limite pari o superiore 7 miliardi;

f) che il costo per il personale dipendente è pari o superiore al dieci per cento della cifra d'affari in lavori di cui al punto e).

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresе il requisito di cui al punto b) dovrà essere posseduto dalla capogruppo ed i requisiti di cui ai punti e) e f) dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Le impresе non possono partecipare alla gara singolarmente e, nel contempo, in un raggruppamento o consorzio, ovvero in più raggruppamenti, pena la esclusione dalla qualificazione del soggetto concorrente e delle associazioni o consorzi in cui lo stesso figurasse.

Sarà motivo di esclusione dalla qualificazione del concorrente, la mancanza, la difformità, l'incompletezza o l'inadeguatezza di una qualsiasi delle dichiarazioni fornite.

Le opere oggetto della concessione non eseguite direttamente ovvero in associazione temporanea d'impresе o in consorzio di impresе, sono affidate dal Concessionario a terzi secondo la vigente normativa in materia di lavori pubblici. È escluso l'affidamento a terzi, in tutto o in parte, della gestione dell'impianto.

Atteso il persistere dello stato di emergenza socio economico ambientale dichiarato con il decreto Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 1998 viene adottata la procedura accelerata e pertanto la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per le ore 12 del giorno 7 settembre 1999.

Responsabile del procedimento: dott. Luca Limongelli tel. 0805402834.

Il commissario delegato: prof. Salvatore Distaso.

C-2127 (A pagamento).

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI IN PUGLIA

Bari, via Lembo n. 38/b
Tel. 080/5402834 - Fax 080/5402833

Il commissario delegato procederà mediante licitazione privata da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione per un periodo di anni dieci dell'impianto di compostaggio della potenzialità di 40 t/g a servizio del bacino di utenza BA4 con opere da realizzarsi nel comune di Gravina in Puglia. Importo presunto del costo di costruzione dell'impianto L. 5.400.000.000; categoria prevalente G1 pari a L. 3.240.000.000, opere scorribili rientranti nella categoria S18 per un importo di L. 2.160.000.000. L'amministrazione appaltante concorre alla spesa sul costo di costruzione dell'impianto nella misura del 50% del costo delle opere progettate dal concessionario con il limite massimo di spesa del 50% del costo di costruzione presunto di L. 5.400.000.000.

Il pagamento della quota dell'amministrazione, come innanzi determinata, avverrà in base a quanto stabilito nella lettera d'invito e nel disciplinare prestazionale.

Le garanzie da prestare sono quelle previste dall'art. 30 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche.

L'affidamento avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 2 lettera b) della legge n. 109/1994, cioè in base all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione, da applicarsi congiuntamente, indicati in ordine decrescente di importanza loro attribuita:

- tariffa per chilogrammo di rifiuto conferito e trattato;
- valore tecnico dell'opera progettata;
- costo annuo di gestione dell'impianto.

Nonché alle condizioni indicate nella lettera d'invito e nel disciplinare prestazionale. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla gara soggetti singoli o associati, cooperative e consorzi di cooperative. Nel caso di impresе aventi sede in un altro Stato della U.E., si applicano le norme degli artt. 18 e 19 dello stesso decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406. Per le impresе associate valgono le norme dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, da spedire, a mezzo del servizio postale, all'indirizzo indicato in testata, in busta chiusa sigillata e siglata sui lembi di chiusura sulla quale saranno riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di compostaggio a servizio del bacino di utenza di BA4» dovrà essere sottoscritta, con firma in originale, dal legale rappresentante del soggetto partecipante ovvero in caso di raggruppamento temporaneo da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti al raggruppamento.

Alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà allegare:

1) fotocopia del documento valido di riconoscimento dell/i firmatario/i della domanda di partecipazione;

2) dichiarazione da cui risulti:

a) che non si trovi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

b) di essere abilitato all'esercizio della specifica attività di gestione dei rifiuti per la tipologia d'impianto di cui al presente bando secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modificazioni;

c) di essere iscritto all'albo nazionale dei costruttori per la categoria G1, classificata d'importo 3 miliardi e categoria S18 classificata d'importo 3 miliardi;

d) che è in grado di certificare il possesso di idonee dichiarazioni bancarie che si impegna sin da ora a documentare con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata da almeno due istituti di credito da cui risulti altresì la disponibilità di almeno uno degli istituti finanziari il concorrente per la realizzazione dell'opera;

e) la cifra d'affari in lavori nell'ultimo triennio con il limite pari o superiore 7 miliardi;

f) che il costo per il personale dipendente è pari o superiore ai dieci per cento della cifra d'affari in lavori di cui al punto e).

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresе il requisito di cui al punto b) dovrà essere posseduto dalla capogruppo ed i requisiti di cui ai punti e) e f) dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Le impresе non possono partecipare alla gara singolarmente e, nel contempo, in un raggruppamento o consorzio, ovvero in più raggruppamenti, pena la esclusione dalla qualificazione del soggetto concorrente e delle associazioni o consorzi in cui lo stesso figurasse.

Sarà motivo di esclusione dalla qualificazione del concorrente, la mancanza, la difformità, l'incompletezza o l'inadeguatezza di una qualsiasi delle dichiarazioni fornite.

Le opere oggetto della concessione non eseguite direttamente ovvero in associazione temporanea d'impresе o in consorzio di impresе, sono affidate dal Concessionario a terzi secondo la vigente normativa in materia di lavori pubblici. È escluso l'affidamento a terzi, in tutto o in parte, della gestione dell'impianto.

Atteso il persistere dello stato di emergenza socio economico ambientale dichiarato con il decreto Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 1998 viene adottata la procedura accelerata e pertanto la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per le ore 12 del giorno 7 settembre 1999.

Responsabile del procedimento: dott. Luca Limongelli tel. 0805402834.

Il commissario delegato: prof. Salvatore Distaso.

C-2128 (A pagamento).

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI IN PUGLIA

Bari, via Lembo n. 38/b
Tel. 080/5402834 - Fax 080/5402833

Il commissario delegato procederà mediante licitazione privata da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione per un periodo di anni dieci dell'impianto di compostaggio della potenzialità di 40 t/g a servizio del bacino di utenza BA3 con opere da realizzarsi nel comune di Gruppo Appulia. Importo presunto del costo di co-

struzione dell'impianto L. 6.750.000.000; categoria prevalente G1 pari a L. 4.050.000.000, opere scorparabili rientranti nella categoria S18 per un importo di L. 2.700.000.000. L'amministrazione appaltante concorre alla spesa sul costo di costruzione dell'impianto nella misura del 50% del costo delle opere progettate dal concessionario con il limite massimo di spesa del 50% del costo di costruzione presunto di L. 6.750.000.000.

Il pagamento della quota dell'amministrazione, come innanzi determinata, avverrà in base a quanto stabilito nella lettera d'invito e nel disciplinare prestazionale.

Le garanzie da prestare sono quelle previste dall'art. 30 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche.

L'affidamento avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 2 lettera b) della legge n. 109/1994, cioè in base all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione, da applicarsi congiuntamente, indicati in ordine decrescente di importanza loro attribuita:

- tariffa per chilogrammo di rifiuto conferito e trattato;
- valore tecnico dell'opera progettata;
- costo annuo di gestione dell'impianto.

Nonché alle condizioni indicate nella lettera d'invito e nel disciplinare prestazionale. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla gara soggetti singoli o associati, cooperative e consorzi di cooperative. Nel caso di imprese aventi sede in un altro Stato della U.E., si applicano le norme degli artt. 18 e 19 dello stesso decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406. Per le imprese associate valgono le norme dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, da spedire, a mezzo del servizio postale, all'indirizzo indicato in testata, in busta chiusa sigillata e siglata sui lembi di chiusura sulla quale saranno riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di compostaggio a servizio del bacino di utenza di BA3» dovrà essere sottoscritta, con firma in originale, dal legale rappresentante del soggetto partecipante ovvero in caso di raggruppamento temporaneo da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti al raggruppamento.

Alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà allegare:

- 1) fotocopia del documento valido di riconoscimento dell'ufficialità della domanda di partecipazione;
- 2) dichiarazione da cui risulti:
 - a) che non si trovi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;
 - b) di essere abilitato all'esercizio della specifica attività di gestione dei rifiuti per la tipologia d'impianto di cui al presente bando secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modificazioni;
 - c) di essere iscritto all'albo nazionale dei costruttori per la categoria G1, classifica d'importo 6 miliardi e categoria S18 classifica d'importo 3 miliardi;
 - d) che è in grado di certificare il possesso di idonee dichiarazioni bancarie che si impegna sin da ora a documentare con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata da almeno due istituti di credito da cui risulti altresì la disponibilità di almeno uno degli istituti finanziare il concorrente per la realizzazione dell'opera;
 - e) la cifra d'affari in lavori nell'ultimo triennio con il limite pari o superiore 9 miliardi;
 - f) l'elenco dei lavori effettuati nel quinquennio antecedente la pubblicazione del presente bando nella categoria prevalente (G1) per un importo pari o superiore a L. 5.500.000.000;
 - g) che il costo per il personale dipendente è pari o superiore al dieci per cento della cifra d'affari in lavori di cui al punto e).

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa il requisito di cui al punto b) dovrà essere posseduto dalla capogruppo ed i requisiti di cui ai punti e), f) e g) dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Le imprese non possono partecipare alla gara singolarmente e, nel contempo, in un raggruppamento o consorzio, ovvero in più raggruppamenti, pena la esclusione dalla qualificazione del soggetto concorrente e delle associazioni o consorzi in cui lo stesso figurasse.

Sarà motivo di esclusione dalla qualificazione del concorrente, la mancanza, la difformità, l'incompletezza o l'ineadeguatezza di una qualsiasi delle dichiarazioni fornite.

Le opere oggetto della concessione non eseguite direttamente ovvero in associazione (temporanea d'impresa o in consorzio di imprese, sono affidate dal Concessionario a terzi secondo la vigente normativa in materia di lavori pubblici. È escluso l'affidamento a terzi, in tutto o in parte, della gestione dell'impianto.

Atteso il persistere dello stato di emergenza socio economico ambientale dichiarato con il decreto Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 1998 viene adottata la procedura accelerata e pertanto la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per le ore 12 del giorno 7 settembre 1999.

Responsabile del procedimento: dot. Luca Limongelli tel. 0805402834.

Il commissario delegato: prof. Salvatore Distaso.

C-21219 (A pagamento).

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI IN PUGLIA

Bari, via Lembo n. 38/b
Tel. 080/5402834 - Fax 080/5402833

Il commissario delegato procederà mediante licitazione privata da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione per un periodo di anni dieci dell'impianto di compostaggio della potenzialità di 40 t/g a servizio del bacino di utenza TA3 con opere da realizzarsi nel comune di Manduria. Importo presunto del costo di costruzione dell'impianto L. 5.400.000.000; categoria prevalente G1 pari a L. 3.240.000.000, opere scorparabili rientranti nella categoria S18 per un importo di L. 2.160.000.000. L'amministrazione appaltante concorre alla spesa sul costo di costruzione dell'impianto nella misura del 50% del costo delle opere progettate dal concessionario con il limite massimo di spesa del 50% del costo di costruzione presunto di L. 5.400.000.000.

Il pagamento della quota dell'amministrazione, come innanzi determinata, avverrà in base a quanto stabilito nella lettera d'invito e nel disciplinare prestazionale.

Le garanzie da prestare sono quelle previste dall'art. 30 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche.

L'affidamento avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 2 lettera b) della legge n. 109/1994, cioè in base all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione, da applicarsi congiuntamente, indicati in ordine decrescente di importanza loro attribuita:

- tariffa per chilogrammo di rifiuto conferito e trattato;
- valore tecnico dell'opera progettata;
- costo annuo di gestione dell'impianto.

nonché alle condizioni indicate nella lettera d'invito e nel disciplinare prestazionale. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla gara soggetti singoli o associati, cooperative e consorzi di cooperative. Nel caso di imprese aventi sede in un altro Stato della UE, si applicano le norme degli artt. 18 e 19 dello stesso decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406. Per le imprese associate valgono le norme dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, da spedire, a mezzo del servizio postale, all'indirizzo indicato in testata, in busta chiusa sigillata e siglata sui lembi di chiusura sulla quale saranno riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di compostaggio a servizio del bacino di utenza di TA3» dovrà essere sottoscritta, con firma in originale, dal legale rappresentante del soggetto partecipante ovvero in caso di raggruppamento temporaneo da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti al raggruppamento.

Alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà allegare:

1) fotocopia del documento valido di riconoscimento del/i firmatario/i della domanda di partecipazione;

2) dichiarazione da cui risulti:

a) che non si trovi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

b) di essere abilitato all'esercizio della specifica attività di gestione dei rifiuti per la tipologia d'impianto di cui al presente bando secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modificazioni;

c) di essere iscritto all'albo nazionale dei costruttori per la categoria G1, classifica d'importo 3 miliardi e categoria S18 classifica d'importo 3 miliardi;

d) che è in grado di certificare il possesso di idonee dichiarazioni bancarie che si impegna sin da ora a documentare con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata da almeno due istituti di credito da cui risulti altresì la disponibilità di almeno uno degli istituti finanziare il concorrente per la realizzazione dell'opera;

e) la cifra d'affari in lavori nell'ultimo triennio con il limite pari o superiore 7 miliardi;

f) che il costo per il personale dipendente è pari o superiore al dieci per cento della cifra d'affari in lavori di cui al punto e).

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresе il requisito di cui al punto b) dovrà essere posseduto dalla capogruppo ed i requisiti di cui ai punti c) e f) dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Le imprese non possono partecipare alla gara singolarmente e, nel contempo, in un raggruppamento o consorzio, ovvero in più raggruppamenti, pena la esclusione dalla qualificazione del soggetto concorrente e delle associazioni o consorzi in cui lo stesso figurasse.

Sarà motivo di esclusione dalla qualificazione del concorrente, la mancanza, la difformità, l'incompletezza o l'inadeguatezza di una qualsiasi delle dichiarazioni fornite.

Le opere oggetto della concessione non eseguite direttamente ovvero in associazione temporanea d'impresе o in consorzio di impresе, sono affidate dal Concessionario a terzi secondo la vigente normativa in materia di lavori pubblici. È escluso l'affidamento a terzi, in tutto o in parte, della gestione dell'impianto.

Atteso il persistere dello stato di emergenza socio economico ambientale dichiarato con il decreto Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 1998 viene adottata la procedura accelerata e pertanto la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per le ore 12 del giorno 7 settembre 1999.

Responsabile del procedimento: dott. Luca Limongelli tel. 0805402834.

Il commissario delegato: prof. Salvatore Distaso.

C-21220 (A pagamento).

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI IN PUGLIA

Bari, via Lembo n. 38/b

Tel. 080/5402834 - Fax 080/5402833

Il commissario delegato procederà mediante licitazione privata da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione per un periodo di anni dieci dell'impianto di compostaggio della potenzialità di 50 t/g a servizio del bacino di uienza LE2 con opere da realizzarsi nel comune di Melpignano. Importo presunto del costo di costruzione dell'impianto L. 6.750.000.000; categoria prevalente G1 pari a L. 4.050.000.000, opere scorporabili rientranti nella categoria S18 per un importo di L. 2.700.000.000. L'amministrazione appaltante concorre alla spesa sul costo di costruzione dell'impianto nella misura del 50% del costo delle opere progettate dal concessionario con il limite massimo di spesa del 50% del costo di costruzione presunto di L. 6.750.000.000.

Il pagamento della quota dell'amministrazione, come innanzi determinata, avverrà in base a quanto stabilito nella lettera d'invito e nel disciplinare prestazionale.

Le garanzie da prestare sono quelle previste dall'art. 30 della legge n. 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche.

L'affidamento avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 2 lettera b) della legge n. 109/1994, cioè in base all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione, da applicarsi congiuntamente, indicati in ordine decrescente di importanza loro attribuita:

tariffa per chilogrammo di rifiuto conferito e trattato;

valore tecnico dell'opera progettata;

costo annuo di gestione dell'impianto.

Nonché alle condizioni indicate nella lettera d'invito e nel disciplinare prestazionale. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla gara soggetti singoli o associati, cooperative e consorzi di cooperative. Nel caso di imprese aventi sede in un altro Stato della U.E., si applicano le norme degli art. 18 e 19 dello stesso decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406. Per le imprese associate valgono le norme dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, da spedire a mezzo del servizio postale, all'indirizzo indicato in testata, in busta chiusa sigillata e siglata sui lembi di chiusura sulla quale saranno riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di compostaggio a servizio del bacino di uienza di LE2» dovrà essere sottoscritta, con firma in originale, dal legale rappresentante del soggetto partecipante ovvero in caso di raggruppamento temporaneo da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti al raggruppamento.

Alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà allegare:

1) fotocopia del documento valido di riconoscimento del/i firmatario/i della domanda di partecipazione;

2) dichiarazione da cui risulti:

a) che non si trovi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

b) di essere abilitato all'esercizio della specifica attività di gestione dei rifiuti per la tipologia d'impianto di cui al presente bando secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modificazioni;

c) di essere iscritto all'albo nazionale dei costruttori per la categoria G1, classifica d'importo 6 miliardi e categoria S18 classifica d'importo 3 miliardi;

d) che è in grado di certificare il possesso di idonee dichiarazioni bancarie che si impegna sin da ora a documentare con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata da almeno due istituti di credito da cui risulti altresì la disponibilità di almeno uno degli istituti finanziare il concorrente per la realizzazione dell'opera;

e) la cifra d'affari in lavori nell'ultimo triennio con il limite pari o superiore 9 miliardi;

f) l'elenco dei lavori effettuati nel quinquennio antecedente la pubblicazione del presente bando nella categoria prevalente (G1) per un importo pari o superiore a L. 5.500.000.000;

g) che il costo per il personale dipendente è pari o superiore al dieci per cento della cifra d'affari in lavori di cui al punto e).

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresе il requisito di cui al punto b), f) e g) dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Le imprese non possono partecipare alla gara singolarmente e, nel contempo, in un raggruppamento o consorzio, ovvero in più raggruppamenti, pena la esclusione dalla qualificazione del soggetto concorrente e delle associazioni o consorzi in cui lo stesso figurasse.

Sarà motivo di esclusione dalla qualificazione del concorrente, la mancanza, la difformità, l'incompletezza o l'inadeguatezza di una qualsiasi delle dichiarazioni fornite.

Le opere oggetto della concessione non eseguite direttamente ovvero in associazione temporanea d'impresе o in consorzio di impresе,

sono affidate dal Concessionario a terzi secondo la vigente normativa in materia di lavori pubblici. È escluso l'affidamento a terzi, in tutto o in parte, della gestione dell'impianto.

Atteso il persistere dello stato di emergenza socio economico ambientale dichiarato con il decreto Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 1998 viene adottata la procedura accelerata e pertanto la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per le ore 12 del giorno 7 settembre 1999.

Responsabile del procedimento: dot. Luca Limongelli tel. 0805402834.

Il commissario delegato: prof. Salvatore Distaso.

C-21221 (A pagamento).

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI IN PUGLIA

Bari, via Lembo n. 38/b
Tel. 080/5402834 - Fax 080/5402833

Il commissario delegato procederà mediante licitazione privata da espersi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione per un periodo di anni dieci dell'impianto di compostaggio della potenzialità di 40 t/g a servizio del bacino di utenza LE3 con opere da realizzarsi nel comune di Ugento. Importo presunto del costo di costruzione dell'impianto L. 5.400.000.000; categoria prevalente GI pari a L. 3.240.000.000, opere scorporabili rientranti nella categoria S18 per un importo di L. 2.160.000.000. L'amministrazione appaltante concorre alla spesa sul costo di costruzione dell'impianto nella misura del 50% del costo delle opere progettate dal concessionario con il limite massimo di spesa del 50% del costo di costruzione presunto di L. 5.400.000.000.

Il pagamento della quota dell'amministrazione, come innanzi determinata, avverrà in base a quanto stabilito nella lettera d'invito e nel disciplinare prestazionale.

Le garanzie da prestare sono quelle previste dall'art. 30 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche.

L'affidamento avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 2 lettera b) della legge n. 109/1994, cioè in base all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione, da applicarsi congiuntamente, indicati in ordine decrescente di importanza loro attribuita:

- tariffa per chilogrammo di rifiuto conferito e trattato;
- valore tecnico dell'opera progettata;
- costo annuo di gestione dell'impianto.

Nonché alle condizioni indicate nella lettera d'invito e nel disciplinare prestazionale. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla gara soggetti singoli o associati, cooperative e consorzi di cooperative. Nel caso di imprese aventi sede in un altro Stato della U.E., si applicano le norme degli artt. 18 e 19 dello stesso decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406. Per le imprese associate valgono le norme dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, da spedire, a mezzo del servizio postale, all'indirizzo indicato in testata, in busta chiusa sigillata e siglata sui lembi di chiusura sulla quale saranno riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di compostaggio a servizio del bacino di utenza di LE3» dovrà essere sottoscritta, con firma in originale, dal legale rappresentante del soggetto partecipante ovvero in caso di raggruppamento temporaneo da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti al raggruppamento.

Alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà allegare:

- 1) fotocopia del documento valido di riconoscimento del/i firmatario/i della domanda di partecipazione;
- 2) dichiarazioni da cui risulta:
 - a) che non si trovi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

b) di essere abilitato all'esercizio della specifica attività di gestione dei rifiuti per la tipologia d'impianto di cui al presente bando secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modificazioni;

c) di essere iscritto all'albo nazionale dei costruttori per la categoria GI, classifica d'importo 3 miliardi e categoria S18 classifica d'importo 3 miliardi;

d) che è in grado di certificare il possesso di idonee dichiarazioni bancarie che si impegna sin da ora a documentare con la produzione di referenze rintracciabili in busta sigillata da almeno due istituti di credito da cui risulti altresì la disponibilità di almeno uno degli istituti finanziari il concorrente per la realizzazione dell'opera;

e) la cifra d'affari in lavori nell'ultimo triennio con il limite pari o superiore 7 miliardi;

f) che il costo per il personale dipendente è pari o superiore al dieci per cento della cifra d'affari in lavori di cui al punto e).

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa il requisito di cui al punto b) dovrà essere posseduto dalla capogruppo ed i requisiti di cui ai punti e) e f) dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Le imprese non possono partecipare alla gara singolarmente e, nel contempo, in un raggruppamento o consorzio, ovvero in più raggruppamenti, pena la esclusione dalla qualificazione del soggetto concorrente e delle associazioni o consorzi in cui lo stesso figurasse.

Sarà motivo di esclusione dalla qualificazione del concorrente, la mancanza, la difformità, l'incompletezza o l'adeguatezza di una qualsiasi delle dichiarazioni fornite.

Le opere oggetto della concessione non eseguite direttamente ovvero in associazione temporanea d'impresa o in consorzio di imprese, sono affidate dal Concessionario a terzi secondo la vigente normativa in materia di lavori pubblici. È escluso l'affidamento a terzi, in tutto o in parte, della gestione dell'impianto.

Atteso il persistere dello stato di emergenza socio economico ambientale dichiarato con il decreto Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 1998 viene adottata la procedura accelerata e pertanto la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per le ore 12 del giorno 7 settembre 1999.

Responsabile del procedimento: dot. Luca Limongelli tel. 0805402834.

Il commissario delegato: prof. Salvatore Distaso.

C-21222 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione di Commissariato M.M.

Taranto
Codice fiscale n. 80014700738

1. Maricommi Taranto, via Acton Zona Corvisea, 74100 Taranto, tel. 099/7752717.

2. Licitazioni private in ambito C.E.E.

3. a) consegna presso Maricommi Taranto.

b.1) n. 500 tenute per climi rigidi completa di guanti presunto L. 830.580.000 I.V.A. compresa;

b.2) n. 3.500 tenute mimetiche C.B.T. termiche importo presunto L. 730.569.000 I.V.A. compresa (*);

b.3) n. 500 tute anfibie traspiranti importo presunto L. 530.628.000 I.V.A. compresa;

b.4) n. 7.000 kit antiflash importo presunto L. 450.000.000 I.V.A. esente;

b.5) n. 5.000 paia di scarpe operative importo presunto L. 720.000.000 I.V.A. compresa;

b.6) n. 1.500 giubbetti da combattimento importo presunto L. 600.000.000 I.V.A. inclusa (*);

b.7) kg. 30.000 di provolone valpadana; kg. 10.000 di gruyere; kg. 10.000 di padano da tavola; kg. 10.000 di canestrato; kg. 20.000 di asiago d'allevio, importo presunto totale L. 729.500.000. I.V.A. esclusa;

b.8) kg. 10.000 di fagioli lessati; kg. 20.000 fagiolini verdi; n. 800.000 bottiglie di succhi di frutta; kg. 1000 di caffè tostato macinato; kg. 20.000 di frutta sciropata; kg. 8.000 di burro (solo produttori); kg. 8.000 di filetto di sgombro; kg. 15.000 di biscotti speciali; kg. 50.000 di zucchero semolato in pacchi; kg. 60.000 di sale marino grosso; kg. 15.000 di sale marino fino; lt. 20.000 di birra; lt. 12.000 di aceto di vino; kg. 10.000 di confettura di frutta; kg. 160 di caffè ioilizzato; n. 30.000 tubetti di latte condensato; kg. 5.000 di würstel; Importo presunto totale L. 739.250.000 I.V.A. esclusa.

b.9) n. 200 stazioni di lavoro e n. 42 stampanti laser - importo presunto L. 500.000.000 I.V.A. inclusa.

b.10) servizio di pulizia per le esigenze di Maricerito Taranto, importo presunto annuo pari a L. 773.000.000;

b.11) servizio di pulizia per le esigenze di Marispedal Taranto, importo presunto annuo pari a L. 800.000.000;

b.12) servizio di ristorazione con vivieri a carico dell'A.D. e pulizia dei locali mensa per le esigenze di Maricentad Taranto, importo presunto annuo pari a L. 570.000.000;

b.13) servizio di ristorazione con vivieri a carico dell'A.D. e pulizia dei locali mensa per le esigenze di Mariscuola Taranto, importo presunto annuo pari a L. 1.000.000.000.

4. Termine per la consegna: come sarà specificato dalla lettera invito.

5. Alle gare possono presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 18 della direttiva 93/36/C. E.E.

Imprese raggruppate indicheranno nella richiesta di partecipazione alla gara e, successivamente confermeranno in offerta le parti di fornitura che saranno eseguite da singole imprese specificando quantitativi manufatti che saranno prodotti da ciascuna impresa, e/o fasi lavorazioni che ciascuna impresa effettuerà, con precisazione quantitativi parti costituenti manufatti che saranno approntati da ciascuna. Domanda e offerta devono essere sottoscritte pena nullità congiuntamente da tutte le imprese raggruppate.

Nel caso in cui il raggruppamento sia stato costituito anteriormente alla data di presentazione della domanda, e quindi dell'offerta, è ammessa la sottoscrizione della sola impresa capogruppo, qualora detta facoltà risulti da mandato speciale con rappresentanza conferita dal capogruppo con atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio che deve essere prodotto unitamente alla domanda di partecipazione alla gara. L'impresa che manifesti, con le modalità stabilite la volontà di partecipare alla gara in raggruppamento non potrà fare richiesta di partecipazione, a titolo individuale per il medesimo materiale e appalto.

6.a) Data limite ricevimento domanda di partecipazione 10 settembre 1999;

b) vedi punto 1;

c) lingua italiana (anche per informazioni/corrispondenza).

7. Omissis.

8. Importo cauzioni: vedasi lettera invito.

9. Le ditte che avanzarono istanza di partecipazione dovranno chiaramente indicare, sull'esterno delle buste che contengono le domande, l'oggetto e la data della gara cui si riferiscono. La domanda, in carta legale qualora formata in Italia e tutta la documentazione richiesta dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Ai fini della confezione, relativamente alle forniture contrassegnate da asterisco, le imprese italiane dovranno essere in possesso della licenza del Ministero di merito per fornitura di manufatti destinati all'equipaggiamento delle F.F.A.A. di cui all'art. 28 T.L. 773/1931; le imprese non italiane dovranno fornire adeguata documentazione comprovante la realizzazione di forniture di manufatti militari negli ultimi tre anni nei rispettivi Paesi.

La domanda con la documentazione prevista dovrà pervenire inoprimabilmente entro il termine indicato al punto 6.a). Unitamente alla propria candidatura deve essere fornita, da parte delle imprese la seguente documentazione di data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del bando:

1. Certificato della C.C.I.A.A., ove risulti la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'attività, le generalità del titolare e delle persone abilitate ad impegnare e quietanzare in nome e per conto della impresa;

2. Certificato della cancelleria fallimentare del tribunale dal quale risulti che non sono in corso procedure fallimentari né che si trovi in stato di liquidazione o di concordato preventivo o di amministrazione controllata e che tali situazioni non si sono verificate nel precedente quinquennio (tale documento può essere sostituito da idonea autocertificazione);

3. Autocertificazione del legale rappresentante dalla quale risulti che nei propri confronti non sia stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato per reati incidenti sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

4. Dichiarazioni del fatturato globale e di quello relativo a forniture/servizi analoghi a quelli oggetto della gara realizzati negli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari;

5. Idonee referenze bancarie;

6. Licenza di pubblica sicurezza (per la gara contrassegnata con l'asterisco);

7. Fotocopia del certificato UNI EN ISO 9001/9002 o fotocopia della ricevuta dell'istanza ad un ente certificatore (solo per le gare di veterinaria, pulizia e ristorazione).

Limitatamente alle gare di cui ai punti b.10, b.11, b.12 e b.13 le ditte dovranno allegare inoltre, la seguente documentazione:

8. Certificazione attestante l'iscrizione nel registro delle imprese o nell'albo provinciale delle imprese artigiane prevista dalla legge 25 gennaio 1994 n. 82 con l'indicazione della fascia di classificazione di volume d'affari assegnata alla ditta, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274. Per essere ammesse alla gara, imprese/raggruppamenti interessate dovranno essere iscritte in fascia di classificazione di volume d'affari non inferiore a quello presunto dell'appalto per il quale viene presentata domanda di partecipazione (solo per le gare b.10 ed b.11).

9. Le ditte estere e le ditte italiane non in possesso della certificazione di cui alla legge 25 gennaio 1994 n. 82, dovranno presentare le dichiarazioni di almeno due banche attestanti la capacità economica e finanziaria impresa ai sensi dell'art. 13 comma 1 decreto legislativo 157/1995.

10. Elenco dei principali servizi di pulizia, con la indicazione dei committenti e singoli importi, comprovati da certificazioni rilasciate dai medesimi, effettuati negli ultimi tre esercizi finanziari.

Per la partecipazione alla gara si richiede un fatturato complessivo nell'ultimo triennio pari a tre volte l'importo posto a base di gara, nonché un fatturato specifico riferito E.F. 1998 almeno pari all'importo annuo posto a base di gara. L'elenco dovrà comprendere il servizio reso presso un ospedale per almeno 400 posti letto complessivi e le certificazioni rilasciate dai committenti dovranno attestare la buona qualità del servizio svolto. Inoltre, tali servizi dovranno essere comprovati da copia autenticata di almeno un contratto (solo per la gara di cui al punto b.11).

11. Elenco dei principali servizi di pulizia, con la indicazione dei committenti e singoli importi, comprovati da certificazioni rilasciate dai medesimi effettuati negli ultimi tre esercizi finanziari. Per la partecipazione alla gara si richiede un fatturato complessivo nell'ultimo triennio pari a tre volte l'importo posto a base di gara nonché un fatturato specifico riferito all'E.F. 1998 almeno pari all'importo annuo posto a base di gara.

Dall'elenco si dovrà desumere che la ditta ha:

i) eseguito per un anno continuativo, nell'ultimo triennio servizi di pulizia presso enti ospedalieri o infermerie autonome con un numero giornaliero di degenzi non inferiore a 50 unità;

ii) eseguito per un anno continuativo nell'ultimo triennio servizi alberghieri (rassetto camere con rifacimento letti) per un numero giornaliero di almeno 100 unità;

iii) eseguito per un anno continuativo nell'ultimo triennio, servizi generali di cucina per un numero di commensali giornalieri non inferiore a 1500 unità solo pranzo o solo cena.

Le certificazioni rilasciate dai committenti dovranno attestare la buona qualità del servizio svolto e dovranno essere comprovate da copia autenticata di almeno un contratto (solo per la gara di cui al punto b.10).

12. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi della legge 127/1997 e successive varianti attestanti l'attuale numero di persone dipendenti che non potrà essere inferiore a n. 50 unità. Alla dichiarazione dovrà essere allegata copia del mod. D.M. 10 relativo al mese di luglio 1999 (o documentazione equipollente per imprese estere). (Per le gare di cui ai punti b.10, b.11, b.12 e b.13).

13. Attestazioni di carattere contributivo rilasciate dalle sedi I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. competenti e relative a tutte le posizioni assicurative intestate alle imprese, richiedenti (o documentazione equipollente

per le imprese estere). Dette attestazioni dovranno avere data non anteriore a 60 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle domande di partecipazione (per le gare di cui ai punti b.10, b.11, b.12 e b.13).

14. In caso di raggruppamenti temporanei di imprese o consorzi la capo gruppo, il consorzio o una delle imprese consorziate che eseguirà il servizio dovrà possedere i requisiti minimi richiesti in misura non inferiore al 60%. La restante percentuale dovrà essere posseduta dalle mandanti o dalle consorziate incaricate dal servizio con un limite individuale comunque non inferiore al 20% di quanto richiesto cumulativamente (per le gare di cui ai punti b.10, b.11, b.12 e b.13).

15. Elenco dei principali servizi identici a quello oggetto di gara, con l'indicazione dei committenti e singoli importi, comprovati da certificazioni rilasciate dai medesimi, effettuate negli ultimi tre esercizi finanziari. Per la partecipazione alla gara si richiede un fatturato complessivo nell'ultimo triennio pari a tre volte l'importo annuo posto a base di gara. Le certificazioni rilasciate dagli appaltatori pubblici o privati dovranno attestare che la ditta concorrente, negli ultimi tre esercizi finanziari, ha eseguito perfettamente, per almeno un anno continuativo e pressoché a sola mensa, il servizio di confezionamento e distribuzione pasti per un numero di commensali (per il solo pranzo o la sola cena) non inferiore a n. 460 pasti (per Mariscuola), 120 pasti (per Maricentadd). Tali servizi dovranno essere comprovati, oltre che dalle citate certificazioni, anche da copia autenticata di almeno un contratto (limitatamente per le gare di cui ai punti b.12 e b.13).

N.B. La mancanza o l'irregolarità di uno qualsiasi dei documenti richiesti a corredo della domanda di partecipazione determinerà la definitiva esclusione della richiesta di partecipazione della ditta alla gara, senza alcuna successiva richiesta di integrazione dei documenti da parte dell'A.D. Saranno ammesse a partecipare le sole ditte che faranno richiesta qualora ritenute idonee da questo ente appaltante.

L'amministrazione si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese. La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'A.M.

Le imprese che non hanno la disponibilità dell'intero ciclo produttivo devono indicare nella domanda di partecipazione alla gara l'impresa cui affidarono in subfornitura le fasi di lavorazioni mancanti. Si precisa che non si darà l'autorizzazione alla eventuale subfornitura e non si procederà alla stipula del contratto in presenza delle cause di esclusione previste dal decreto legislativo 490/1994. Si richiama all'attenzione delle imprese che pena esclusione non dovranno rendersi colpevoli delle seguenti mancanze: 1) negligenza o malafede, ai sensi dell'art. 68 del R.C.G.S.; 2) gravi violazioni ai doveri professionali come disposto dall'art. 20 lett. d) art. 93/36/C.E.E.

10. Aggiudicazione come meglio precisato nel bando di gara.

11. Saranno invitati a presentare offerta i fornitori riconosciuti idonei.

12. Omissis.

13. Le gare saranno svolte nel mese di ottobre come meglio precisato sulle lettere d'invito. Presso tutte le direzioni di commissariato M.M. è data la possibilità di prendere visione della normativa tecnica e amministrativa posta a base della gara. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ente di cui al punto 1.

14. Omissis.

15. 3 agosto 1999

Il direttore: C.V. Roberto Tajani

C-21223 (A pagamento).

COMUNE DI PESCARA

Sede in Pescara, piazza Italia n. 1
Tel. 085/42831 - fax 085/428315

Bando di selezione per la ricerca di un socio privato di una costituenda società per azioni a capitale misto

Il Comune di Pescara in esecuzione della deliberazione di consiglio comunale n. 218 del 16 ottobre 1998 e delle delibere di giunta comunale n. 1007 del 20 novembre 1998, n. 19 del 28 gennaio 1999, n. 457 del 24 giugno 1999 e n. 559 del 27 luglio 1999 deve individuare, mediante procedura concorsuale ristretta ad evidenza pubblica assimilata all'ap-

palto concorso, utilizzando le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 533/1996 per quanto compatibili, un socio di minoranza «Socio A» che affiancherà il Comune nella costituenda S.p.a. per la gestione del servizio di nettezza urbana. Il capitale sociale della società sarà di L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70); la sua durata è fissata in anni 30.

La quota di partecipazione azionaria riservata al comune di Pescara è pari al 51%, lo stesso conferirà i mezzi e le attrezzature comunali attualmente utilizzati per lo svolgimento del servizio (l'elenco è visionabile presso l'Ufficio Appalti); la restante quota del 49% riservata al capitale privato è così suddivisa: socio A (esecutore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, pulizia e spazzamento della città) indicativamente pari al 46%, istituto di credito, da individuare con successivo atto, pari al 3%.

La società persegue la finalità di gestione di servizi attinenti all'igiene ed alla bonifica ambientale sul territorio della città di Pescara ed in particolare: interventi di bonifica ambientale, depurazione e trattamento degli scarichi e dei fanghi, raccolta generalizzata e differenziata dei r.s.u., spazzamento delle aree pubbliche e di uso pubblico, trasporto e smaltimento r.s.u., produzione di energia derivante dal riempimento dei suddetti rifiuti, progettazione costruzione e gestione di impianti di smaltimento, ecc..

Si farà ricorso alla procedura accelerata vista la scadenza del contratto in essere per la gestione del servizio oggetto della gara.

La richiesta di invito in carta bollata, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata postale in busta chiusa e sigillata indirizzata al Comune di Pescara, piazza Italia n. 1, entro il 3 settembre 1999. Sulla busta dovrà essere specificato: «Selezione per la ricerca di un socio privato di una costituenda S.p.a. per la gestione del servizio di Nettezza Urbana».

La richiesta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia fotografica di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi della legge n. 15/1968 così come modificata ed integrata dall'art. 3 comma 11 della legge n. 127/1997 e dall'art. 2 comma 10 della legge 191/1998. Possono partecipare imprese singole o raggruppamenti di imprese di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, in tal caso la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ogni singola impresa.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute dopo il termine prefissato.

Le lettere d'invito verranno inviate entro 30 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Unitamente alla domanda di partecipazione dovrà essere prodotta, la seguente documentazione in lingua italiana:

1) referenze bancarie rilasciate da non meno di tre Istituti di credito;

2) dichiarazione unica resa dal legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti degli art. 2-4 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modifiche e del decreto del Presidente della Repubblica 403/1998, da cui risulti:

a) cifra di affari, riferita al fatturato, negli ultimi tre esercizi (anni 1996, 1997 e 1998) con un importo globale per servizi analoghi non inferiore a 24 miliardi (€ 12.394.965,58) complessivi negli ultimi tre esercizi finanziari;

b) costo per il personale dipendente, negli ultimi tre esercizi, almeno pari a L. 2.000.000.000 annui (€ 1.032.915,80);

c) patrimonio netto contabile, risultante dall'ultimo bilancio approvato, non inferiore a L. 250.000.000 (€ 129.114,22).

d) gestione, per almeno un triennio, nel quinquennio antecedente la data del presente bando, di servizi di igiene urbana in almeno due Comuni aventi popolazione pari o superiore a 30.000 abitanti, di cui almeno un Comune con popolazione non inferiore a 100.000 abitanti;

e) possesso di minima attrezzatura tecnica per l'esecuzione dei servizi pari a 6 spazzatrici, 16 compatatori, 1 canal-jet, 1 tema gommatia, 1 pulvisciopaglia, 1 camion attrezzato con braccio meccanico;

f) possesso dell'iscrizione all'albo nazionale degli smaltitori per la categoria 1 classe b, categoria 2 classe b e categoria 1b classe d; ovvero richiesta di iscrizione all'albo medesimo ed autorizzazione regionale rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 915/1982 per le attività oggetto della selezione. In alternativa iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, per la categoria 1 classe b e per la categoria 2 classe d di cui all'art. 8 del decreto del Ministro dell'ambiente n. 406/1998;

g) il numero dei dirigenti riferito agli ultimi tre anni, con l'indicazione dei titoli di studio e professionali;

h) l'elenco dei tecnici e organi tecnici facenti parte dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

i) per i raggruppamenti di imprese, l'impegno di tutti i componenti a costituire, in caso di aggiudicazione, un consorzio, finalizzato alla costituzione della S.p.a., e ad adempiere a tutti gli obblighi che si assumerà il consorzio stesso;

j) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle imprese) per una o più attività relative a servizi di nettezza urbana e igiene ambientale.

Per i raggruppamenti di imprese, ognuna di esse dovrà produrre la documentazione di cui ai punti 1), 2g), 2h), 2i) e 2l). Almeno una componente del Raggruppamento dovrà possedere e dichiarare tutti i requisiti di cui al punto 2) dalla lettera a) fino alla lettera f), mentre le altre imprese, oltre a dichiarare la cifra d'affari per servizi analoghi negli ultimi tre esercizi finanziari ed il patrimonio netto contabile, dovranno comunque possedere (e dichiarare) l'iscrizione per la categoria prevista dalla lettera f) del punto 2).

È ammessa la partecipazione di imprese degli stati membri della Unione Europea, per la documentazione si farà riferimento a quanto previsto dal decreto legislativo n. 157/1995.

L'individuazione del socio sarà effettuata da un apposita commissione in base ai seguenti criteri, elencati in ordine di importanza:

Valore economico del progetto, valore tecnico del progetto, affidabilità tecnico economica della impresa, soluzioni ambientali.

Alle imprese invitate a presentare offerta, verrà richiesta una polizza fidejussoria, a garanzia dell'adempimento dell'obbligo di sottoscrizione del capitale sociale, pari a L. 1.380.000.000 (€ 712.710,52).

L'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di non procedere all'aggiudicazione, senza che i partecipanti possano chiedere indennizzi a qualsiasi titolo, qualora nessuna delle offerte pervenute venga ritenuta idonea.

La mancata presentazione dei documenti richiesti dal presente bando costituisce motivo di esclusione dalla gara.

L'Amministrazione comunale potrà, comunque, invitare i concorrenti a completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e dichiarazioni presentate.

Le imprese che hanno partecipato e sono state ammesse alla selezione del socio privato di cui al bando pubblicato nella G.U.R.I. n. 41 del 19 febbraio 1999, annullata con atto di giunta comunale n. 559 del 27 luglio 1999, possono fare riferimento alla documentazione già trasmessa e in possesso di questa Amministrazione.

Il bando viene inviato alla G.U.C.E. in pari data.

Pescara, 4 agosto 1999

Il capo ripartizione: dott.ssa Floriana D'Intino

C-21226 (A pagamento).

CITTÀ DI CHIVASSO (Provincia di Torino)

Avviso di asta pubblica per i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche in alcuni edifici scolastici per un importo a base di gara pari a L. 141.521.427 ovvero € 73.089.72 oltre I.V.A.

Modalità di aggiudicazione: procura aperta ai sensi degli artt. 20 e 21 legge 11 febbraio 1994 n. 109, così come modificata dalla legge n. 415/1998, con aggiudicazione effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara e con applicazione del meccanismo di calcolo dell'anomalia dell'offerta previsto dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994 n. 109, così come modificata dalla legge n. 415/1998.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà ad aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta valida.

Presentazione offerte: ore 12 del giorno 9 settembre 1999.

Gara: 10 settembre 1999 ore 10.

Informazioni: Ufficio Contratti piazza C.A. Dalla Chiesa n. 5, 10034 Chivasso (TO) tel. 011/9115225, fax 011/9112989.

Non si inviano bandi tramite fax.

Il responsabile: dott.ssa Roberta Colavitto

C-21227 (A pagamento).

DIOCESI DI PATTI

Sede in Patti (ME), via Cattedrale n. 7

Esiti di gara

Questo Ente rende noto che per il complesso Sacra Famiglia in Patti, con le procedure previste dal decreto del Presidente della Repubblica 573/1994 e dal decreto legislativo 358/1992, a forfait, col criterio del prezzo più basso sono state esperte le seguenti gare di pubblico incanto: a) in data 3 maggio 1999 per la fornitura di mobili e arredi vari, importo a base asta L. 424.634.000, ditte partecipanti: 12, ammesse: 6, aggiudicataria: ditta Albanese Costruzioni S.r.l., c.da Notarbartolo, Termini Imerese, ribasso: 48%; b) in data 10 maggio 1999 e ss. per la fornitura di attrezzature per locali cucina e lavanderia, importo a base asta L. 365.366.000, ditte partecipanti: 7, ammesse: 5, aggiudicataria: Elektromedicali M2 di F.sco Milazzo & C. s.a.s, via De Maria n. 28, Palermo col ribasso 31,5%.

I relativi contratti sono stati stipulati: per la fornitura a) in data 3 giugno 1999; per la fornitura b) in data 11 giugno 1999.

Patti, 3 agosto 1999

Il legale rappresentante: sac. Basilio Gullotti Scalisi

C-21228 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche

Avviso di gara mediante pubblico incanto

1. Ente appaltante: regione autonoma Valle d'Aosta, assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche, dipartimento opere pubbliche, ufficio appalti (tel. 0165/272611-272659, fax 0165/31705), via Promis, 2/a, 11100 Aosta.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura aperta.

3.a) Luogo di esecuzione: comune di Champdepraz;

b) descrizione dei lavori e requisiti di partecipazione: potenziamento dell'acquedotto comunale;

Importo a base d'asta, L. 2.274.000.000 (€ 1.174.422,99)

Categoria impresa partecipante singolarmente: A.N.C. G6 per un importo di L. 3.000.000.000 (class. 6);

c) non sono previsti lotti.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: 360 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5.a) Documenti tecnici e amministrativi: saranno in visione presso l'ufficio visione progetti dello assessorato regionale territorio, ambiente e opere pubbliche. Copie del bando di gara e della documentazione tecnica inerente l'appalto potranno essere richieste, previo pagamento dei costi di riproduzione presso Eliografia «Della Valle», via Bramafam n. 12, 11100 Aosta, tel. 0165/43689.

6.a) Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del giorno 14 settembre 1999;

b) indirizzo a cui devono essere trasmesse: vedi punto 1);

c) lingua in cui devono essere redatte: italiano o francese.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: rappresentanti delle imprese concorrenti o loro delegati;

b) data, ora e luogo di tale apertura: ore 9 del giorno 16 settembre 1999 all'indirizzo di cui al punto 1). Riconvocazione del seggio di gara ore 9 del giorno 27 ottobre 1999.

8. Garanzie: cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo dei lavori a base d'asta.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: bilancio regionale. I pagamenti saranno effettuati ai sensi del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, artt. 57 e 58, come successivamente aggiornato e modificato.

10. Forma giuridica del Raggruppamento: ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 406/1991.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: informazioni particolareggiate circa i requisiti che il candidato deve possedere e gli standards minimi di carattere economico e tecnico sono disponibili presso l'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1).

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dall'offerta qualora l'aggiudicazione definitiva non avvenga entro il 180° giorno successivo a quella della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 25, comma 1, lettera a) della legge regionale 20 giugno 1996 n. 12. Esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 47, comma 5 della legge regionale 12/1996 e art. 21 comma 1-bis legge 109/1994 e successive modifiche e integrazioni.

14. Non sono ammesse varianti.

15. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente appaltante.

Il coordinatore del dipartimento opere pubbliche:
ing. Edmond Freppa

C-21229 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Unità Sanitaria Locale n. 13
Sede in Ascoli Piceno

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria USL n. 13. Località Monticelli. 63100 Ascoli Piceno, Tel. 0736/3581, Fax 0736/358681

2.a) Procedura aperta;

b) pubblico incanto (asta pubblica).

3.a) Luogo di consegna: consegne ed installazioni presso Ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno nuovo reparto malattie infettive;

b) oggetto dell'appalto: fornitura dei seguenti materiali:

1) n. 1 ecografo multidisciplinare a colori valore presunto L. 135.000,00, € 69.721,68;

2) n. 1 nuovo odontoiatrico valore presunto L. 40.000,000, € 20.658,28;

3) apparecchiature per laboratorio (cappa aspirante-bancorfrigorifero congelatore) valore presunto L. 19.000,000, € 9.812,68;

4) apparecchiature per mediche strumentale (gastroscopio-broncoscopio sterilizzatrice) valore presunto L. 77.000,000, € 39.767,18;

5) apparecchiature per ambulatorio visita L. 62.750,000, € 32.407,67;

6) arredi ufficio valore presunto L. 56.610,000, € 29.236,63;

7) arredi bagni e bagno assistito valore presunto L. 52.740,000, € 27.237,94;

8) arredi cucinetta valore presunto L. 17.700,000, € 9.141,29;

9) arredi ambulatorio valore presunto L. 78.615,000, € 40.601,26;

10) arredi degenza valore presunto L. 78.300,000, € 40.438,58;

c) divisione in lotti: la ditta potrà inviare offerta anche per uno solo o più dei suddetti lotti.

4. Termine ultimo per il completamento delle forniture come da capitolato speciale di gara.

5.a) Richiesta di documenti: UO provveditorato c/o ASL n. 13 Loc. Monticelli 63100 Ascoli Piceno tel.0736/358386, fax 0736/358681;

b) termine per la presentazione della richiesta: entro 30 giorni dalla data di spedizione del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali e della C.E.E., con specifica del/dei lotti/ai quali la ditta è interessata;

c) modalità di pagamento: 50.000 TRL da versare direttamente presso la cassa della ASL o versamento anticipato sul c/corrente postale n. 10750636.

6.a) Termine per il ricevimento delle offerte: entro il 65° giorno dalla data di spedizione del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali e della C.E.E., ore 14;

b) indirizzo: vedi punto 1) ufficio protocollo;

c) lingua italiana.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: offerenti e loro rappresentanti autorizzati;

b) data, ora, luogo: prima seduta di gara in data 11 ottobre 1999, ore 10, presso UO provveditorato, per la verifica della regolarità dei documenti prodotti; seconda seduta di gara, per lettura offerte economiche, in data da definirsi.

8. Cauzioni e garanzie: come da capitolato speciale di gara;

9. Modalità di finanziamento e pagamento: Legge 135/90 e successive modificazioni e integrazioni.

10. Raggruppamenti di imprese: sono ammessi i raggruppamenti temporanei di imprese ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo n. 358/1992;

11. Condizioni minime di partecipazione: indicate nel capitolato di gara.

12. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 120 giorni dalla data di scadenza stabilita per la presentazione delle offerte.

13. Criterio di aggiudicazione:

Lotti 1/2/3/4/5 Lett. b) Art. 26 Direttiva 93/36 C.E.E.;

Lotti 6/7/8/9/10 Lett. a) Art. 26 Direttiva 93/36 C.E.E.

14. Non sono ammesse varianti significative alle modalità di esecuzione delle forniture così come indicato nel capitolato speciale di gara.

15. Altre informazioni: il presente avviso non impegna in alcun modo l'azienda che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare od annullare la gara in qualsiasi fase di svolgimento, senza che per questo le ditte partecipanti possano avanzare alcuna pretesa, accampare diritti, pretendere risarcimenti e rimborsi di spesa od altro; la gara è ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta.

È in facoltà dell'offerente formulare l'offerta economica in lire od in euro e chiedere il pagamento del corrispettivo in euro.

16. Data di pubblicazione della preinformazione: non avvenuta preinformazione;

17. Data di invio del bando, 4 agosto 1999.

18. Data ricevimento del bando, 4 agosto 1999.

Il responsabile del servizio: dott. Giovanni Viozzi.

C-21230 (A pagamento).

GEOECO

Consorzio Intercomunale CE2

per il ciclo integrato dei rifiuti

S. Maria C.V. (CE), via Martucci 1° trav.

Si rende noto ai sensi dell'art. 20 legge 55/1990 che il pubblico incanto esperimento in data 26 luglio 1999, ha avuto il seguente esito:

Nolo di due cassoni più nolo a caldo di un automezzo scaricabile. Importo a B4 L. 87.200.000 (€ 45.035,04). Migliore offerta Eredi F.lli Bianco (NA) col ribasso del 21%.

Il Dirigente Ufficio Contratti e Appalti:
Avv. Giovanni Nacca

C-21231 (A pagamento).

GEO-ECO
Consorzio Intercomunale CE2
per il ciclo integrato dei rifiuti

Sede uffici: S. Maria C.V. (CE), via Marucci 1° trav.
 Tel. 0823/810085

Si rende noto che il giorno 15 settembre 1999, alle ore 10, presso gli uffici, si terrà un pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di una spazzatrice stradale, secondo le modalità indicate nel capitolato. L'importo a base d'asta è di L. 165.000.000 più I.V.A. (€ 85.215,39 più I.V.A.).

Il termine per la presentazione delle offerte è alle ore 12 del giorno precedente quello fissato per il pubblico incanto. Gli interessati potranno richiedere il capitolato agli uffici.

S. Maria C.V. 27 luglio 1999

Il dirigente uff. contratti ed appalti:
 avv. Giovanni Nacca

C-21232 (A pagamento).

GEOECO
Consorzio Intercomunale CE2
per il ciclo integrato dei rifiuti

S. Maria C.V. (CE), via Marucci 1° trav., pal. Angioina
 Tel. 0823/810085

Rende noto, ai sensi dell'art. 20 della legge 55/90, che il pubblico incanto espresso in data 19 luglio 1999, per la fornitura di «n. 5 autocompattatori usati per r.s.u.» ha avuto il seguente esito:

Systema di aggiudicazione: offerta economicamente vantaggiosa. Importo a base d'asta: L. 350.000.000 più I.V.A. (€ 180.759,91 più I.V.A.). Offerte ammesse: n. 3. La ditta Farid S.p.a. di Moncalieri (TO) è risultata aggiudicataria di n. 4 autocompattatori, con i seguenti ribassi: 12,85, 12,85, 15,71, 15,71. La ditta Euroservizi di Offida (AP) è risultata aggiudicataria di n. 1 autocompattatore con il ribasso del 0,70%. Il presente avviso è pubblicato sulla G.U.R.I. e sui quotidiani «Gazzetta Aste ed Appalti» ed «Il Sole 24ore».

S. Maria C.V., 2 agosto 1999

Il dirigente uff. contratti ed appalti:
 avv. Giovanni Nacca

C-21233 (A pagamento).

CITTA' DI CHIVASSO
(Provincia di Torino)

Avviso di asta pubblica per i lavori di sistemazione locali autocentro comunale per un importo a base di gara pari a L. 163.400.000 ovvero 84.389,06 € oltre I.V.A.

Modalità di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi degli artt. 20 e 21 legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato dalla legge n. 415/1998, con aggiudicazione effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari (ovvero con modulo offerta fornito dall'amministrazione) e con applicazione del meccanismo di calcolo dell'anomalia dell'offerta previsto dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata dalla legge n. 415/1998. Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà ad aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta valida.

Presentazione offerte: ore 12 del giorno 9 settembre 1999.
 Gara: 10 settembre 1999 ore 10.
 Informazioni: Ufficio Contratti, piazza C.A. Dalla Chiesa n. 5, 10034 Chivasso (TO), tel. 011/9115225, fax 011/9112989.
 Non si inviano bandi tramite fax.

Il responsabile: dott.ssa Roberta Colavito.

C-21236 (A pagamento).

AZIENDA ENERGIA AMBIENTE DI FERRARA

Bando di procedura negoziata

1. Ente aggiudicatore: AGEA, via Bologna n. 13a/17, Ferrara, tel. 0532/782325, telefax 0532/761330.

2. Natura offerta, categoria servizio e descrizione: procedura negoziata con offerta economicamente e tecnicamente più vantaggiosa, n. CPC ex 81 812, 6/A, servizi assicurativi, per un importo presunto, per l'intera durata dell'appalto, di L. 1.900.000.000 (€ 981.268,11), imposte comprese, relativi alla copertura dei rischi di:

Incendio dei fabbricati, impianti e relativo contenuto, nonché guasti agli elaboratori elettronici;

Furto e rapina;

Incendio e extended coverage flotta automezzi aziendali;

Responsabilità civile verso terzi e dipendenti (RCT/RCO);

Tutela giudiziaria;

Responsabilità civile progettisti;

Responsabilità derivante da sanzioni amministrative tributarie;

Responsabilità civile derivante da circolazione veicoli a motore

(RCA);

Responsabilità civile inquinamento;

Kasko su veicoli di proprietà per dipendenti e amministratori comandati su base chilometrica;

Infurti amministratori, personale aziendale e sfalcatori (solo professionale).

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 24, lett. b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158.

Le offerte, che potranno essere negoziate, verranno valutate in base ai seguenti elementi elencati in ordine decrescente di importanza:

a) accettazione dell'assetto normativo proposto dall'AGEA, ammettendosene, peraltro, varianti che rispondano alle esigenze assicurative aziendali;

b) prezzo;

c) quota di ritenzione percentuale;

d) organizzazione tecnica su piazza (per i soli rischi R.C.T./O., R.C.A. ed infurti).

3. Luogo prestazione: Ferrara.

4. —

5.d) Divisione in lotti: possibilità di presentare offerte per singoli rischi. L'aggiudicazione avverrà separatamente per ciascun rischio a favore dell'impresa assicuratrice che presenterà la corrispondente migliore offerta.

6. Deroghe all'uso di specifiche europee: no.

7. Durata appalto: 3 anni e 6 mesi a decorrere dalle ore 24 del 31 dicembre 1999.

8.a) Termine ultimo ricevimento domande di partecipazione: ore 12 del 15 settembre 1999.

8.b) Indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: vedi punto 1.

8.c) Lingua: italiana.

9. 10., 11. —.

12. Condizioni minime da assolvere: le imprese assicuratrici interessate devono presentare:

a) richiesta d'invio alla gara, in competente bollo, con l'indicazione dei rischi per i quali intendono partecipare, contenente una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, successivamente verificabile, con firma non autenticata, ai sensi della legge 15/68 e successive modifiche, sottoscritta dal legale rappresentante o da altra persona munita di poteri di rappresentanza, dalla quale risulti:

che la compagnia ha un portafoglio superiore a L. 50.000.000.000 (€ 25.822.844,95) di premi raccolti durante l'anno 1998, nei rami incendio, responsabilità civile generale, infortuni, e superiore a L. 400.000.000.000 (€ 206.582.759,64) di premi raccolti durante l'anno 1998 nel ramo R.C.A. Per le rappresentanze o controllate italiane di compagnie aventi sede nella U.E., tali limiti devono intendersi riferiti ai premi totali raccolti dalla rappresentata o controllante;

che le dichiarazioni di cui sopra sono sottoscritte da persona che, in relazione alla gara oggetto del presente bando, può validamente impegnare a rappresentare la compagnia;

la consapevolezza delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mandare, così come stabilito dall'art. 26 della legge 15/68, richiamato dall'art. 6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 403/98;

b) fotocopia del documento d'identità della persona che ha sottoscritto la dichiarazione di cui alla precedente lett. a);

c) elenco, in carta semplice, dei principali servizi prestati negli esercizi 1997-1998 e, in particolare, delle polizze sottoscritte con Enti della Pubblica Amministrazione, con indicazione di destinatari, importi e rami, distintamente per ogni esercizio;

d) attestazioni rilasciate da istituti bancari, in data non anteriore a due mesi, comprovanti la capacità finanziaria ed economica della compagnia.

13., 14. —

15. Altre informazioni: non saranno ammesse alla gara le compagnie concorrenti che, per l'intreccio fra gli organi amministrativi e tecnici, rappresentano di fatto un unico centro decisionale o realtà imprenditoriale. Le compagnie invitate, che in sede d'offerta prevedano ritenzioni inferiori al 30%, non saranno considerate delegatarie dei contratti. Il potere di rappresentanza della persona che ha presentato l'istanza di partecipazione e le dichiarazioni di cui al punto 12. del presente bando dovrà essere dimostrato a richiesta dell'AGEA. L'AGEA è assistita dalla Marsh S.p.a., broker incaricato ai sensi dell'art. 1 della legge n. 792/84.

16. —

17. Data spedizione bando a C.E.E.: 3 agosto 1999.

18. Data ricezione bando in C.E.E.: 3 agosto 1999.

Il Direttore Generale f.f.: ing. Luigi Franco Bottio.

C-21240 (A pagamento).

PROVINCIA DI SAVONA

Savona, via Sormano n. 12
Codice fiscale n. 00311260095

Estratto esito di gara

Il dirigente del settore affari generali della Provincia di Savona, rende noto che sono stati appaltati alla ditta Jolando Ghigliazza S.p.a. i lavori di interventi migliorativi alla strada di scorrimento «Vado Ligure-Quiliano-Savona».

Importo dei lavori: L. 5.461.553.539 I.V.A. esclusa.

Savona, 12 luglio 1999

Il dirigente di settore: dott. Antonio Schito.

C-21241 (A pagamento).

COMUNE DI PIETRASANTA
(Provincia di Lucca)
Direzione Servizi Istituzionali e Generali,
gestione del personale U.O.C. Gare e Contratti
Pietrasanta, piazza Matteotti n. 29,
Telefono 0584/7951, telefax 0584/795280
Partita I.V.A. n. 00188210462

Bando di gara per l'appalto mediante appalto concorso dei lavori di realizzazione di un centro sportivo polifunzionale «Palazzetto dello Sport».

Il dirigente vista la legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata dal decreto-legge 101/95, convertito in legge 2 giugno 1995, n. 216, modificata con legge 18 novembre 1998, n. 415; vista la legge 2 febbraio 1973, n. 14; visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55; visto il decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406; rende noto: in esecuzione della deliberazione della giunta comunale n. 95 del 15 aprile 1999, esecutiva, è indetta gara di appalto concorso per l'affidamento dei lavori di realizzazione di un Centro Sportivo Polifunzionale «Palazzetto dello Sport». L'importo presunto dei lavori è previsto in L. 3.200.000.000; formano oggetto dell'appalto concorso tutte le opere e provviste richieste per la progettazione ed esecuzione di tutti i lavori, le somministrazioni e l'arredamento necessari per la costruzione del nuovo Centro Sportivo Polifunzionale «Palazzetto dello Sport di Pietrasanta» incluso le opere di sistemazione esterna dell'area contigue al nuovo edificio.

Le imprese interessate dovranno far pervenire a questo Comune, Ufficio Gare e Contratti, entro il 30 settembre 1999 apposita domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere invitati alla gara. Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta a mezzo di lettera raccomandata A.R. recando all'esterno della busta esclusivamente l'indicazione della gara cui si riferisce, inoltre dovrà essere completa con le dichiarazioni del legale rappresentante dell'impresa di seguito elencate:

1) dichiarazione attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie:

G1 (edifici civili ecc.), per un importo fino a L. 3.000.000.000 (classe 6) categoria prevalente;

G3 (strade, ponti e infrastrutture ecc.), per un importo fino a L. 750.000.000.000 (classe 4) opere scorribili;

2) dichiarazione attestante di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti previsti dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991;

3) dichiarazione attestante di aver conseguito nell'ultimo quinquennio (1994-1998) una cifra d'affari in lavori, derivanti da attività diretta o indiretta dell'impresa, non inferiore all'importo posto a base d'asta;

4) dichiarazione attestante di aver sostenuto nell'ultimo quinquennio (1994-1998) un costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10% della cifra d'affari in lavori richiesta al punto precedente.

Le imprese, i consorzi e le riunioni di concorrenti per partecipare alla gara d'appalto devono rispettare le norme previste negli art. 10 (comma 1 e 1-bis), 11, 12, 13 e 17 (comma 9), della legge 109/94 e successive modifiche.

Il periodo di esecuzione dell'appalto è stato fissato in giorni 450. I pagamenti verranno effettuati in corso d'opera, ogni qualvolta l'ammontare dei lavori eseguiti raggiungerà l'importo di L. 200.000.000.

Il periodo di tempo trascorso il quale l'offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, è stabilito in mesi sei.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro sei mesi dalla data di scadenza di presentazione della richiesta di invito.

Le richieste di invito non sono vincolanti per l'amministrazione comunale che si riserva, inoltre ogni facoltà di non dare corso alla gara e, anche ove operata la selezione, di non assegnare ad alcun concorrente l'appalto stesso senza che i concorrenti o chi per essi possa avanzare in alcun momento ed in alcun modo, pretese di risorso per danni e/o spese di alcun genere, ivi comprese quelle sostenute per la redazione dei progetti presentati.

Pietrasanta, 30 luglio 1999

Il dirigente: dott. Massimo Dalle Luche.

C-21242 (A pagamento).

COMUNE DI AFRAGOLA (Provincia di Napoli)

Bando di gara per la scelta del partner privato di una società costituita (ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera e, legge 142/1990 e successive modifiche art. 17, comma 58, legge 127/1997)

Il comune di Afragola in esecuzione alla delibera Commissariale n. 6 del 28 giugno 1999 adottata ai sensi dell'art. 32 della legge 142/1990, indice una selezione per la individuazione del partner privato che partecipi con il 49% delle azioni ad una società mista a maggioranza pubblica, con capitale pari a L. 1.000.000.000 (un miliardo), per l'affidamento della gestione tecnico amministrativa dei pubblici servizi integrati, comprendenti la captazione e distribuzione di acqua ad usi civili e produttivi e la fognatura delle acque nel territorio comunale.

I soggetti interessati sono invitati a presentare istanza al comune, ufficio protocollo, entro e non oltre le ore 12 del *quarantesimo giorno* successivo a quello dell'avvenuta pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.I.

I concorrenti possono partecipare alla selezione a condizione che:

1. Siano iscritti alla C.C.I.A.A. ufficio registro imprese con attività sociale comprendente la costituzione e/o la gestione di acquedotti e fognature. All'uopo è necessario presentare il relativo certificato in data non anteriore a sei mesi dal termine ultimo per la presentazione dell'istanza di selezione o idonea dichiarazione ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modifiche e/o integrazioni. Il certificato o la dichiarazione dovranno, altresì, contenere i nominativi dei legali rappresentanti dell'impresa e l'indicazione che non risulti pervenuta a carico dell'impresa negli ultimi 5 anni dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata.

2. Non si trovino in nessuna delle seguenti situazioni:

a) essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo, o di qualunque altra situazione equivalente;

b) essere soggetto ad alcuna delle procedure di cui al punto precedente;

c) avere commesso, nella propria attività, errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova, dall'ente appaltante;

d) non trovarsi nelle condizioni di cui alla legge n. 575/1965 e successive modifiche e/o integrazioni;

e) non essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni fiscali e contributive secondo la legislazione vigente. All'uopo dovrà essere presentata idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva formulata ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modifiche e/o integrazioni da parte del legale rappresentante.

3. Per le referenze economiche e finanziarie i candidati saranno ammessi a condizione che:

a) dispongano, alla data del presente bando, di un patrimonio netto non inferiore a L. 10.000.000.000 (diecimiliardi di lire), così come risultante dall'ultimo bilancio approvato;

b) presentino idonee referenze bancarie attestanti la solidità economica e finanziaria dell'impresa, rilasciate da almeno due Istituti di credito di primaria importanza;

c) abbiano conseguito, negli ultimi tre esercizi, un fatturato globale non inferiore a 30 miliardi di lire.

4. I concorrenti dovranno, inoltre, produrre documentazione atta a comprovare:

di avere esperienza diretta, comprovabile con idonee attestazioni da parte dei committenti, di gestione dei servizi pubblici di acquedotto e/o fognatura. In particolare dovrà essere dimostrato di avere in gestione o di aver gestito servizi di acquedotto e/o fognatura in un comprensorio di almeno 60.000 abitanti, nell'ultimo triennio;

abbiano conseguito, negli ultimi tre esercizi, un fatturato globale per la gestione di acquedotti e/o fognature, non inferiore a 6 (sei) miliardi di lire.

Il Comune si riserva la facoltà di verificare il contenuto delle dichiarazioni e/o documenti prodotti.

L'impresa dovrà, inoltre, fornire apposita relazione comprovante la capacità organizzativa, professionale e tecnica.

5. Si chiede inoltre:

una dichiarazione con firma autentica con la quale il concorrente si impegna sin da ora ad adeguare la convenzione con il Comune alle determinazioni che saranno stabilite dagli enti convenzionati appartenenti nel-

l'ambito ottimale n. 2. della regione Campania denominato «Napoli Volturno» adempimento alla legge 36/1994, qualora ciò si rendesse necessario;

che la società si impegni a svolgere, eventualmente, i servizi di cui sopra anche nel territorio dell'ambito territoriale ottimale di cui al punto precedente. Tal fine potrà prevedere l'ingresso di altri enti locali nella società mediante un corrispondente aumento di capitale sociale.

6. Criteri di selezione: il concorrente sarà selezionato sulla base dei seguenti criteri:

proposta di piano economico - finanziario per i primi 5 anni di servizio e di struttura tariffaria (punti 30);

individuazione degli interventi di nazionalizzazione, potenziamento, adeguamento delle attuali opere e reti aderenti il servizio idrico integrato (punti 30);

proposta di organizzazione della costituenda società (punti 20);

proposta di modifica allo schema di statuto (punti 10);

possesso, alla data di presentazione della domanda, della certificazione di qualità della serie ISO 9000 (punti 10).

Il Comune si riserva la insindacabile facoltà di addvenire con il concorrente prescelto ad una trattativa migliorativa dei contenuti dell'offerta.

Possono partecipare alla selezione società di capitali e cooperative, singoli o associati. In tale ultimo caso, dovrà essere presentata idonea dichiarazione di impegno a firma congiunta da parte dei soggetti associati, di sottoscrivere il capitale sociale singolarmente pro quota, ovvero pro quota mediante una società costituita a seguito dell'aggiudicazione, ovvero mediante costituzione di un consorzio con attività esterna ai sensi dell'art. 2612 Codice civile.

In caso di associazione i requisiti di cui al punto 3. e la certificazione di qualità devono essere posseduti dall'impresa mandataria o capofila del consorzio. I requisiti di cui al punto 4. possono essere posseduti anche da una impresa mandante o facente parte del consorzio, purché per intero.

Si procederà alla selezione anche in presenza di una sola offerta valida.

Afragola, 3 agosto 1999

Il dirigente: ing. Giovanni Salerno.

C-21249 (A pagamento).

COMUNE DI AFRAGOLA (Provincia di Napoli)

Bando di gara per la selezione di un socio per la costituenda società per azioni per la gestione del Servizio Pubblico di Igiene Ambientale

Il Comune di Afragola intende costituire, ai sensi dell'art. 22, lettera e), della legge n. 142/1990, una società per azioni a prevalente capitale pubblico locale per la gestione dei servizi di igiene urbana ed in particolare:

a) la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani dal territorio del Comune al luogo dello smaltimento;

b) lo spazzamento manuale e meccanico delle vie, delle piazze e del suolo pubblico;

c) la raccolta differenziata della carta, plastica, vetro, metalli, legno e parte umida dei rifiuti;

d) il diserbo meccanico e chimico delle strade e dei marciapiedi;

e) la fornitura, il lavaggio, la disinfezione e la manutenzione dei contenitori;

f) il lavaggio e la disinfezione delle strade;

g) la pulizia dei mercati, fiere e manifestazioni;

h) la pulizia straordinaria di aree soggette a deposito di rifiuti non autorizzati;

i) la raccolta e il trasporto dei rifiuti speciali assimilabili;

j) la campagna d'informazione agli utenti;

k) altri servizi di pulizia straordinaria, compresa la facoltà del Comune di disporre interventi su strade e piazze per effetto di manifestazioni, festività ecc.

I servizi dovranno essere svolti in conformità: delle previsioni di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e successive integrazioni e modifiche;

di quanto stabilito nel BUR Campania n. speciale del 14 luglio 1997 (piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti in Campania); dell'ordinanza n. 2948 del 25 febbraio 1999 resa dal Ministero dell'Interno.

A tal fine viene indetta una gara per la selezione di un socio tecnologico di minoranza che apporti know-how e capacità gestionale.

La società avrà un capitale sociale di L. 1.000.000.000 (unmiliardo) così suddiviso:

Comune 51%, Socio tecnologico 49%.

A) Requisiti di partecipazione: sono ammessi a presentare offerta: le imprese, le società di capitali, le società cooperative e loro consorzi;

le imprese pubbliche degli enti locali nella forma di aziende speciali e consorzi di società miste a prevalente capitale pubblico locale, e loro consorzi.

I soggetti indicati sono ammessi a partecipare anche in forma di A.T.I. purché, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito con scrittura privata autenticata, con rogito notarile, mandato speciale collettivo di rappresentanza ad una di esse, qualificata come capogruppo, il cui legale rappresentante dovrà esprimere l'offerta in nome e per conto proprio e delle mandanti. I soggetti di cui innanzi che intendono partecipare debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) attività di gestione di servizi di igiene urbana che abbia generato nel triennio precedente al 31 dicembre 1998 un fatturato annuo medio pari ad almeno dieci miliardi (in caso di A.T.I. l'impresa capogruppo dovrà possedere almeno il 50% del fatturato richiesto);

2) attività di gestione dei servizi di igiene urbana per almeno 60.000 (sessantamila) abitanti nell'ultimo triennio (in caso di A.T.I. l'impresa dovrà possedere almeno il 50% del requisito richiesto);

3) patrimonio netto contabile al 31 dicembre 1998 di almeno sei miliardi (in caso di A.T.I. l'impresa capogruppo dovrà possedere almeno il 50% del patrimonio richiesto);

4) è richiesta l'iscrizione al registro delle imprese (o registro commerciale equipollente per le imprese con sede in altri Stati C.E.E. ai sensi dell'art. 30 della Dir. 92/50/C.E.E.);

5) è richiesta l'iscrizione all'albo nazionale delle imprese effettuate gestione dei rifiuti, di cui all'art. 30 del decreto legge n. 22/1997 e successive modificazioni: relativa alla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani, dei rifiuti urbani pericolosi, per classe di popolazione servita superiore a 100.000 abitanti; relativa alla raccolta e trasporto di frazione separate di rifiuti solidi urbani raccolti in modo differenziato e di rifiuti ingombranti per quantità annua complessivamente trattata superiore alle 6000 t (in caso di A.T.I. tale requisito deve essere posseduto dal capogruppo).

I requisiti richiesti saranno valutati sulla base della seguente documentazione:

1) copia dei bilanci dell'ultimo triennio corredati dalla relazione del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e di eventuali relazioni di certificazione;

2) elenco dei principali soci con indicazione di chi detiene direttamente o indirettamente il controllo e delle relative quote di partecipazione;

3) certificato di vigenza della società;

4) statuto sociale vigente;

5) certificazione iscrizione registro delle imprese;

6) certificazione di iscrizione all'albo nazionale delle imprese effettuate gestioni dei rifiuti;

7) organigramma societario e curricula vitae significativi;

8) attestazioni dei servizi di igiene urbana presentati nell'ultimo triennio con indicazione del numero di abitanti serviti e relativi importi fatturati.

B) Causa di esclusione: non sono ammesse a partecipare le società e/o i consorzi che, per qualsiasi ragione, si trovino in condizioni di liquidazione, di fallimento, di cessazione di attività, di concordato preventivo, o in qualsiasi altra situazione equivalente o in una delle altre cause di esclusione previste dal decreto legislativo 358/1992 o nei cui confronti sussista un provvedimento interdittivo disposto ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 come modificata e integrata dal decreto

del Presidente della Repubblica 252/1998. Costituisce, inoltre, causa di esclusione la mancata produzione di uno dei documenti richiesti al precedente punto A) e/o il mancato rispetto delle prescrizioni di gara previste dal presente disciplinare.

C) Allegati: vengono allegati al presente disciplinare:

statuto della costituenda società;

convenzione della costituenda società.

D) Contenuto dell'offerta: l'individuazione del socio di minoranza sarà effettuata attraverso l'esame dell'offerta presentata dal concorrente che abbia soddisfatto i requisiti indicati al punto A).

L'offerta dovrà essere sottoscritta in ciascuna sua parte dal legale rappresentante dell'offerente, in caso di A.T.I. dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo in forza di procura speciale notarile conferita dalle imprese associate. L'offerta dovrà contenere:

a) progetto dettagliato che descriva le modalità organizzative per l'erogazione del servizio, ne indichi i costi e descriva le tecnologie utilizzate e/o il know-how fornito;

b) offerta di sottoscrizione del 49% del capitale sociale di costituzione della S.p.a. Gli offerenti devono assumere l'obbligo di liberare immediatamente, attraverso conferimenti in denaro, le azioni corrispondenti al 49% del capitale di costituzione;

c) elenco con dettaglio degli automezzi e delle attrezzature in proprietà dei soggetti offerenti nonché organigramma aziendale. In caso di A.T.I. l'elenco e l'organigramma dovrà essere redatto anche da parte delle associate;

d) indicazione del numero medio di dipendenti nell'ultimo triennio. In caso di A.T.I. l'indicazione dovrà essere fornita anche da parte delle associate;

e) elenco con dettaglio delle principali esperienze pregresse realizzate dall'offerente nell'ultimo triennio relativamente alla gestione da parte del medesimo soggetto di tutti i servizi ambientali con indicazione specifica del numero di abitanti serviti. In caso di A.T.I. l'indicazione dovrà essere fornita anche da parte delle associate;

f) elenco con dettaglio delle principali esperienze pregresse realizzate dall'offerente nell'ultimo triennio relativamente alla gestione da parte del medesimo soggetto di servizi pubblici con indicazione specifica del numero di abitanti serviti. In caso di A.T.I. l'indicazione dovrà essere fornita anche da parte delle associate;

g) elenco e descrizione di altre caratteristiche ed esperienze che qualificano l'attività dell'offerente;

h) indicazione delle modalità a cui l'offerente intenderebbe fare ricorso per il finanziamento degli investimenti contenuti nel progetto tecnico-economico offerto, specificando:

tassi applicabili;

importi erogabili;

linee di credito disponibili e istituti creditizi concedenti, documentando adeguatamente l'impegno degli istituti di credito a concedere i finanziamenti di cui sopra;

i) breve descrizione della struttura di direzione ipotizzabile per la costituita società mista.

E) Passaggi di gestione: dovrà essere garantita la continuità del rapporto per il personale in forza presso il cantiere nei sei mesi precedenti al passaggio di gestione. Le domande di prosecuzione del rapporto di lavoro presentate dai lavoratori ai sensi dell'art. 6 legge 54/1982 e legge 407/1990 esplicitando i loro effetti nei confronti dell'azienda aggiudicataria.

F) Modalità di presentazione dell'offerta: l'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

L'offerta dovrà essere consegnata a mano o spedita, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale di Stato o da agenzia autorizzata, al Comune di Afragola in busta chiusa sigillata, controfirmata sui lembi dal rappresentante legale dell'offerente con sopra scritto «offerta partner tecnologico». Tale busta dovrà contenere, a pena di esclusione, due altre buste chiuse e sigillate, contrassegnate come di seguito indicato, controfirmate sui lembi dal rappresentante legale dell'offerente e a loro volta contenenti:

nella busta contrassegnata «n. 1 - Requisiti» la documentazione richiesta al capitolo A) del presente bando di gara;

nella busta contrassegnata «n. 2 - Offerta» l'offerta strutturata come indicato al capitolo D) del presente disciplinare di gara.

L'offerta dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12 del 22 settembre 1999 all'indirizzo sopraccitato. Per le offerte spe-

dite farà fede la data di ricevimento presso l'indirizzo sopra indicato, anche risultante dall'avviso di ricevimento della raccomandata, restandole irrilevante la data di spedizione della raccomandata stessa.

L'offerta sarà vincolante fino al 22 marzo 2000

G) Modalità di espletamento della gara: l'apertura delle buste si svolgerà presso l'ufficio gare del comune di Afragola il giorno 23 settembre 1999, alle ore 10, con le seguenti modalità:

verrà aperta per prima la busta «n. 1 - Requisiti» e verrà verificata l'adeguatezza della documentazione allegata con quanto richiesto al punto A); in caso di adeguatezza della documentazione di cui sopra verrà aperta la busta «n. 2 - Offerta» contenente quanto previsto al punto D);

l'apertura e l'esame delle offerte saranno effettuati da una commissione di esperti appositamente nominata;

la commissione di esperti, acquisiti tutti i pareri che riterrà necessari, formerà una graduatoria che sottoporrà all'esame e all'approvazione dei competenti organi.

H) Parametri di selezione: la selezione delle offerte verrà effettuata dalla commissione di esperti di cui al precedente punto G) (tenendo conto dei seguenti parametri:

a) qualità dell'offerta tecnica intesa come:

prezzo;

qualità e valore del progetto per completezza di informazioni;

qualità del servizio valutata in base alle modalità ed ai tempi con cui si intende erogare il servizio, nonché in base alle soluzioni tecnologiche ed organizzative;

struttura organizzativa della società anche con riferimento all'organigramma riferito al personale;

Tot. punti 50;

b) capacità tecnico gestionali intese come:

servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento, svolti nel triennio precedente;

organico medio dei dipendenti nell'ultimo triennio;

cifra d'affari in servizi pubblici negli ultimi tre anni;

attrezzature tecniche, mezzi ed automezzi di cui la ditta dispone;

Tot. punti 30;

c) capacità di gestione degli investimenti intesa come:

capacità finanziaria e affidabilità per l'approvvigionamento delle risorse finanziarie a basso costo per la costituenda società;

Tot. punti 20.

Afragola, 3 agosto 1999

Il dirigente: ing. Giovanni Salemo.

C-21250 (A pagamento).

REGIONE PUGLIA AUSL BA/3 - Altamura

Bando di gara

1. Ente appaltante: azienda USL BA/3, piazza De Napoli n. 5 - Altamura (BA) - Tel. 080/3108111 - Fax 080/3118610.

2. Procedura di aggiudicazione: appalto-concorso con termini abbreviati per problemi d'urgenza relativi al cambio secolo (anno 2000).

L'appalto sarà espletato secondo quanto previsto dal decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera b) dello stesso. Si applica l'incompatibilità di cui al comma 4 del predetto art. 23. L'appalto potrà essere aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

3. Natura e qualità dei beni e servizi da fornire: oggetto dell'appalto è la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione del sistema informativo e telematico della AUSL BA/3, nonché la erogazione di servizi professionali per l'avviamento, la formazione del personale, la gestione e la manutenzione dell'intero sistema per un periodo di cinque anni. Le apparecchiature necessarie per erogare il servizio dovranno essere installate nei locali della AUSL BA/3 ed i servizi dovranno riguardare l'intera copertura territoriale della AUSL.

Non sono ammesse offerte per parti della fornitura del servizio oggetto del presente appalto. La ditta aggiudicataria dovrà quindi essere in grado di erogare la totalità dei servizi oggetto della presente gara.

4. Importo presunto: L. 1.500.000.000 all'anno oltre I.V.A., pari a € 774.665.

5. Luogo di consegna: tutte le sedi amministrative e sanitarie nel territorio di competenza della AUSL BA/3.

6. Durata dell'appalto: cinque anni.

7. Classificazione dell'appalto: categoria 7 - riferimento CPC, 84.

8. Forma giuridica per la partecipazione: è ammessa la partecipazione di imprese singole e/o raggruppate nei modi previsti dalla legge (art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995). Saranno escluse quelle imprese che parteciperanno a più raggruppamenti ovvero anche a titolo individuale.

Le imprese che intendono costituirsi in raggruppamento temporaneo di imprese dovranno farne esplicito riferimento all'atto della istanza di partecipazione, indicando le ditte che si raggrupperanno e quale di esse sarà l'impresa capogruppo. In tale circostanza, i requisiti richiesti nella fase di prequalificazione riguarderanno globalmente il raggruppamento temporaneo di imprese, ove non diversamente specificato.

9. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro il giorno 6 settembre 1999, farà fede il timbro postale di ricezione, termine inderogabile, pena l'esclusione dalla gara.

10. Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione in bollo e redatta in lingua italiana a firma del rappresentante legale, in busta chiusa e sigillata con la dicitura «Appalto-concorso per l'informatizzazione della AUSL BA/3» esclusivamente con raccomandata per mezzo del servizio postale di Stato al seguente indirizzo: AUSL BA/3 area gestione del patrimonio, piazza De Napoli n. 5 - 70022 Altamura (BA).

L'invito a presentare l'offerta sarà trasmesso alle ditte che avranno superato la fase di prequalificazione, entro sessanta giorni dalla data di scadenza della ricezione delle domande di partecipazione di cui al punto 9, che precede.

11. Documenti da allegare alla domanda, pena esclusione:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (per ogni azienda) o equivalente per le imprese straniere, per il settore di attività oggetto della presente gara; da presentarsi in originale o copia autenticata, di data non anteriore a 180 giorni dalla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande di partecipazione di cui al punto 9 che precede;

b) dichiarazione del legale rappresentante con firma autenticata ai sensi di legge, attestante l'inesistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 (per ogni azienda);

c) referenze bancarie di almeno due istituti di credito (per ogni azienda);

d) dichiarazione del legale rappresentante con firma autenticata ai sensi di legge, contenente le seguenti informazioni per ogni azienda:

importo al netto di I.V.A. del fatturato globale del richiedente relativo agli esercizi 1996-1997-1998 che dovrà essere complessivamente nel triennio non inferiore a L. 10.000.000.000 (diecimilardi) e comunque non inferiore a L. 3.000.000.000 (tre miliardi) all'anno, pena l'esclusione dalla gara;

importo al netto di I.V.A. del fatturato per servizi informatici analoghi a quelli oggetto del presente appalto in ambito sanitario che, globalmente negli ultimi tre esercizi, non potrà essere inferiore a L. 6.000.000.000 (seimilardi), pena l'esclusione dalla gara. Nell'ipotesi di imprese riunite, tutti gli importi di cui al punto 11.d, dovranno essere raggiunti dall'impresa capogruppo per almeno il 50% ed il restante 50% cumulativamente dalle ditte associate, con il limite minimo di fatturato nel triennio di L. 3.000.000.000 (tre miliardi) per ciascuna impresa;

indicazione del numero e delle qualifiche professionali delle risorse fachieri capo alla ditta concorrente;

e) dichiarazioni, del legale rappresentante con firma autenticata, avente per oggetto: l'elenco delle principali forniture effettuate negli esercizi finanziari 1996-1997-1998 con indicazione della tipologia di fornitura (prodotti e/o servizi), degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati con particolare riferimento alle referenze relative all'oggetto della presente gara, senza escludere ogni altra referenza (per ogni azienda);

f) dichiarazione, del legale rappresentante con firma autenticata, nella quale la ditta dichiara di avere una sede operativa in provincia di Bari o di essere disposta ad istituirla ed a mantenerla operativa per tutta la durata del contratto, dalla quale saranno erogati i servizi di manutenzione ed assistenza post-vendita; in caso di raggruppamento temporaneo di imprese, tale dichiarazione deve essere fornita almeno da una delle imprese partecipanti al raggruppamento stesso.

12. Altre indicazioni: le domande di partecipazione non vincolano in nessun modo la AUSL BA/3.

La mancanza e/o irregolarità anche di uno solo dei documenti e/o certificati richiesti, costituisce motivo di mancato invito alla gara. La AUSL BA/3 si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di revocare il presente bando o di non procedere a nessuna aggiudicazione.

13. Data di invio del bando alla C.E.E. 3 agosto 1999.

14. Data di ricezione del bando dalla C.E.E. 3 agosto 1999.

15. Eventuali informazioni possono essere richieste per iscritto, via fax, al seguente numero 080/3108302 uff. patrimonio

Altamura, 3 agosto 1999

Il direttore generale: dott. Giuseppe Loizzo.

C-21251 (A pagamento).

COMUNE DI SANT'ANTIMO Ufficio LL.PP.

S. Antimo (NA), via Roma
Tel. 081/8329129 - Fax 081/8329140

Estrato bando di gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di urbanizzazione primaria della zona industriale

Prot. n. 17381

Questo Comune indice per il giorno 21 settembre 1999 alle ore 10, gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto.

Il sistema di realizzazione dei lavori è in parte a corpo ed in parte a misura, ai sensi del combinato disposto degli art. 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera c) della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e degli art. 326 e 329 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, con affidamento, quindi, dell'appalto con il sistema del prezzo «a basso determinato mediante offerta a prezzi unitari».

L'importo dei lavori posto a base di gara è pari a L. 2.500.000.000 oltre I.V.A. pari ad € 1.291.142,25 oltre I.V.A., finanziati a mezzo fondi bilanciali comunali.

Tutti gli atti tecnici relativi alle opere da realizzarsi sono visibili presso l'ufficio tecnico del comune nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 con esclusione del sabato.

È richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, per le seguenti categorie:

.. categoria prevalente G3 (ex 6) e per classifica di iscrizione .. 3.000.000.000;

opere scorporabili:

categoria richiesta: categoria G6 (ex 10a) per classifica di iscrizione L. 750.000.000;

categoria richiesta: categoria G11 (ex 5c) per classifica di iscrizione L. 300.000.000.

Gli oneri relativi alla sicurezza, non sono soggetti a ribasso, sono pari a L. 250.000.000.

Il bando integrale sarà pubblicato sul B.U.R.C. del 9 agosto 1999.

Il dirigente dell'U.T.C.: ing. Aniello Cesaro.

-21252 (A pagamento).

COMUNE DI RICCIONE (Provincia di Rimini)

Stazione appaltante: Comune di Riccione (RN), via Vittorio Emanuele II n. 2 - Tel. 0541/608248 - Fax 0541/601962

Si rende noto che questo Ente, in esecuzione all'atto di G.C. n. 81 l'11 marzo 1999 esecutivo, intende affidare l'appalto per la fornitura di arredi per la struttura di servizi per anziani «residenza F. Pullè»

mediante pubblico incanto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti pesi (vedi art. 13 del capitolato):

- prezzo punti 35;
- materiali punti 35;
- funzionalità punti 30.

Importo a base d'asta esclusa I.V.A. 20% di L. 349.939.200 € 180.728,51 di cui all'art. 3 punti 1) e 2) del capitolato d'oneri.

La gara si terrà il giorno 22 settembre 1999 alle ore 11 presso la Sala Preconsiliare; le offerte dovranno pervenire entro le ore 13 del giorno 20 settembre 1999.

Il bando integrale di gara è pubblicato all'albo pretorio della stazione appaltante.

Copia del bando potrà essere richiesto all'ufficio ambiente dell'ente appaltante - Tel. 0541/608248.

Il dirigente del settore: dott. Ezio Venturi.

C-21253 (A pagamento).

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE

Monfalcone (GO), via Duca d'Aosta n. 66
Tel. 0481/44496 - Fax 0481/798922

Bando di gara per licitazione privata

Prot. n. 1678/0 P47A3

1. Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone con sede legale in Monfalcone, via Duca d'Aosta n. 66; codice fiscale n. 81001290311; partita I.V.A. n. 00087070314, intende esprimere una licitazione privata per l'affidamento dei lavori di costruzione del raccordo ferroviario Liseri-Porto Monfalcone 3° lotto a Monfalcone (GO) per un ammontare presunto complessivo dei lavori a base d'asta di L. 2.878.112.000 (dicisoni Lire duemilardiottoesettantottomilioni-centodododicimila) (€ 1.486.420.799); di cui L. 815.748.000 (dicisoni Lire ottocentoquindicimilionesettecentoquattromila) (€ 491.298,68), per lavori di movimenti di terra e consolidazione terreno e L. 2.062.364.000 (dicisoni Lire duemilardisessantaduemilioneitrecentosessantaquattromila) (€ 1.065.122.12), per lavori di armamento ferroviario.

2. Luogo di esecuzione è la zona industriale Liseri a Monfalcone, provincia di Gorizia. I lavori consistono in movimento di terre, consolidazione terreno e armamento ferroviario. È richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria G3 (ex categoria 6) per l'importo di L. 750.000.000 (dicisoni Lire settecentocinquantamila) (€ 387.342.674), e cat. S9 (ex cat. 9a) per l'importo di L. 3.000.000.000 (dicisoni Lire tremilardi) (€ 1.549.379.697).

3. Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in 500 giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna e inizio lavori.

4. L'offerta dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa che verrà restituita ad avvenuta aggiudicazione. L'aggiudicatario esecutore dei lavori è obbligato a costituire garanzia fidejussoria almeno del 10% dell'importo degli stessi, nei termini e condizioni di cui all'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

5. L'opera è finanziata mediante contributo regionale (obiettivo 2 - 1997/1999) ed il pagamento avverrà con account da corrispondersi al raggiungimento di un importo netto di lavoro pari a L. 400.000.000 (€ 206.582,76).

6. Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione le imprese singole con iscrizione all'Albo nazionale costruttori nelle categorie per classifica corrispondente all'importo complessivo dei lavori ed i soggetti temporaneamente riuniti ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e degli art. 10, 12, 13 della legge 109/1994.

7. Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro sessanta giorni dal giorno stabilito per la gara.

8. L'offerente dovrà indicare all'atto dell'offerta i lavori che eventualmente intende subappaltare o concedere in contino o altre forme similari. Si fa presente che l'affidamento in subappalto o in contino, qualora autorizzato, soggiace alle disposizioni contenute nell'art. 18 della legge 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni. L'aggiudicatario è obbligato a trasmettere all'ente appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o del cottimista, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via composti a questi ultimi, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

9. Non sono ammesse offerte in aumento.

10. Le imprese dei paesi appartenenti all'Unione Europea non iscritte all'A.N.C. possono partecipare alla presente procedura in base alla documentazione, prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi, attestante il possesso di tutti i requisiti presunti per le imprese italiane.

11. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà, giusto il primo comma dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, con il metodo della licitazione privata e sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, che sarà determinato con le modalità poste dalla lettera c) comma 1, dell'art. 21 della citata legge quadro sui lavori pubblici (offerta prezzi unitari).

12. Nelle more della normativa di recepimento organico da parte del legislatore regionale dei principi desumibili dalle disposizioni contenute nella legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, si procederà, ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 44 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, all'esclusione di quelle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, incrementata del 50% della media stessa. Resta fermo quanto segue:

che la predetta procedura non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque;

che è esclusa l'offerta (o, nel caso di parità, le offerte) che presenta il ribasso percentuale maggiore la quale non verrà conteggiata ai fini del calcolo della predetta media.

13. L'impresa, qualora interessata a partecipare alla gara, dovrà inoltrare richiesta in carta legale, a mezzo servizio postale dello Stato, chiusa in una busta sigillata recante la seguente dicitura «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del raccordo ferroviario Lisert-Porto Monfalcone 3° lotto, Monfalcone (GO)» al seguente indirizzo: Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, via Duca d'Aosta n. 66, 34074 Monfalcone (GO).

Le richieste dovranno essere redatte esclusivamente in lingua italiana e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 13 settembre 1999 a pena l'esclusione.

14. Gli inviti saranno diramati entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza prevista per l'inoltro della richiesta d'invito.

15. Nella richiesta di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante e a cui dovrà essere allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità dello stesso, le imprese dovranno allegare le seguenti documentazioni:

a) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria G3 (ex categoria 6) per l'importo di L. 750.000.000 (diconsi Lire settecentocinquanta milioni) (€ 387.342.674), e cat. S9 (ex cat. 9a) per l'importo di L. 3.000.000.000 (diconsi Lire tremilardi) (€ 1.549.379.697);

b) dichiarazione, in carta da bollo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, autenticata nei modi di legge attestante:

l'inesistenza a carico del dichiarante e dell'impresa comportamenti determinanti; la sospensione dall'A.N.C. prevista dall'art. 5 della legge 687/1984;

l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

l'inesistenza delle condizioni di esclusione delle procedure di affidamento dei lavori pubblici così come previsto dall'art. 24 comma 1, della Direttiva 93/37 C.E.E. del 14 giugno 1993;

che l'impresa rappresentata è in regola con i pagamenti agli enti previdenziali competenti (I.N.P.S. e I.N.A.I.L.) e che ai dipendenti vengono composte le retribuzioni non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di categoria;

c) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante specificante:

la cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa che non dovrà essere inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

l'indicazione del costo per il personale dipendente che non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori nonché l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento all'ultimo quinquennio;

l'indicazione dei tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

16. L'ente si riserva di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, punto 1-ter, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

17. Il responsabile del procedimento è il dott. Giampaolo Fontana.

18. Il presente bando e la richiesta di invito non vincolano la stazione appaltante che si riserva la facoltà insindacabile di proseguire nelle procedure d'appalto.

Monfalcone, 4 agosto 1999

Il presidente: geom. Giovanni German.

C-21254 (A pagamento).

COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO (Provincia di Lecco)

Piazza Leonardo da Vinci n. 6

Tel. 0341/708111 - Fax 0341/700337

Avviso di gara mediante asta pubblica per l'appalto delle opere di Captazione - aduzione - distribuzione acque sorgente Meria»

1. Ente appaltante: Comune di Mandello del Lario.

2. Luogo, data e ora di svolgimento dell'asta pubblica: presso la sede municipale il giorno mercoledì 22 settembre 1999, alle ore 10.

3. Criterio di aggiudicazione prescelto e modalità di gara: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi (art. 21, comma 1, lettera a), della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni); sarà applicata la procedura di esclusione delle offerte anomale di cui al medesimo art. 21, comma 1-bis.

Si farà luogo ad aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

All'apertura dei plichi possono assistere tutti concorrenti.

4. Caratteristiche generali dell'opera e natura delle prestazioni: lavori e provviste per la realizzazione delle opere di captazione, aduzione e distribuzione acque sorgente Meria, sintetizzabili in movimenti terra, provvista e posa in opera di condotti in PEAD per linee elettriche e di telecomando e acciaio per acquedotto, pozzetti di ispezione e raccordi necessari alle tubazioni, valvole ed impianti, manufatti di attraversamento torrenti e ruscelli, ricostruzione della massicciata e del manto bituminoso, manutenzione opere sino al collaudo.

5. Luogo di esecuzione: Mandello del Lario, località montana (circa 400 m. slm.), parzialmente accessibile mediante pista sterrata.

6. Categoria dei lavori: «G6» per una classe di importo non inferiore a L. 750.000.000 (€ 387.342,67); opere scorponabili: nessuna.

7. Importo a base d'asta: L. 784.005.491 (€ 404.905,04), oltre I.V.A., di cui L. 11.800.000 (€ 6.094,19) quale onere, non soggetto a ribasso d'asta, per la sicurezza.

8. Termine di esecuzione dell'appalto: 400 (quattrocento) giorni dalla data del verbale di consegna lavori.

9. Cauzione provvisoria: L. 15.680.110 (€ 8.098,10).

10. Cauzione definitiva: nella misura stabilita dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

11. Finanziamento dell'opera: è assicurato parzialmente mediante contributo della Regione Lombardia e parzialmente mediante mutuo passivo contratto con la Cassa. DD.PP.

12. Modalità e termine per la presentazione delle offerte: l'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, a pena di esclusione, al Comune di Mandello sul Lario, Ufficio protocollo, esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato, per raccomandata o per servizio postale celere, nonché mediante raccomandate in corso particolare, entro e non oltre le ore 13 del giorno feriale precedente a quello di gara.

13. Requisiti per la partecipazione alla gara: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria G6 per una classe di importo non inferiore e L. 750.000.000 (€ 387.342,67), nonché possesso dei requisiti e/o rispetto delle prescrizioni dettagliatamente indicate nel bando integrale.

14. Condizioni di appalto: sono quelle contenute nell'apposito progetto definitivo-esecutivo, nel capitolato speciale d'appalto e nel bando di gara in edizione integrale, visibili e reperibili presso l'ufficio Lavori Pubblici, in Mandello del Lario, negli orari di apertura al pubblico, sino al giorno precedente a quello fissato per la gara. Tutte le spese di contratto di appalto, inerenti e conseguenti, sono poste interamente a carico della ditta aggiudicataria.

Il responsabile del procedimento:
arch. Egidio Spreafico

C-21255 (A pagamento).

COMUNE DI TOANO (Reggio Emilia)

Toano (RE), corso Trieste n. 65
Tel. 0522/805110 - Fax 805542

Estratto avviso di asta

Il giorno 7 settembre 1999 si svolgerà presso la sede comunale asta pubblica per l'appalto dei seguenti lavori:

1) Costruzione loculi nel cimitero frazionale di Cavola, Cat. A.N.C. n. G1. Importo lavori a base d'asta L. 221.196.551.

Per essere ammessi all'asta dovrà essere inoltrata al Comune, non più tardi delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara, apposita domanda corredata dell'offerta e dei documenti indicati nel bando d'asta. La documentazione ed il bando possono essere richiesti all'Ufficio tecnico previo versamento di L. 20.000.

Il responsabile del servizio:
geom. Giancarlo Taglianti

C-21257 (A pagamento).

AZIENDA GAS ENERGIA AMBIENTE DI FERRARA

Avviso di aggiudicazione

1. Amministrazione aggiudicatrice: Aega Azienda Gas Energie e Ambiente, Ferrara, via Bologna n. 13/A;

2. Procedura di gara: asta pubblica;

3. Data di stipulazione del contratto: 27 maggio 1999;

4. Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso;

5. Offerte ricevute: 33, di cui 27 ammesse alla gara;

6. Aggiudicatario: Cooperativa Costruttori s.c. a r.l. di Argenta (FE);

7. Caratteristiche generali dell'opera costruita: V lotto nuova sede aziendale: esecuzione degli impianti elettrici e speciali (con cabine di trasformazione, impianti per l'illuminazione esterna, cavidotti e linee per il trasporto dell'energia elettrica), comprese le opere di assistenza muraria necessarie, nonché la manutenzione ordinaria degli impianti per un anno dopo il collaudo;

8. Prezzo pagato: importo a corpo al netto del ribasso d'asta L. 1.168.369.913;

9. Data di pubblicazione dell'avviso nella G.U.C.E.: 24 settembre 1998;

10. Data di spedizione del presente avviso alla G.U.C.E.: 3 agosto 1999.

Il direttore generale: ing. Luigi Franco Bottio.

C-21258 (A pagamento).

I.N.P.D.A.I. Istituto Nazionale di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Industriali

Roma, viale delle Provincie n. 196

Avviso di postinformazione

Licitazione privata 18/99. Appalto servizio di pulizia in Roma. Norma di riferimento: decreto legislativo 157/1995. Bando pubblicato sulla G.U.R.I. n. 108 dell'11 maggio 1999. Dite partecipanti n. 12. Aggiudicazione ad offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: A.T.I. Acquario S.r.l. - Maca S.r.l. Importo annuo L. 1.055.972.400.

Licitazione privata 9/99. Appalto servizio di facchinaggio. Norma di riferimento decreto legislativo 157/1995. Bando pubblicato sulla G.U.R.I. n. 73 del 29 marzo 1999. Dite partecipanti n. 10. Aggiudicazione al massimo ribasso pari al 32,3%. Aggiudicatario: Coop. Giada S.r.l. Importo annuo L. 300.000.000.

Licitazione privata 92/98. Appalto fornitura materiali di cancelleria. Norma di riferimento decreto legislativo 358/1992. Bando pubblicato sulla G.U.R.I. n. 49 del 1° marzo 1999. Dite partecipanti n. 7. Aggiudicazione al prezzo complessivo più basso. Aggiudicatario: San Marcello. Importo annuo L. 117.255.440.

Direzione centrale delle Risorse Umane
e Affari Generali

Il direttore centrale: dott.ssa M. Pia Cascino

C-21259 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale dei Lavori e del Demanio

Estratto del bando di gara per pubblico incanto (codice gara n. 131698)

1. Ente appaltante: Ministero della Difesa, Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, piazza della Marina n. 4, 00196 Roma, tel. 06/36806173.

2. Luogo di esecuzione delle opere: Palermo, Caserma Cascino.

3. Caratteristiche generali dell'opera: realizzazione tettoie per ricovero mezzi blindati.

4. Importo base di gara: L. 1.600.000.000 (€ 826.331,04) di cui L. 46.700.000 (€ 24.118,54) quali oneri per l'attuazione del piano di sicurezza (legge 494/1996) non soggette a ribasso, + I.V.A. 20%.

5. Categorie A.N.C. richieste: G1 e classifica adeguata all'importo a base di gara. Ulteriori categorie interessanti le lavorazioni e relativo importo ai sensi dell'art. 34, comma 1, legge 109/1994 e successive modificazioni: nessuna.

6. Opere scorporabili: nessuna.

7. Durata d'esecuzione delle opere: giorni 300 solari.

8. Visione capitolato: tutte le condizioni amm.v.e e tecniche, sono specificate sia nel bando integrale di gara che nell'apposito capitolato speciale d'appalto che potranno essere consultati presso la sede in cui è previsto lo svolgimento della gara. La consultazione è possibile dalle ore 9,30 alle ore 12,30 tutti i giorni esclusi il sabato ed i festivi e dalle ore 14 alle ore 16 il martedì ed il giovedì.

9. Termine di ricezione delle offerte e indirizzo a cui queste devono essere trasmesse: le offerte, redatte in lingua italiana, indirizzate all'Ente appaltante cui al precedente punto 1., dovranno pervenire entro le ore 16,30 del giorno antecedente quello previsto per la gara.

10. Data, ora e luogo di svolgimento del pubblico incanto: il giorno 15 del mese di settembre 1999, alle ore 9,30 presso il Ministero della Difesa, Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, stanza n. 47, piazza della Marina n. 4, 00196 Roma, con le modalità meglio precisate nel bando integrale di gara.

11. Criterio di aggiudicazione: quello del massimo ribasso previsto, per contratti da stipulare a corpo o a misura, dall'art. 21 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

12. Ammissione ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte: la gara è pubblica.

13. Cauzione per partecipare alla gara e cauzione definitiva: la cauzione per partecipare alla gara è pari al 2% dell'importo posto a base di gara, secondo quanto previsto all'art. 30, comma 2 e 2-bis della legge di cui al punto 11.

14. Obbligo di sopralluogo e relative modalità: è fatto obbligo di eseguire un sopralluogo al sito dove le opere dovranno essere realizzate, previo accordo con la 114 Direzione Genio Militare di Palermo in via C. Trasevili n. 44, C.A.P. 90134, tel. 091/487885.

15. Finanziamento e pagamento: il finanziamento è previsto sul cap. 6223/SME/1999 del bilancio del Ministero della Difesa ed il pagamento delle opere eseguite avverrà sulla base di stati di avanzamento lavori come indicato nella documentazione progettuale al punto 4.b. Su richiesta detto pagamento può avvenire in Euro.

16. Norme comuni di partecipazione: è data facoltà alle imprese di presentare offerta ai sensi dell'art. 13 della legge 109/1994 e successive modificazioni, con le caratteristiche nel bando integrale.

17. Requisiti di ammissione delle imprese:

1) possesso della documentazione così come previsto all'art. 8 comma 11-bis, nonché agli artt. 10 e 13, commi 4 e 5, della legge 109/1994 e successive modificazioni;

2) per le imprese italiane l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria o categorie e classifica prevista al precedente punto 5 e 6;

3) aver prestato la cauzione per partecipare alla gara di cui al punto 13.

18. Cause di esclusione: quelle indicate nel bando di gara.

19. Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: giorni 240.

20. Ammissibilità di offerte in aumento: non sono ammesse offerte in aumento, né alla pari.

21. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta: si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

22. Subappalti: saranno ammessi secondo quanto previsto dall'art. 34 della legge 109/1994 e successive modificazioni e dalle prescrizioni della documentazione progettuale di cui al punto 7.

23. Modalità di compilazione e presentazione dell'offerta e documenti connessi: quelli indicati nel bando integrale di gara.

Il responsabile del procedimento

p. il direttore della 7ª Divisione: (firma illeggibile)

Il direttore generale:
gen. isp. ing. Dario Parisè

C-21263 (A pagamento).

AZIENDA TORINESE MOBILITÀ

Torino, corso Turati n. 19/6
Tel. 5764.1 - Telefax 5764330

Bando di gara per asta pubblica

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM), Corso F. Turati n. 19/6, 10128 Torino, indice gara mediante asta pubblica da esperirsi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori (salvo esclusione di eventuali offerte anomale) per comprensorio S. Paolo - opere per l'adeguamento degli impianti elettrici.

Importo dei lavori: è definito come segue:

a.1) L. 1.990.700.000 (€ 1.028.110,75.) più I.V.A. per compenso a corpo, soggetto a ribasso;

a.2) L. 219.400.000 (€ 113.310,64) più I.V.A., compenso a corpo non soggetto a ribasso, per l'attuazione dei piani di sicurezza ex decreto legislativo 494/1996.

Importo totale dell'appalto L. 2.210.100.000. (€ 1.141.421,39).

L'importo contrattuale corrisponde all'importo di cui al punto a.1) come risultante dall'offerta presentata in gara, aumentato dell'importo di cui al punto a.2), non oggetto di offerta (art. 31 comma 2 legge 109/1994 c.s.m.).

È richiesta l'iscrizione alla cat. G11 dell'albo nazionale costruttori come da decreto 15 maggio 1998 n. 304, per un importo correlato a quello dei lavori.

Tempo di esecuzione: 365 (trecentosessantacinque) giorni solari con decorrenza dalla consegna lavori.

Pagamenti: secondo quanto previsto dal capitolato d'appalto, con le ritenute ivi previste.

Subappalto: ammesso nei limiti del 30% dell'importo di aggiudicazione. I pagamenti saranno effettuati all'appaltatore, dietro presentazione delle fatture quietanzate dal subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

Finanziamenti: i lavori saranno autofinanziati.

Cauzione provvisoria e definitiva: rispettivamente 2% dell'importo dell'appalto (L. 44.200.000) (pari a € 22.827,39) e 10% dell'importo di aggiudicazione, come precisato al punto 3), salvo quanto previsto dagli artt. 8, comma 11-quarter lett. a e, per la cauzione definitiva, dal 2° comma dell'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificata.

Il capitolato d'appalto con i documenti allegati è visionabile presso la direzione tecnica impianti, Corso Trapani n. 158, Torino. Per il ritiro dello stesso è previsto il versamento della somma di L. 400.000 (quattrocentomila) (pari a € 206,58) mediante il versamento su c/c postale n. 35403104 intestato ad ATM, Torino con indicazione della causale del versamento.

L'appaltatore o suo delegato deve obbligatoriamente effettuare sopralluogo sul posto dove devono eseguirsi i lavori, previo appuntamento con il servizio tecnico interessato che rilascerà attestato.

Sono ammesse imprese riunite secondo le modalità di cui al decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 4.5. Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

In caso di partecipazione di consorzi questi devono indicare nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla gara, i singoli consorziati per i quali concorrono, ovvero l'impegno ad eseguire in proprio i lavori.

1. Modalità di partecipazione: i concorrenti possono presentare offerta, secondo le modalità di bando, entro il giorno 15 settembre 1999 ore 12, con plico unico contenente le buste «Offerta» e «Documentazione». Nella prima dovrà essere inserita esclusivamente l'offerta economica; nella seconda la documentazione per partecipare alla gara. Oltre tale termine non saranno prese in considerazione ulteriori domande e/o offerte.

Il plico dovrà pervenire, ad esclusivo carico e rischio del mittente, (è ammesso il corso particolare) alla segreteria generale dell'Atm, corso F. Turati n. 19/6, Torino.

Sul plico dovrà risultare la scritta:

Gara Atm relativa a: Comprensorio S. Paolo - Opere per l'adeguamento degli impianti elettrici.

L'apertura delle buste è fissata per il giorno 16 settembre 1999, ore 15 nei locali dell'Atm, Corso F. Turati n. 19/6, Torino. È consentita la presenza del pubblico.

In tale sede si procederà all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissione alla gara e successivamente, dopo aver ammesso le imprese/raggruppamenti in regola, si procederà, ai sensi dell'art. 10 comma 1-quarter della legge 109/1994 come successivamente modificata, al sorteggio pubblico di un numero di offerenti pari al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, ai fini e per gli effetti di cui al citato articolo.

Le imprese/raggruppamenti sorteggiate sono obbligate a fornire, entro 10 giorni dai richiedi, la documentazione, al fine di provare quanto indicato nei documenti di gara.

In una seconda seduta pubblica che è fissata per il giorno 7 ottobre 1999 ore 15 presso la stessa sede della prima, si procederà, dopo eventuali ulteriori esclusioni dalla gara, con applicazioni delle sanzioni previste dal citato art. 10 comma 1-*quater* della legge 109/1994 c.s.m., all'apertura delle buste contenenti l'offerta ed alla successiva aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a favore della ditta che avrà offerto il massimo ribasso sull'importo posto a base di gara, fatta salva l'esclusione delle offerte anomale.

2. Offerta: a pena di esclusione dalla gara, la ditta dovrà indicare in cifre ed in lettere il ribasso percentuale offerto sull'importo dei lavori a base di gara e tale ribasso si applicherà in modo unico su tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'offerta dovrà essere, a pena di esclusione, timbrata datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/raggruppamento, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 4.5; non potrà presentare correzioni e dovrà essere chiusa in apposita busta, firmata e sigillata con cerallacca o con striscia di carta incollata sui lembi di chiusura e recante a scavalco ombri e firma, dallo stesso soggetto che ha espresso l'offerta, nella quale, oltre all'offerta stessa non dovranno essere inseriti altri documenti.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-*bis* della legge 109/1994 c.s.m., si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione dei dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

Ai fini del calcolo della soglia di anomalia, non si terrà conto delle offerte già escluse per l'individuazione della media iniziale.

Tale procedura non si applicherà qualora il numero delle offerte valide sia inferiore a cinque. In tal caso resta ferma la facoltà di richiedere all'offerente le necessarie giustificazioni e di escludere quelle anormalmente basse.

Sulla suddetta busta dovrà risultare, oltre all'indicazione dell'impresa/raggruppamento mittente, la seguente scritta:

Gara Atm relativa a: comprensorio S. Paolo - opere per l'adeguamento degli impianti elettrici - offerta.

3. Cauzione provvisoria e definitiva: L'impresa/raggruppamento per partecipare alla gara dovrà presentare cauzione provvisoria per l'importo indicato in premessa con le seguenti modalità:

mediante bonifico bancario presso Cassa di Risparmio di Torino c/o Tesoreria, beneficiaria l'Azienda Torinese Mobilità, c/c 105/08, cod. ABI 06320 - CAB n. 01000, causale (assettivamente da indicare): cauzione provvisoria per la gara: «Comprensorio S. Paolo, opere per l'adeguamento degli impianti elettrici»;

mediante fidejussione bancaria oppure polizza assicurativa (si precisa che non saranno accettate polizze differenti da quelle previste dalla legge 348/1982 ed in particolare rilasciate da società di intermediazione finanziaria) che, a pena di esclusione dalla gara, dovrà avere validità minima di 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta, contenere l'impegno del fidejussore a rilasciare la cauzione definitiva, in caso di aggiudicazione della gara e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni dalla richiesta, a semplice richiesta scritta della committente.

La cauzione provvisoria verrà restituita alle ditte non aggiudicatari, nei termini di legge.

L'impresa/raggruppamento aggiudicatario dovrà, ai fini dell'affidamento di lavori, versare la cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, salvo quanto indicato in premessa.

La cauzione definitiva può essere versata con le stesse modalità di cui alla cauzione provvisoria, indicando nella causale l'indicazione di cauzione definitiva, se prestata con fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà avere validità fino alla data di approvazione del certificato di collaudo o quello di regolare esecuzione salvo quanto previsto dall'articolo 5 legge 741/1981 e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni dalla richiesta, a semplice richiesta scritta della committente.

La cauzione definitiva è prestata a garanzia degli impegni tutti di cui al presente contratto; essa è prevista a titolo di caparra confirmatoria, ai sensi dell'art. 1385 del Codice civile e, in caso di inadempimento dell'appaltatore, sarà incamerata, fatta salva la facoltà di richiedere l'esecuzione del contratto o la risoluzione dello stesso e il risarcimento dei danni ulteriori.

In caso di inadempimento dell'ente appaltante, l'appaltatore rinuncia fin da ora alla facoltà di cui al secondo comma dell'art. 1385 del Codice civile e avrà diritto alla sola restituzione della cauzione.

L'amministrazione potrà avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per i lavori da eseguirsi di ufficio.

La garanzia fidejussoria deve essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'amministrazione.

4. Condizioni di partecipazione: nella busta contenente i documenti dovranno essere prodotti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

4.1) Dichiarazione di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa partecipante o, se si tratta di raggruppamento, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo, fatto salvo quanto previsto al punto 4.5, con la quale attesti:

a) d'aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi, delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione delle opere, di conoscere tutte le modalità che regolano i lavori previsti nel capitolato d'appalto nonché i relativi allegati e di accettarli integralmente, di aver giudicato il prezzo medesimo nel suo complesso remunerativo e tale da consentire l'offerta che si accinge a fare e che tale offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza; che l'impresa esecutrice dei lavori eseguirà gli stessi nel rispetto della legge 46/1991;

b) di impegnarsi in caso di aggiudicazione:

b.1) a versare la cauzione definitiva, come richiesta nel presente bando;

b.2) a comunicare il nominativo del direttore del cantiere ed i nominativi dei rappresentanti dell'impresa/raggruppamento di cantiere;

c) di non trovarsi in una delle situazioni di controllo previste dall'art. 2359 del Codice civile con altre imprese/raggruppamenti partecipanti alla presente gara;

d) che non sussistono cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo 406/1991;

e) elenco delle parti di opera che si intendono eventualmente subappaltare o concedere in cottimo, con le modalità di cui all'art. 18 della legge 55/1990;

f) di essere iscritto all'albo nazionale dei costruttori, con riferimenti alle classificazioni di cui al decreto ministeriale 15 maggio 1998 n. 304, indicando categoria ed importo di iscrizione, come precisati in premessa;

g) di essere iscritto alla C.C.I.A.A., con indicazione del luogo e numero di iscrizione;

h) cifra d'affari in lavori, con riferimento al quinquennio 1994-1998, dell'impresa o complessivamente delle imprese raggruppate, pari ad almeno l'importo totale dei lavori;

i) costo del personale dipendente non inferiore al 10% della cifra d'affari di cui al punto precedente.

Ai sensi dell'art. 8 del decreto Presidente del Consiglio dei ministri 55/1991, per le acquisizioni temporanee di imprese costituite sulla categoria richiesta i requisiti finanziari e tecnici di cui ai punti h) e i) devono essere posseduti nella misura pari almeno al 50% da capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesta una percentuale minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

N.B. La dichiarazione di cui sopra deve essere, a pena di esclusione, autenticata nelle forme di legge o, in alternativa, accompagnata da copia fotostatica, anche se non autentica, di un documento di identità del sottoscrittore.

In luogo della dichiarazione di cui ai punti «f» e «g» è possibile presentare i corrispondenti certificati o le copie autentiche nelle forme di legge, con validità rispettivamente di un anno e di sei mesi dalla scadenza dell'offerta.

4.2) Ricevuta del versamento della cauzione provvisoria per la partecipazione alla presente gara.

Qualora la cauzione avvenga tramite fidejussione, dovrà essere allegato il documento in originale.

In caso di bonifico bancario dovrà essere allegata la ricevuta bancaria originale.

4.3) Attestazione originali di avvenuto sopralluogo rilasciata dall'Atm.

4.4) Per ciò che concerne le imprese riunite, ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, tutte le imprese riunite dovranno presentare i certificati di cui ai punti c), d), f) e g) (o i documenti corrispondenti).

L'impresa capogruppo deve inoltre presentare, a pena di esclusione dalla gara:

a) il mandato conferente dall'impresa mandante, risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata (o copia di esso autenticata) e conforme alla prescrizione di cui all'art. 23 del citato decreto legislativo n. 406/1991;

b) la procura conferente dall'impresa mandante risultante da atto pubblico registrato (o copia di essa, autenticata). In alternativa è ammessa dichiarazione di responsabilità del notaio rogante che l'atto è sottoposto a registrazione cui deve essere allegata, a pena di esclusione, copia conforme della procura.

4.5) Ai sensi dell'art. 13 comma 5 della legge 109/1994 c.s.m., è consentita la partecipazione di associazioni di imprese e/o di consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile, anche se non ancora costituiti.

In questo caso tutti i legali rappresentanti delle imprese partecipanti a pena di esclusione dalla gara dovranno sottoscrivere la dichiarazione di cui al punto 4.1 (o presentare i documenti corrispondenti) e l'offerta economica di cui al punto 2. Tale offerta inoltre, sempre a pena di esclusione dalla gara deve contenere quanto richiesto dal citato comma 5 dell'art. 13 della legge 109/1994 c.s.m.

4.6) Sono ammesse imprese straniere aventi sede in uno stato della U.E. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 comma 11-bis della legge 109/1994 c.s.m. e alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

Sulla busta contenente i documenti succitati dovrà risultare, oltre all'indicazione della ditta mittente, la seguente scritta:

Gara Atm relativa a: Comprensorio S. Paolo, opere per l'adeguamento degli impianti elettrici - documentazione.

5. L'aggiudicazione: ai fini e per gli effetti cui all'art. 10 comma 1-*quarta* della legge 109/1994 e successive modifiche, l'aggiudicatario e il secondo classificato nella graduatoria, dovranno provare, entro 15 giorni dalla richiesta dell'Atm, quanto dichiarato in sede di gara relativamente ai punti 4.1 lettera h) e 4.1 lettera i) producendo la documentazione corrispondente, salvo che la stessa non sia stata già presentata.

Il solo aggiudicatario dovrà inoltre presentare ogni altra documentazione richiesta a prova di quanto dichiarato in gara nonché copia del capitolato Atm timbrata e firmata in ogni pagina per accettazione.

Sono fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16, comma 4 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440. Per l'Atm, l'aggiudicazione diventerà impegnativa ad avvenuta approvazione da parte degli organi competenti.

L'aggiudicazione è subordinata alle verifiche eseguite in ottemperanza alle norme di legge.

Le spese della presente gara, verbale, bolli, registro, accessorie e conseguenti sono a carico della ditta aggiudicataria.

La gara sarà dichiarata deserta qualora non sia stata presentata almeno un'offerta valida. In questo caso si procederà a trattativa privata, salvo diverse determinazioni degli organi competenti Atm.

L'offerta vincola la ditta per 180 giorni dalla data fissata per la presentazione.

L'Atm si riserva di non aggiudicare l'appalto.

L'impresa/raggruppamento o il consorzio aggiudicatario, ai fini dell'affidamento dei lavori, deve comunicare all'ATM quanto prescritto dall'art. 1 del decreto Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 1991, n. 187. In caso di affidamento di lavori in subappalto, l'obbligo relativamente a quanto prescritto dall'art. 1° del decreto Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 1991, n. 187 farà carico anche all'impresa subappaltatrice.

L'Atm si riserva di diffondere e/o comunicare gli esiti di gara.

I documenti presentati non saranno restituiti alle imprese.

L'Atm, si riserva la facoltà prevista dall'art. 10 comma 1-*ter* della legge 11 febbraio 1994 n. 109, sussistendo le condizioni di legge.

6. Informazioni: presso direzione tecnica impianti dell'A.T.M.C. Trapani 158, Torino, tel. 0115764705. Informazioni legali tel. 0115764754-742.

All: -

Torino, 23 luglio 1999

Il direttore generale:
dott. ing. Armando Cocciocioni

Il presidente: dott. ing. Gianni Guerra

C-21264 (A pagamento).

COMUNE DI CIVITAVECCHIA (Provincia di Roma)

Avviso di gara

Indizione a licitazione privata «Realizzazione di uno svincolo di accesso alla viabilità zone industriali» da esepere ai sensi del 1° comma lettera b) art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 così come modificata ed integrata con le leggi n. 216/1995 e n. 415/1998 (ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara) e con l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore a quanto stabilito ai sensi del 1° periodo del comma 1-bis dello stesso articolo. La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Importo a base di gara: L. 2.491.290.533 (€ 1.286.644,18).
Oneri del piano di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: L. 16.896.000 (€ 8.726.055).

Requisiti richiesti per partecipare: iscrizione alla Cat G3 per l'importo di L. 3.000.000.000, sono inoltre previsti lavori appartenenti alle seguenti categorie: G11 per l'importo di L. 98.714.320.

Finanziamento: la spesa è finanziata: Docup OB 2 - Annualità 97/99 L. 2.251.867.000, Cap. 3515 Bil. 99 - Accensione Mutuo L. 968.100.000 - Cap. 3314 Bil. 99 - O.O.U. Reimpiego fondi L. 6.902.586, Cap. 3480 Bil. 99 (GM 587/99 del 28 giugno 1999).

Durata del contratto di appalto: il tempo utile per dare ultimati i lavori sarà di mesi 12 (dodici) naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Descrizione sommaria dei lavori: lavori a misura: 1. scavi e movimenti di materie; 2. fondazioni stradali; 3. pavimentazioni bituminose; 4. opere d'arte; 5. opere varie. Lavori a corpo: 1. Illuminazione stradale. Per quanto non previsto dalla seguente lettera si riporta alle norme del capitolato d'appalto che si intendono qui trascritte. Le opere finanziate dalla Comunità Europea sono soggette a quanto stabilito dal regolamento C.E.E. n. 2052/1988, 2081/1993. Le imprese potranno chiedere di essere invitate alla gara, con istanza in carta bollata, allegando l'iscrizione alla Cat G3 per l'importo di L. 3.000.000.000 - sono inoltre previsti lavori appartenenti alle seguenti categorie: G11 per l'importo di L. 98.714.320 - o dichiarazione sostitutiva, al seguente indirizzo: comune di Civitavecchia, Settore Tecnico L.P.P., Demanio, Uff. Gare, piazzale del Pincio n. 1, 00053 Civitavecchia (RM), entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Si prega voler specificare nella richiesta il n. telefonico e l'indirizzo a cui dovrà pervenire il successivo invito. La richiesta di invito non vincola la stazione appaltante.

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Maurizio De Paolis

C-21265 (A pagamento).

AEROPORTO MARCO POLO - S.p.a. SAVE

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: aeroporto Marco Polo S.p.a. Save, viale Galileo Galilei n. 30/1, 30030 Venezia Tessera, tel. 0412606111, fax 0412606260.

2. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1°, della legge 11 febbraio 1994 n. 109, ovvero con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara. L'offerta dovrà essere

corredata da giustificazioni delle voci di prezzo più significative, evidenziate negli elenchi voci, che concorrono a formare un importo non inferiore al 75% dell'importo d'appalto.

All'aggiudicazione definitiva si perverrà previa verifica della correttezza dei conteggi e del possesso da parte del concorrente dei requisiti prescritti procedendosi in caso contrario all'aggiudicazione al concorrente che segue nella graduatoria secondo le modalità di cui all'art. 30 del decreto legislativo 406/1991.

3. Opere in appalto:

a) luogo di esecuzione aeroporto Marco Polo di Venezia Tessera;
b) appalto a corpo di tutte le opere e le provviste per la «Costruzione del nuovo fabbricato merci» dell'aeroporto Marco Polo;

c) importo a base di gara: L. 9.179.515.553 pari a € 4.740.824,14, dei quali L. 85.000.000 pari ad € 43.898,84 a copertura degli oneri derivanti dagli obblighi di cui al decreto legislativo 494/1996;

d) categoria prevalente A.N.C. G1 fino a L. 9.000 milioni.

4. Il tempo di esecuzione dei lavori è previsto in giorni 270 (duecentosettanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del primo verbale di consegna lavori anche se parziale.

5. La documentazione di gara sarà disponibile presso la Save, Engineering, tel. 0412606191, telefax 0412606199, dal lunedì ai venerdì negli orari d'ufficio, previo versamento di L. 540.000 pari ad € 278,89, I.V.A. compresa, in contanti o assegno bancario da pagarsi al ritiro della documentazione ovvero con pagamento in contrassegno.

6. Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire alla Aeroport Marco Polo S.p.a. Save, viale Galileo Galilei n. 30/1, 30030 Venezia Tessera entro e non oltre il 24 settembre 1999, ore 11, esclusivamente a mezzo del servizio postale con raccomandata A/R o agenzia di recapito.

In tale data si procederà ad un sorteggio pubblico ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994, fissandosi la percentuale di verifica al 30% dei partecipanti; verrà quindi inviata via telefax alle concorrenti sorteggiate la richiesta di produrre, in busta sigillata contenente la dicitura «Offerta costruzione del fabbricato merci dell'aeroporto Marco Polo di Venezia Tessera, documentazione complementare» che verrà aperta unitamente all'offerta, entro dieci giorni, pena le conseguenze previste dalla norma oltre ad ogni altra responsabilità connessa, i documenti previsti al paragrafo 5. delle «Prescrizioni per la partecipazione alla gara e la presentazione delle offerte», lettera A.

Dovranno osservarsi, a pena di esclusione, le indicazioni di cui alle «Prescrizioni per la partecipazione alla gara e la presentazione delle offerte», disponibili presso l'ufficio indicato al punto 5.

È fatto obbligo alle imprese partecipanti a pena di esclusione di effettuare specifico sopralluogo.

7. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 5 ottobre 1999 alle ore 11,01, presso gli uffici della Save indicati al punto 6. Sono ammessi ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte i legali rappresentanti dei concorrenti o persona da questi delegata.

8. L'offerta dovrà essere corredata:

a) una cauzione pari al 2% dell'importo a base di gara, con validità di 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, da prestarsi mediante fidejussione bancaria o assicurativa, che copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario.

b) un impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia prevista per il corretto adempimento del contratto come di seguito indicato. In caso di aggiudicazione dovrà prestarsi garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo contrattuale dei lavori a garanzia del corretto adempimento del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 30 della legge 109/1994 in caso di ribasso eccedente il 20%. Le fidejussioni prestate come cauzione provvisoria e/o definitiva dovranno essere redatte in conformità ai modelli allegati alle prescrizioni di gara. Verrà richiesta, per l'esecuzione dei lavori, assicurazione di qualità secondo le normative comunitarie. Verranno richieste le polizze assicurative prescritte dal capitolato speciale d'appalto.

9. L'opera è finanziata parte in autofinanziamento parte con contributi e finanziamenti pubblici iscritti nel bilancio del ministero dei Trasporti e della Navigazione Cap. n. 7501 e Cap. n. 7513 di cui ai seguenti provvedimenti:

a) Convenzione Rep. n. 4497 del 3 novembre 1994 e relativi DD.DD. approvativi nn. 287/13 del 4 novembre 1994 e 56/13 del 3 aprile 1995 registrati alla Corte dei conti il 3 maggio 1996 ai nn. 102 e 103 e relativo atto aggiuntivo Rep. n. 4600 del 4 novembre 1997 e relativo D.D. approvativo n. 53/13 del 26 febbraio 1998, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1998 al n. 340;

b) legge 5 febbraio 1992 n. 139 e successivi rifinanziamenti di cui attuata alla legge n. 539/1995, alla legge n. 515/1996, alla legge n. 345/1997 ed alla legge n. 295/1998.

Non sono consentite anticipazioni sull'importo contrattuale. I pagamenti verranno effettuati con le modalità di cui all'art. 29 del capitolato speciale d'appalto. È fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Non è ammessa la revisione dei prezzi e non trova applicazione il primo comma dell'art. 1664 del Codice civile.

10. Sono ammesse a presentare offerta le imprese singole e le imprese associate di cui all'art. 10 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 nel rispetto di quanto stabilito all'art. 13 della medesima, come modificato e/o integrato dalla legge 415/1998.

11. Per la partecipazione alla gara le imprese offerenti dovranno comprovare, a pena di esclusione, il possesso dei requisiti di qualificazione tecnico-economica e la sussistenza della eventuale capacità all'esecuzione dei lavori anche in subappalto, comprovati dalla seguente documentazione:

a) copia autentica della delibera ovvero della procura attestante i poteri di firma del legale rappresentante, per le imprese singole, o copia autentica del mandato speciale con rappresentanza o dell'atto costitutivo del raggruppamento o consorzio contenente precise indicazioni sulla ripartizione dei lavori per categoria tra le imprese esecutrici, per le imprese associate, oppure dichiarazioni di impegno di cui all'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 contenente altresì le indicazioni sulla ripartizione dei lavori come sopra indicato;

b) certificato iscrizione all'albo nazionale costruttori per le categorie richieste;

c) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., registro delle imprese attestante altresì che negli ultimi cinque anni non si sono verificate procedure concorsuali ovvero l'impresa non è in stato di liquidazione, di cessazione di attività, di fallimento, di concordato preventivo o di amministrazione controllata o di ogni altra analogia situazione;

d) certificati del casellario giudiziale relativi ai legali rappresentanti ed ai direttori tecnici dell'impresa;

e) certificato rilasciato dalla cancelleria del Tribunale fallimentare, attestante che non sono in corso procedure di dichiarazione di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo oppure ogni altra procedura della stessa natura;

f) dichiarazione, a firma del legale rappresentante ed alla quale deve essere allegata copia fotostatica di un valido documento di identità, attestante:

1) l'insussistenza delle condizioni di esclusione previste dall'art. 24 della direttiva 93/37/C.E.E.;

2) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui alla vigente normativa di lotta alla delinquenza mafiosa;

3) i rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile con altre imprese che abbiano i requisiti per partecipare alla gara;

4) la cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa che dovrà essere non inferiore a L. 13.769.273.330 pari a € 7.111.236,21 con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

5) l'esecuzione di lavori nella categoria prevalente G1 che dovrà essere non inferiore a L. 3.671.806.221 pari a € 1.896.329,66 con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

6) il costo per personale dipendente che dovrà essere non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto 4, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

In caso di associazioni orizzontali o di consorzi, la mandataria ovvero una consorziata dovrà possedere tutti i requisiti 4), 5) e 6) almeno per il 60%, la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre consorziate ciascuna almeno nella misura del 20% dell'importo totale;

g) dichiarazione a firma del legale rappresentante circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto con indicazione circa la proprietà o l'effettiva disponibilità degli stessi;

h) originale dell'attestato di avvenuto sopralluogo rilasciato dalla Save Engineering.

i) dichiarazione a firma del legale rappresentante relativa alle opere che l'impresa (o associazione o consorzio) intende subappaltare in conformità a quanto previsto all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 come modificato dall'art. 9, commi da 65 a 73, della legge 415/1998; in assenza di tale dichiarazione o in presenza di dichiarazioni rese non in conformità a tale norma, l'impresa (o associazione o consorzio) sarà tenuta ad eseguire direttamente i lavori;

l) dichiarazione a firma del legale rappresentante di trasparenza e di correttezza nella fase di gara e durante la realizzazione dei lavori redatta in conformità al facsimile allegato alle prescrizioni;

m) dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante che l'offerta tiene conto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e di condizioni di lavoro in vigore nel luogo dove i lavori devono essere eseguiti e di tutti gli oneri previsti per i piani di sicurezza in base alle normative vigenti redatta in conformità al facsimile allegato alle prescrizioni;

n) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante l'impegno ad eseguire i lavori con controllo di qualità in ottemperanza al capitolato speciale d'appalto;

o) documento a firma del legale rappresentante contenente lo schema organizzativo di cantiere che l'impresa (o associazione o consorzio) intende assumere, in caso di aggiudicazione dei lavori, per l'esecuzione delle opere, redatto in conformità al facsimile allegato alle prescrizioni;

p) fidejussione bancaria o assicurativa pari al 2% dell'importo a base di gara a garanzia della sottoscrizione del contratto comprendente l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia per il corretto adempimento del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, redatta in conformità al facsimile allegato alle prescrizioni.

Nel caso di imprese riunite o consorziate, i documenti e/o certificati e/o le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), l), m), n) e o) dovranno essere prodotti da ciascuna impresa associata o consorziate.

Le dichiarazioni devono altresì essere corredate da una apposita dicitura con la quale il legale rappresentante che sottoscrive l'attestazione, dichiara di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 26 della legge n. 15/1968, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci.

Con riferimento alla suddetta documentazione le imprese straniere non aventi sede in Italia sono tenute a presentare la documentazione equivalente.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data di apertura delle offerte.

13. Il subappalto e l'affidamento in cottimo dei lavori saranno ammessi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni di cui, da ultimo, alla legge n. 415/1998, applicabili anche alle attività di cui al comma 12 del medesimo articolo.

A norma dell'art. 18, comma 3, della legge 55/1990 le categorie A.N.C. previste in progetto sono: la cat. prevalente G1 per L. 4.126.529,976 pari a € 2.131.174,88; le ulteriori categorie G3 per L. 1.422.163,867 pari a € 734.486,34; G6 per L. 68.578,500 pari a € 35.417,84; G10 per L. 36.821.000 pari a € 19.016,46; G11 per L. 1.027.839,300 pari a € 530.834,70; S1 per L. 93.234,040 pari a € 48.151,36; S3 per L. 92.593,889 pari a € 47.820,75; S4 per L. 180.000,000 pari a € 92.962,24; S5 per L. 121.652,500 pari a € 62.828,27; S6 per L. 418.043,000 pari a € 215.901,19; S7 per L. 251.708,456 pari a € 129.996,57; S8 per L. 336.097,870 pari a € 173.580,06; S10 per L. 4.044,085 pari a € 2.088,60; S18 per L. 278.559,070 pari a € 143.863,75; S21 per L. 721.650,000 pari a € 372.701,12.

14. Non sono ammesse offerte in aumento.

15. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

16. L'ammissione delle imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno stato dell'Unione Europea avverrà alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

17. L'offerente deve specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza in base alle normative vigenti, come indicato al punto 11. m).

18. Si procederà alla esclusione automatica delle offerte anomale come prescritto dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla legge n. 415/1998.

19. L'ente appaltante si riserva la facoltà prevista dall'art. 10, comma 1-ter della legge 109/1994, introdotto dall'art. 3 comma 1°, della legge n. 415/1998.

Il presidente: Giovanni Pellicani.

C-21279 (A pagamento).

COMUNE DI GORIZIA

Gorizia, piazza del Municipio n. 1

Tel. 0481/383311, fax. 0491/383211

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00122500317

Bando di gara a pubblico incanto per la realizzazione della rete integrata fonia, dati del comune di Gorizia.

1. Oggetto dell'appalto: il presente appalto ha per oggetto la realizzazione della rete integrata fonia-dati del Comune di Gorizia, con incluso il servizio di gestione, amministrazione e manutenzione della rete stessa da espletarsi nel primo anno di garanzia a decorrere dal positivo superamento del collaudo dell'intervento. La nuova rete telematica dovrà essere interconnessa a tutti gli apparati attivi e passivi che costituiscono l'attuale rete dati del Comune. L'attuale rete è costituita da collegamenti standard 10 B, realizzati con cavo AWG24. La consistenza della rete attuale è dettagliata nell'allegato «A» al capitolato speciale d'appalto. La disposizione dei punti telematici oggi presenti è visualizzata nelle tavole C, E, G, I, K allegate al capitolato speciale d'appalto. Le specifiche progettuali della rete da realizzare sono dettagliate nell'allegato «B» al capitolato speciale d'appalto. La disposizione dei nuovi punti telematici è visualizzata nelle tavole B, D, F, H, J, L, N allegate al capitolato speciale d'appalto.

2. Natura delle prestazioni: realizzazione rete integrata fonia-dati; gestione, amministrazione e manutenzione della rete comunale da espletarsi durante il primo anno di garanzia.

Le prestazioni di cui sopra sono specificate dettagliatamente nel capitolato speciale d'appalto. Si precisa sin d'ora che la nuova rete integrata fonia-dati dovrà essere realizzata, per i suoi componenti passivi, impiegando unicamente materiale originale della linea di prodotti Systemax SCS della Lucent Technologies, che l'amministrazione considera standard di riferimento in quanto già presente ed utilizzata e che è pertanto coerente, funzionale nonché economicamente vantaggiosa per il mantenimento della garanzia decennale della casa produttrice relativamente all'utilizzo di materiali originali e certificati di uno stesso produttore. Gli apparati attivi, nonché il sistema di network management dovranno invece essere di marca 3COM, che, del pari, l'amministrazione considera standard di riferimento a cui uniformare tendenzialmente le apparecchiature utilizzate. Per l'esecuzione dell'intervento potranno essere utilizzate, ove possibile, le nuove canalizzazioni già predisposte a seguito del rifacimento dell'impianto elettrico del Palazzo Municipale.

3. Aggiudicazione: l'appalto verrà aggiudicato, mediante asta pubblica col sistema delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo a base d'asta, ai sensi degli artt. 73 (lett. c) e 76 regio decreto n. 827/1924 e delle condizioni di cui al presente bando, con particolare riferimento al calcolo del prezzo pesato di cui al successivo comma 6. L'offerta dovrà indicare il costo onnicomprensivo, al netto dell'I.V.A., nella misura di legge, per tutte le prestazioni di cui all'art. 2 del capitolato speciale d'appalto. Il prezzo base è fissato pari a L. 330.000,000 oltre I.V.A., nella misura di legge esclusa, pari ad € 170.430,78. Nell'offerta dovranno essere altresì indicati i costi unitari per la fornitura, posa in opera, gestione e manutenzione di nuove prese telematiche doppie, e per la fornitura e manutenzione di specifici apparati di rete, così come indicato nella tabella 9 allegata al capitolato speciale d'appalto. La ditta concorrente dovrà compilare la tabella 9, allegata al capitolato speciale d'appalto, in tutte le sue parti, pena l'esclusione dalla gara. L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che avrà realizzato il prezzo pesato più basso, determinato secondo la tabella 9 allegata al capitolato speciale d'appalto. Non saranno ammesse offerte superiori al prezzo base. Saranno invece ammesse prezzi pesati superiori al prezzo base. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida. Non sono ammesse offerte parziali. In caso di offerte uguali, si procederà seduta stante ad invitare le ditte offerenti il medesimo prezzo ad effettuare ribassi d'asta istantanei. Si precisa che il miglioramento

dell'offerta in caso di parità, potrà essere formulato solo ed esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa o da persona munita di idonea procura speciale, che sia presente alla gara. In caso di esito negativo del ribasso d'asta, si procederà con estrazione a sorte.

4. Requisiti di ammissione: Possono concorrere alla gara d'appalto le ditte che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) costituzione della ditta, con oggetto sociale coerente con i servizi richiesti, ed iscrizione alla Camera di Commercio antecedente al 1° gennaio 1996;

2) possesso del brevetto di 1° grado, rilasciato dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, per eseguire impianti di telefonia e telecomunicazioni;

3) fatturato complessivo, per le specifiche attività di vendita, manutenzione ed assistenza tecnica di reti telematiche, negli anni 1996-1997-1998, non inferiore a L. 6.000.000.000;

4) presenza di una sede operativa, con almeno tre tecnici addetti alla manutenzione ed assistenza, ad una distanza non superiore a 50 km dalla sede del comune di Gorizia, od impegno a costituirla entro 1 mese dalla data di aggiudicazione;

5) possesso della certificazione ISO 9001 rilasciata per le specifiche fasi di: progettazione, sviluppo, realizzazione, manutenzione, assistenza tecnica di prodotti, sistemi e servizi di telecomunicazioni;

6) possesso della certificazione di System Integrator rilasciata dalla Lucent Technologies. Non sarà considerata equivalente alcuna altra certificazione, per le motivazioni di cui al precedente punto 2.

5. Presentazione della domanda di partecipazione e dell'offerta: l'offerta ed i documenti richiesti al successivo punto 6, redatti in lingua italiana, dovranno essere racchiusi, con le modalità di seguito precisate, in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura recante all'esterno la dicitura «Realizzazione di una rete telematica integrata fonia-dati per il palazzo municipale, gara del 2 settembre 1999. Non aprire». Il plico dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Gorizia, piazza del Municipio n. 1, entro le ore 9 del giorno 2 settembre 1999. Le buste pervenute oltre il suddetto termine non saranno ammesse. L'inoltro della domanda di partecipazione e dell'offerta è a completo rischio della ditta concorrente. La gara d'appalto avrà luogo in seduta pubblica il giorno 2 settembre 1999 con inizio alle ore 10 presso la sala del consiglio del palazzo municipale. L'offerta dovrà a sua volta essere racchiusa in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura recante all'esterno la dicitura «Offerta per la realizzazione di una rete telematica integrata fonia-dati per il Palazzo Municipale importo a base d'asta L. 330.000.000 (€ 170.430,78)» e contenere l'offerta economica. Essa dovrà essere debitamente bollata ed indicare:

il prezzo di offerta ribassato, espresso in cifre, utilizzando lo schema predisposto dall'amministrazione, tabella 9 che trovasi nell'al. C al capitolato speciale d'appalto;

data e firma del legale rappresentante della ditta e relativo timbro. 6. Documentazione richiesta per la partecipazione alla gara: al plico generale recante all'esterno la dicitura «Realizzazione di una rete telematica integrata fonia-dati per il palazzo municipale» dovrà essere acclusa la seguente documentazione:

a) istanza di ammissione alla gara, redatta in carta bollata a firma del legale rappresentante dell'impresa, contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili:

a1) che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

a2) che a carico dell'amministratore o degli amministratori non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;

a3) che nell'esercizio della propria attività professionale non abbia commesso errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova;

a4) che la ditta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o di quella del Paese di residenza;

a5) che la ditta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

a6) che gli amministratori non si sono resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura;

a7) che la ditta è stata costituita ed iscritta alla C.C.I.A.A. antecedente al 1° gennaio 1996;

a8) di essere in possesso del brevetto di 1° grado, rilasciato dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, per eseguire impianti di telefonia e telecomunicazioni;

a9) di aver realizzato un fatturato complessivo, per le specifiche attività di vendita, manutenzione ed assistenza tecnica di reti telematiche, negli anni 1996-1997-1998, non inferiore a L. 6.000.000.000;

a10) di essere in possesso di una sede operativa, con almeno tre tecnici addetti alla manutenzione ed assistenza, ad una distanza non superiore a 50 km dalla sede del comune di Gorizia, o di impegnarsi a costituirlo entro 1 mese dalla data di aggiudicazione;

a11) di essere in possesso della certificazione ISO 9001 rilasciata per le specifiche fasi di: progettazione, sviluppo, realizzazione, manutenzione, assistenza tecnica di prodotti, sistemi e servizi di telecomunicazioni;

a12) di essere in possesso della certificazione di System Integrator rilasciata dalla Lucent Technologies. Non sarà considerata equivalente alcuna altra certificazione;

b) certificato di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, rilasciato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, dalla Camera di Commercio, registro imprese, con l'indicazione dei legali rappresentanti e dei loro poteri, in particolare del firmatario dell'offerta, e delle dichiarazioni che l'impresa non si trova in stato di fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività, che non abbia presentato domanda di concordato ed, inoltre, che procedure di fallimento o di concordato non si siano verificate nel quinquennio antecedente la data stabilita per la gara. Datto certificato dovrà essere presentato dalle imprese individuali, dalle società commerciali, dalle cooperative e dei loro consorzi. Le cooperative ed i loro consorzi dovranno presentare, inoltre, il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Il certificato della Camera di Commercio, registro delle imprese può essere presentato in originale o in fotocopia. In alternativa le imprese partecipanti potranno produrre una dichiarazione sostitutiva del certificato, resa in carta semplice del legale rappresentante, sulla quale dovrà essere riportato a pena di esclusione della gara l'intero testo del certificato originale che con tale attestazione si sostituisce. Nel caso in cui il firmatario dell'offerta e delle dichiarazioni sia un Procuratore la cui identità e poteri non risultino dal certificato suddetto, dovrà essere trasmessa anche la relativa Procura in originale o in copia autentica;

c) costituzione della cauzione provvisoria di cui al successivo punto 7, a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa;

d) capitolato speciale d'appalto debitamente sottoscritto in ogni pagina, e a parte e specificamente l'ultima pagina ove previsto per alcuni articoli, dal legale rappresentante per accettazione;

e) ai sensi e per gli effetti della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni, dovrà essere presentato, ai fini dell'ammissione alla gara, un certificato generale del Castellario Giudiziale di data non anteriore a sei mesi da quella della gara. Tale documento è richiesto per il titolare dell'impresa, se trattasi di persona fisica individuale e per il Direttore Tecnico qualora sia diverso dal titolare. Per le società commerciali e per le cooperative la suddetta certificazione dovrà riferirsi:

se si tratta di società in nome collettivo: al Direttore Tecnico e a tutti i componenti la società;

se si tratta di S.A.S.: al Direttore Tecnico e a tutti gli accomandatari;

se si tratta di ogni altro tipo di società: al Direttore Tecnico e agli Amministratori muniti di potere di rappresentanza. Tale certificato potrà essere sostituito da apposita dichiarazione resa ai sensi della legge 127/97 e s.m. In caso di associazioni temporanee di imprese, tutte le ditte partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti di cui ai p. a7) e a8).

La capogruppo, inoltre, dovrà dichiarare di avere avuto un fatturato complessivo per le specifiche attività di vendita, manutenzione ed assistenza tecnica di reti telematiche, negli anni 1996-1997-1998, non inferiore a L. 5.000.000.000; inoltre, dovrà adempiere agli obblighi di cui al p. a10) ed essere in possesso delle certificazioni di cui ai p. a11) e a12). È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla procedura in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla procedura medesima in associazione o consorzio. Ai raggruppamenti di imprese si intenderà comunque applicabile il disposto di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, che prevede la possibilità di partecipazione dell'associazione con un'offerta congiunta sottoscritta da tutte le imprese raggruppa-

te e che contenga l'impegno alla formale costituzione nel caso di aggiudicazione della gara. Costituirà motivo di esclusione dalla gara l'aver omissis di presentare la documentazione e le dichiarazioni di cui ai p. a), d), a2), a3), a4), a5), a6), a7), a8), a9), a10), a11), a12), b), c), d), e).

7. Cauzione provvisoria e definitiva: l'offerta dovrà essere corredata da una caucazione provvisoria pari al 2% del prezzo base di gara L. 6.600.000 (€ 3.408,61), da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa contenente la rinuncia del fidejussore alle facoltà di cui agli art. 1944 e 1945 Codice civile. Ad avvenuta aggiudicazione, a garanzia del completo adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal capitolato, l'aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale pari al 5% del prezzo offerto. I depositi cauzionali delle imprese non rimaste aggiudicatrici saranno svincolati subito dopo l'aggiudicazione dell'appalto. Il deposito cauzionale provvisorio della ditta aggiudicatrice, ove questa non mantenga l'offerta presentata o non intervenga alla stipula del contratto, previa costituzione del deposito definitivo verrà incamerato dall'amministrazione appaltante. La documentazione relativa alla prestazione del deposito cauzionale provvisorio dovrà essere inserita nella busta destinata a contenere i documenti richiesti per l'ammissione.

8. Subappalto e cessione del contratto: è fatto divieto di cedere o subappaltare in tutto o in parte, anche a titolo gratuito, quanto è oggetto del presente appalto, a meno delle seguenti attività: stesura dei cavi, canalizzazioni, opere murarie, posa in opera dei componenti passivi del cablaggio. L'eventuale richiesta di subappalto, per le attività sopra elencate, dovrà essere indicata nell'offerta ed inserita nella busta destinata a contenere i documenti richiesti per l'ammissione. La cessione in subappalto delle predette attività è comunque subordinata ad una preventiva autorizzazione del Comune.

9. Tempi di esecuzione: la nuova rete integrata fonia-dati dovrà essere realizzata entro mesi quattro dall'aggiudicazione della gara. L'identificazione, mediante etichetta con codice, di ogni presa telematica ed apparecchiatura, dovrà essere completata entro mesi cinque dall'aggiudicazione della gara. La compilazione dell'inventario dovrà essere completata entro mesi cinque dalla aggiudicazione della gara.

10. Osservanza delle condizioni normative e contributive risultanti dai contratti di lavoro: la ditta appaltatrice deve, a sua cura e spese, provvedere alla completa osservanza delle vigenti disposizioni di legge e con particolare riguardo alle norme sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori. La Ditta appaltatrice è obbligata ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le condizioni retributive risultanti dal contratto collettivo di lavoro, settore commercio, oppure dal contratto nazionale per i lavoratori dipendenti delle aziende metalmeccaniche private, oppure dal contratto nazionale per i lavoratori dipendenti delle aziende telefoniche. Fatto salvo l'obbligo previsto dall'art. 18, comma 7, della legge n. 55/90, all'inizio ed alla fine del presente appalto la ditta appaltatrice dovrà presentare, qualora richiesta dall'Amministrazione comunale, una dichiarazione dalla quale risulti che il personale addetto al servizio sia regolarmente assicurato ai fini previdenziali ed assicurativi ai rispettivi Enti. In caso di violazione dei predetti impegni si potrà procedere al recupero del deposito cauzionale che potrà essere utilizzato per surrogarsi al datore di lavoro nella corresponsione del dovuto agli Enti previdenziali ed assicurativi, fatto salvo quanto disposto all'art. 16 del capitolato speciale d'appalto.

11. Modalità di finanziamento e di pagamento: il servizio risulta finanziato con mezzi di bilancio ed assegnazioni Regionali. Il corrispettivo pattuito verrà liquidato in due tranches, la prima pari al 90% del dovuto a conclusione dei lavori di cui all'art. 5 comma 1, 2 e 3 del capitolato speciale d'appalto, previo positivo collaudo dell'intervento e dietro presentazione di regolare fattura da parte della ditta appaltatrice per detto importo. La seconda tranche, pari al restante 10% del dovuto, verrà liquidata in rate bimestrali posticipate a partire dal collaudo dell'intervento e per un anno, a fronte del regolare adempimento delle obbligazioni di cui all'art. 2 lett. b) e c) del capitolato speciale d'appalto, del pari previa presentazione di regolare fatture da parte della ditta appaltatrice per gli importi corrispondenti. La liquidazione può venire sospesa nei casi in cui siano in corso contestazioni di debbiti alla ditta appaltatrice.

12. Svincolo offerta: l'offerta presentata si considererà vincolante per i concorrenti per il periodo di 60 giorni decorrenti dalla data della gara, trascorsi i quali, senza che sia intervenuta definitiva aggiudicazione da parte della stazione appaltante, gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dal proprio impegno. Saranno considerate nulle le offerte condizionate, le offerte che giungessero in ritardo per qualsiasi causa e/o mancanti dei documenti richiesti. L'aggiudicazione è subordinata alla non sussistenza, a carico degli interessati, dei procedimenti o dei provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni. Al presente appalto si riterrà applicabile, per la rilevazione

dell'anomalia delle offerte, quanto previsto dall'art. 25 del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

13. Responsabile del procedimento. Informazioni tecniche: il responsabile del procedimento, per il presente affidamento, è l'ing. Paolo Agai (tel. 0481/383 311-211) al quale ci si potrà rivolgere per ogni eventuale chiarimento e per i sopralluoghi che dovessero rendersi necessari nelle sedi oggetto dell'intervento. Il capitolato speciale, i relativi allegati e gli elaborati progettuali sono visionabili presso il Municipio di Gorizia, Ufficio Sistemi Informativi dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 12 ed il lunedì e mercoledì anche nelle ore pomeridiane dalle ore 16 alle ore 17 l'ufficio stesso provvederà a fornire copia dei documenti di cui sopra. Il capitolato speciale, i relativi allegati e gli elaborati progettuali potranno anche essere richiesti in copia, previo pagamento del relativo corrispettivo, presso la ditta «Copis, Gorizia, via Duca d'Aosta n. 14, tel. 0481/530077».

14. Trattamento dati personali: ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e s.m., si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a criteri di liceità e di correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati alla finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alle procedure di gara.

Gorizia, 26 luglio 1999

Il dirigente:
dott.ssa Manuela Salvadei

Il segretario generale f.f.
dott. Emidio Arbo

C-21281 (A pagamento).

COMUNE DI CESENA Settore Servizi Sociali

Avviso di post-informazione

In riferimento al bando per l'affidamento in gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare, si rende noto che hanno presentato le loro offerte le Cooperative: C.A.D. di Forlì, il Cigno di Cesena, Nuova Assistenza di Novara, Ancora di Bologna, C.S.F. di Cesena (FO), Quadrifoglio di Pinerolo (TO) e Dolce di Bologna. Le suddette ditte hanno ottenuto il seguente punteggio: C.A.D. punti 86; il Cigno punti 56; Nuova Assistenza punti 48; Ancora punti 72; C.S.F. punti 22; Quadrifoglio punti 72; Dolce punti 85. Si sono aggiudicate, pertanto la gara le Coop.ve C.A.D. e Dolce.

Cesena, 22 luglio 1999

Il dirigente del settore: dott. Vittorio Severi.

C-21282 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione Regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Trieste

Bando di gara per la contrazione di un mutuo di L. 99.597.448.081 (€: 51.437.789,19) per il finanziamento di capitoli di spesa del bilancio regionale per l'anno 1999

1. Amministrazione aggiudicatrice: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio, Servizio Affari Finanziari, via Carducci n. 6, 34100 Trieste, tel. 040.3772138-3772227, fax 040.3772380.

2. Categoria di servizio e descrizione: in esecuzione della D.G.R. n. 1446/99 rettificata con D.G.R. n. 1733/99 e del decreto del direttore

regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio n. 1030 dd. 16 luglio 1999 è bandito pubblico incanto per la stipulazione di un contratto preliminare di mutuo da somministrare mediante successivi atti di erogazione fino all'importo massimo complessivo di Lire italiane 99.597.448.081 (€ 51.437.789,19), destinato alla copertura di oneri di bilancio per opere pubbliche. Categoria 6/B, servizi bancari e finanziari, CPC 811.

3. Luogo di esecuzione: il mutuo sarà somministrato mediante accreditamento al Tesoriere della Regione, Cassa di Risparmio di Trieste, Banca S.p.a., Trieste.

4.a) Riserva a una particolare professione: la partecipazione alla gara è aperta alle banche iscritte all'albo di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 385/93, presso la Banca d'Italia, e alle banche comunitarie di cui all'art. 16, comma 3 dello stesso decreto legislativo n. 385/93, e successive modificazioni ed integrazioni. Riferimenti a disposizioni amministrative per riserva sub 4.a) D.G.R. n. 1446/99, D.G.R. 1733/99.

4.b) —.

4.c) —.

5. Divisione in lotti: non sono ammesse offerte parziali.

6. —.

7. Durata del contratto: decennale in relazione a ciascun atto di erogazione da stipularsi a seguito del contratto preliminare entro il 31 dicembre 2001.

8.a) Richiesta di documenti: il testo contenente le condizioni generali di contratto è reperibile presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio, via Carducci n. 6, Trieste, tel. 040/3772138-3772227, fax 040/3772380;

8.b) Termine ultimo per la richiesta di documenti: 10 settembre 1999;

8.c) —.

9.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: chiunque ne abbia interesse;

9.b) Data, ora e luogo dell'apertura: 21 settembre 1999 ore 10, presso la Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio, via Carducci n. 6, Trieste. L'apertura sarà presieduta dal Direttore regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio alla presenza dell'ufficiale rogante aggiunto.

10. —.

11. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento: ammortamento a rate semestrali posticipate. Eventuali oneri di preammortamento saranno corrisposti alla scadenza della prima rata con l'applicazione del tasso di interesse previsto per il mutuo.

12. Raggruppamento di prestatori di servizi: in caso di partecipazione di raggruppamenti dei soggetti di cui al punto 4.a) valgono le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

13. Informazioni relative alla posizione di prestatori di servizi: le offerte dovranno essere corredate (in caso di Associazione Temporanea d'Imprese per ciascuno degli associati): da idonee certificazioni, o da dichiarazioni sostitutive nelle forme di cui agli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre, n. 403, attestanti:

a) l'iscrizione all'Albo ex art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e, per le banche comunitarie, l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 16, comma 3, del decreto legislativo 385/93;

b) l'inesistenza di tutte le preclusioni di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e successive modificazioni ed integrazioni, nelle forme previste ai commi 2 e 3 del medesimo articolo; dall'eventuale procura notarile rilasciata dal legale rappresentante al firmatario della documentazione e della relativa offerta economica;

da una dichiarazione attestante la presa visione delle condizioni generali di contratto e la integrale e incondizionata accettazione delle stesse.

14. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: fino al 31 dicembre 1999, termine ultimo per la stipulazione del contratto preliminare.

15. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà ad unico ed effettivo incanto con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/95, mediante offerte che, pena esclusione, dovranno riportare:

a) ribasso, costante per tutto il periodo di ammortamento, in punti percentuali sul tasso risultante semestre per semestre per le operazioni di mutuo effettuate dagli Enti locali ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo n. 66/1989 convertito con modificazioni nella legge n. 144/1989, fissato con decreto ministeriale 10 maggio 1999, Euribor a 6 mesi + 0,70 punti percentuali;

b) percentuale (fissa e non superiore al 2%) da applicare al capitale anticipato restituito ai fini del calcolo del compenso da corrispondere alla Banca in caso di rimborso anticipato del capitale mutuo;

c) maggiorazione in punti percentuali (non superiore a quattro punti) da aggiungere al tasso di riferimento per le operazioni agevolate di credito fondiario-edilizio determinato ai sensi di legge sulla base dei parametri rilevati, rispettivamente, nei mesi di novembre per il primo semestre dell'anno successivo e di maggio per il secondo semestre, ai fini del calcolo dell'interesse di mora da corrispondere alla banca finanziatrice in caso di eventuale ritardo nel pagamento delle somme dovute alla stessa a qualsiasi titolo in dipendenza del contratto di mutuo. Il contratto verrà aggiudicato in base alla migliore offerta sul tasso d'interesse. In caso di parità di offerta sul tasso, l'aggiudicazione avverrà in base alla migliore offerta sulla percentuale di cui al punto 15., sub b). In caso di ulteriore parità, si procederà al sorteggio ai sensi dell'art. 77, comma 2, del regio decreto 827/24. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

16. Altre informazioni: a pena di esclusione dalla gara, la busta contenente l'offerta economica redatta in lingua italiana su carta bollata e sottoscritta dal legale rappresentante o suo procuratore, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere contenuta, assieme alla documentazione richiesta al precedente punto 13, anch'essa redatta in lingua italiana o tradotta nei modi di legge, in un altro plico sigillato nei modi medesimi e recante la dicitura «Gara mutuo di lire 99.597.448.081». Il plico dovrà pervenire pena esclusione, entro il 20 settembre 1999 ore 17 al seguente indirizzo: «Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio, via Carducci n. 6, 34100 Trieste», a mezzo posta raccomandata o consegnato a mano presso l'Ufficio posta della Regione, al medesimo indirizzo, che ne rilascerà ricevuta.

17. Data di invio del bando: 21 luglio 1999.

18. Data di ricevimento del bando da parte dell'U.P.U.C.E.: 21 luglio 1999.

Il direttore regionale: dott. Alessandro Baucero.

C-21283 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA TRIGNO E DEL BASSO BIFERNO

Termoli, via Cairoli, n. 31

Tel. 0875/705545

Bando di gara per pubblico incanto relativo ai lavori di completamento dell'impianto di controllo del comprensorio irriguo del basso Biferno

a) *Sogetto appaltante:* Consorzio di bonifica Destra e Trigno del basso Biferno, via Cairoli n. 31, 86039 Termoli (CB), tel. 0875/705545;

b) *Data di invio all'ufficio delle pubblicazioni della CEE* 6 agosto 1999;

c) *Criterio di aggiudicazione:* massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base d'asta con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis della legge 415/98;

d) *Luogo di esecuzione:* Provincia di Campobasso Comuni di Termoli, Gughonesi, San Giacomo d.S., Petacciato, Campomarino, Portocannone, San Martino in P., Palaia; natura ed entità delle prestazioni: realizzazioni delle opere elettroniche, di telecomunicazione, idrauliche, elettromeccaniche, elettriche e civili per il completamento del Sistema di Telecontrollo del Comprensorio irriguo consortile per un importo a base d'asta di L. 1.953.765.000, unico lotto; categoria lavoro prevalente ANC S19; categoria dei lavori subappaltabili ANC S16 per L. 718.065.000 ANC G6 per L. 338.420.000;

e) *termine di esecuzione dell'appalto* 16 mesi dalla consegna;

f) *Il Capitolato speciale d'appalto e i relativi allegati saranno dati in visione presso il Consorzio all'indirizzio di cui al punto a);*

g) *Termine di ricezione delle offerte espresse in lingua italiana:* entro le ore 12 del giorno 20 settembre 1999 al protocollo del Consorzio appal-

tante all'indirizzo di cui al punto a), in bollo, in plico raccomandato a mezzo servizio postale di Stato a firma di esclusione, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa a pena autenticata o accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore (legge n. 191/98);

h) Tutti sono ammessi ad assistere alla apertura delle buste contenenti le offerte, apertura che avrà luogo il giorno 21 settembre 1999 alle ore 10 presso la sede del Consorzio;

i) Le offerte dovranno essere accompagnate dalla Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 30 comma 1 della legge 109/94; la Cauzione definitiva sarà pari al 10% dell'importo dei lavori e in caso di ribasso superiore al 20% la garanzia fidejussoria dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%;

j) Finanziamento Ministero Lavori Pubblici deliberazione CIPE n. 175/97 del 29 agosto 1997, pagamento per stati di avanzamento come da Capitolato speciale;

k) Sono ammesse a presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10 della legge 109/94 come modificata dalla legge 415/98 con le limitazioni di cui al comma 1-bis dello stesso articolo e dell'art. 13 della stessa legge 109/94; il Consorzio appaltante si riserva la facoltà di operare a termini del comma 1-ter dell'art. 10 della legge 109/94 in caso di fallimento o di risoluzione del contratto dell'appaltatore;

l) le imprese dovranno presentare il certificato di iscrizione all'ANC alla categoria S19 con importo adeguato ai lavori da effettuare e dovranno, a pena di esclusione, attenersi alle «Norme di gara» reperibili presso il Consorzio;

m) i concorrenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro 180 giorni decorrenti dalla data della seduta di gara;

n) è ammessa la facoltà di avvalersi del subappalto in applicazione dell'art. 34 dalla legge 109/94;

o) non sono ammesse offerte in aumento;

p) si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta;

q) tutte ammesse alla gara le imprese aventi sede in uno degli Stati della CEE alle condizioni previste dal decreto legislativo 406/91;

Termoli, 6 agosto 1999

Il direttore del serv. amministrativo:
doct. Emilio Prezioso.

C-21284 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali

Avviso di aggiudicazione gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni, si rende noto che alla gara d'appalto, mediante pubblico incanto, riguardante l'intervento di rifacimento del «Rue Chevrière e Montjoivet» in Comune di Champdepraz (AO), hanno partecipato le seguenti imprese:

1. Agrindustria S.r.l. - Termi; 2. Co.Ge.Fa. S.p.a. - Torino; 3. Raggi F.lli Montrosset S.n.c. - Tour Ronde S.r.l. - Aosta; 4. F.lli Poggio S.p.a. - Villadosola (VB); 5. General Scavi S.n.c. - Alcamo (TP); 6. Raggiupp. Gheller Raimondo S.a.s. - Mochettaz S.r.l. - Saint-Christophe (AO); 7. Isaf S.r.l. - Issogne (AO); 8. S.A.C.E.M. S.r.l. - Pompei (NA); 9. Jatina Costruzioni S.r.l. - S. Giuseppe Jato (PA); 10. Raggiupp. Ice S.n.c. - Angelini Vincenzo - Saudin P. & C. S.n.c. - Hone (AO); 11. Impregevo S.a.s. - Fenis (AO).

Dalla gara espletata secondo il metodo di cui all'art. 25, comma 1, lett. a) della legge regionale n. 12/1996, sono state escluse le ultime 3 imprese ed è risultata aggiudicataria l'impresa ISAF S.r.l. di Issogne (AO) con il ribasso del 12,62%.

Il direttore: Roberto Domaine

C-21285 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Bando di gara a licitazione privata (decreto legislativo 358/1992 - Direttiva 93/36/C.E.E.) Mobili - Arredi d'ufficio e tavoli portacomputer

1. Nome, indirizzo, numeri di telefono e di telefax dell'Ente appaltante: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia n. 1, 34100 Trieste, telefono n. 040/3772329 fax n. 040/3772380.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: ristretta-accelerata.

3.a) Luogo di consegna: varie sedi dell'Amministrazione sul territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia e nella sede di Roma.

b) Natura e quantità dei prodotti da fornire - Numero di riferimento: C.P.A.: C.P.V.: 36100000-2. Mobili ed arredi: per ufficio: n. 80 scrivanie operative composte grandi) n. 80 scrivanie operative composte piccole; n. 180 cassettiere autonome; n. 200 mobili contenitori bassi; n. 300 mobili contenitori alti; n. 20 mobili contenitori di utilità; n. 30 tavoli dattilo; n. 40 tavoli portacomputer grandi; n. 40 tavoli portacomputer piccoli; n. 11 studi dirigenziali completi per una spesa globale (I.V.A. compresa) massima di L. 624.960.000 pari ad € 322.764,90. Per le dimensioni e le caratteristiche si rinvia al capitolato d'appalto.

c) Possibilità per i fornitori di presentare offerte per una parte delle forniture richieste: non ammesse offerte parziali.

4. Termine di consegna: per tranches. Entro 30 giornate lavorative successive alla ricezione dell'ordine scritto.

5. Forma giuridica che dovrà assumere l'eventuale raggruppamento di fornitori al quale sia aggiudicato l'appalto: si applicano le disposizioni sui raggruppamenti di imprese contenute nell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Le imprese che intendano partecipare in raggruppamento dovranno dichiararlo in sede di domanda di partecipazione. La documentazione richiesta dovrà essere presentata da ciascuna impresa. La domanda, se unica, dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese ed indicare l'eventuale capogruppo.

6. a) Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 20 settembre 1999;

b) Indirizzo al quale vanno inviate: Direzione regionale Affari Finanziari e Patrimonio - Servizio del provveditorato, via Carducci n. 6, 34100 Trieste;

c) Lingua in cui le domande devono essere redatte: lingua italiana.

7. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta: entro 10 giorni dall'accertata corrispondenza al capitolato dei mobili ed arredi.

8. Cauzioni richieste:

a) cauzione provvisoria L. 20 milioni, € 10.329,14;

b) cauzione definitiva in caso di aggiudicazione in misura pari al 5% del prezzo d'appalto.

9. Informazioni relative alla posizione dei fornitori nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico che devono essere soddisfatte: le ditte che presentano domanda di partecipazione dovranno produrre i seguenti documenti in originale o in copia autentica o mediante dichiarazioni sostitutive rese in base alla normativa vigente: - un certificato generale del Casellario giudiziale del Tribunale competente, in bollo, a nome del titolare o dei rappresentanti legali, nonché dell'eventuale procuratore firmatario; - certificato in bollo d'iscrizione in corso di validità nei registri professionali o commerciali ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 358/1992 come modificato dal decreto legislativo 402/1998 e dell'art. 21 della direttiva CEE 93/36. Una o più referenze/bancarie/e; - dichiarazione, a firma del titolare o legale rappresentante, con la quale la ditta attesti:

a) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

b) di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

c) di ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

d) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;

e) di aver avuto nell'ultimo triennio un volume medio d'affari annuo di almeno L. 3.000.000.000 pari ad € 1.549.370,70;

elenco dettagliato delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni.

almeno una idonea dichiarazione rilasciata da Ente Pubblico che in qualità di cliente diretto attesti che l'impresa ha effettuato in modo soddisfacente una fornitura di mobili per ufficio per un importo non inferiore a L. 200.000.000, € 103.291,38 I.V.A. esclusa, fornitura effettuata nell'ultimo triennio a fronte di unico contratto.

10. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: assegnazione ad unico fornitore a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del decreto legislativo 358/1992 - art. 16, comma 1, lett. b) secondo i criteri che saranno indicati nella lettera-invito e nel capitolato speciale d'oneri.

11. Numero previsto dei fornitori: saranno invitate imprese selezionate dall'Amministrazione. Non si procederà alla gara a procedura ristretta nel caso siano state dichiarate idonee meno di 3 imprese. Gli offerenti saranno selezionati:

in base alla loro conformità alle condizioni minime precisate al punto 9;

in base alla corrispondenza degli arredi a quanto descritto in capitolato.

12. Divieti di varianti: salvo quelle consentite da capitolato.

13. Altre indicazioni: al fine del riconoscimento della corrispondenza dei mobili ed arredi prevista al punto 11 le imprese aventi i requisiti minimi di cui al punto 9 saranno invitate a presentare - prima dell'invito alla gara - alcuni campioni e schede tecniche come meglio specificato in capitolato. Prima dell'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione si riserva di chiedere al vincitore la presentazione della campionatura completa. L'Amministrazione si riserva di verificare anche successivamente le dichiarazioni prodotte. Il presente bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto potranno essere richiesti, consultati o ritirati, nell'orario d'ufficio (9 - 13) da lunedì a venerdì presso la Direzione regionale degli Affari Finanziari e del patrimonio, Servizio del Provveditorato, via Carducci n. 6, 34100 Trieste, tel. n. 040/3772239 o 3772359. Le richieste di partecipazione non vincolano l'amministrazione.

14. Data di pubblicazione nella G.U.C.E. dell'avviso di preinformazione: spedito avviso in data 16 marzo 1999.

15. Data di spedizione del bando: 15 luglio 1999.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'U.P.U.C.E.: 29 luglio 1999.

Il direttore sostituto del Servizio del Provveditorato:
Armando Obit

C-21286 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA TRIESTE

Bando di gara - Procedura aperta
(Direttive 92/50/C.E.E. e 97/52/C.E. decreto legislativo 157/95)

1. Nome, indirizzo, numero di telefono e di telefax dell'Ente appaltante: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione regionale Affari Finanziari e Patrimonio Servizio Provveditorato, via Carducci n. 6, 34100 Trieste. Telefono: 040/3772302 - 377232 Fax: 040/3772380.

2. Categoria di servizio e descrizione: Numero di riferimento CPC: 74701300. Quantità dei servizi da fornire: Appalto del servizio di pulizia negli immobili regionali utilizzati dall'istituto regionale Formazione Professionale (I.R.Fo.P.) e dai Centri regionali di Formazione Professionale (C.R.F.P.), come di seguito specificati, suddivisi in 4 lotti per una spesa complessiva di L. 1.760.000.000 pari ad € 908.964,14, al netto di I.V.A.

Lotto A:

sede della Direzione I.R.Fo.P. Trieste
sede del C.R.F.P. Polivalente di Trieste

L. 440.000.000 + I.V.A. presunte nel biennio pari ad € 227.241,04 + I.V.A.

Lotto B:

sede del C.R.F.P. di Azzano X
sede del C.R.F.P. di Arba

sede del C.R.F.P. Polivalente di Pordenone

L. 500.000.000 + I.V.A. presunte nel biennio pari ad € 258.328,45 + I.V.A.

Lotto C:

sede del C.R.F.P. di Cervignano

sede del C.R.F.P. Polivalente di Gradisca

L. 420.000.000 + I.V.A. presunte nel biennio pari ad € 216.911,90 + I.V.A.

Lotto D:

sede del Centro Polivalente della Carnia Settore forestazione/ambiente di Paluzza
sede del Convitto di Paluzza

L. 400.000.000 + I.V.A. presunte nel biennio pari ad € 206.582,76 + I.V.A.

3. Luogo della prestazione: Diverse sedi nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia.

4.a) Riservato ad una particolare professione. A Ditte singole e/o associate in raggruppamenti temporanei di imprese che espletino in via prevalente servizi di pulizia.

b) Disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative decreto legislativo 157/95 e 358/192 nonché leggi norme e regolamenti specificatamente citati in capitolato d'oneri.

c) Obbligo di indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio. Solo da parte della/ditta/e rimasta/e aggiudicataria/e.

5. Facoltà di presentare offerta per una parte dei servizi. Le Imprese partecipanti possono presentare offerte per uno o più lotti.

Non sono ammesse offerte parziali relative ad un singolo lotto.

6. Varianti. Non sono ammesse in sede di presentazione dell'offerta.

7. Durata del contratto: Dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2001.

8.a) Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono venir richiesti i documenti del caso. All'ufficio ed all'indirizzo di cui al punto 1, dove, altresì dovrà essere richiesta autorizzazione per effettuazione di sopralluoghi.

b) Termine ultimo per la presentazione della richiesta: 22 settembre 1999.

c) Costo per tali documenti: Gratuito.

9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 6 ottobre 1999 (ore 16,30).

b) Indirizzo al quale devono essere inviate all'indirizzo di cui al punto 1).

c) Lingua nella quale devono essere redatte le offerte: Italiano.

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte. Sedute non pubbliche.

b) Data, ora e luogo dell'apertura. L'apertura dei plichi contenenti la documentazione e, successivamente, l'offerta economica, avverrà in data e luogo che verrà fissato dal Presidente della Commissione di valutazione.

11. Cauzione ed altre forme di garanzia richieste. Le ditte partecipanti dovranno costituire deposito cauzionale provvisorio di L. 200.000.000 per un lotto pari ad € 10.329,14, L. 400.000.000 per due lotti pari ad € 20.658,28, L. 60.000.000 per tre lotti pari ad € 30.987,41 e L. 80.000.000 pari ad € 41.316,55 per quattro lotti. La cauzione definitiva da costituirsi entro 10 giorni dall'aggiudicazione sarà pari al 5% dell'importo dell'appalto. Le modalità e le forme consentite per la costituzione della cauzione sono descritte nel capitolato speciale d'appalto.

12. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento. Al pagamento si farà fronte con i normali fondi iscritti a bilancio secondo le modalità del capitolato speciale d'appalto.

13. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi. Si applicano le disposizioni contenute all'art. 10 del decreto legislativo 358/1992. La Ditta che appartiene ad un'associazione non può partecipare alla gara, né singolarmente, né con altre imprese.

14. Condizioni minime. Le Ditte partecipanti pena l'esclusione dalla gara dovranno produrre a corredo dell'offerta economica e di quanto specificatamente previsto dal capitolato speciale d'appalto i seguenti documenti in originale o in copia autentica o mediante dichiarazioni sostitutive rese in base alla normativa vigente:

un certificato generale del Casellario giudiziario del Tribunale competente, in bollo, riferito al titolare o ai rappresentanti legali, nonché agli eventuali procuratori firmatari;

un certificato in bollo d'iscrizione in corso di validità nei registri professionali o commerciali;

dichiarazione in carta libera, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, con la quale la ditta attesti:

a) di non trovarsi nella condizione di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

b) di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

c) di impegnarsi a costituire e/o mantenere in Regione un reparto amministrativo;

d) di garantire la disponibilità di personale sufficiente e dell'attrezzatura necessaria per l'espletamento del servizio richiesto;

e) di ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

f) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;

g) di non aver presentato offerta con le altre imprese con le quali ha in comune: il titolare, per le ditte individuali, o uno degli amministratori con poteri di rappresentanza, per le società, e che non vi siano altre forme di collegamento e di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile;

h) un fatturato globale nell'ultimo triennio (1996-1998) almeno pari a L. 1.500.000.000 per un lotto; 3.000.000.000 per n. 2 lotti; - 4.500.000.000 per n. 3 lotti; - 6.000.000.000 per n. 4 lotti.

attestazione di un ente pubblico o di privato di aver avuto (con piena soddisfazione) nell'anno 1999 un contratto di importo annuale almeno pari alla metà dell'importo posto a base d'asta (I.V.A. esclusa) rapportato ad anno;

almeno una referenza bancaria.

15. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta 180 giorni dalla data fissata per la presentazione della stessa.

16. Criterio di aggiudicazione. A favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del decreto legislativo 157/95 art. 23 comma 1 lett. b) secondo i criteri che sono indicati nel capitolato speciale d'oneri.

17. Altre informazioni. L'Amministrazione si riserva di verificare successivamente le dichiarazioni prodotte, anche ai sensi dell'art. 11 «Controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive» del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403. Il presente bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto potranno essere richiesti, consultati o ritirati, nell'orario d'ufficio (9 - 13) da lunedì a venerdì presso la Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio Servizio del Provveditorato, via Carducci n. 6 - 34100 Trieste tel. 040/3772302.

18. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella G.U.C.E. Spedito il 16 marzo 1999.

19. Data di invio del bando: 27 luglio 1999.

20. Data di ricevimento del bando da parte dell'U.P.U.C.E.: 27 luglio 1999.

Il direttore sostituto del servizio del Provveditorato:
Armando Obit

C-21287 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

Piazza Libertà n. 1 - Tel. 0332/252111

Avviso di gara esperita

Il dirigente del settore viabilità (visto l'art. 20 della legge 55/90). Rende noto che a seguito di asta pubblica del 29 giugno 1999 ai sensi degli art. 73 lett. c) e 76 regio decreto 827/1924 da aggiudicarsi con il criterio di cui all'art. 21 comma 1 lett. a. e comma 1-bis legge 109/94 e successive modifiche, l'appalto dei lavori di sistemazione di alcuni tratti delle SS.PP. 1-2-3 zona per l'importo a base d'asta di

L. 1.020.000.000 (€ 526.786,037) I.V.A. esclusa, è stato aggiudicata alla Ditta Prandoni S.r.l. di Rho che ha offerto il prezzo di L. 951.326.824 (€ 491.319,301) I.V.A. esclusa corrispondente al ribasso del 6,7326%.

Alla suddetta gara d'appalto hanno partecipato le seguenti n. 44 ditte:

- 1) F.A. Battaglia S.r.l., via 2 Giugno 1946 n. 16, Gallarate;
- 2) Marcolli Ettore S.p.a., via Verbanò n. 37, Novara;
- 3) Bianchi Angelo & C. S.a.s., via Archet n. 8, Aosta;
- 4) Saimp S.r.l., via Beccaria n. 3, Tradate;
- 5) Impr. Stradale Guastella, via Manzoni n. 123, Venegono Inf.;
- 6) Rimoldi S.p.a., via S. Clemente n. 56/a, Cerro Maggiore;
- 7) A.C.V. S.r.l., via Roma n. 9, Carnago;
- 8) Civelli Costruzioni S.a.s., viale Ticino n. 96, Gavirate;
- 9) Edilceresio S.a.s., via Molino Di Mezzo n. 16, Porto Ceresio;
- 10) Beton Villa S.p.a., via Laghetto n. 9, Merate;
- 11) F.lli Bocca S.p.a., viale Monte Grappa n. 68, Vigevano;
- 12) Giudici S.p.a., via G. da Cernenate, Cantù;
- 13) Ramella & C. S.p.a., via Dante n. 5, Cislago;
- 14) Macchi Costruzioni S.r.l., via Berra 12 - Venegono Ing.
- 15) Giavazzi S.r.l., via Petrarca n. 10, Comaredo;
- 16) I.C.A. Strade S.p.a., via della Cava n. 6, Sovico;
- 17) Guerini & C. S.r.l., via Novara n. 142, Legnano;
- 18) Sca.Mo.Ter. S.p.a., via Lungo Roma n. 35, Casnigo;
- 19) Foti S.r.l., via per Guanzate n. 40, Bulgarogrosso;
- 20) Brambati & C. S.r.l., via dei Cattaneo n. 2, Novara;
- 21) Alli Alfredo S.p.a., via Argelati n. 28, Milano;
- 22) F.lli Favini S.r.l., via Castellazzo n. 41, Rho;
- 23) Magno Bandera S.r.l., via Solferino n. 9, Castellanza;
- 24) C.I.L.E.S., via Vivirò n. 15, Varese;
- 25) Malgrati S.r.l., via Moscova n. 21, Rho;
- 26) General Strade S.p.a., via Piave n. 36, 38, Barlassina;
- 27) Redi S.r.l., via Milano n. 225, Samarate;
- 28) Edilstrade S.r.l., via XX Settembre n. 72, Cortelona;
- 29) Colleoni Giacomo e Figli S.r.l., via Papa Giovanni XXIII n. 24, Osio Sopra;
- 30) Prandoni S.r.l., via Morandi n. 1, Rho;
- 31) Coop. Selcatori e Posatori, viale Jenner n. 17, Milano;
- 32) S.I.S. S.r.l., viale dei Mille n. 37, Varese;
- 33) Valloggia F.lli S.r.l., via L. da Vinci n. 40, Borgomanero;
- 34) Italtubi S.p.a., via delle Industrie, fraz. Torba, Gomate O.;
- 35) Ambiente S.r.l., viale Verdi Lotto 13 Scala E, Salerno;
- 36) Lucchini Artoni S.r.l., via Tiepolo n. 16, Segrate;
- 37) Sclavi Costruzioni Gen. S.r.l., loc. Porticone, Arena Po;
- 38) S.I.M.E.D. S.a.s., Villaggio Pergusa, Enna;
- 39) C.I.C. S.p.a., via L. Resnati n. 15, Milano;
- 40) A.L.C. S.r.l., via Silvestro Sanvito n. 60, Varese;
- 41) S.C.A.L. S.r.l., corso Garibaldi n. 229, Villarosa;
- 42) Purpura Costruzioni S.r.l., via Pizzetti n. 48, Palermo;
- 43) Almeria Costruzioni S.r.l., via Wagner n. 2, Salerno;
- 44) Solles S.p.a., via Roma n. 6, Carpie.

Sito Internet <http://www.provincia.va.it/ente/bandigare.htm>.

Varese, 28 luglio 1999

Il dirigente del Settore Viabilità
responsabile del procedimento:
dott. arch. Alberto Caverzasi

C-21291 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE
Consorzio volontario la tutela il risanamento
e la salvaguardia delle acque del torrente

Arno-Rile e Tenore

Piazza Libertà n. 1

Tel. 0332/252332

Codice fiscale n. 80006990123

Bando di gara

Criterio di aggiudicazione: procedura aperta mediante asta pubblica art.73, lett. c) e 76 regio decreto 827/1924 da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 19 comma 1° punto 1° lettera b e dell'art. 21 comma 1° lett. b) e comma 1-bis della legge 109/1994 e successive modificazioni, per i lavori di esecuzione delle opere di smaltimento finale dell'effluente dell'impianto di depurazione consortile di S. Antonino Ticino, unità di disinfezione U.V.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta ritenuta valida.

Luogo di esecuzione delle opere: comune di Lonate Pozzolo fraz. S. Antonino Ticino (Provincia di Varese).

Importo base d'asta: L. 5.115.000.000 (I.V.A. esclusa) € 2.614.677,04.

Non è previsto un importo specifico degli oneri relativi alla sicurezza in quanto se ne è tenuto conto nei prezzi a base d'appalto.

I lavori sono previsti nella categoria di opere generali prevalente S23 dell'A.N.C., importo minimo 6.000.000.000 € 3.098.741,39.

Descrizione delle opere: L'appalto ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione della fase di disinfezione a raggi U.V. dell'effluente dell'impianto di depurazione consortile di S. Antonino Ticino, costituita da:

unità di disinfezione a raggi U.V.;

integrazione impianto elettrico;

completamento centralina di analisi e controllo;

opere varie: rete di terra, strade, rimozione tubazione acque di pioggia ecc.

Le caratteristiche generali dell'opera, la natura e l'entità delle prestazioni, e le modalità di pagamento con riferimento alla normativa che le prescrive sono specificatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto e negli elaborati tutti costituenti il progetto definitivo.

Durata dell'appalto: 360 (trecentosessanta) giorni naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori. I lavori potranno essere consegnati, sotto riserva di legge, all'appaltatore che dovrà dare immediato corso agli stessi.

La durata relativa alla progettazione e redazione piano di sicurezza è di giorni 60.

Gli elaborati progettuali sono depositati per la visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 presso la sede del consorzio, c/o provincia di Varese, piazza Libertà n. 1, 21100 Varese. In fase di visione verranno fornite indicazioni per l'eventuale acquisizione.

L'offerta economica, redatta in lingua italiana, in competente bollo dovrà essere inserita in busta sigillata e controfirmata sui lembi recante l'indicazione: «Offerta della ditta per i lavori di disinfezione a raggi U.V. dell'effluente dell'impianto di depurazione consortile di S. Antonino Ticino».

L'offerta economica dovrà contenere, pena l'esclusione, l'indicazione, in cifre e in lettere, delle singole voci d'elenco, di cui alla scheda «Lista delle categorie di lavoro e fornitura previste per l'esecuzione dei lavori».

La busta contenente l'offerta economica, unitamente a tutti i documenti richiesti, dovrà essere inserita in un ulteriore plico sigillato e controfirmato sui lembi, sul quale dovrà essere ripetuta la stessa indicazione apposta sulla busta contenente l'offerta economica e fatto pervenire alla segreteria generale, piazza Libertà n. 1 a mezzo servizio postale o verso particolare o posta celere, raccomandata r.r., entro le ore 12 del giorno 15 settembre 1999.

All'apertura delle offerte potrà assistere un rappresentante per ogni impresa offerente, munito di procura.

Svolgimento della gara: la gara si svolgerà presso la sede della stazione appaltante, in Varese piazza Libertà n. 1 alle ore 9,30 del giorno 6 settembre 1999 alla presenza della commissione giudicatrice che

procederà all'apertura dei plichi, all'esame della documentazione allegata all'offerta ed alla individuazione, mediante sorteggio pubblico delle imprese, in numero non inferiore al 10% delle offerte ricevute, cui richiedere la prova del possesso dei requisiti richiesti nei quesiti bando ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge 109/1994 e s.m.

La stazione appaltante provvederà all'apertura, alla lettura delle offerte, all'aggiudicazione provvisoria secondo le modalità sopra descritte il giorno 28 settembre 1999 presso la propria sede in Varese piazza Libertà n. 1; l'aggiudicazione definitiva avverrà a seguito delibera del consiglio di amministrazione del Consorzio, che sarà assunta entro i successivi 10 giorni.

La stazione appaltante intende avvalersi della facoltà di cui al disposto dell'art. 10 comma 1-*ter* della legge n. 109/1994 e s.m., qualora si verificano le condizioni ivi previste.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia fidejussoria ex art. 30, comma 2 e 2-*bis* legge 109/1994 e successive modifiche e dovrà inoltre provvedere al versamento della somma di L. 10.000.000 € 5.164,57 presso la Tesoreria Provinciale per deposito spese contrattuali, diritti di segreteria ed imposta di registro, salvo conguaglio finale.

La spesa relativa al presente appalto è finanziata con contributo della regione Lombardia di applicazione della legge 29 luglio 1997 n. 135 art. 6 e delibera CIPE 29 agosto 1997 ed è prevista nel Bilancio del Consorzio.

Di ciò si dà avviso ai sensi del decreto legislativo 77/1995. I pagamenti saranno liquidati dopo le somministrazioni da parte della regione Lombardia a mezzo mandato sul cassiere provinciale secondo quanto stabilito dall'art. A.31 del capitolato speciale d'appalto.

Qualsiasi ritardo nel pagamento degli acconti non darà diritto all'appaltatore di sospendere o rallentare i lavori né di chiedere lo scioglimento del contratto, avendo esso soltanto il diritto al pagamento degli interessi in ragione del 6% all'anno, nei limiti e nei termini di legge, esclusa ogni altra indennità o compenso.

È ammessa la partecipazione alla gara dei soggetti di cui all'art. 10, comma 1° lett. a, b, d, e-*bis*, singoli o associati ai sensi dell'art. 13 comma. 1, 2, 4, 5-*bis*, 6 della legge 109/1994 e successive modifiche.

È altresì ammessa la partecipazione di imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno Stato della UE alle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 decreto legislativo 406/1991.

Unitamente all'offerta le imprese interessate dovranno produrre la seguente documentazione, pena l'esclusione:

A) fidejussione bancaria o assicurativa ricevuta di versamento assegno circolare c/o la tesoreria provinciale Cariplo, via Leopardi n. 4, Varese, attestante la costituzione di una cauzione pari al 2% dell'importo a base d'asta, con validità di almeno 180 gg. dalla data di presentazione dell'offerta e avente i requisiti di cui all'art. 30 comma 1° e 2-*bis* legge 109/1994 e successive modifiche;

B) certificato di iscrizione A.N.C. cat. S23 importo minimo di L. 6.000.000.000 € 3.098.741 o certificato equivalente per le imprese stabilite in altri Stati membri della UE ex art. 19 decreto legislativo 406/1991; per le imprese riunite l'importo minimo di iscrizione è determinato in base all'art. 23 decreto legislativo 406/1991;

C) dichiarazione in bollo, debitamente sottoscritta, ex art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 1063/1962, da redigersi su modello rilasciato unitamente agli elaborati;

D) certificato generale del casellario giudiziale in data non anteriore a sei mesi degli amministratori e direttori tecnici muniti di rappresentanza;

E) certificato della cancelleria del Tribunale o C.C.I.A.A. in data non anteriore a sei mesi dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento e che non ha presentato domanda di concordato nell'ultimo quinquennio;

F) dichiarazione del legale rappresentante di non partecipare alla gara in oggetto in concorrenza con imprese che si trovino in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile;

G) attestato di effettuato sopralluogo delle aree interessate dai lavori in oggetto, rilasciato dal consorzio;

H) dichiarazione di presa d'atto da parte del legale rappresentante dell'impresa concorrente che l'opera oggetto dell'appalto è finanziata dalla regione Lombardia e con fondi del ministero Ambiente e che i pagamenti avverranno dopo le somministrazioni relative da parte degli enti erogatori intendendosi pertanto decorrente dall'accredito di tali somministrazioni l'applicazione degli artt. 33, 35, 36 del capitolato generale di appalto.

Dovrà altresì essere unito il mod. G.A.P. legge 726/1982. La documentazione di cui ai punti B-D-E potrà essere prodotta in forma di dichiarazione sostitutiva ex art. 3 legge 127/1997 e s.m. e decreto del Presidente della Repubblica 403/1998.

Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: giorno 180, a meno che nel frattempo non sia intervenuta l'aggiudicazione delle opere.

Le opere eventualmente subappaltabili devono essere indicate nell'offerta nelle modalità stabilite dall'art. 34 legge 109/1994 e successive modifiche. Il consorzio non intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 18, comma 3-bis legge 55/1990 introdotto dall'art. 34 legge 406/1991. Ai fini del subappalto la categoria prevalente è la seguente: cat. S23 per L. 6.000.000.000 € 3.098.741,39. Non sono previste opere scorporabili.

L'aggiudicatario oltre ad attenersi a quanto disposto dal piano di sicurezza allegato al progetto definitivo, dovrà provvedere alla compilazione del piano di sicurezza e di coordinamento previsto dal decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e di quanto previsto dall'art. 31 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida.

Ogni richiesta di delucidazione in merito al procedimento in oggetto dovrà essere inoltrata in forma scritta anche via fax al responsabile unico del procedimento, dott. ing. Silvestro Nocco (tel. 0332252019, fax 0332252262) che provvederà a risponderla sempre in forma scritta entro i sei giorni precedenti al termine di scadenza previsto.

Copia del presente bando potrà essere richiesta all'ufficio consorzi della provincia di Varese, piazza Libertà n. 1, Varese, fax 0332252329 e a mezzo Internet: www.provincia.va.it/ente/consorzi/bandi.htm.

Varese, 2 agosto 1999

Il direttore f.f.: dott. Paolo Ambrosoli.

C-21292 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

Piazza Libertà n. 1
Tel. 0332252111

Avviso di gara esperita

Il dirigente del settore viabilità visto l'art. 20 della legge 55/1990 rende noto che a seguito di asta pubblica del 29 giugno 1999 ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76 regio decreto 827/1924 da aggiudicarsi con il criterio di cui all'art. 21, comma 1, lettera c) e comma 1-bis legge 109/1994 e successive modifiche, l'appalto dei lavori di sistemazione di alcuni tratti delle SS.PP. 4-5-6 zona per l'importo a base d'asta di L. 1.020.000.000 (€ 526.786,037) I.V.A. esclusa, è stato aggiudicato alla ditta Redi S.r.l. di Samarate che ha offerto il prezzo di L. 942.607.616 (€ 486.816,206) I.V.A. esclusa corrispondente al ribasso del 7,5874%.

Alla suddetta gara d'appalto hanno partecipato le seguenti n. 45 ditte:

- 1) F.A. Battaglia S.r.l., via 2 Giugno 1946 n. 16, Gallarate;
- 2) Marcoli Ettore S.p.a., via Verbanò n. 37, Novara;
- 3) Bianchi Angelo & C. S.a.s., via Archet n. 8, Aosta;
- 4) Saimp S.r.l., via Beccaria n. 3, Tradate;
- 5) Impr. stradale Guastella, via Manzoni n. 123, Venegono Inf.;
- 6) Rimoldi S.p.a., via S. Clemente n. 56A, Cerro Maggiore;
- 7) F.lli Poscio S.p.a., via S. Bartolomeo n. 40, Villadossola;
- 8) A.C.V. S.r.l., via Roma n. 9, Carnago;
- 9) Civelli Costruzioni S.a.s., viale Ticino n. 96, Gavirate;
- 10) Edilceresio S.a.s., via Molino di Mezzo n. 16, Porto Ceresio;
- 11) Beton Villa S.p.a., via Laghetto n. 9, Merate;
- 12) F.lli Bocca S.p.a., viale Monte Grappa n. 68, Vigevano;
- 13) Giudici S.p.a., via G. da Cernenate, Cantù;

- 14) Ramilla & C. S.p.a., via Dante n. 5, Cialago;
 - 15) Macchi Costruzioni S.r.l., via Berra n. 12, Venegono Ing.;
 - 16) Giavazzi S.r.l., via Petrarca n. 10, Comaredo;
 - 17) ICA Strade S.p.a., via della Cava n. 6, Sovico;
 - 18) Guerini & C. S.r.l., via Novara n. 142, Legnano;
 - 19) Sca.Mo.Ter. S.p.a. via Lungo Romna n. 35, Casnigo;
 - 20) Foti S.r.l., via per Guanzate n. 40, Bulgarograsso;
 - 21) Brambati & C. S.r.l., via dei Cattaneo n. 2, Novara;
 - 22) Alli Alfredo S.p.a., via Argelati n. 28, Milano;
 - 23) F.lli Favini S.r.l., via Castellazzo n. 41, Rho;
 - 24) Magno Bandera S.r.l., via Solferino n. 9, Castellanza;
 - 25) C.I.L.E.S., via Vivirolo n. 15, Varese;
 - 26) Malgrati S.r.l., via Moscova n. 21, Rho;
 - 27) General Strade S.p.a., via Piave n. 36/38, Barlassina;
 - 28) Redi S.r.l., via Milano n. 225, Samarate;
 - 29) Edilstrade S.r.l., via XX Settembre n. 72, Corticoletta;
 - 30) Colleoni Giacomo e Figli S.r.l., via Papa Giovanni XXIII n. 24, Osio Sopra;
 - 31) Prandoni S.r.l., via Morandi n. 1, Rho;
 - 32) Coop. Selcatori e Posatori, viale Jenner 17, Milano;
 - 33) S.I.S. S.r.l., viale Dei Mille n. 37, Varese;
 - 34) Eurobeton S.r.l., via Beccaria n. 6, Tradate;
 - 35) Valloggia F.lli S.r.l., via L. da Vinci n. 40, Borgomanero;
 - 36) Ambiente S.r.l., viale Verdi, Loto 13 Scala E. Salerno;
 - 37) Lucchini Antoni S.r.l., via Tiepolo n. 16, Segrate;
 - 38) Sclavi Costruzioni Gen. S.r.l., loc. Porticcone, Arena Po;
 - 39) S.I.M.E.D. S.a.s., villaggio Pergusa, Enna;
 - 40) C.I.C. S.p.a., via L. Resnati n. 15, Milano;
 - 41) A.L.C. S.r.l., via Silvestro Sanvio n. 60, Varese;
 - 42) S.C.A.L. S.r.l., Corso Garibaldi n. 229, Villarosa;
 - 43) Purpura Costruzioni S.r.l., via Pizzetti n. 48, Palermo;
 - 44) Almeria Costruzioni S.r.l., via Wagner n. 2, Salerno;
 - 45) Solles S.p.a., via Roma n. 6, Carpie.
- Sito Internet <http://www.provincia.va.it/ente/bandigare.htm>

Varese, 28 luglio 1999

Il dirigente del settore viabilità responsabile del procedimento:
dott. arch. Alberto Caverzasi

C-21295 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

Piazza Libertà n. 1
Tel. 0332252111

Avviso di gara esperita

Il dirigente del settore edilizia visto l'art. 20 della legge 55/1990 rende noto che a seguito di asta pubblica del 22 giugno 1999 ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 regio decreto 827/1924 da aggiudicarsi con il criterio di cui all'art. 21 comma 1 lett. b e 1-bis legge 109/1994 e successive modifiche, l'appalto dei lavori di ristrutturazione Chiostro di Voliore, Gavirate, 3° stralcio per l'importo a base d'asta di L. 1.819.742,48 (€ 939818,56) I.V.A. esclusa, è stato aggiudicato alla ditta Binda & C. S.p.a. di Milano, con offerta in ribasso del 15,88004% corrispondente a L. 1.454.229.011 (€ 751.046,605) oltre L. 90.987.124 (€ 46.990,927) per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, per complessive L. 1.545.216.135 (€ 798.037,532) I.V.A. esclusa. Alla suddetta gara d'appalto hanno partecipato le seguenti n. 8 ditte:

- 1) Tecno Brianza S.n.c., via Lecco n. 3/E, Erba;
- 2) Trivella S.p.a., via Guicciardini n. 45, Cinisello B.;
- 3) Binda & C. S.p.a., via Mazzini n. 20, Milano;
- 4) Foglia & C., via Saintrara n. 6/8, Parma;

- 5) Costruzioni San Marco S.r.l., via F.lli Gabba n. 5, Milano;
 6) Consorzio Ravennate, via Teodorico n. 15, Ravenna;
 7) Spaladore Costruzioni, via Pastore n. 2, Vigonza;
 8) Mediterranea Restauri S.r.l., via Empedocle n. 36, Acicastello.
 Sito Internet <http://www.provincia.va.it/ente/bandigare.htm>

Varese, 21 luglio 1999

Il dirigente del settore edilizia responsabile del procedimento:
 dott. arch. Roberto Bonelli

C-21296 (A pagamento).

COMUNE DI ROVATO (Provincia di Brescia)

Bando di gara relativo a procedura aperta per la fornitura di prodotti medicinali e parafarmaci per la farmacia comunale biennio 1999-2001

1. Ente appaltante: comune di Rovato, via Lamarmora n. 7, 25038 Rovato (BS), telefono 03077131. Fax 0307713214, ufficio referente: segreteria.

2. Procedura di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà a procedura aperta all'offerta più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19, comma 1 lett. b) decreto legislativo 358 del 24 luglio 1992, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998 e in base a quanto stabilito dal capitolato speciale. L'aggiudicazione potrà avvenire, a giudizio del presidente della commissione di gara, anche in presenza di una sola offerta valida.

3. Oggetto dell'appalto: l'appalto ha per oggetto la fornitura di specialità medicinali, prodotti da banco e parafarmaci per il funzionamento della farmacia comunale di via C. Battisti n. 102/a, presso la quale dovranno essere effettuate le consegne, per un valore complessivo a base d'asta di L. 3.000.000.000 I.V.A. esclusa.

Durata del contratto: dal 1° ottobre 1999 al 30 settembre 2001, con possibilità di rinnovo ai sensi dell'art. 44 della legge 724/1994.

4. Termine di consegna: le forniture dovranno essere effettuate secondo le modalità e la frequenza giornaliera indicata nel capitolato speciale. L'impossibilità della consegna almeno giornaliera, come da apposita dichiarazione, comporta l'esclusione dalla gara e, nel caso in cui tale inadempimento si verifichi nel corso del contratto, dà diritto al comune al recesso immediato.

5. Informazioni e condizioni: informazioni, condizioni, modalità e termini della fornitura sono descritte nel capitolato speciale che le ditte possono richiedere all'ufficio segreteria del comune.

6. Termine di ricezione delle offerte: le offerte, redatte in lingua italiana secondo le indicazioni del capitolato speciale, dovranno essere inviate all'ufficio protocollo del comune di Rovato, via Lamarmora n. 7, cap. 25038, entro le ore 12 del giorno 28 settembre 1999, a mezzo raccomandata o a mano.

7. L'apertura delle buste e la lettura sommaria delle offerte sarà effettuata, in seduta pubblica, il giorno 29 settembre 1999, presso la sede municipale, alle ore 9. La commissione si riserva di effettuare la valutazione delle offerte in seduta privata e di comunicare successivamente agli interessati la graduatoria delle ditte offerenti.

8. Dichiarazioni e documentazione: all'offerta dovrà essere allegata la documentazione e le dichiarazioni descritte nel capitolato speciale.

9. Finanziamento: La spesa conseguente troverà copertura nel bilancio di previsione 1999 e nel bilancio pluriennale all'intervento 1120502.

10. Data di spedizione e di ricevimento alla G.U.C.E.: 27 luglio 1999.

Il segretario generale: dott. Dario Trombetta.

C-21308 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale degli Armamenti Terrestri 10ª Divisione - 3ª Sezione

Bando di gara

1. Ente appaltante: Ministero della Difesa, Direzione Generale degli Armamenti Terrestri, via Marsala n. 104, Roma, tel. 0647354806, fax 064466220.

2.a) Procedura di aggiudicazione: gara ristretta in ambito CE/WTO (decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998);

b) procedura accelerata: necessità di assicurare l'acquisizione delle macchine operatrici entro il corrente anno, in quanto trattasi di esecuzione in danno.

3.a) Luogo di consegna: 8ª Campalgenio di Roma, 16ª Campalgenio di Bari Palese, 27ª Campalgenio di Vicenza;

b) oggetto della fornitura: acquisto di pale caricatori ruotate compatte, classe 50CV, complete di escavatore a benna rovescia, martello demolitore da kg 100, trivella e forche porta pallets (CPA 29522000-4);

c) quantità: n. 4 importo base L. 358.000.000 (€ 184.891,5).

4. Termine di approntamento al collaudo: 120 giorni solari.

5. Forma giuridica del raggruppamento degli imprenditori: secondo l'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 16 settembre 1999.

Le modalità della richiesta di partecipazione sono quelle previste dall'art. 7, comma 10, del decreto legislativo n. 358/1992;

b) indirizzo: le domande di partecipazione alla gara devono essere inviate in busta chiusa e recante all'esterno la dicitura «Domanda di partecipazione a gara CE/WTO per la fornitura di n. 4 pale caricatori ruotate compatte», al ministero della Difesa, Direzione Generale degli Armamenti Terrestri, 10ª Divisione, 3ª Sezione, via Marsala n. 104, 00185 Roma, fax. 064466220;

c) lingua: italiano, anche per le informazioni. Sono ammesse domande di partecipazione, corrispondenza e documentazione in lingua straniera purché tradotte in lingua italiana e certificate «conformi al testo straniero» da Autorità a ciò preposta.

L'insorveglianza di quanto riportato al punto 6.a), comporterà l'esclusione dalla gara.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 28 settembre 1999.

8. Cauzione e garanzia: modalità e valore saranno specificati nella lettera d'invito.

9. Condizioni minime formali e documentazione: alla gara possono partecipare esclusivamente le case costruttrici e i loro rappresentanti in esclusiva. I partecipanti dovranno allegare alla domanda, pena l'esclusione:

1) certificato rilasciato dall'ufficio competente nazionale o del Paese in cui si stabilisce la sede del fornitore, atto a dimostrare che lo stesso non si trovi in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992; i certificati potranno essere sostituiti da una dichiarazione rilasciata ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero da una dichiarazione giurata o solenne resa davanti all'Autorità competente in base alla legislazione del Paese in cui ha sede il fornitore;

2) la documentazione prevista dall'art. 13 lettera a) e lettera c) del decreto legislativo n. 358/1992;

3) certificato attestante la rispondenza del sistema di controllo della qualità aziendale alla normativa UNI EN ISO 9002 o, in alternativa, alla normativa AQAP 120 per gli stabilimenti di produzione delle pale caricatori;

4) dichiarazione attestante la disponibilità immediata dalla casa produttrice ad un sopralluogo tecnico nello stabilimento di produzione delle pale caricatori.

I rappresentanti in Italia delle case produttrici straniere dovranno, inoltre, presentare la dichiarazione autenticata dalla casa madre in cui la stessa autorizzi la partecipazione alla gara in oggetto e si impegni ad onorare, sotto la propria responsabilità, l'eventuale contratto che sarà stipulato.

Tutta la documentazione dovrà essere di data non anteriore a 6 mesi dalla data di scadenza del termine di cui al punto 6.a).

L'amministrazione si riserva di esercitare il diritto, ex art. 14 lett. f) del decreto legislativo n. 358/1992. La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'A.D.

10. Criteri di aggiudicazione: la fornitura sarà aggiudicata (ai sensi dell'art. 19, comma 1) del decreto legislativo n. 358/1992 modificato dal decreto legislativo n. 402/1998), alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo base palese di L. 358.000.000 (€ 184.891,5).

11. —.

12. Non sono ammesse varianti.

13. Altre indicazioni:

a) la gara sarà svolta il 3 novembre 1999 alle ore 9 presso l'ufficio sub 1. al quale può essere chiesto di prendere visione della normativa tecnica e amministrativa posta a base della gara;

b) qualora in sede di gara non vi siano offerte o le stesse non siano appropriate, si procederà ai sensi dell'art. 9, comma 4 lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992;

c) le spese di partecipazione alla gara sono a totale carico della ditta ed alla stessa nulla è dovuto anche nel caso di revoca da parte dell'amministrazione della procedura di gara. Ulteriori informazioni potranno essere richieste: di carattere amministrativo allo 0647354806, 0647353662; di carattere tecnico allo 0647354759.

14. Preinformazione: G.U.C.E. serie S n. 40 del 26 febbraio 1999.

15. Data invio del bando per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 5 agosto 1999.

16. Data di ricezione del bando: 5 agosto 1999

Il direttore generale: ten. gen. Giuseppe Todisco.

C-21333 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
REPARTO AUTONOMO - Servizio Amministrativo
Ufficio Contratti e Approvvigionamenti - Sezione Contratti**
Roma, viale Romania n. 45

Bando di gara

1. Ente appaltante: Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, Reparto Autonomo, uff. Contratti, viale Romania, n. 45, Roma, codice fiscale n. 80236190585, tel. 0680982269.

2. Oggetto dell'appalto:

a) fornitura di n. 20 microscope suddivise nei seguenti lotti: 1° Lotto, n. 19 microscope con pista di pulizia non inferiore a m. 1,7; 2° Lotto, n. 1 motoscopa con pista di pulizia non inferiore a m. 2, come sarà dettagliatamente specificato nella lettera d'invito;

b) prezzi base palesi: 1° Lotto L. 842.175.000 (pari ad € 434.947,09) più I.V.A.; 2° Lotto L. 150.000.000 (pari ad € 77.468,53) più I.V.A.

3. Procedura di aggiudicazione:

a) ristretta: licitazione privata;

b) criteri di aggiudicazione:

anche in presenza di una sola offerta valida per singolo lotto; al prezzo più basso (art. 16, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402), sempreché inferiore al prezzo base palese del rispettivo lotto.

4. Termini di adempimento:

a) approntamento al collaudo della fornitura:

1° Lotto, entro 90 giorni solari;

2° Lotto, entro 60 giorni solari, dalla data di esecuzione contrattuale;

b) luogo del collaudo: sul territorio italiano, presso lo stabilimento della ditta o rappresentanza ufficiale;

c) consegna dei materiali: franco le sedi dei reparti che saranno comunicate dal Comando generale dell'Arma, entro 40 giorni solari dal favorevole collaudo.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: sono ammesse anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. Ai fini della presentazione dell'offerta, non è richiesta alcuna forma giuridica particolare, ma ciascun fornitore dovrà firmare congiuntamente l'offerta ed una dichiarazione con la quale si impegna ad assumere separatamente ed in solido la responsabilità della corretta esecuzione del contratto.

In caso di aggiudicazione, ciascuna impresa del raggruppamento conferisce mandato speciale con rappresentanza ad una di esse, designata quale capogruppo.

6. Domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno essere formulate per lettera (in carta da bollo da L. 20.000) e riferite alla sola gara in oggetto (da indicare sulla busta di trasmissione);

a) termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 15 settembre 1999;

b) indirizzo: vedi paragrafo 1.;

c) lingua: italiano (anche per informazioni, corrispondenza e documentazione).

7. Termine presunto per l'invio degli inviti a presentare offerta alle ditte che risulteranno idonee in sede di preselezione: 30 settembre 1999.

8. Condizioni minime: al fine di valutare l'idoneità finanziaria, economica e tecnica delle ditte accorrenti, le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla documentazione, di data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di presentazione dell'istanza, di cui all'art. 11 comma 1 (lettere a), b), d) ed e), all'art. 12, all'art. 13 comma 1 (lettere a), c) ed all'art. 14 comma 1 (lettere a), b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402.

È ammessa anche dichiarazione sostitutiva rilasciata in data non anteriore a 6 mesi (rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione).

Per le ditte che hanno in corso rapporti contrattuali con l'Arma dei Carabinieri e per le ditte iscritte all'albo dei fornitori dell'A.D., sempreché con riguardo allo stesso genere di prodotti e con potenzialità industriale adeguata all'importo della presente gara, sarà ritenuta sufficiente la sola domanda corredata dalla documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11 comma 1° (lettere a), b), d) ed e) del decreto legislativo 358/1992 così come modificato ed integrato con decreto legislativo n. 402/1998 e:

nel caso di ditte che hanno rapporti contrattuali con l'Arma, apposita dichiarazione che attesti i contratti eseguiti, specificandone il numero di repertorio, l'oggetto ed il valore;

nel caso di ditte iscritte all'albo dei fornitori dell'A.D., copia del certificato di iscrizione al citato albo completo della relativa scheda.

L'amministrazione della Difesa si riserva il diritto di fare indagini ulteriori sulla potenzialità finanziaria ed economica nonché sulla capacità tecnica delle ditte che hanno presentato domanda di partecipazione alla gara.

9. Altre informazioni:

a) è previsto l'obbligo:

da parte di tutte le ditte che verranno ammesse a concorrere, di prestare un deposito cauzionale provvisorio per partecipare alla gara, come sarà richiesto espressamente con lettera d'invito;

da parte della ditta aggiudicataria della gara, di prestare un deposito cauzionale definitivo pari al 10% del valore contrattuale;

b) la gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

c) le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione della Difesa;

d) i candidati non presi in considerazione non riceveranno alcuna comunicazione;

e) Ulteriori informazioni potranno essere richieste (dal lunedì al venerdì ore 9-12):

per gli aspetti amministrativi: 0680982257;

per gli aspetti tecnici: 0680982440.

10. Il bando di gara è stato inviato in data 6 agosto 1999 per la pubblicazione nel supplemento alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

d'ordine Il capo del servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-21334 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Servizio Amministrativo - Ufficio Contratti**

Avviso formazione elenchi imprese
(art. 23 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni)

Questo Comando intende provvedere alla formazione di elenchi d'impresе interessate a partecipare a gare, mediante la procedura della «Licitazione privata semplificata» di cui all'art. 23 della legge 109/1994 e successive modificazioni, per l'affidamento di lavori di importo inferiore a € 750.000.

Le domande di qualificazione dovranno:
specificare di essere in possesso di nulla osta di segretezza o di adeguata abilitazione preventiva in corso di validità;

indicare le regioni geografiche nelle quali si è interessati ad effettuare i lavori;

essere correlate da:

certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori in corso di validità;

dichiarazione attestante di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalle gare di appalto di cui all'art. 18 della legge 406/1991;

elenco degli Enti e/o stazioni appaltanti ai quali è stata inviata analoga domanda;

essere indirizzate a: Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, IV Reparto, direzione lavori del Genio, 5ª Sezione, Coordinamento tecnico, viale Romania n. 45, 00197 Roma.

d'ordine Il capo del servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-21335 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Servizio Amministrativo - Ufficio Contratti**

Avviso di gara a licitazione privata - Opere edili

Codice della gara n. 1532 L.G., n. 1610 Rep. Aut.

Oggetto della gara: appalto integrato per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle attrezzature interne di un poligono a cielo chiuso con galleria di tiro ml. 50;

Località: Campobasso.

Imunobilità: Caserma «E. Frate».

Importo a base d'asta L. 1.555.602.500 (pari ad € 803.401,64), di cui L. 44.420.000 (pari ad € 22.941,02) quali oneri per l'attuazione del piano di sicurezza (legge n. 494/1996) non soggette a ribasso, più I.V.A. al 20%.

Requisiti di partecipazione:

possesso di N.O.S. o adeguata abilitazione di segretezza;

iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria G1;

potenzialità adeguata a norma di legge;

per le associazioni d'impresе, quelli previsti dall'art. 13 della legge 109/1994 e successive modificazioni.

Esclusioni: sono escluse le società cooperative nel caso in cui alla gara partecipi anche un consorzio di cui esse facciano parte nonché le impresе già raggruppate in associazioni temporanee ove queste ultime parenti concorrono nella licitazione.

Modalità di aggiudicazione:

a) anche in presenza di una sola offerta valida;

b) massimo ribasso previsto per i contratti da stipulare a corpo o a misura dall'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo;

c) l'amministrazione si riserva espressamente la facoltà di dare attuazione a quanto previsto dal comma 1-ter dell'art. 10 della legge 109/1994 e successive modificazioni.

Data limite di accettazione domande: 17 settembre 1999.

Le domande di partecipazione dovranno:

essere presentate in carta legale e riferite alla sola gara in oggetto; far riferimento al codice gara, oggetto, località (da indicare sulla busta di trasmissione) ed importo;

specificare:

se si intenda partecipare in associazione temporanea, indicando le impresе costituenti;

di essere in possesso di nulla osta di segretezza o di adeguata abilitazione preventiva in corso di validità (anche per le società temporaneamente associate);

essere corredate da:

copia del certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori in corso di validità;

elenco di tutte le impresе consorziate (solo per i consorzi di cooperative);

dichiarazione, resa nelle forme legali, di appartenenza o meno a consorzi di cooperative, da specificare (solo per le cooperative);

essere indirizzate a:

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, IV Reparto, Direzione Lavori del Genio, 4ª Sezione, Coordinamento tecnico, viale Romania n. 45, 00197 Roma.

Ulteriori informazioni:

per gli aspetti tecnici, Dir. Lavori del Genio tel. 0680982695;

per gli aspetti amministrativi, Uff. Contratti tel. 0680982996; dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Alle ditte ammesse alla gara verrà inviata apposita lettera d'invito.

Le domande di partecipazione, comunque, non vincolano l'Amministrazione.

d'ordine Il capo del servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-21336 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
REPARTO AUTONOMO - Servizio Amministrativo
Ufficio Contratti e Approvvigionamenti - Sezione Contratti
Roma, viale Romania n. 45**

Bando di gara - Procedura ristretta accelerata

1. Ente appaltante: Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Reparto Autonomo - Ufficio Contratti, viale Romania n. 45, Roma - codice fiscale n. 80236190585, tel. 06/80982269.

2. Oggetto dell'appalto:

a) fornitura di:

I lotto n. 5 «autobus pesanti» con un numero di posti non inferiore a 47 più conducente;

II lotto n. 2 autobus medi con un numero di posti non inferiore a 29 più conducente;

III lotto n. 6 autobus leggeri con un numero di posti non inferiore a 19 più conducente;

IV lotto n. 5 auto furgoni pesanti con portata non inferiore a 3.000 kg;

V lotto n. 10 auto furgoni medi con portata non inferiore a 1.500 kg.

Le caratteristiche dimensioni/cilindrata minima/passaggio/portata utile (solo per furgoni) volume di carico (solo per furgoni), che verranno specificate nel dettaglio con lettera d'invito a gara, hanno una tolleranza di:

3% per dimensioni, portata utile e volume di carico;

2% per cilindrata e passo;

b) prezzi base palesi al netto d'I.V.A.:

I lotto L. 1.750.000.000 (€ 903.799,57);

II lotto L. 504.000.000 (€ 260.294,27);

III lotto L. 558.900.000 (€ 288.647,76);

IV lotto L. 255.000.000 (€ 131.696,50);

V lotto L. 380.000.000 (€ 196.253,62).

3. Procedura di aggiudicazione:

a) ristretta: licitazione privata;

b) accelerata: in ragione della necessità di assicurare con urgenza la fornitura, per le esigenze operative dei reparti dell'Arma;

c) criteri di aggiudicazione: anche in presenza di una sola offerta valida per singolo lotto;

all'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402), sempreché inferiore al prezzo base palese del rispettivo lotto, valutabile in base ai seguenti criteri generali:

qualità tecniche;

distribuzione dei punti di assistenza sul territorio nazionale;

termini di garanzia;

prestazioni;

caratteristiche estetiche e funzionali;

accessori e dotazioni;

luogo di produzione dei principali organi meccanici.

4. Termini di adempimento:

a) approntamento al collaudo: anche in caso di aggiudicazione di più lotti al medesimo fornitore, nei seguenti termini:

1° - 2° - 3° lotto in un'unica rata, entro 180 giorni solari;

4° - 5° lotto in un'unica rata, entro 120 giorni solari, a decorrere dal giorno successivo alla data di esecuzione contrattuale;

b) luogo del collaudo: sul territorio italiano, presso lo stabilimento o rappresentanza ufficiale della ditta contraente;

c) consegna: franco i reparti che verranno segnalati dal Comando Generale dell'Arma, entro 15 giorni solari dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

5. Domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno essere formulate per lettera (in carta da bollo da L. 20.000) e riferite alla sola gara in oggetto (da indicare sulla busta di trasmissione):

a) termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 4 settembre 1999;

b) indirizzo: (vedi punto 1.);

c) lingua: italiano (anche per informazioni, corrispondenza e documentazione).

6. Termine presunto per l'invio degli inviti a presentare offerta alle ditte che risulteranno idonee in sede di preselezione: 30 settembre 1999.

7. Condizioni minime: al fine di valutare l'idoneità finanziaria, economica e tecnica delle ditte accorrenti le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla documentazione - successivamente verificabile - di data non anteriore a 6 mesi (rispetto alla data di presentazione dell'istanza), di cui all'art. 11 comma 1 lettere a), b), d) ed e), all'art. 12, all'art. 13 comma 1 lettere a), c) ed all'art. 14 comma 1 lettera a), b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402.

È ammessa anche dichiarazione sostitutiva rilasciata in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Per le ditte che hanno in corso rapporti contrattuali con l'Arma dei Carabinieri e per le ditte iscritte all'albo dei fornitori dell'A.D., sempreché con riguardo allo stesso genere di prodotti e con potenzialità industriale adeguata all'importo della presente gara, sarà ritenuta sufficiente la domanda di partecipazione corredata dalla documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11 comma 1 lettere a), b), d) ed e) del decreto legislativo 358/1992 così come modificato ed integrato con decreto legislativo n. 402/1998 e:

nel caso di ditte che hanno rapporti contrattuali con l'Arma, apposita dichiarazione che attesti i contratti eseguiti, specificandone il numero di repertorio, l'oggetto ed il valore;

nel caso di ditte iscritte all'albo dei fornitori dell'A.D., copia del certificato di iscrizione al citato albo completo della relativa scheda.

L'amministrazione della Difesa si riserva il diritto di fare indagini ulteriori sulla potenzialità finanziaria ed economica nonché sulla capacità tecnica delle ditte che hanno presentato domanda di partecipazione alla gara.

Altre informazioni:

a) è previsto l'obbligo:

da parte di tutte le ditte che verranno ammesse a concorrere, di prestare un deposito cauzionale provvisorio per partecipare alla gara, come sarà richiesto espressamente con lettera d'invito;

da parte della ditta aggiudicataria della gara, di prestare un deposito cauzionale definitivo pari al 10% del valore contrattuale;

b) la gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

c) le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione della Difesa;

d) i candidati non presi in considerazione non riceveranno alcuna comunicazione;

e) ulteriori informazioni potranno essere richieste (dal lunedì al venerdì h. 9-12):

per gli aspetti amministrativi: 06/80982257;

per gli aspetti tecnici: 06/80982440.

9. Il bando di gara è stato inviato in data 6 agosto 1999 per la pubblicazione sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

d'ordine Il capo del servizio amministrativo:
(firma non apponibile)

C-21337 (A pagamento).

A.P.M. - S.p.a.
Azienda Perugina della Mobilità
Perugia: Autobus

1. Ente aggiudicatore: Azienda Perugina della Mobilità - A.P.M. S.p.a. - Pian di Massiano - 06143 Perugia. Telefono: 075/5003911 - Fax: 075/5004530.

2. Natura dell'appalto: procedura negoziata ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158.

Tipo di appalto: fornitura autobus.

Accordo quadro: no.

3. Luogo di consegna: presso il deposito aziendale di Perugia - Pian di Massiano.

4.a) Oggetto dell'appalto: fornitura di autobus urbani e interurbani suddivisa nei seguenti lotti:

Lotto n. 1: n. 10 bus interurbani 12 mt;

Lotto n. 2: n. 2 bus interurbani 7,50-9,00 mt;

Lotto n. 3: n. 7 bus urbani 10-11 mt;

Lotto n. 4: n. 6 bus suburbani 10-11 mt;

Lotto n. 5: n. 2 bus suburbani 12 mt;

Lotto n. 6: n. 5 bus urbani elettrici 5-8 mt.

I quantitativi di acquisto potranno essere aumentati o ridotti fino al 100%, da parte di A.P.M., ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che la ditta aggiudicataria possa sollevare eccezioni o pretendere indennità. In caso di aumento il prezzo è da intendersi bloccato per mesi 12 a decorrere dalla data di aggiudicazione;

b) divisione in lotti: Si.

5.a) —; b) —; c) —; d) —.

6. Deroga all'uso di norme europee: conformemente all'art. 19, comma 6 non sono previste deroghe.

7. Termine per la consegna: i mezzi dovranno essere consegnati entro 180 giorni dalla data di conferma d'ordine. Tempi di consegna più dilatati potranno essere presi in considerazione, ma saranno motivo di adeguata penalizzazione nella valutazione dell'offerta. I mezzi dovranno essere consegnati completi della documentazione necessaria per l'immatricolazione. Le ditte potranno offrire tempi di consegna scaglionati nell'ambito dello stesso lotto.

8.a) Data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione: 25 giorni dalla data di spedizione del bando alla G.U.C.E. da parte dell'Ufficio delle Comunità Europee:

- a) indirizzo: vedi punto 1.;
- b) lingua o lingue: italiano.

9. Cauzioni e garanzie: all'offerta deve essere allegato deposito cauzionale da prestare mediante polizza assicurativa o fidejussione bancaria come segue:

- Lotto n. 1: L. 350.000.000 (trecentocinquantamiloni);
- Lotto n. 2: L. 70.000.000 (settantamiloni);
- Lotto n. 3: L. 245.000.000 (duecentoquarantacinquemilioni);
- Lotto n. 4: L. 175.000.000 (centosettantacinquemilioni);
- Lotto n. 5: L. 60.000.000 (sessantamiloni);
- Lotto n. 6: L. 110.000.000 (centodiecimilioni).

Nel caso di aggiudicazione il deposito cauzionale di importo pari a quello richiesto in sede di offerta resterà vincolato (fino al termine del periodo di garanzia dei mezzi e comunque per un periodo non inferiore ad un anno).

Nel caso di aggiudicazione la polizza o la fidejussione verrà restituita entro 150 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte.

10. Modalità di finanziamento o di pagamento: il pagamento delle fatture, relative ai mezzi consegnati, sarà effettuato a 90 giorni - fine mese - data fattura.

11. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: sarà precisato nella richiesta dell'offerta.

12. Informazioni riguardanti la situazione propria del fornitore, imprenditore o prestatore di servizi e le condizioni minime di carattere economico e tecnico che deve assolvere: i certificati o le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti appreso citati dovranno pervenire in sede di presentazione di offerta. La domanda di partecipazione dovrà essere inviata all'indirizzo previsto, in busta chiusa, sulla quale sarà indicata la dicitura «A.P.M. - Fornitura autobus»:

a) requisiti di idoneità: certificazione rilasciata da uffici nazionali o stranieri competenti o dichiarazione rilasciata da persona munita dei poteri di rappresentanza legale dell'impresa, con le forme di cui alla legge n. 15 del 4 gennaio 1968 e successive modifiche ed integrazioni, o dichiarazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza per le imprese non residenti in Italia, attestante che l'impresa:

A) non sia in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o di altro Stato, per i soggetti residenti in un altro Stato;

B) non abbia in corso una procedura di cui al paragrafo precedente;

C) non abbia riportato condanna, nella persona dei legali rappresentanti, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti finanziari;

D) nell'esercizio della propria attività non sia incorsa in gravi errori ed insufficienze professionali;

E) sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana o dello Stato di residenza;

F) sia in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti secondo la legislazione italiana o dello Stato di residenza;

b) requisiti di carattere professionale:

A) certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. recante la dicitura «antimafia» o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o nel registro professionale dello Stato di residenza se straniere non residenti in Italia;

c) requisiti di carattere economico e tecnico:

A) dichiarazione rilasciata da istituti di credito in busta chiusa attestante le referenze bancarie e la disponibilità a concedere eventuali fidi o l'ampliamento dei fidi già in essere necessari alla esecuzione della fornitura.

Nel caso di presentazione della domanda di partecipazione in «associazione temporanea di imprese» dovranno essere inviati i requisiti di tutte le ditte costituenti la associazione temporanea d'impresa in unica busta; inoltre, in questo caso, i requisiti sopra indicati, sempreché si

tratti di requisiti frazionabili, devono essere posseduti dall'impresa mandataria nella misura minima del 60%; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 20%. L'omissione anche di una sola delle certificazioni o dichiarazioni richieste ai punti sopra elencati comporterà la non ammissione alla gara. Sono comunque escluse dalla partecipazione alla gara le imprese che abbiano reso false dichiarazioni in merito alle condizioni ed ai requisiti prescritti per concorrere alla gara.

L'eventuale documentazione in lingua straniera deve essere corredata di traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo originario dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare ovvero da traduttore ufficiale.

13. —

14. —

15. Altre informazioni: Nel caso di ritardata consegna sarà applicata, senza alcuna formalità e purché il ritardo non sia imputabile a causa di forza maggiore, stimata tale a giudizio insindacabile di A.P.M., una penale giornaliera nella misura dell'1‰ (uno per mille) dell'importo corrispondente al mezzo non consegnato. Fermo quanto disposto dal precedente capoverso, A.P.M. ha altresì facoltà di recedere dall'acquisto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del Codice civile qualora dovessero verificarsi ritardi nella consegna superiori ai 30 giorni.

Resta salvo il risarcimento dei danni conseguenti.

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni ed il pagamento della penale, A.P.M. potrà rivalersi mediante ritenuta su eventuali altri crediti dell'aggiudicatario o sulla cauzione.

Per quanto non contemplato dal presente capitolato si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore.

16. —

17. Data di invio del bando: 2 agosto 1999.

18. Data di ricezione del bando.

Il direttore: dott. Paolo Paduano.

C-21339 (A pagamento).

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI UDINE

Bando di gara procedura ristretta (a norma della direttiva 93/36/C.E.E.)
in materia di appalti pubblici di forniture - Fornitura di gasolio per riscaldamento

1. Amministrazione appaltante: Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Udine (E.R.Di.S.U. di Udine) - viale Ungheria n. 43 - 33100 Udine - Telefono: 0432501581 - 0432245721 - Telefax: 043221846, codice fiscale n. 80018490302.

2. Procedura ristretta.

3.a) Luogo della consegna: come in 1.;

b) natura e quantità dei prodotti da fornire: fornitura gasolio per riscaldamento;

c) quantità presunta 2.400 ettolitri all'anno;

d) sono ammesse candidature anche da parte di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate nelle modalità previste dalla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358; in tal caso la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate ed i documenti richiesti presentati da ognuna di esse.

4. Durata del contratto: dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2002.

5.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: entro 37 giorni dall'invio del presente bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea;

b) indirizzo al quale vanno inviate: all'indirizzo citato al punto 1;

c) lingua: domanda di partecipazione e documentazione redatta in lingua italiana (per i documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione conforme al testo straniero certificata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, a norma dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968 n. 15).

6. Gli inviti saranno diramati entro il giorno 20 settembre 1999.

7. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, pena l'esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

a) dichiarazione ai sensi della legge n. 15/1968 e della legge 127/1997 di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dal paragrafo 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g), art. 20, Dir. C.E.E. 93/36;

b) dichiarazione ai sensi della legge n. 15/1968 e della legge 127/1997 sul fatturato globale e di quello relativo a forniture per gli ultimi tre esercizi;

c) dichiarazione ai sensi della legge n. 15/1968 e della legge 127/1997 con l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni uguali o simili a quelle oggetto del presente appalto con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati;

d) idonee dichiarazioni bancarie sulla capacità finanziaria della ditta;

e) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (per imprese di altro Stato C.E.E. analoga documentazione) di data non anteriore a sei mesi dalla scadenza del bando (o dichiarazione di pari contenuto).

8. Criteri di aggiudicazione: In base alle modalità previste dall'art. 53 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli enti ed organismi funzionali della Regione, approvato con D.P.G.R. 12 settembre 1986, n. 417/Pres ed in conformità al decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni; l'aggiudicazione dell'appalto avverrà in base al criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 55 del D.P.G.R. 12 settembre 1986, n. 417/Pres. Non sono ammesse offerte in rialzo rispetto l'importo base.

9. Altre informazioni: I dati base di riferimento dell'appalto sono contenuti nel capitolato speciale che verrà fornito ai concorrenti ammessi alla gara. È vietato il subappalto, anche parziale, sotto pena di rescissione.

10. Data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 26 luglio 1999.

Udine, 2 agosto 1999

Il direttore: dott. Norberto Tonini.

C-21340 (A pagamento).

COMUNE DI LODI

Avviso di gara - Pubblico incanto

1. Ente appaltante: Comune di Lodi - piazza Mercato n. 5 - I - C.A.P. 26900 - Telefono 0371/409210 - Telefax 0371/409452.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: servizio di pulizia dei locali delle scuole materne ed elementari statali di Lodi. Importo L. 562.640.000 (€ 290.579,31) + I.V.A.; n. C.P.C. 874.

3. Luogo di esecuzione: Lodi, scuole cittadine.

4.a) —

b) disposizioni legislative: la gara si svolgerà con procedura d'urgenza, stante la risoluzione anticipata del contratto d'appalto del servizio di pulizia dei locali delle scuole materne ed elementari statali di Lodi, e la necessità di far partire il servizio entro il 1° settembre 1999. Per lo svolgimento della gara si osservano le procedure e le modalità di cui al regio decreto n. 827/1924 con l'applicazione di quanto disposto dal decreto legislativo n. 157/1995 art. 23, comma 1, lettera b), (offerta economicamente più vantaggiosa); la gara verrà esperita anche in presenza di una sola offerta valida;

c) —

5. Divisione in lotti: non è ammessa offerta per una sola parte dei servizi.

6. —

7. Durata del contratto: dal 1° settembre 1999 al 30 giugno 2000.

8.a) La documentazione relativa all'appalto può essere richiesta al Comune di Lodi - Ufficio Pubblica Istruzione - piazza Mercato n. 5 - 26900 Lodi - Italia - Responsabile del procedimento: Carla Bertocchi - tel. 0371/409353; non si effettua servizio telefax;

b) la documentazione può essere ritirata sino al giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle offerte. Il termine ultimo

ed inderogabile per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12 del 19 agosto 1999;

c) il costo della suddetta documentazione è fissato in L. 10.000. (€ 5.164,57), da versarsi a mezzo vaglia postale, oppure in contanti, direttamente all'ufficio economato di questo Comune.

9.a) Può presentarsi all'apertura delle offerte chiunque abbia interesse alla gara;

b) la gara avrà luogo in Lodi, palazzo municipale, piazza Broletto n. 1, alle ore 9 del giorno 23 agosto 1999, in una sala aperta al pubblico.

10. È richiesta una cauzione provvisoria di L. 10.000.000 (€ 5.164,57) mediante versamento alla tesoreria comunale ovvero a mezzo fidejussione bancaria o assicurativa; non è ammessa alcuna altra forma di versamento della cauzione; la ditta aggiudicataria dovrà versare una cauzione definitiva corrispondente al 5% dell'importo risultante dall'espletamento della gara.

11. La spesa è finanziata con mezzi propri di bilancio ed il pagamento delle prestazioni avverrà, in linea di massima, entro 60 giorni dalla data di presentazione della fattura mensile.

12. —

13. Le ditte partecipanti dovranno presentare offerta esclusivamente per posta, in piego raccomandato chiuso e sigillato con cerallacca (è ammessa la raccomandata in corso particolare ovvero la trasmissione a mezzo servizio Postacelere). Il piego inviato per la partecipazione alla gara dovrà contenere:

1) l'offerta, redatta in lingua italiana ed in carta legale, che dovrà contenere:

a) progetto tecnico, riportante le caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche del servizio con particolare riferimento al sistema organizzativo di fornitura del servizio, alle metodologie tecnico-operative, alla sicurezza e tipo di macchine utilizzate, agli strumenti ed attrezzature utilizzati. Il progetto dovrà essere sottoscritto con firma leggibile e per esteso e con l'indicazione del luogo e della data di nascita dell'imprenditore o dei legali rappresentanti della società o ente cooperativo;

b) offerta economica con l'indicazione del prezzo offerto, così in cifre come in lettere, specificando la composizione del prezzo, attraverso la descrizione analitica delle voci che lo compongono e che ne hanno determinato l'importo, in particolare: numero degli addetti impiegati, ore di lavoro, costi per macchinari, costi per attrezzature, costi per prodotti. L'offerta economica dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso e con l'indicazione del luogo e della data di nascita dell'imprenditore o dei legali rappresentanti della società o ente cooperativo. L'offerta, contenente il progetto tecnico ed il prezzo nei termini sopra specificati alle lettere a) ed b), dovrà essere chiusa in apposita busta sigillata con cerallacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti. All'uopo si avverte che oltre il termine fissato per la presentazione delle offerte non resta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliorata né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta;

2) una dichiarazione in carta legale con la quale la ditta attesti:

a) di essersi recata sul posto dove debbono eseguirsi i servizi, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sulla esecuzione del servizio e di aver giudicati i prezzi medesimi nel loro complesso remuneratori e tali da consentire l'offerta che sarà per fare, ed attesti inoltre di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei servizi;

b) di accettare l'appalto alle condizioni del capitolato speciale d'appalto, nonché di aver attentamente esaminato ed accettato, una per una, tutte le clausole contrattuali, nessuna esclusa, contenute nel presente avviso di gara;

c) di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti, e se cooperative anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla data dell'offerta alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori ed a rispettare le norme e procedure previste dalla legge n. 55/1990 e successive modifiche;

d) che tutti i documenti d'appalto sono sufficienti ed atti ad individuare completamente il servizio oggetto dell'appalto ed a consentire l'esatta valutazione di tutte le prestazioni e relativi oneri connessi, conseguenti e necessari per l'esecuzione a regola d'arte del servizio;

e) di accettare, espressamente e senza condizioni, la clausola prevista nel presente avviso relativamente alle modalità di pagamento del servizio;

3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, su carta bollata competente ed autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/1968, ovvero accompagnata da copia fotostatica, anche non autenticata, di valido documento di identità del firmatario, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta, dalla quale risulta:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione elencate nell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, per come richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

b) di essere iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (indicando il relativo numero di iscrizione);

c) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di concordato preventivo o di amministrazione controllata, o di liquidazione coatta amministrativa aperte in virtù di sentenze o di decreti negli ultimi cinque anni o dalla data di costituzione della ditta, se questa è avvenuta in periodo inferiore al quinquennio stesso;

d) di aver presentato richiesta di iscrizione (o ottenuto iscrizione) all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese nei termini previsti dal decreto del Ministero dell'Industria n. 274 del 7 luglio 1997, classificazione di volume d'affari al netto di I.V.A. fino a L. 700.000.000 o classificazione superiore;

e) solo per le società cooperative e loro consorzi: di essere iscritti al registro prefettizio competente per territorio;

f) l'elenco dei servizi analoghi a quelli previsti in capitolato eseguiti nel corso degli ultimi tre anni, indicante l'importo, il periodo, i destinatari ed il luogo di esecuzione dei servizi stessi. In tale elenco devono almeno risultare i servizi che consentono l'inserimento nella fascia di classificazione di volume d'affari al netto di I.V.A. fino a L. 700.000.000, di cui al decreto ministro interni legge n. 274/1997. L'impresa aggiudicataria, a pena di revoca dell'appalto, dovrà successivamente produrre le certificazioni attestanti l'effettivo svolgimento dei servizi dichiarati;

g) l'organico medio annuo della ditta, negli ultimi tre anni (1996-1997-1998), che non deve essere inferiore a n. 15 unità complessive per ciascun anno;

h) di essere in possesso della certificazione di qualità aziendale di cui all'art. 14 comma 4 del decreto legislativo n. 157/1995;

i) lo stato di incensuratezza e l'assenza di condanne o di procedure per l'irrogazione di misure di prevenzione (per il titolare se trattasi di ditta individuale, per tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo, per tutti gli accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, per gli altri amministratori o procuratori muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società);

4) la quietanza, rilasciata dalla Tesoreria Comunale (Banca Popolare di Lodi, sede di Lodi, tel. 0371/5951) comprovante l'avvenuto deposito di L. 10.000.000. (€ 5.164,57). È ammessa la prestazione della cauzione anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa. Non è ammessa alcuna altra forma di prestazione della cauzione. Le spese contrattuali saranno a totale ed esclusivo carico dell'appaltatore;

5) —;

6) —;

7) nel caso di imprese riunite, le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 3) b), 3) c) e) (solo per le società cooperative), 3) d) dovranno riferirsi a ciascuna delle imprese costituenti il gruppo. Il requisito di cui al punto 3) d), relativamente alla classificazione del volume d'affari, ed il requisito di cui al punto 3) f) dovrà essere posseduto da almeno una delle imprese costituenti il raggruppamento. Per il requisito di cui al punto 3) g) si procederà alla sommaria degli organici delle singole imprese costituenti il raggruppamento;

8) —.

14. L'offerta è vincolata dalla propria offerta per il periodo di 90 giorni dallo svolgimento della gara.

15. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto. L'offerta economicamente più vantaggiosa verrà valutata sulla base dei seguenti elementi di valutazione e fattori ponderali (decreto Presidente del Consiglio dei ministri n. 117/1999):

1) progetto tecnico (caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche) fattore ponderale totale punti 50, sottoelementi:

a) sistema organizzativo di fornitura del servizio: punti 25;

b) metodologie tecnico-operative punti 10;

c) sicurezza e tipo di macchine punti 10;

d) strumenti ed attrezzature utilizzati punti 5.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli contenuti dell'offerta avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 ed 1, espresso in valori centesimali, a ciascun sottoelemento dell'offerta (progetto tecnico). Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile. Il coefficiente è pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta. Tali coefficienti sono applicati ai fattori ponderali indicati per ogni sottoelemento: la somma che ne risulta determina il punteggio totale attribuito ai Progetto Tecnico.

2) prezzo: fattore ponderale: 50. L'attribuzione del punteggio all'offerta economica avviene in base alla seguente formula:

$$X = \frac{P_i \cdot C}{PO}$$

Ove: X = coefficiente totale attribuito al concorrente i-esimo

P_i = prezzo più basso

C = coefficiente 50

PO = prezzo offerto

L'offerta economica deve obbligatoriamente specificare la composizione del prezzo, attraverso la descrizione analitica delle voci che lo compongono e che ne hanno determinato l'importo, in particolare:

a) numero degli addetti;

b) ore di lavoro;

c) costi per macchinari;

d) costi per attrezzature;

e) costi per prodotti.

Saranno ritenute inammissibili offerte nelle quali il costo del lavoro previsto sia inferiore al costo stabilito dal C.C.N.L. di categoria e dalle leggi previdenziali ed assistenziali, risultante da atti ufficiali.

La sommaria dei fattori ponderali da assegnare per l'insieme degli elementi di cui ai punti 1 e 2) è pari a 100. Nei conteggi si prederanno in considerazione le prime due cifre decimali.

16. —.

17. Data di invio del bando: 28 luglio 1999.

18. Data di ricevimento del bando: 28 luglio 1999.

Il dirigente: dott. Roberto Mauri.

Il sindaco: Aurelio Ferrari.

C-21341 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA (Comune di Aosta)

Bando di gara - Procedura aperta per fornitura di gasolio da riscaldamento per gli stabili di proprietà comunale - stagione 1999/2000

1. Ente appaltante: Comune di Aosta, piazza E. Chanoux n. 1 - 11100 Aosta - tel. 0165/3001 fax 0165/32137.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (procedura aperta) da aggiudicarsi con le modalità di cui all'art. 19 lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992, integrato con le modifiche apportate dal decreto legislativo n. 402/1998 e cioè al prezzo più basso.

3.a) Luogo della consegna: stabili comunali in Aosta e frazioni, indicati in capitolato.

3.b) Il prodotto da fornire è il gasolio da riscaldamento per uso civile.

3.c) Quantità presunta della fornitura: litri 1.115.000 importo presunto della fornitura L. 1.300.000.000 (€ 671.393,97).

3.d) Divieto di presentare offerta per una sola parte della fornitura.

4. Durata del contratto: 1 anno. Termine ultimo per la consegna delle forniture richieste: 36 ore dalla singola richiesta (art. 4 del capitolato).

5.a) Richiesta di documenti: i documenti regolanti la gara e necessari alla predisposizione dell'offerta (capitolato d'oneri, bando di gara, «norme di partecipazione» e modulo di dichiarazione da allegare all'offerta stessa) sono tutti in visione e ritrabili a mano presso la Segreteria dell'Assessorato alle OO.PP. del Comune di Aosta (tel. 0165 - 300460), tutti i giorni feriali escluso il sabato.

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 16 del giorno 27 settembre 1999. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura «offerta per appalto fornitura di gasolio per impianti di riscaldamento stabili comunali stagione 1999/2000 - non aprire» e la denominazione della ditta.

6.b) Indirizzo al quale le offerte devono essere inviate: le offerte redatte in conformità a quanto previsto dalle «norme di partecipazione» e corredate dei documenti richiesti, dovranno pervenire al Comune di Aosta - Ufficio Contratti - piazza E. Chanoux n. 1 - 11100 Aosta.

6.c) Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana o francese.

7.a) I rappresentanti delle ditte sono ammessi ad assistere all'apertura delle offerte.

7.b) L'apertura delle buste avrà luogo il giorno 28 settembre 1999 alle ore 9,30 presso la sede del Comune di Aosta.

8. Cauzione provvisoria: pari a L. 65.000.000 (€ 33.569,70) - cauzione definitiva: pari al 10% dell'importo contrattuale.

9. Finanziamento: fondi propri a bilancio, pagamento su fattura come da capitolato.

10. Potranno presentare offerta anche consorzi e raggruppamenti di imprese, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 358/1992. Ogni impresa del raggruppamento dovrà produrre la documentazione richiesta per la ditta singola.

11. Le ditte concorrenti dovranno:

essere iscritte nel competente registro della C.C.I.A.A. per attività corrispondenti e se imprese straniere C.E.E. nei competenti registri secondo la legislazione dello Stato di residenza;

non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative alla partecipazione alla gara previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

produrre idonee dichiarazioni bancarie con le modalità meglio precisate al punto 3. delle norme di partecipazione.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dalla data della gara.

13. Criterio per l'aggiudicazione della fornitura: prezzo più basso.

15. La ditta aggiudicataria del servizio comunale di conduzione delle centrali termiche per la stagione 1999/2000 non potrà aggiudicarsi la gara di cui al presente bando (art. 8 del capitolato).

17. Data di invio e di ricezione del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 3 agosto 1999.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'ufficio tecnico - servizio stabili - Comune di Aosta - tel. 0165/300522, 300460, giorni feriali, escluso sabato.

Aosta, 3 agosto 1999

Il dirigente: arch. Domenico Salvador.

C-21342 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Piazza Rossi

Tel. 0961/8411 - Fax 0961/741549

Avviso di gara

Quest'Amministrazione indirà una licitazione privata per la fornitura di gasolio per uso riscaldamento (categoria 23-20-1-classe 23-20-15) occorrente per gli istituti scolastici di perinenza dell'ente ed edifici adibiti a servizi provinciali per il periodo 1° gennaio 31 dicembre 2000 per un quantitativo presunto di litri 670.000.

La licitazione privata sarà esperita con le procedure previste dal decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e successive modificazioni e l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio di cui all'art. 19 comma 1 lettera a) decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998 (prezzo più basso), con la verifica prevista ai commi 2 e 4 del citato art. 19.

Non è ammessa la possibilità di presentare offerte per parti della fornitura.

Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con le modalità previste dal decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992. Le richieste d'invito alla gara, da redigere in lingua italiana su competente bollo, dovranno pervenire entro e non oltre il 7 settembre 1999 e dovranno essere indirizzate a: Amministrazione Provinciale Ufficio Contratti e Appalti, piazza Rossi, Catanzaro.

L'invito a presentare le offerte sarà spedito il 20 settembre 1999.

La domanda di partecipazione dovrà contenere, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile l'indicazione dei seguenti requisiti richiesti dal decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 art. 13 comma 1 lettere a) e c) e art. 14 comma 1 lettere a) e b).

Quali Istituti Bancari, operanti negli Stati membri della C.E.E., possono attestare le idoneità finanziarie ed economiche dell'impresa ai fini dell'assunzione dell'appalto.

L'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, periodo e destinatario.

Descrizioni dell'ubicazione e capacità dei depositi non inferiore a 150 metri cubi del prodotto richiesto, l'organico e i mezzi a disposizione per l'effettuazione delle forniture.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 29 luglio 1999 e alla Gazzetta Ufficiale.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione Provinciale.

Catanzaro, 29 luglio 1999

Il dirigente ufficio contratti e appalti:
(firma illeggibile)

C-21343 (A pagamento).

AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE SERVIZI IDRICI SILE-PIAVE

Roncade (TV), via Tiziano Vecellio n. 8

Teléfono 0422/842030 - Facsimile 0422/840756

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00282170265

Bando di gara di pubblico incanto. Potenziamento e ristrutturazione delle reti acquedottistiche - 2° stralcio, 4° lotto

Stazione appaltante: Azienda Speciale Consorziale Servizi Idrici Sile-Piave, Roncade (TV).

Criterio di aggiudicazione: procedura aperta di pubblico incanto, con il criterio del massimo ribasso sull'Elenco Prezzi delle opere a misura ed a corpo e sull'importo a base d'asta, mediante aggiudicazione ai sensi della lettera a), art. 24, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158.

Per le offerte anomale si procederà ai sensi dell'art. 25, comma 1. decreto legislativo 158/1995.

La gara verrà aggiudicata anche in caso di una sola offerta valida. Non saranno ammesse offerte in aumento.

Luogo di esecuzione dei lavori: Comuni di Casale sul Sile e Meolo. Natura delle prestazioni: ricostruzione di condotte idriche distributrici, ripristini stradali.

Importo a base d'asta: L. 475.058.400, pari ad € 245.347,19. I.V.A. esclusa, così suddivisa:

condotta nel Comune di Casale sul Sile L. 134.678.984 pari a € 69.555,90;

condotte nel Comune di Meolo L. 265.821.016 pari a € 137.285,10; oneri per la sicurezza L. 9.500.000 pari a € 4.906,35;

Totale L. 475.058.400 pari a € 245.347,19.

Non vi sono opere scorporabili.

Inscrizione all'albo nazionale costruttori: categoria G6, per un importo adeguato a quello posto a base d'asta.

Forme di garanzia: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa che sarà automaticamente svincolata al momento della sottoscrizione del contratto. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione. Contratto: da stipularsi a corpo ed a misura.

Termine per l'esecuzione dei lavori: giorni 150 (centocinquanta) naturali e consecutivi (art. 6 del capitolato speciale d'appalto).

Penalità: L. 500.000 (Lire cinquecentomila) per ogni giorno di ritardo (art. 6 del capitolato speciale d'appalto).

Finanziamento e pagamenti: l'opera viene finanziata con fondi regionali, legge 18 maggio 1989, n. 183. L'impresa avrà diritto a pagamenti in acconto, ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute di legge, abbia raggiunto una cifra superiore a L. 100.000.000 (art. 7 del capitolato speciale d'appalto).

Elaborati di progetto e capitolato speciale d'appalto: gli elaborati di progetto sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico dell'Azienda Speciale Consorziale Servizi Idrici Sile-Piave con sede in via Tiziano Vecellio n. 8 a Roncade (TV), dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12. Il capitolato speciale d'appalto, l'elenco prezzi, il computo metrico estimativo ed i particolari costruttivi potranno essere ritirati previo versamento della somma di L. 50.000, I.V.A. esclusa, alla Banca Cassiera aziendale (Cassamarca di Roncade), mediante fattura emessa dall'Ufficio Commerciale aziendale.

Informazioni supplementari potranno essere richieste entro 10 giorni prima della scadenza della presentazione delle offerte.

Presentazione delle offerte: per partecipare alla gara le Imprese dovranno far pervenire entro le ore 12 del giorno precedente, non festivo, a quello fissato per la gara, esclusivamente a mezzo servizio postale di Stato mediante raccomandata espressa od assicurata od a mezzo posta celere, un plico contenente, in due buste diverse, una con la dicitura «offerta economica» ed una con la dicitura «documenti», l'offerta e tutti i documenti richiesti, sigillato con cerallacca, controfirmato sui lembi di chiusura, riportante il nominativo dell'impresa concorrente od i nominativi di tutte le imprese associate, con evidenziata l'impresa mandataria capogruppo. Sul plico dovrà inoltre apporsi la seguente dicitura: «Offerta per la gara di pubblico incanto del giorno 12 ottobre 1999 ore 10 relativa ai lavori di Potenziamento e ristrutturazione delle reti acquedottistiche - 2° stralcio, 4° lotto».

La mancanza del sigillo con cerallacca e della firma sui lembi di chiusura del plico esterno, e di quello interno contenente l'offerta, saranno causa di esclusione dalla gara.

Il plico dovrà essere indirizzato a: Azienda Speciale Consorziale Servizi Idrici Sile-Piave, via T. Vecellio n. 8, 31056 Roncade (TV). Le imprese saranno ammesse a partecipare alla gara, singolarmente, in associazioni temporanee od in consorzi, ai sensi dell'art. 23, comma 2, decreto legislativo 158/1995.

All'atto della presentazione dell'offerta, i consorzi di cui al comma 2, lettere b), c) e d) dell'art. 23, decreto legislativo 158/1995, dovranno indicare i singoli consorziati per conto dei quali concorrono.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più associazioni temporanee o consorzi, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora intendano partecipare in associazione o consorzio.

I concorrenti hanno facoltà di presentare offerta singolarmente od in associazione temporanea ai sensi della normativa vigente. Per le imprese non iscritte all'A.N.C. ed aventi sede in uno Stato della UE, vale quanto previsto dall'art. 19 del decreto legislativo 406/1991.

Celebrazione della gara: si terrà in seduta pubblica martedì 12 ottobre 1999 alle ore 10, presso la sede aziendale. Sarà presieduta dal Direttore.

Documentazione, redatta in lingua italiana, da includere nel plico:

A) Offerta economica, redatta su carta da bollo competente, espressa in unico ribasso percentuale sull'«Elenco prezzi delle opere a misura, così in cifre come in lettere, senza abrasioni o correzioni di sorta, sottoseguita con firma leggibile e per esteso dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante della società, dell'Ente cooperativo, dell'Impresa mandataria del raggruppamento di imprese o dal legale rappresentante del consorzio. Tale offerta dovrà essere chiusa in apposita busta, debitamente sigillata con cerallacca e controfirmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e con la dicitura «offerta economica»; in questa busta non dovranno essere inseriti altri documenti.

B) Domanda d'ammissione alla gara, redatta su carta da bollo competente, sottoscritta dal legale rappresentante, con allegata copia fotostatica del documento d'identità di quest'ultimo, contenente le seguenti dichiarazioni:

B.1) che non ricorre, nei confronti del concorrente, alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo 406/1991 e che tali circostanze non si sono verificate per gli amministratori e soci

muniti di poteri di rappresentanza, nonché nei casi di consorzi per tutte le imprese consorziate;

B.2) l'insussistenza di rapporti di controllo e di collegamento determinati ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese concorrenti alla medesima gara;

B.3) di essersi recati sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori e aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sulla esecuzione dell'opera e, di conseguenza, di aver formulato prezzi remunerativi e tali da consentire l'offerta che starà per fare, considerando che gli stessi rimarranno fissi ed invariabili;

B.4) di aver preso visione degli elaborati di progetto.

Tale dichiarazione deve essere corredata, pena l'esclusione dalla gara, dal certificato rilasciato dall'Azienda attestante che l'impresa ha preso visione degli elaborati di progetto. Si precisa che alla presa visione della documentazione di progetto saranno ammessi esclusivamente il legale rappresentante dell'impresa ovvero un dipendente della stessa, munito a tale fine di specifica delega, ovvero ancora il direttore tecnico dell'impresa risultante dal certificato A.N.C.

B.5) di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori;

B.6) l'elenco dei lavori similari eseguiti negli ultimi cinque anni, con l'indicazione dell'importo e copia del relativo certificato di regolare esecuzione;

B.7) di aver tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza fisica dei lavoratori (comma 8, art. 18, legge 55/1990 e commi 3 e segg. dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 gennaio 1991, n. 55) e degli altri oneri conseguenti alla normativa di cui agli artt. 24 e 29 del capitolato speciale d'appalto;

B.8) di accettare che non sarà ammessa la revisione prezzi;

B.9) di essere iscritta regolarmente con il n. di matricola all'albo nazionale dei costruttori, di cui alla legge 10 febbraio 1962, n. 57, e successive modifiche, per la categoria G6 e per un importo atto a coprire il prezzo a base d'asta;

B.10) la composizione della società, con indicazione del legale rappresentante;

B.11) che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

INPS: sede di matricola n.

(nel caso di iscrizione presso più sedi indicare tutte)

INAIL: sede di matricola n.

(nel caso di iscrizione presso più sedi indicare tutte)

Cassa Edile di matricola n.

(nei casi di iscrizione presso più Casse Edili, indicare tutte)

e che l'impresa stessa è in regola con i versamenti ai predetti

Enti.

C) Dichiarazione redatta su carta intestata dell'impresa con l'indicazione delle opere che intenderà affidare a terzi in subappalto.

D) Per le associazioni temporanee di imprese:

mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre Imprese riunite, risultante da scrittura privata autentica;

procura con la quale viene conferita la rappresentanza al legale rappresentante dell'impresa capogruppo, risultante da atto pubblico.

È peraltro ammessa la presentazione del mandato e della procura in un unico atto notabile redatto in forma pubblica.

Per i consorzi:

atto costitutivo del consorzio e successive modificazioni, in originale o copia autenticata, nonché delibera dell'organo statutariamente competente, indicante l'impresa consorzziata con funzioni di capogruppo e le ulteriori imprese consorziate nel cui interesse viene presentata l'offerta.

Viene consentito di presentare offerta anche prima della formale costituzione dell'associazione temporanea o del consorzio di imprese di cui agli artt. 2602 e segg. del Codice civile (atto pubblico redatto da notaio). In tal caso sarà necessario che l'offerta venga sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento od il consorzio, che contenga l'indicazione di quale tra le imprese assumerà il ruolo di capogruppo e che rechi l'impegno, reciproco nei confronti dell'Azienda, di costituire formalmente il raggruppamento temporaneo od il consorzio nel caso di aggiudicazione in proprio favore (cfr. art. 13, n. 5, legge 415/1998).

E) Attestazione, rilasciata dall'Azienda Speciale Consorziale Servizi Idrici Sile-Piave, di presa visione o ritiro degli elaborati tecnici d'appalto.

F) Cassa provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, prestata mediante fidejussione bancaria od assicurativa, che dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Esclusioni - avvertenze: resta inteso che:

non saranno ammesse le offerte condizionate, quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra la cifra espressa in numeri ed in lettere, sarà ritenuta valida quella più favorevole per l'amministrazione appaltante;

non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le ore 12 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara, o che risulti pervenuto non a mezzo del servizio postale di Stato o posta celere, o sul quale non sia apposto il mittente. La scritta relativa alla specificazione dei lavori oggetto della gara, non sia sigillato con cerallacca o non sia controfirmato sui lembi di chiusura;

non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso manchi o risulti incompleto ed irregolare alcuno dei documenti richiesti, o siano omesse nella dichiarazione le indicazioni ed attestazioni previste. Parimenti, determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata con cerallacca e controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e la dicitura «offerta economica». In questo caso, l'offerta resterà sigillata, debitamente controfirmata dal Presidente, con indicate le irregolarità che saranno pure riportate nel verbale, e rimarrà acquisita agli atti della gara;

non sarà ammessa l'offerta priva dell'attestazione, rilasciata dall'Azienda Speciale Consorziale Servizi Idrici Sile-Piave di presa visione o ritiro degli elaborati tecnici d'appalto e presa visione delle tipologie dei materiali idraulici utilizzati.

non sarà ammessa l'offerta che rechi abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto;

il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

trascorso il termine fissato, non verrà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;

in applicazione dell'art. 22 del decreto legislativo 158/1995, fermo restando quanto previsto dalla vigente disciplina antimafia ed in materia di misure di prevenzione, verranno escluse dalla gara quelle imprese che risultino trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo 406/1991.

in caso di offerte uguali, si procederà all'aggiudicazione a sorte, a norma del comma 2 dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

il Presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara stessa o di prorogarne la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano far valere pretese alcune al riguardo;

la documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi dell'art. 16 del regio decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1982, n. 955.

Obblighi dell'aggiudicatario - eventuali conseguenze: dopo l'aggiudicazione provvisoria, pena la decadenza dell'aggiudicazione stessa, l'impresa sarà invitata a presentare, entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione:

tutta la documentazione relativa al possesso dei requisiti inseriti nelle dichiarazioni sostitutive fatte in sede di gara, ed in presenza di associazione temporanea d'impresе, anche da parte delle imprese facenti parte l'associazione. In particolare:

certificato d'iscrizione, in data non anteriore ad un anno a quello della gara, anche in copia conforme all'originale, all'albo nazionale dei costruttori di cui alla legge 10 febbraio 1962, n. 57, per la categoria ed importi richiesti (se non presentato in sede di gara);

certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. con la dicitura antimafia, di data non anteriore a 6 mesi, dai quale risultino i nominativi delle persone investite della legale rappresentanza dell'impresa;

certificato della cancelleria fallimentare del Tribunale, di data non anteriore a 6 mesi, dal quale risulti che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure di fallimento di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di liquidazione o qualsiasi altra situazione equivalente;

certificato generale del casellario giudiziale, di data non anteriore a 6 (sei) mesi relativo al titolare, legali rappresentanti e direttori tecnici dell'impresa;

cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale.

La cauzione prestata mediante fidejussione, bancaria od assicurativa, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante. Tale cauzione dovrà essere versata presso la Cassamarta di Treviso, agenzia di Roncade, nel caso in cui la stessa dovesse essere incamerata;

ricevuta dell'Azienda per deposito spese di contratto, di registro, notari ed accessori, che sono a carico dell'appaltatore a norma dell'art. 9 del citato capitolato generale d'appalto;

il piano di sicurezza fisica dei lavoratori (ai sensi dell'art. 31, legge 415/1998) formerà parte integrante del contratto d'appalto, nonché gli specifici piani predisposti dalle eventuali imprese subappaltatrici o cottimiste e quanto previsto all'art. 29 del capitolato speciale d'appalto in tema di sicurezza dei lavoratori;

certificazioni, in originale o copia autenticata, di data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella fissata per la gara, rilasciata in carta libera da INPS, INAIL e Cassa Edile, attestanti la regolarità dell'impresa nei riguardi degli obblighi assicurativi e contributivi. Detta attestazione di regolarità dovrà avere riguardo all'impresa nella sua generalità e non limitatamente ad un singolo cantiere. La certificazione rilasciata dalla Cassa Edile, dovrà evidenziare la massa salari e/o il numero dei dipendenti dell'impresa iscritti presso la Cassa Edile in ordine ai quali viene attestata la regolarità. Qualora, in relazione ai comportamenti diversificati delle sedi INPS, INAIL e Cassa Edile, gli istituti medesimi non rilasciassero all'impresa, nei termini utili, quanto sopra indicato, in luogo dei predetti certificati potranno essere prodotte copie delle relative richieste all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile.

Ove, nel termine previsto, l'impresa non abbia ottemperato a quanto richiesto e non si sia presentata alla stipula del contratto nel giorno stabilito, l'Amministrazione avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e procedere all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 332 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, nonché dall'art. 5 della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

L'impresa aggiudicataria si obbliga, altresì, con specifica previsione nel contratto, ad applicare tutte le clausole relative all'osservanza delle condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché tutti gli adempimenti previsti dalla legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni e decreto legislativo 494/1996.

Effetti dell'aggiudicazione: mentre l'aggiudicazione sarà immediatamente impegnativa per l'impresa, essa non costituirà la conclusione del contratto, che sarà stipulato solo dopo l'intervenuta approvazione del verbale di pubblico incanto da parte del Consiglio di amministrazione.

L'impresa aggiudicataria, trascorsi 30 giorni dalla data del verbale di gara senza che si sia provveduto alla stipula del relativo contratto e sempre che il ritardo non sia ad essa imputabile, avrà facoltà di recedere dalla propria offerta.

Per quant'altro non specificatamente contenuto nel presente bando di gara, si farà riferimento alle norme vigenti in materia di lavori pubblici alla data del bando stesso.

La partecipazione alla gara comporterà la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni e norme contenute nel presente bando di gara, nonché nel capitolato speciale d'appalto.

Roncade, 3 agosto 1999

Il direttore f.f.: geom. Egidio Casellato.

C-21344 (A pagamento).

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA Ufficio del Responsabile dei Sistemi Informativi Automatizzati

Bando di gara per appalto concorso

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ministero di Grazia e Giustizia, Ufficio del Responsabile dei Sistemi Informativi Automatizzati, Roma 00193, via Crescenzo n. 17b.

2.a) Procedura di aggiudicazione: appalto concorso, ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

2.b) Forma: acquisto.

3.a) Luogo di consegna ed installazione: istituti penitenziari ubicati nel territorio italiano, isole comprese. Trasporto, consegna franco destinazione al piano ed installazione di tutte le apparecchiature.

3.b) Natura e quantità dei prodotti da fornire dei servizi aggiuntivi richiesti: 68 sistemi server dipartimentali con software operativo preinstallato, manuali e documentazione tecnica e servizio di assistenza tecnica come precisati nel capitolato che è depositato in libera visione, negli orari di apertura (dalle ore 9 alle ore 13 escluso il sabato), presso l'Ufficio del Responsabile SIA all'indirizzo di cui al punto 1.

Importo della gara L. 4.760.000.000 (I.V.A. esclusa).

4. Termine di consegna: 90 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo a quello della data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del contratto o dalla data di richiesta di anticipata esecuzione della fornitura.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: saranno osservate le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 358/1992.

6.a) Termine di ricezione della domanda di partecipazione: ore 12 del giorno 16 settembre 1999.

6.b) Indirizzo al quale dovranno essere inviate, in plico sigillato, le domande di partecipazione in caso di inoltre a mezzo del servizio postale: Ministero di Grazia e Giustizia, Ufficio Autonomo del Responsabile dei Sistemi Informativi Automatizzati, via Crescenzo, 17b, 00193 Roma, Riferimento da indicare: Gara C.E.E.99.

6.c) Modalità di recapito diversa dal mezzo postale: consegna diretta all'indirizzo di cui al punto precedente.

6.d) Lingua: italiano.

7.a) Termine entro il quale verrà rivolto l'invito a presentare le offerte: 20 ottobre 1999.

7.b) Cauzioni e garanzie: le imprese alle quali sarà rivolto l'invito a presentare offerta dovranno prestare cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo base di asta.

8. Condizioni minime:

a) aver commercializzato, in Europa, nel triennio 1996, 1997, 1998, almeno 300.000 unità personal computers;

b) precedente esecuzione di forniture con valore contrattuale non inferiore a 1.680.000.000 ITL nel triennio 1996, 1997, 1998 a livello europeo;

c) certificazione ISO 9000 relativamente ai servizi di installazione e manutenzione.

L'istanza dovrà essere corredata da:

dichiarazione da rendere ex lege 15/1968, attestante di non essere nelle condizioni indicate nell'art. 11 del decreto legislativo 358/1992; certificato vigente della C.C.I.A.A. o equipollente ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 358/1992;

dichiarazione istituito di credito attestante l'affidabilità economica dell'impresa ai sensi dell'art. 13, comma 1 lettera a) dell'art. 13 del decreto legislativo 358/1992;

dichiarazione, ex lege 15/1968 attestante il volume di attività come da punti 8) 1., 2., 3.;

dichiarazione con le attestazioni o autocertificazioni ex lege 15/1968, ex art. 14 punto a) decreto legislativo 358/1992.

Le imprese che intendono costituirsi in raggruppamento dovranno farne menzione inviando richiesta congiunta di partecipazione.

I documenti di cui alle lettere a), b) e c) dovranno essere riferite a ciascuna delle imprese raggruppate;

9. Criteri di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16, primo comma, lettera b) del decreto legislativo 358/1992, con i seguenti coefficienti valutativi:

- 1) prezzo proposto: sino al 30%;
- 2) caratteristiche del fornitore: sino al 20%;
- 3) caratteristiche dell'offerta: sino al 50%.

10.a) Data di spedizione del bando alla G.U.C.E.: 4 agosto 1999

10.b) Data di ricezione del bando da parte della G.U.C.E.: 4 agosto 1999.

Il direttore dell'ufficio S.I.A.: Fiorella Rolleri.

C-21390 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 019. Data 8 settembre 1999.

2. Località/oggetto: 21° Gr.R.A.M. Poggio Ballone (GR). Interventi di manutenzione periodica per adeguamento funzionale e messa a norma palazzina alloggi Truppa. Prog. 29/0784.

3. Importo base gara: L. 125.000.000 (€ 64.557,11) di cui L. 4.200.000 (€ 2.169,12) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (decreto legislativo 494/1996) non soggetti a ribasso più L. 25.000.000 (€ 12.911,42) per I.V.A. al 20%.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 150 giorni.

5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G1 Potenzialità adeguata.

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

7. Data limite accettazione offerte: 7 settembre 1999, ore 12.

8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea, Direzione del Demanio, Aeroporto Centocelle, via di Centocelle snc, 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-21391 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzioni del Demanio - Uff. Segreteria tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 013. Data 7 settembre 1999.

2. Località/oggetto: 21° Gr.R.A.M. Poggio Ballone (GR). Interventi di manutenzione periodica manufatti vari ispezionati da Aero servizi. Prog. 29/0214.

3. Importo base gara: L. 333.333.333 (€ 172.152,3) di cui L. 8.340.000 (€ 4.307,25) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (decreto legislativo 494/1996) non soggetti a ribasso più L. 66.666.667 (€ 34.430,46) per I.V.A. al 20%;

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 210 giorni.

5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G1 potenzialità adeguata.

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

7. Data limite accettazione offerte: 6 settembre 1999, ore 12.

8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea, Direzione del Demanio, Aeroporto Centocelle, via di Centocelle snc, 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-21392 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

- Gara n. 022. Data 9 settembre 1999.
- Località/Oggetto: Aeroporto Pisa. Interventi di manutenzione periodica rete impianti tecnologici vari (idrici, elettrici, POL, etc.) a quantità indeterminata. Prog. 29/0805R.
- Importo base gara: L. 416.666.667 (€ 215.190,37) di cui L. 15.000.000 (€ 7.746,85) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (decreto legislativo 494/1996) non soggetti a ribasso più L. 83.333.333 (€ 43.038,07) per I.V.A. al 20%.
- La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
- Termine d'esecuzione dell'appalto: 365 giorni.
- Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G11 Potenzialità adeguata ed abilitazione alla legge 46/1990 art. 1 comma 1 lettera a).
- Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
- Data limite accettazione offerte: 8 settembre 1999, ore 12.
- La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
- Pubblico incanto da esprire presso: Comando II Regione Aerea, Direzione del Demanio, Aeroporto Centocelle, via di Centocelle snc, 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-21393 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

- Gara n. 025. Data 9 settembre 1999.
- Località/Oggetto: Aeroporto Pisa. Sostituzione gruppo statico continuità assoluta per radar AAPP/AR compreso opere di allacciamento e distribuzione. Prog. 29/1021.
- Importo base gara: L. 120.000.000 (€ 61.974,83) di cui L. 3.000.000 (€ 1.549,37) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (decreto legislativo 494/1996) non soggetti a ribasso (I.V.A. esente).
- La spesa graverà sul capitolo 5828 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
- Termine d'esecuzione dell'appalto: 60 giorni.
- Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. S16 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/1990 art. 1 comma 1 lettera a).
- Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
- Data limite accettazione offerte: 8 settembre 1999, ore 12.
- La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
- Pubblico incanto da esprire presso: Comando II Regione Aerea, Direzione del Demanio, Aeroporto Centocelle, via di Centocelle snc, 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-21394 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea Direzione del Demanio
Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

- Gara n. 014. Data 9 settembre 1999.
- Località/Oggetto: Aeroporto Pisa. Riquilibramento fabbricati n. 99 di P.G. (50° Gr.), 139 di P.G. (Gruppo volo), alloggi ASC Uff. I e Sott. I. Prog. 29/0216 e 29/0217.
- Importo base gara: L. 725.000.000 (€ 374.431,25) di cui L. 20.400.000 (€ 10.535,72) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (decreto legislativo n. 494/96) non soggetti a ribasso più L. 145.000.000 (€ 74.886,25) per I.V.A. al 20%.
- La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
- Termine d'esecuzione dell'appalto: 270 giorni.
- Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G1 Potenzialità adeguata.
- Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
- Data limite accettazione offerte: 8 settembre 1999, ore 12.
- La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
- Pubblico incanto da esprire presso: Comando II Regione Aerea, Direzione del Demanio, Aeroporto Centocelle, via di Centocelle snc, 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-21395 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea Direzione del Demanio
Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

- Gara n. 018. Data 7 settembre 1999.
- Località/Oggetto: Aeroporto Grosseto. Lavori di adeguamento a norme antincendio e antinfurtivistiche hangars ed alloggi collettivi. Prog. 29/0781.
- Importo base gara: L. 375.000.000 (€ 193.671,34) di cui L. 9.746.000 (€ 5.033,39) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (decreto legislativo n. 494/96) non soggetti a ribasso più L. 75.000.000 (€ 38.734,27) per I.V.A. al 20%.
- La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
- Termine d'esecuzione dell'appalto: 270 giorni.
- Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. S18 Potenzialità adeguata.
- Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
- Data limite accettazione offerte: 6 settembre 1999, ore 12.
- La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
- Pubblico incanto da esprire presso: Comando II Regione Aerea, Direzione del Demanio, Aeroporto Centocelle, via di Centocelle snc, 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-21396 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA**Comando II Regione Aerea Direzione del Demanio
Uff. Segreteria Tecnica***Avviso di gara per pubblico incanto*

1. Gara n. 021. Data 8 settembre 1999.
2. Località/Oggetto: Aeroporto Pisa. Interventi manutenzione periodica per sostituzione copertura in eternit officina aeroportuale n. 20 di P.G. e relativo smaltimento. Prog. 29/0804.
3. Importo base gara: L. 250.000.000 (€ 129.114,22) di cui L. 7.200.000 (€ 3.718,49) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (decreto legislativo n. 494/96) non soggetti a ribasso più L. 50.000.000 (€ 25.822,84) per I.V.A. al 20%.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 120 giorni.
5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G1 Potenzialità adeguata.
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
7. Data limite accettazione offerte: 7 settembre 1999, ore 12.
8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea, Direzione del Demanio, Aeroporto Centocelle, via di Centocelle snc, 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: Col. GAm Bruno Mancinelli.

C-21397 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA**Comando II Regione Aerea Direzione del Demanio
Uff. Segreteria Tecnica***Avviso di gara per pubblico incanto*

1. Gara n. 023. Data 7 settembre 1999.
2. Località/Oggetto: Aeroporto Pisa. Intervento manutenzione periodica fabbricato n. 23 di P.G. (Pal. Uff.ii Superiori). Prog. 29/0806R.
3. Importo base gara: L. 266.666.667 (€ 137.721,84) di cui L. 7.700.000 (€ 3.976,72) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (decreto legislativo n. 494/96) non soggetti a ribasso più L. 53.333.333 (€ 27.544,37) per I.V.A. al 20%.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 150 giorni.
5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G1 Potenzialità adeguata.
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
7. Data limite accettazione offerte: 6 settembre 1999, ore 12.
8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea, Direzione del Demanio, Aeroporto Centocelle, via di Centocelle snc, 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: Col. GAm Bruno Mancinelli.

C-21398 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA**Comando II Regione Aerea Direzione del Demanio
Uff. Segreteria Tecnica***Avviso di gara per pubblico incanto*

1. Gara n. 017. Data 8 settembre 1999.
2. Località/Oggetto: Aeroporto Grosseto. Interventi di manutenzione periodica per adeguamento e messa a norme impianti elettrici fabbricati aeroportuali: Capitolato a quantità indeterminata. Prog. 29/0780.
3. Importo base gara: L. 375.000.000 (€ 193.671,34) di cui L. 10.210.000 (€ 5.273,02) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (decreto legislativo n. 494/96) non soggetti a ribasso più L. 75.000.000 (€ 38.734,27) per I.V.A. al 20%.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 365 giorni.
5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G11 Potenzialità adeguata ed abilitazione ai sensi della legge 46/90, art. 1, comma 1, lettera «a».
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
7. Data limite accettazione offerte: 7 settembre 1999, ore 12.
8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea, Direzione del Demanio, Aeroporto Centocelle, via di Centocelle snc, 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: Col. GAm Bruno Mancinelli.

C-21399 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA**Comando II Regione Aerea Direzione del Demanio
Uff. Segreteria Tecnica***Avviso di gara per pubblico incanto*

1. Gara n. 012. Data 10 settembre 1999.
2. Località/Oggetto: Aeroporto Grosseto. Interventi di manutenzione periodica recinzione perimetrale zona sud Z.O., scalo civile, D.C. di base e Z.L. Prog. 29/0213.
3. Importo base gara: L. 428.000.000 (€ 221.043,55) di cui L. 12.000.000 (€ 6.197,48) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (decreto legislativo n. 494/96) non soggetti a ribasso più L. 85.600.000 (€ 44.208,71) per I.V.A. al 20%.

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 270 giorni.
5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. G1 potenzialità adeguata.
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.
7. Data limite accettazione offerte: 9 settembre 1999, ore 12.
8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea, Direzione del Demanio, Aeroporto Centocelle, via di Centocelle snc, 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: Col. GAm Bruno Mancinelli.

C-21400 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea Direzione del Demanio
Uff. Segreteria Tecnica

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 024. Data 10 settembre 1999.
 2. Località/Oggetto: Aeroporto Pisa. Interventi di manutenzione periodica per rifacimento copertura hangar n. 34 di P.G. e pituratura strutture portanti hangar e manufatti n. 34, 45 e 150 di P.G. e revisione carri ponte. Prog. 29/0807R.

3. Importo base gara: L. 600.000.000 (€ 309.874,14) di cui L. 16.900.000 (€ 8.728,12) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (decreto legislativo n. 494/96) non soggetti a (L.V.A. esente).

La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 99 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 180 giorni.

5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C. S18 potenzialità adeguata.

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo o a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

7. Data limite accettazione offerte: 9 settembre 1999, ore 12.

8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da esprire presso: Comando II Regione Aerea, Direzione del Demanio, Aeroporto Centocelle, via di Centocelle snc, 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore: col. GAm Bruno Mancinelli.

C-21401 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI LECCO
 Lecco, corso Carlo Alberto n. 120

Avviso di rettifica per mero errore materiale

Oggetto: bando di gara mediante licitazione privata per la fornitura di combustibile e affidamento del servizio novennale di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento e condizionamento degli stabili dell'Asl, con esecuzione di lavori di riqualificazione ed aggiornamento tecnologico finalizzati anche al risparmio energetico ed al contenimento delle emissioni inquinanti ed al controllo telematico pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* P. 2^a, n. 180 del 3 agosto 1999.

L'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Lecco ha rettificato il bando di gara di cui all'oggetto come segue:

omissis

condizioni minime di partecipazione: i requisiti di prequalificazione specificati nel punto 1 lettere a), b), c), d), f), g), h), i), j) e nel punto 3, 4, 5 devono essere posseduti da ciascuna impresa.

omissis

..... gli altri requisiti indicati al punto 1 lettera e) debbono essere posseduti in maniera

omissis

Il requisito di cui al punto 6 e 7 è sufficiente che sia posseduto dalla mandante.

omissis

Il direttore generale: dott. Pasquale Cannatelli.

M-6875 (A pagamento).

COMUNE DI GESSATE
(Provincia di Milano)
 Gessate, piazza Municipio n. 1
 Tel. 029592991

Ristrutturazione ed adeguamento della viabilità della zona industriale

A parziale rettifica del bando pubblicato il 30 giugno 1999 si specifica che la categoria richiesta per l'ammissione è la G3 e il nuovo termine per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12 del 30 agosto 1999.

Gessate, 27 luglio 1999

Il responsabile del servizio: geom. Paolo Mariani.

M-6853 (A pagamento).

SOCIETÀ FUNIVIARIA ALTO TIRRENO s.p.a.

Avviso di rettifica

Nell'avviso S-19983 riguardante la Società Funivaria Alto Tirreno s.p.a. pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 3 agosto 1999 il punto 10) deve intendersi così rettificato:

10) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1) entro le ore 17 del 20 settembre 1999.

Invariato tutto il resto.

Il presidente: dott. ing. Giovanni Nilberto.

S-20832 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI

NOVARTIS FARMA - S.p.a.

Sede Legale Origgio (Varese), S.S. 233 (Varesina) km 20,5
 Capitale sociale L. 35.000.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 07195130153

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale (in attuazione delle disposizioni del Decreto 17 luglio 1998)

Specialità medicinale: MESULID® FAST

30 bustine 400 mg. A.I.C. n. 029127026

Classe A, nota 66 (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537)

Prezzo: L. 19.800 (con I.V.A. 10%)

30 compresse divisibili 400 mg. A.I.C. n. 029127014

Classe A, nota 66 (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537)

Prezzo: L. 21.500 (con I.V.A. 10%)

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. E. Miceli

S-19971 (A pagamento).

NYCOMED - S.p.a.

Sede Legale in Milano, piazza Sant'Eustorgio n. 2
Capitale Sociale: 1.000.000.000 interamente versato
Codice Fiscale n. 10044540150

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

Ai sensi dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinale:

Specialità medicinale confezione	Numero	Classe AIC	Prezzo S.S.N.
IMAGOPAQUE 300 1 flac. 500 ml	027877149	H	682.000
IMAGOPAQUE 350 1 flac. 500 ml	027877152	H	746.500
OMNIPAQUE 300 1 flac. 200 ml	025477098	H	322.400
OMNIPAQUE 350 1 flac. 500 ml	025477100	H	806.000
OMNIPAQUE 300 1 flac. 200 ml	025477112	H	351.600
OMNIPAQUE 350 1 flac. 500 ml	025477124	H	879.000

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N., il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Legale rappresentante: dott. Vittorio Puppo.

M-6814 (A pagamento).

ROCHE - S.p.a.

Milano, Piazza Durante n. 11
Capitale sociale L. 66.000.000.000
Codice fiscale n. 00747170157

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto 17 luglio 1998 (Procedure di contrattazione dei prezzi dei medicinali per i quali non è possibile calcolare il prezzo medio europeo).

Si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità:

Specialità Medicinale	Confezioni	AIC n°	Classe SSN	Prezzo pubblico seconda tranche in Lire	Prezzo pubblico seconda tranche in Euro
Citovirax:	1 flac. lio 500 mg+1 f.solv 10ml	032837015	A37	L. 95.900	€ 49,53
Laroxyl	gocce os 20ml	019906054	A	L. 5.300	€ 2,74
Globocef	12 compresse 250 mg	028153056	A	L. 23.000	€ 11,88
Globocef	12 compresse 500 mg	028153043	A	L. 46.400	€ 23,96
Globocef:	1 flac. Scir. 250mg/5ml 80ml	028153031	A	L. 38.300	€ 19,78

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Un procuratore: dott. Maurizio Giaracca.

C-21267 (A pagamento).

FINMEDICAL S.r.l.

Sede Legale Pistoia, Vicolo De' Bacchettoni n. 1a - Pistoia
Partita I.V.A. n. 01056750472

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998, si comunica di seguito il prezzo al pubblico, in Lire ed in Euro, della seguente Specialità Medicinale:

Specialità Medicinale: ELIADEX

Confezioni, N. A.L.C., Classe SSN e Prezzo al Pubblico: 30 compresse 100 mg, A.I.C. n. 032930012, Classe A-Nota 66, L. 15.000/€ 7,75; 30 bustine di granulato 100 mg uso orale, A.I.C. n. 032930036, Classe A-Nota 66, L. 15.700/€ 8,11.

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: Dario Lelio Di Sario.

C-21269 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI NAPOLI, TORRE ANNUNZIATA E NOLA

Napoli, via Chiama n. 142
Tel. 081/406323 - Fax 081/406356

A norma dell'art. 37 della legge notarile (16 febbraio 1913 n. 89), il presidente del Consiglio Notarile dei distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Comunica la riannunziata all'esercizio delle sue funzioni del notaio Maria Caterina Bellone, della sede di Castellammare di Stabia, a datare dal 29 luglio 1999.

Il presidente: notaio Mario Mazzocco.

C-21238 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso C-17897 riguardante ZENECA S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151bis del 30 giugno 1999 alla pagina n. 84 dove è scritto (19a specialità medicinale):

«TONORETIC MITE - 28 CPR...» leggasi: «TENORETIC MITE - 28 CPR...».

Dove è scritto (20a specialità medicinale):

«TENORMIN CPR - 14 CPR...» leggasi: «TENORMIN CPR - 14 CPR...».

Invariato il resto.

C-21348.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

PAG:

—

A.I.C.I. - S.r.l. Accessori Impianti Civili Industriali	40	BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO UMBRO Soc. Coop. a r.l.	45
AFV ACCIAIERIE BELTRAME - S.p.a.	24	BIERREBI - S.p.a.	34
AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO - S.p.a.	7	BIOCHIMICA OPOS - S.p.a.	17
AIRONE - S.r.l.	42	BISCOTTI PANETTONI COLUSSI MILANO - S.p.a.	11
ALBA - FIELD EDUCATIONAL ITALIA - S.p.a.	10	BLU - S.p.a.	3
ALIPRANDI COMBUSTIBILI - S.r.l.	34	BOERO COLORI - S.r.l.	32
ALPINA COSTRUZIONI - S.p.a.	17	BORSA ITALIANA - S.p.a.	35
ANSALDO SISTEMI INDUSTRIALI - S.p.a.	5	BULGARI FILATI - S.p.a.	8
ANTARES CUCINE - S.p.a.	21	C.I.T.E. - S.p.a. Compagnia Impianti Telefonici Elettrici	8
ANTIBIOTICOS - S.p.a.	22	CA' DEL BOSCO - S.p.a.	5
ARBO - S.p.a.	37	CAPITALINVEST - S.p.a.	7
AREA LEASING AUTO - S.p.a.	8	CARAVANS INTERNATIONAL - S.p.a.	8
ARIETE - FATTORIA LATTE SANDO - S.p.a.	15	CARAVANS INTERNATIONAL - S.p.a.	31
ASEMA ANTIDFLAGRANTI - S.p.a.	22	CARIGNANO - S.p.a.	18
ATAHOTELS - S.p.a. Compagnia Italiana Aziende Turistiche Alberghiere	41	CARNEADE - S.r.l.	37
AUBRETHIA - S.r.l.	38	CASA DI CURA PRIVATA PIACENZA - S.p.a.	12
BANCA DELLA CIOCIARIA - S.p.a.	23	CASA DI CURA VILLA ESPERIA - S.p.a.	18
BANCA DELL'UMBRIA 1462 - S.p.a.	23	CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - S.p.a.	25
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SONDRIO Società Cooperativa a responsabilità limitata	37	CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA Società per azioni	23
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL BASSO LODIGIANO E DEI COLLI BANINI Società Cooperativa a responsabilità limitata	45	CASSA DI RISPARMIODI BIELLA E VERCELLI - S.p.a.	24
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI COLOGNO MONZESE - Soc. Coop. a r.l.	24	CASSA DI RISPARMIODI REGGIO EMILIA - S.p.a.	40
BANCA POPOLARE DI ANCONA - S.p.a.	24	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO Società Cooperativa a responsabilità limitata	37
BANCA POPOLARE DI BRESCIA Società Cooperativa a responsabilità limitata	40	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI COPIANO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO Società Cooperativa a responsabilità limitata	45
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA Soc. Coop. a r.l.	24	CASSE TOSCANE - S.p.a.	25
BANCA POPOLARE FRIULADRIA - S.p.a.	23	CIMI - S.p.a.	31
		CLEVER CERAMICHE - S.p.a.	21
		CONERO GOLF CLUB - S.p.a.	2
		CONQUEST MATERIA - S.p.a.	15
		CONTEC MERIDIONALE - S.p.a.	2

	PAG:		PAG:
COOPERATIVA AGRICOLA DI CONSUMO DI MERETO DI TOMBA - S.c. a.r.l.	32	GI.EL. - S.p.a.	7
COOPERATIVA DI LAVORO FRA PORTABAGAGLI DELLA STAZIONE DI PISA - a.r.l.	30	GICAR - S.p.a.	19
COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO FRA EX COMBATTENTI DI RIGLIONE - a.r.l.	30	GIORGIO ARMANI - S.p.a.	36
COOPERS & LYBRAND - S.p.a.	26	GIOVANNI DE VECCHI EDITORE - S.p.a.	9
COSTRUZIONI CIVILI E COMMERCIALI - S.p.a.	35	GIUSEPPE BIANCHI - S.p.a. Alimentari e Coloniali	12
CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE LOMBARDO - Soc. Coop. a.r.l.	44	GRUPPO CARTORAMA - S.p.a.	1
DEIMUTTI - S.p.a.	12	GRUPPO DISTRIBUZIONE PETROLI - S.r.l.	34
E.R.G.A. Energie Rinnovabili Geotermiche ed Alternative - S.p.a.	4	GYSKO ITALIA TUBI ISOLATI - S.r.l.	40
ECO LOGICA ITALIANA - S.r.l.	30	HELIOS - S.r.l.	30
ECOGEST - S.r.l.	30	HOTELINVEST - S.p.a.	41
EDIL LOMBARDA - S.p.a.	37	HOTELMANAGEMENT - S.r.l.	41
EMPORIO ARMANI - S.p.a.	36	I GIARDINI DELLE PLEIADI - S.p.a.	39
ENEL - S.p.a.	4	I.R.CO.S. IMMOBILIARE - S.p.a. Impresa Romana Costruzioni Sociali Immobiliare	35
ENEL Distribuzione - S.p.a.	3	I.V.P.C. 4 - S.r.l. Italian Vento Power Corporation	29
ENEL Produzione - S.p.a.	4	I.V.P.C. PUGLIA - S.r.l.	25
ENI - S.p.a.	23	IFTA ITALIA - S.p.a.	13
ESSICCATOIO COOPERATIVO DI UDINE - S.c. a.r.l.	32	IMMOBILIARE ALBIA - S.r.l.	42
EUSIDER - S.p.a.	20	IMMOBILIARE BONINA - S.r.l.	39
EUSIDER SIDERURGICA - S.p.a.	20	IMMOBILIARE CASABIANCA - S.r.l.	39
F.LLI DE CECCO di Filippo - Fara San Martino - S.p.a.	34	IMMOBILIARE COSTA LAMBRO 70 - S.r.l.	38
FIDECO - S.p.a.	13	IMMOBILIARE ELMAWA-OTTO - S.r.l.	45
FINANZIARIA GRES LUX - S.p.a.	10	IMMOBILIARE PIAZZA BERTARELLI 2 - S.r.l.	45
FISCAMBI - LOCAZIONI FINANZIARIE - S.p.a.	16	IMMOBILIARE TARAXACUM - S.r.l.	41
FREETIME GROUP ITALIA - S.p.a.	19	IMMOBILIARE VIA OSLAVIA - S.r.l.	38
GALVA - S.p.a.	6	IMMOBILIARE VIALE BLIGNY 1 - S.p.a.	45
GCA ITALIA - S.r.l.	43	INNOVEST - S.p.a.	6
GEA SERVICE - S.p.a.	2	INTERCASE - S.p.a.	46
GENTILION - S.r.l.	46	INTERIMAN - S.p.a.	16
GESTIONI IMMOBILIARI, COMMERCIALI, FINANZIARIE E DI SERVIZI LATIUM - S.p.a.	35	ISOPAK ADRIATICA - S.p.a.	11
		ITALEDITOR - S.p.a.	19
		ITALIAN GASKET - S.r.l.	26

	PAG.		PAG.
ITN - S.p.a.	17	PAGINE ITALIA - S.p.a.	18
KEMIM ITALIANA - S.r.l.	42	PANIZZI CLICERIO - S.r.l.	31
KOBAEA - S.p.a.	15	PARIBAS ASSET MANAGEMENT SGR - S.p.a.	6
KOBAEA - S.p.a.	38	PERSELLO IMMOBILIARE FINANZIARIA - S.r.l.	35
L.I.S. - S.p.a. Lavanderia Industriale Sud	22	PRECETTI - S.p.a.	12
LA NUOVA MELPOMENE - S.r.l.	33	PRICE WATERHOUSE - S.p.a.	26
LA TRIVENETA - S.p.a. Autotrasporti e Spedizioni	47	PRIMUS - S.r.l.	38
LOMBARDINI - S.p.a. Impresa Generale di Costruzioni	6	RCH - S.p.a.	7
LONDON COURT ITALIA - S.p.a.	2	RENATO MAGGIANI E FIGLI - S.p.a.	33
LU-VE - S.p.a.	46	ROVER COLORI E VERNICI - S.r.l.	32
LUCCHINI - S.p.a.	14	RWE AMBIENTE ITALIA - S.p.a.	9
LURGI - S.p.a.	13	S.I.B. SERVIZI FINANZIARI - S.p.a.	16
MAGABRI - S.r.l.	45	S.V.I.T. - Società per Azioni Società Veneta Isola del Tronchetto	21
MAGNETI MARELLI MANUFACTURING - S.p.a.	14	SACECAV Depurazioni - Sacede - S.p.a.	9
MARANGONI SERVIZI - S.r.l.	34	SACROMONTE - S.r.l.	46
MATTIOLI E BELLICCHI - S.p.a.	10	SANTA MARGHERITA - S.p.a.	5
MAZZONI PIETRO - S.p.a.	43	SARDAMAG - S.p.a.	11
MERCATI FINANZIARI S.I.M. - S.p.a.	16	SECIT SOCIETÀ ECOLOGICA ITALIANA - S.p.a.	9
MERCATO ITALIANO DEI FUTURES SU TITOLI DI STATO - S.p.a.	35	SENIOR SERVICE - S.p.a.	20
MERITOR LIGHT VEHICLE SYSTEMS COMO - S.p.a.	13	SERVOLA - S.p.a.	12
MIRAMONTI - S.r.l.	41	SILCA - S.r.l.	33
MISAL 2000 - S.p.a.	29	SILI E MAGAZZINI GENERALI DI CIVITAVECCHIA - S.p.a.	6
MOLINO F.LLI DE CECCO di Filippo - Fara San Martino - S.p.a.	34	SIPAL AREXONS - S.p.a.	29
MUNCHENER RUCK ITALIA - S.p.a.	44	SIRTI - S.p.a.	28
MUSCOLINO HOTELS - S.p.a.	11	SIRTI INTERNATIONAL - S.p.a.	28
NARA SILCA S.r.l.	39	SMEP - S.r.l.	46
NEBULA - S.r.l.	33	SO.G.I.N. Società Gestioni Impianti Nucleari per azioni	5
NECCHI - Società per azioni	3	SOCALBE - S.p.a.	10
NORDEST AVIO - S.p.a.	3	SOCIETÀ IPPICA VILLA GLORI AGNANO - S.p.a.	10
NOVAINVEST - S.p.a.	22	SOFTMEDIA - S.p.a.	17
		SOLVAY PHARMA - S.p.a.	14

	PAG:		PAG:
SOPABROKER - S.p.a.	19	TRAFIK - S.p.a.	20
STF - S.r.l. Sistemi Trattamento Fluidi	42	TRAFIK - S.p.a.	43
STUDIO PANZERI & ASSOCIATI - S.r.l.	42	TRASPORTI PICCININI - S.r.l. di Piccinini Angela	43
SULZER ITALIA - S.p.a.	38	U.L.TRA. - S.r.l. Unione Lombarda Trasporti	47
SYNSTAR COMPUTER SERVICES - S.p.a.	13	UCB SOCABAIL IMMOBILIARE - S.p.a.	47
T.E.R.NA Trasmissione Elettricit� Rete Nazionale - S.p.a.	4	VALCAMONICA - S.p.a.	18
TAVERNA INTERNATIONAL - S.p.a.	14	VARESE TRASPORTI - S.p.a.	22
TECNO EDILE - S.a.s. di Enrico De Angelis & C.	41	VEGA - S.r.l.	41
TEKNE - S.p.a. Societ� di Trasporti	43	VILLA ESPERIA MILANO - S.p.a.	18
TEKNE - Societ� di Trasporti - S.p.a.	19	WINDGLOBE CONSULTING - S.p.a.	15
TERMOZETA - S.p.a.	15	ZACCARIOTTO CUCINE - S.p.a.	21
TESSITRAMA - S.p.a.	46	ZANILLES - S.r.l.	37
THESIS IMPIANTI - S.p.a.	30	ZIGNAGO TESSILE - S.p.a.	5
TORINO RIASSICURAZIONI - S.p.a.	44	ZIGNAGO VETRO - S.p.a.	1

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

- ABRUZZO**
- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Heric, 21
 - ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
 - ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
 - ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10
 - ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccielli, 6
- BASILICATA**
- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
 - ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Protolina
- CALABRIA**
- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO'
Via A. Daniele, 27
 - ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
 - ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
 - ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buttozi, 23/A/B/C
 - ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III
- CAMPANIA**
- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goli, 4
 - ◇ **AVELLINO**
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vaeio, 15
 - ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
 - ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
 - ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
 - ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
 - ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
 - ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Meriliani, 116
- LIBRERIA I.B.S.**
Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51
 - ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
 - ◇ **POLLI**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crapi
 - ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142
- EMILIA-ROMAGNA**
- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
 - ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabesati, 15
 - ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
 - ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
 - ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzarotto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
 - ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
 - ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
 - ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
 - ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA
DI FERRARI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
 - ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 17/M
 - ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3
- FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
 - ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
 - ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
 - ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20
- LAZIO**
- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve snc
 - ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
 - ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
 - ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Pretelli, 16 (piazzale del Parlamento)
- LIBRERIA DE MIRANDA**
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
- LA CONTABILE**
Via Tuscolana, 1027
- LIBRERIA IL TRITONE**
Via Tritone, 61/A
- LIBRERIA LAURUS ROBUFFO**
Via San Martino della Battaglia, 35
- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA**
Via Ippocrate, 99
- LIBRERIA MEDICINI**
Via Marcantonio Colonna, 68/70
- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
 - ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
 - ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrera
- LIGURIA**
- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLIBRERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
 - ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA
di A. TERENGI & DARIO CERIOI
Galleria E. Martini, 9
 - ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- LOMBARDIA**
- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Azano, 5
 - ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
 - ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corroni, 11
 - ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
 - ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantova, 15
 - ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Risorgi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
 - ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
 - ◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Brianza, 79
 - ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Delfinente, 32
 - ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
 - ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15
FORCONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
 - ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
 - ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
 - ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Cairati, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/8

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOPILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOMASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 39/A

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F. LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **CRISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AK2
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via G. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villasmosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCIOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCIOVIO
Via Ruggiero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCIOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO
Via dei Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «glia Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOLGIO
Via Firenze, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanera, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PSTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Maccalli, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7

◇ **VIAREGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

◇ **TRENTINO-ALTO ADIGE**
TRENTO
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

◇ **UMBRIA**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO
◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5

◇ **LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO**
Via G. Carducci, 44

◇ **LIBRERIA L.E.G.I.S.**
Via Adige, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
 — presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA; piazza G. Verdi, 10;
 — presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concorrenti.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
 i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 508.000 - semestrale L. 289.000 <p>Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenuti in provvedimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 416.000 - semestrale L. 231.000 <p>Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenuti in provvedimenti non legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 115.500 - semestrale L. 69.000 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 107.000 - semestrale L. 70.000 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 273.000 - semestrale L. 150.000 	<p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 106.000 - semestrale L. 68.000 <p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 267.000 - semestrale L. 145.000 <p>Tipo F - Completo - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenuti in provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 1.097.000 - semestrale L. 593.000 <p>Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenuti in provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 982.000 - semestrale L. 520.000
--	--

Insignendo con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materia 1999.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario - Bollettino delle estrazioni

Abbonamento annuale	L. 162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario - Conto riassuntivo del Tesoro

Abbonamento annuale	L. 105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 474.000
Abbonamento semestrale	L. 283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti ☎ 06 85082149/85082221	Vendita pubblicazioni ☎ 06 85082150/85082276	Ufficio inserzioni ☎ 06 85082146/85082189	Numero verde ☎ 167-864035
---	---	--	------------------------------

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunci commerciali
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 39.200**

Annunci giudiziari
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 15.400**

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 1 8 8 0 9 9 *

L. 12.400